



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 18 DEL 13/02/2024**

OGGETTO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1, commi 55 e 81 della Legge n. 56/2014 che determina le funzioni e le competenze attribuite al Presidente della Provincia;

Richiamato l'art. 10 dello Statuto Provinciale, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 5 del 22/7/2015, in merito alle funzioni del Presidente;

Considerato che:

- l'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 e successive modificazioni, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di durata triennale;
- il Presidente di ANAC con il comunicato del 10/01/2024 ha evidenziato che, per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15/4/2024, a seguito del differimento al 15 marzo del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro per l'Interno del 22/12/2023;
- il DPR n. 81 del 24/06/2022 individua i Piani assorbiti dal PIAO, sopprimendo gli adempimenti inerenti i seguenti atti di pianificazione: Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano dei fabbisogni del personale, Piano organizzativo per il lavoro agile, Piano delle azioni positive;
- con il D.M. 132 del 30 giugno 2022 è stato adottato il regolamento che definisce il contenuto del PIAO. Il decreto sottolinea che il PIAO deve essere coerente con i documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il necessario presupposto strategico e operativo;

Dato atto che:

- il DUP 2024-2026 e il Bilancio di Previsione 2024-2026 sono stati approvati dal Consiglio Provinciale con atti rispettivamente n. 39 e n. 40 del 21/12/2023;
- è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 con decreto del Presidente n. 1 del 10/01/2024, successivamente modificato con decreto n. 15 del 06/02/2024;

Visto che:

- nella sezione 3 è contenuta anche una sottosezione dedicata all'organizzazione del lavoro agile le cui linee guida sono state oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali, come da verbale prot. n. 12045 del 28/03/2023; in data 14/09/2023 sono state richieste osservazioni o proposte alle OOSS e alle RSU che, nei termini indicati, non hanno inviato comunicazioni in merito;

- la sezione 3 termina con la sottosezione dedicata al Piano triennale dei fabbisogni di personale. Tale Piano, relativamente alla parte inerente il quadro economico dei limiti e dei vincoli assunzionali, è stato validato dal Collegio dei Revisori ed è stato approvato nel DUP, quale parte integrante, con l'atto del Consiglio Provinciale n. 39 del 21/12/2023;
- relativamente alla programmazione dei fabbisogni del personale e delle prossime assunzioni il Collegio dei revisori ha rilasciato il parere n. 3 del 07/02/2024 e il parere n. 4 del 07/02/2024 in merito all'asseverazione del mantenimento degli equilibri pluriennali del bilancio 2024-2026;
- lo schema della Sezione anticorruzione del PIAO è stata inviata all'Organismo Indipendente di Valutazione, per le verifiche di cui art. 1 c. 8-bis, della legge 6 novembre 2012, n. 190, in data 03/11/2023; con nota prot. 39396/2023 l'Organismo segnala di non avere osservazioni in merito;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dai dirigenti di servizio per quanto di loro competenza;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto espresso dal dirigente del Servizio Bilancio;

DECRETA

1. di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 e relativi allegati;
2. di prevedere il monitoraggio delle diverse sezioni che compongono il PIAO attraverso l'utilizzo dei documenti di rendicontazione già in essere nell'Ente;
3. di pubblicare il PIAO sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente;
4. di trasmettere, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia, il PIAO al Dipartimento della Funzione Pubblica;
5. di dare atto che il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

1) PIAO 2024-2026;

2.2.A) Obiettivi per Stakeholders;

2.2.B) Obiettivi gestionali di 2° livello;

2.2.C) Schede progetti speciali;

2.3.A) Contesto economico-sociale,

2.3.B) Quadro criminologico;

2.3.C) Analisi generale del rischio;

2.3.D) Obblighi di pubblicazione;

2.3.E) Nota cessandi;

3) pareri Collegio Revisori e OIV;

4) pareri di regolarità tecnica;

5) parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 13/02/2024

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma



**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA'
E ORGANIZZAZIONE (PIAO)
2024-2026**

Approvato con decreto presidenziale n. ____ del _____

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Provincia di Reggio Emilia

Provincia di Reggio Emilia

Regione Emilia-Romagna

Presidente: dr. Giorgio Zanni

Indirizzo: Corso Garibaldi, 59 – Reggio Emilia Email: info@provincia.re.it

PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Centralino: +39 0522.444111

P.Iva: 00209290352

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 1. VALORE PUBBLICO

Le dimensioni di valore pubblico sono sintetizzate in riferimento ai diversi stakeholder che fanno riferimento alla Provincia di Reggio Emilia.

N.°	Portatore di interessi	Valore pubblico
1	Cittadini	<p>L'impegno organizzativo e finanziario dell'ente è principalmente rivolto a soddisfare due fondamentali esigenze dei cittadini: quella legata alla viabilità intercomunale (rete stradale provinciale) e quella della fruizione dei servizi scolastici post-obbligo (costruzione e gestione degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado). Gli obiettivi di valore pubblico sono pertanto principalmente quelli di garantire la sicurezza, l'adeguatezza e l'efficienza della rete stradale e degli edifici scolastici. Per quanto riguarda l'istruzione secondaria, ulteriore elemento di valore è la programmazione scolastica dei nuovi indirizzi e piani di studio necessari ad adeguare l'offerta scolastica al cambiamento culturale e sociale.</p> <p>Particolare attenzione è, infine, rivolta, alla tutela delle pari opportunità e alla prevenzione delle discriminazioni sui luoghi di lavoro: in queste direzioni il contributo della Provincia è essenziale sia nella produzione di cultura della non discriminazione, sia nella tutela di situazioni specifiche, anche per il tramite della Consigliera di parità cui fornisce supporto logistico e organizzativo.</p>
2	Scuole	<p>Nei diretti rapporti con le scuole l'obiettivo principale è fornire diretto supporto agli istituti nel garantire la fruibilità del patrimonio edilizio scolastico in un panorama di continua evoluzione delle esigenze e degli standard formativi. Fondamentale è, inoltre, la collaborazione tra l'ente e gli istituti scolastici per la definizione dei nuovi indirizzi e piani di studio necessari ad adeguare l'offerta scolastica al cambiamento culturale e sociale</p>
3	Terzo settore	<p>Il coinvolgimento degli enti del terzo settore e quindi di settori più ampi della cittadinanza rispetto ai soli interlocutori istituzionali, costituisce un valore aggiunto che fa parte della cultura amministrativa del territorio.</p>
4	Comuni e Unioni	<p>A seguito della riforma del 2014, la Provincia ha assunto sempre più il ruolo di "Casa dei Comuni", sviluppando molteplici servizi di supporto agli enti, soprattutto di dimensioni più piccole, negli ambiti che richiedono elevati livelli di specializzazione. Ciò contribuisce a migliorare i servizi ai cittadini e a rendere più efficienti gli enti. In questo modo, il miglioramento dell'efficienza amministrativa non costituisce solo un valore interno, ma si allarga a tutto il territorio provinciale. Dopo l'avvio dell'Ufficio procedimenti disciplinari e dell'Ispettorato dall'1/1/2023, per l'inizio del 2024 non sono previste l'attivazione di nuovi servizi associati.</p>
5	Fornitori e imprese	<p>La qualità del rapporto con i fornitori e le imprese costituisce un elemento decisivo per la capacità della provincia di realizzare i propri obiettivi a servizio verso i cittadini. In questa direzione, la tempestività dei pagamenti, la trasparenza delle procedure di affidamento, la riduzione dei tempi amministrativi dei procedimenti autorizzativi e il contenimento del-</p>

		la conflittualità e del contenzioso rendono l'amministrazione provinciale un interlocutore affidabile per l'intersistema economico locale.
6	Utenti interni	I servizi di supporto interno – servizi finanziari, personale, amministrazione generale, assistenza agli organi – costituiscono il presupposto essenziale per consentire la realizzazione delle attività rivolte all'esterno. L'ente mira a produrre soprattutto un più elevato livello di semplificazione amministrativa, di informatizzazione e automazione dei procedimenti e di professionalizzazione e specializzazione del personale.
7	Altre amministrazioni pubbliche	I molteplici rapporti con altre pubbliche amministrazioni (Ministeri, Regione, Prefetture, altre Province, Istituti previdenziali, Vigili del Fuoco, AUSL, ecc.) sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi propri dell'ente o, complementariamente, a contribuire al raggiungimento degli obiettivi propri di questi soggetti pubblici. L'obiettivo della Provincia in questo ambito è quello di costruire reti che rendano i rapporti più semplici ed efficienti a beneficio, anche se indiretto dei cittadini, e garantiscano un sempre più elevato livello di tutela della legalità.

1. Premessa

La Provincia sviluppa il ciclo di gestione della performance in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il decreto correttivo del principio contabile 4/2 del 25/7/2023 ha modificato la struttura del PEG, evidenziando che nel PEG devono essere declinati obiettivi di gestione di 1° livello di dettaglio della programmazione operativa contenuta nel DUP e le relative dotazioni finanziarie.

Conseguentemente, il PEG contiene sia la quantificazione e l'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti, sia la definizione degli obiettivi gestionali verso i quali indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Gli obiettivi specifici di secondo livello, funzionali al conseguimento degli obiettivi della gestione contenuti nel PIAO forniscono le seguenti informazioni:

- la dipendenza gerarchica dall'obiettivo di gestione di 1° livello contenuto nel PEG;
- il personale assegnato;
- gli obiettivi da perseguire;
- gli indicatori di risultato;
- le azioni da svolgere.

I progetti dettagliati nel PEG possono avere attribuito un diverso peso, determinato dalle attività oggetto dell'obiettivo stesso, di valore 1 se a natura continuativa e ordinaria, e di valore 2 se a rilevanza strategica e prioritaria.

Le politiche ritenute più rilevanti per rispondere ai bisogni sui quali l'Ente intende focalizzarsi, sia afferenti a progetti di rilevanza strategica con peso 2, sia connesse a funzioni fondamentali dell'Ente, costituiscono progetti speciali su cui si concentrano anche obiettivi di performance per l'anno 2024. Tali progetti contengono lo stesso dettaglio delle risorse assegnate, della tempistica programmata, delle iniziative stimate e dei risultati attesi, in modo da garantire la massima trasparenza.

2. Gli obiettivi di performance.

Gli obiettivi di performance sono contenuti negli allegati 2.2.A, 2.2.B e 2.2.C secondo due diverse modalità di rappresentazione:

- l'Allegato 2.2.A contiene gli obiettivi di performance correlati agli stakeholder;
- l'Allegato 2.2.B contiene gli obiettivi gestionali di 2° livello;
- l'Allegato 2.2.C contiene i progetti speciali di particolare rilevanza per l'Ente che possono essere oggetto di incentivazione ai sensi delle vigenti norme contrattuali.

Inoltre, in applicazione della Circolare n.1/2024 della Ragioneria generale dello stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica relativa alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, l'ente verifica trimestralmente e annualmente i tempi medi di pagamento e qualora risultino scostamenti rispetto agli obblighi di legge, individua il o i dirigenti responsabili dello scostamento, applicando la riduzione del 30% sulla retribuzione di risultato spettante a seguito della valutazione operata dall'OIV. Sono fatte salve oggettive circostanze che consentano di imputare lo scostamento a fattori non riconducibili alla responsabilità del dirigente.

3. Semplificazione, digitalizzazione, efficientamento dell'azione amministrativa

Semplificazione e digitalizzazione non sono solo due strumenti per rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa, ma sono soprattutto strumenti per avvicinare più facilmente i cittadini all'amministrazione, renderli utenti e fruitori dei servizi più consapevoli e, quando necessario, più critici.

L'Amministrazione è consapevole, d'altra parte che digitalizzazione e semplificazione sono in realtà due facce della stessa medaglia: si semplifica mettendo a disposizione servizi che cui si accede con modalità digitali e, di converso, i procedimenti sono digitalizzabili quanto più sono semplici, univoci, privi di margine di discrezionalità.

La Provincia si è mossa con efficacia in questa direzione, programmando l'attuazione di un percorso di sviluppo, in linea con le indicazioni strategiche del Piano Triennale per la Pubblica Amministrazione, nelle sue diverse edizioni che si sono susseguite dal 2017 ad oggi e con la programmazione regionale, secondo l'organizzazione proposta dalla Convenzione Community Network Emilia Romagna (CN-ER). Inoltre, da anni coordina un tavolo tecnico dando seguito "all'Accordo operativo tra la Provincia di Reggio Emilia, le unioni dei comuni ed il comune di Reggio Emilia per il coordinamento informatico e la promozione della trasformazione digitale del territorio provinciale", particolarmente utile per l'adesione e l'implementazione dei progetti finanziati con risorse PNRR.

In particolare, rispetto ai principi guida del Piano Triennale – Aggiornamento 2022-2024:

- digital&mobile first, ovvero le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali: in tal senso la maggior parte dei servizi erogati dall'Ente sono erogati mediante servizi online, nei prossimi anni si completerà l'attivazione ed in particolare si lavorerà per sviluppare per tutti l'intero iter in modalità digitale, così che tutto il processo, anche di gestione interna, sia completamente digitalizzato. Ad esempio già dal 2021 è stato implementato il sistema dei pagamenti online PagoPA e si sono sviluppate integrazioni con alcuni sistemi gestionali dell'Ente, che hanno consentito di attivare sistemi automatici di controllo dei pagamenti;
- digital identity only, ovvero accesso esclusivo ai servizi online mediante sistemi di identità digitale:
 - dal 01 luglio 2019, l'U.O. Sistemi Informativi è *Registration Authority Officer (RAO)*, ovvero presso i propri uffici è possibile essere identificati ed ottenere gratuitamente le credenziali SPID con l'*Identity Provider* LepidaID, inoltre i servizi online erogati ai cittadini e alle imprese consentono nella quasi totalità l'accesso mediante SPID e/o CIE e si opererà nei prossimi mesi per adeguare i servizi ancora mancanti;
 - è stata approvata la candidatura all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE", del PNRR per l'integrazione dell'autenticazione CIE, implementando anche il nuovo protocollo europeo, che verrà completato nel corso del 2024;
 - cloud first, ovvero in fase di definizione di un nuovo progetto o di sviluppo di nuovi servizi è necessario adottare primariamente il paradigma cloud, oltre a prevedere la migrazione in data center certificato di tutta l'infrastruttura;
 - già da diversi anni l'Ente ha adottato questa strategia, inizialmente per i sistemi verticali e tematici, che non necessitavano di particolari integrazioni coi sistemi informativi gestionali (contabilità, personale, protocollo, etc), arrivando quindi ad implementare web services e/o API che garantiscono l'interoperabilità tra i diversi sistemi. Nel corso del 2024 si proseguirà in tal senso, ad esempio si incentiverà l'interoperabilità dei sistemi informativi interni coinvolti nel ciclo di vita dei contratti con le banche dati nazionali, secondo il nuovo codice dei contratti, andando così a perseguire due ulteriori principi guida: il once only, ovvero si opererà perché non siano richiesti a

cittadini e ad imprese informazioni già fornite, ma anche che lo stesso dato non debba essere ridigitato manualmente su banche dati diverse e l'interoperabilità by design, ovvero che tutti i servizi pubblici siano progettati in modo da funzionare in modalità integrata;

- nei primi mesi del 2023 la Provincia ha inviato il proprio piano di migrazione secondo le modalità previste dal Dipartimento per la Transizione Digitale e nell'autunno ha completato la migrazione della propria infrastruttura virtuale e i relativi servizi presso i data center certificati della partecipata Lepida Scpa. Nel corso del 2024 si completerà lo spostamento dell'infrastruttura e dei dispositivi di sicurezza;

- dati pubblici un bene comune, ovvero la valorizzazione dei dati in possesso della pubblica amministrazione, rendendoli ove possibile disponibili per cittadini ed imprese, in forma aperta ed interoperabile; in tal senso l'Ente già da anni pubblica diverse informazioni, in particolare relative ai bilanci, ai tempi di pagamento, ai contratti, etc in formato aperto sul proprio sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente e parte di questi dati sono anche pubblicati mediante il portale Open Data del Comune di Reggio Emilia, che garantisce la visibilità degli stessi anche nel repository nazionale. Nel corso dei prossimi mesi proseguirà l'analisi dei dati dell'Ente per individuare ulteriori temi da pubblicare;

- sicurezza e privacy by design, ovvero i servizi devono essere progettati ed erogati in modo sicuro, garantendo la protezione dei dati personali. L'Ente già da anni ha investito molto in tal senso, sia a livello di sicurezza della propria infrastruttura, sia formando costantemente il proprio personale interno, sia nell'attenzione allo sviluppo e pubblicazione dei servizi online, anche relativamente ai sistemi informativi erogati agli enti del territorio;

- user centric, data driven e agile, ovvero i servizi online devono essere sviluppati mettendo al centro l'utilizzatore, garantendone l'accessibilità e l'usabilità, oltre a misurarne gli accessi con sistemi di rilevazione che rispettano le prescrizioni indicate dal GDPR. In tal senso nel corso del 2023 è stato adottato lo strumento di rilevazione statistica consigliato da Agid (Web Analytics) e pubblicato, mediante gli strumenti messi a disposizione da Agid, la dichiarazione di accessibilità del proprio sito istituzionale; nel corso del 2024 si procederà per completare anche la dichiarazione di usabilità e si continuerà l'attività di miglioramento continuo, anche in relazione alla sicurezza;

- codice aperto, ovvero le amministrazioni devono prediligere, l'utilizzo di software con codice aperto. La Provincia opera in tal senso da anni, sia a livello di sistemi operativi sui server, privilegiando sempre ove possibile sistemi linux, sia a livello di produttività individuale, avendo da oltre 10 anni adottato Libre ed Open Office sulle proprie postazioni, consentendo un notevole risparmio economico.

4. Promozione delle pari opportunità e azioni positive

Nell'osservanza di tutte le norme vigenti che vietano qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta in ambito lavorativo quali quelle relative al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua e sulla base dei principi introdotti dalla normativa di settore, l'ente fa propri i seguenti obiettivi:

1. Favorire, ove possibile, la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Ente a corsi di formazione ed aggiornamento, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale anche apicale, che contribuiscano allo sviluppo della cultura di genere, anche attraverso:

- la promozione di stili di comportamento rispettosi del principio di parità di trattamento e la diffusione della conoscenza della normativa in materia di pari opportunità, di utilizzo dei congedi parentali, contrasto alle molestie in ambito lavorativo, alle discriminazioni ed alla violenza contro le donne;

- l'inserimento, ove possibile, di appositi moduli nei programmi formativi (art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001) collegati all'adempimento degli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in ottica di genere (art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 81 del 2008), alla promozione del benessere organizzativo attraverso la prevenzione di episodi discriminatori, di violenze o molestie e al superamento degli stereotipi.

2. Favorire adeguamenti dell'organizzazione del lavoro utili all'attuazione delle disposizioni normative e contrattuali in materia di modalità di lavoro flessibile e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attribuendo criteri di priorità per la fruizione delle relative misure, fermo restando quanto previsto dalle specifiche disposizioni di legge a favore di coloro che si trovano in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare e dei/delle dipendenti impegnati/e in attività di volontariato.

3. Favorire le attività del *"Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"*.

4. Promuovere la comunicazione interna e la conoscibilità delle attività e delle iniziative secondo il principio della trasparenza e in funzione del benessere organizzativo, garantendo un ambiente di lavoro che contrasta ed elimina ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno, sviluppando una cultura organizzativa improntata al rispetto delle dignità della persona.

5. Promuovere la pubblicazione ed il tempestivo aggiornamento sulla intranet della Provincia delle informazioni e della modulistica inerente le tematiche della maternità e paternità, infortunio, malattia, lavoro agile e permessi a vario titolo.

6. Garantire, in particolare al personale neo assunto, all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro, pari accesso alla conoscenza degli strumenti e modalità informative relative alla gestione del rapporto di lavoro nell'ottica di miglioramento del benessere organizzativo e di aumento dell'efficienza;

7. Verificare la possibilità di ricollocazione delle lavoratrici e dei lavoratori affetti da invalidità rispetto alla loro situazione e compatibilmente con le possibilità evidenziate dall'organizzazione del lavoro.

8. Produrre le statistiche sul personale ripartite per genere e adattare progressivamente i gestionali a fornire dati utili alla lettura delle dinamiche di genere interne all'Ente nell'ambito organizzativo, dei profili professionali, dell'utilizzo del part-time e dello sviluppo di carriera.

9. Utilizzare in tutti i documenti di lavoro (relazioni, circolari, decreti, regolamenti, ecc.) una terminologia non discriminatoria.

10. Realizzare pratiche di parità di genere nell'individuazione dei componenti di commissioni, comitati, partecipanti a convegni, ecc. per quanto di propria competenza e garantendo la funzionalità dei servizi della Provincia e il raggiungimento degli obiettivi istituzionali (Decreto del presidente n. 72 del 13/05/2022 oggetto adesione al Manifesto Equal Panel di EWMD Italia)

11. Garantire supporto e collaborazione alle Consigliere di parità della provincia nell'ottica della prevenzione e del controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale.

12. Accompagnare le iniziative della Rete territoriale per l'occupazione femminile per la provincia di Reggio Emilia promossa dall'Agenzia regionale per il lavoro;

13. Promuovere nel contesto provinciale le pari opportunità, il contrasto al fenomeno della violenza sulle donne e delle molestie in ambito lavorativo, l'omotransfobia e transnegatività, attraverso:

- l'ascolto e l'accoglienza delle diverse istanze del territorio,
- l'adesione ed il supporto a progetti ed iniziative di interesse sovracomunale,
- la promozione di iniziative di confronto e raccordo con gli enti territoriali e la partecipazione ai tavoli interistituzionali inerenti le tematiche di cui sopra,
- l'utilizzo del sito web provinciale per campagne di comunicazione che diano risonanze anche alle

iniziative del territorio.

SOTTOSEZIONE 3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

1. Premessa.

La Provincia di Reggio Emilia ha sinora adempiuto regolarmente all'obbligo di redazione e implementazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) a decorrere dal triennio 2014-16, il cui piano di riferimento conteneva una dettagliata analisi dei procedimenti, dei rischi e delle contromisure, oltre che una complessiva ripresa della disciplina di settore.

Negli anni successivi, i PTPC riferibili ai diversi trienni hanno dato per acquisita quella analisi, limitandosi agli aggiornamenti richiesti dai successivi Piani nazionali antimafia (PNA).

Il PTPC 2019-21 aveva tenuto conto della necessità, esplicitata in diverse occasioni dall'Autorità anticorruzione (ANAC), di dare unitarietà al PTPC evitando che le previsioni introdotte in tempi diversi rimanessero disperse in documenti differenti per cui era stato elaborato un documento unitario che riprendeva e portava a sintesi gli aggiornamenti introdotti nel corso degli anni, anche attraverso l'eliminazione o la semplificazione di contenuti normativi, oramai acquisiti o superati.

Il PTPCT 2020-22 aveva tenuto conto dei nuovi orientamenti formulati con il PNA 2019 in materia di analisi e misurazione del rischio corruttivo con la completa riformazione della Parte III; l'aggiornamento 2021-23 ha perfezionato e precisato alcune misure con particolare riferimento al Codice di comportamento dell'ente, mentre il Piano 2022-24 si è mosso soprattutto nella direzione della semplificazione e della leggibilità, dando per acquisite le norme generali in materia di anticorruzione e presentando esclusivamente le informazioni e le misure specifiche dell'ente; il Piano ha tenuto conto, inoltre, delle indicazioni formulate, dall'ANAC con il documento di orientamento approvato il 2 febbraio 2022 e del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con deliberazione n. 7 del 17/01/2023. Per la prima volta, le misure anticorruzione non sono state proposte all'interno di un documento autonomo, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ma come Sezione Anticorruzione e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) in applicazione dell'art. 6 del d.l. 80/2021. Ciò spiega, in particolare, la ragione per cui alcuni contenuti, in precedenza all'interno nel PTPCT non sono presenti nella Sezione Anticorruzione e per essi si rinvia ad altre sezioni del PIAO.

La presente sezione tiene conto, inoltre, delle integrazioni disposte con l'aggiornamento 2023 del PNA approvato con deliberazione ANAC del 19/12/2023.

Il procedimento di aggiornamento delle misure anticorruzione è stato avviato con la pubblicazione il 1° settembre 2023 dell'avviso relativo all'avvio del processo di aggiornamento e alla possibilità di fornire osservazioni e suggerimenti entro il successivo 15/10/2023. Entro tale termine non è pervenuta alcuna segnalazione.

In merito alle indicazioni strategiche per la sua redazione si reputano tutt'ora validi quelle approvate dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 3 del 16/02/2023.

Lo schema della Sezione anticorruzione del PIAO è stata inviata all'Organismo Indipendente di Valutazione, per le verifiche di cui art. 1 c. 8-bis, della legge 6 novembre 2012, n. 190, in data 03/11/2023. Con nota prot. 39396/2023 l'Organismo segnala di non avere osservazioni in merito.

Il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della trasparenza è individuato nel segretario generale dell'ente, dr. Alfredo L. Tirabassi, con decreto presidenziale n. 63 del 28/04/2015. Il Responsabile anagrafe della stazione appaltante (RASA) della Provincia di Reggio Emilia, codice AUSA 0000157221, attualmente coincidente con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, è in corso di rotazione.

In considerazione delle ridotte disponibilità di personale, il RPCT non dispone di una propria struttura

espressamente dedicata.

I Dirigenti di servizio sono i referenti di primo livello per l'attuazione del piano relativamente a ciascuna unità attribuita alla loro responsabilità e svolgono un ruolo di raccordo fra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e i servizi della loro direzione.

Il presente documento costituisce formale individuazione dei referenti.

Non sono previste ulteriori articolazioni organizzative, fatto salvo il ruolo dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) al quale la sezione viene inviata in fase di redazione e che partecipa alla verifica degli obiettivi di performance relativi all'anticorruzione e alla trasparenza.

2. Analisi e riflessi del contesto esterno

La situazione economica e sociale e il profilo criminologico del territorio provinciale appaiono sostanzialmente in linea con quello regionale, sia nelle luci che nelle ombre.

Per un'indagine approfondita dell'una e dell'altra si rinvia rispettivamente agli allegati 2.3.A e 2.3.B predisposti dalla Regione Emilia-Romagna. Qui appare utile richiamare sinteticamente alcune linee di fondo.

1. Il territorio locale e regionale ha sopportato meglio di altre aree del paese sia la crisi economica iniziata nel 2008, sia le difficoltà indotte dalla pandemia; gli ultimi anni precedenti la pandemia avevano visto una considerevole ripresa delle attività dopo le violente crisi del 2008 e del 2011, mentre, più recentemente, nel 2021 si è assistito ad una ripresa delle attività economiche ben oltre le attese. Ancora oggi i tassi disoccupazione sono particolarmente bassi e la difficoltà maggiore per le imprese è il reperimento di manodopera adeguatamente qualificata. Questo dato si riflette anche nella difficoltà di reclutamento dei dipendenti pubblici che, soprattutto per i profili più qualificati, appare particolarmente difficile.

2. In questa situazione hanno giocato un ruolo importante alcuni punti di forza tradizionali del sistema socio-economico emiliano e reggiano: l'efficacia e l'estrema prossimità dei servizi sociali; la buona funzionalità del sistema scolastico che grazie alla presenza di una elevata connettività ha potuto, prima, fronteggiare più efficacemente i disagi della DAD e successivamente, garantire un sicuro rientro nelle aule.

3. La tradizionale presenza di un sistema di volontariato, laico e religioso, che pure soffre dell'invecchiamento della popolazione e della maggior durata della vita lavorativa, ha consentito di mantenere legami sociali forti e una capillare presenza anche nelle situazioni di maggior difficoltà.

4. Pur mantenendo quindi alcune criticità strutturali, quali ad esempio le maggiori difficoltà delle aree interne, fatte oggetto comunque di un elevato interesse da parte delle istituzioni, il livello di benessere e di coesione sociale della regione si mantiene tra i più elevati del paese.

5. Il dato socio-economico più negativo riguarda purtroppo la presenza di fenomeni di criminalità mafiosa ormai consolidatesi nel territorio regionale. Queste organizzazioni, che inizialmente si limitavano a gestire i classici traffici illeciti legati, in particolare, allo spaccio di droga, o si dedicavano ad attività estorsive nei confronti, soprattutto, di impresa della stessa provenienza geografica, hanno diretto il loro impegno più recente nell'infiltrazione dell'economia legale, nell'ambito, in particolare, delle attività edili. I processi che si sono svolti negli ultimi anni in regione, tra i quali il più importante, il cd. *Processo Aemilia*, hanno mostrato quanto pervasivo fosse il sistema. Occorre riconoscere, purtroppo che nonostante inchieste e condanne, gli atti intimidatori continuano ad essere oggetto delle cronache locali.

6. Questa attività di infiltrazione ha finora riguardato soprattutto le imprese edili e qualche attività collaterale; le inchieste e i processi non hanno invece registrato un significativo coinvolgimento della pubblica amministrazione, sia sul lato professionale che su quello degli amministratori. Nessuna delle

condanne definitive ha riguardato sindaci o assessori dei comuni reggiani.

7. Sul fronte delle inchieste giudiziarie che hanno coinvolto la pubblica amministrazione, la più importante è stata quella che ha riguardato le modalità di affidamento dei minori da parte dei servizi sociali di un'unione; a prescindere dagli esiti del processo in corso, le contestazioni non hanno a che fare con profili corruttivi; un'ampia inchiesta su tematiche di appalti ha invece riguardato il comune di Reggio Emilia, anche se a distanza di alcuni anni non si vede ancora all'orizzonte nessun processo. Non ci sono state negli ultimi anni condanne per reati corruttivi o di malversazione a carico di dipendenti o amministratori pubblici.

8. Il contrasto all'infiltrazione criminale è da sempre oggetto di particolare attenzione da parte della provincia e di una stretta collaborazione con la locale prefettura. Dopo aver coordinato negli scorsi anni l'adesione di tutti i comuni ad un innovativo protocollo antimafia per il contrasto all'infiltrazione nell'ambito delle natività edilizie private (sottoscritto nel 2016 e aggiornato a fine 2021), nell'anno in corso la Provincia ha coordinato l'adesione e direttamente sottoscritto un nuovo protocollo in materia di lavori pubblici. Il protocollo è stato sottoscritto il 28 marzo 2023.

3. Analisi e riflessi del contesto interno

Per la presentazione dell'organizzazione dell'ente si rinvia alla Sezione 3, Sottosezione 3.1 del presente PIAO.

Dall'analisi del contesto interno emerge un quadro complessivo che presenta i seguenti principali elementi:

- dopo il drastico ridimensionamento conseguente la riforma del 2014 a partire dal 2019 c'è stata una sensibile ripresa delle assunzioni e delle dimensioni organizzative, accentuatasi negli ultimissimi anni anche e per far fronte alle attività derivanti dal PNRR;
- la struttura ha comunque mantenuto un elevato livello della qualità amministrativa, favorita anche dalla prevalente concentrazione delle sue funzioni nell'ambito della gestione del patrimonio infrastrutturale;
- i rischi potenziali sono principalmente quelli legati al conferimento appalti pubblici a imprese compromesse e al coinvolgimento diretto di personale provinciale in rapporti di scambio, sebbene in concreto non sia stato registrato finora nessun episodio in tal senso.

Alla luce di questi elementi, le misure anticorruzione si orientano in particolare nelle seguenti direzioni:

- considerata la rilevanza del tutto prevalente delle attività connesse con la gestione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale, è in questo settore che si concentreranno gli impegni del PTPC, con particolare riguardo all'attività contrattuale;
- considerato il ruolo di SUA che la provincia svolge nei confronti di diversi comuni, occorrerà analizzare più attentamente i rapporti tra i diversi soggetti per meglio definire le reciproche aree di competenza anche ai fini del presidio anticorruzione;
- considerati i rischi ambientali occorre rafforzare le barriere all'accesso di imprese compromesse con la malavita rivedendo il regolamento dei contratti, al fine di elevare il livello dei requisiti di partecipazione richiesti alle ditte (white list), di garantire una maggiore rotazione dei fornitori;
- nella stessa direzione è opportuno perfezionare e integrare gli automatismi di verifica in itinere delle procedure mediante il ricorso a check list e definire una più sistematica rilevazione degli affidamenti per valutare l'effettiva apertura al mercato delle procedure adottate;
- al fine invece di contrastare l'evoluzione dell'infiltrazione criminale verso diretti rapporti di scambio è necessario, mediante opportuni interventi formativi, rafforzare la consapevolezza del ruolo centra-

le della motivazione nella costruzione dei procedimenti e degli atti amministrativi, approfondire la conoscenza dei meccanismi di infiltrazione e formalizzare la possibilità per i cittadini di segnalare comportamenti a rischio corruzione; con lo stesso obiettivo sono stati sottoscritti i protocolli antimafia prima citati.

4. Analisi di procedimenti e valutazione dei rischi

L'analisi dei procedimenti, comprensiva della valutazione del rischio e dell'individuazione delle contromisure è contenuta per i profili generali nell'allegato 2.3.C. e per le specifiche misure relative ai contratti nell'All. 2.3.D.

5. Misure organizzative di prevenzione

In questa parte vengono illustrate sinteticamente le misure organizzative che l'ente ha predisposto per assicurare un elevato profilo di prevenzione della corruzione.

a. Codice di comportamento di Ente

La Provincia di Reggio Emilia, con deliberazioni della giunta provinciale n. 306 del 10/12/2013 e n. 23 del 11/02/2014, si è dotata di un proprio Codice di comportamento che definisce regole di comportamento specifiche per i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale in conformità a quanto previsto dal Codice Generale approvato con D.P.R. 62/2013 e alle indicazioni contenute nella delibera ANAC n.75/2013.

L'Autorità anticorruzione, con propria deliberazione n. 177 del 19/02/2020 ha fornito nuove e più dettagliate indicazioni per promuovere una complessiva revisione del Codice di ente che li renda più rispondenti alle singole realtà.

Con decreto n. 116 del 19/07/2021 è stato approvato il nuovo Codice di comportamento di ente che ha visto introdotte diverse misure specifiche ed integrative, recependo in particolare le problematiche derivanti dalla massiccia introduzione del lavoro agile, dall'utilizzo dei dispositivi mobili, oltre che inerenti le procedure per la rilevazione dei conflitti di interesse.

Con decreto presidenziale n. 160 del 4/09/2023, il Codice di ente è stato aggiornato secondo le previsioni del D.P.R. 81/2023.

Il codice vigente è disponibile alla pagina <https://www.provincia.re.it/amm-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-di-comportamento/> del sito istituzionale dell'ente.

b. La rotazione del personale.

In considerazione della modesta dimensione della dotazione dirigenziale e, soprattutto del livello di elevata differenziazione e specializzazione delle relative professionalità, non è prevista l'introduzione della loro rotazione per cui per garantire la correttezza dei procedimenti amministrativi ed evitare contiguità di rapporti tra il personale dell'ente e soggetti privati, sono state conseguentemente adottate diverse misure alternative, tra cui:

- a) rafforzamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa;
- b) segregazione delle funzioni: dal punto di vista del rischio di comportamenti inadeguati il settore maggiormente coinvolto è il Servizio Infrastrutture e Patrimonio e il Servizio Unità speciale per l'edilizia e la sismica e cui fanno capo tutti i lavori pubblici dell'ente; le gare di maggior rilevanza sono affidate all'U.O. Appalti e Contratti che fa capo al Servizio "Unità Speciale Amministrativa per il PNRR e gli Investimenti" e quindi sotto la responsabilità di funzionari e dirigenti diversi;
- c) segmentazione dei procedimenti: per ogni procedimento viene individuato un responsabile distin-

to dal dirigente, salvo motivate eccezioni, cui si applica integralmente quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lett. e della l. 241/1990;

d) rafforzamento della formazione: la formazione, in particolare in materia di anticorruzione, di appalti e di gestione del personale, è programmata con particolare attenzione; anche in coordinamento con le altre principali stazioni appaltanti della provincia;

e) digitalizzazione: il trattamento dei procedimenti e degli atti mediante metodi informatici rende i processi decisionali più trasparenti.

Le misure adottate risultano tuttora adeguate.

Non sono emerse situazioni che abbiano reso necessario procedere alla rotazione straordinaria.

c. Conflitti di interesse, incompatibilità, inconfiribilità

Conflitti di interesse e di ruoli

Il PTPCT nell'arco dei diversi aggiornamenti ha affrontato diversi profili inerenti la materia della sovrapposizione dei ruoli. Con i piani precedenti sono state adottate alcune indicazioni, poi attuate con il decreto presidenziale n. 81 del 20/06/2017, che riducessero la concentrazione di funzioni in capo al segretario generale, a seguito della riduzione del personale dirigenziale. Tali misure avevano previsto che restasse in capo al segretario generale

a) In considerazione delle limitate disponibilità di personale il segretario generale svolge diversi ruoli, anche per espressa previsione normativa (RPCT, componente dell'UPD, responsabile dei controlli successivi di regolarità amministrativa, dirigente ad interim del Servizio affari generali). Per limitare eventuali profili di incompatibilità sono state adottate diverse cautele:

- alcuni ruoli sono svolti in modalità collegiale (UPD e controlli successivi di regolarità amministrativa);

- il ruolo di direzione del Servizio Affari generali è stato ridimensionato nel corso del 2022 attribuendo le competenze in materia di stazione appaltante, sicuramente quello a maggior rischio corruttivo, ad altra direzione;

- nel Servizio Affari generali, come negli altri, sono presenti responsabili del procedimento competenti all'istruttoria e prima valutazione degli atti e comunque.

Le tematiche inerenti i conflitti di interesse hanno ricevuto particolare attenzione nell'ambito del Codice di comportamento.

Le misure adottate appaiono adeguate.

Incompatibilità e inconfiribilità.

La tematica delle incompatibilità e inconfiribilità è trasversale a diversi ambiti, tra i quali:

a) in ambito concorsuale, ai commissari sono sempre richieste le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità, conservate agli atti della procedura;

b) in materia contrattuale, in applicazione di precedenti indicazioni dell'ANAC è dato particolare rilievo alla completezza e tempestività delle dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 42 del Codice dei contratti di cui al d.lgs. 50/2016;

c) i controlli di incompatibilità e inconfiribilità, verranno inoltre potenziati utilizzando i seguenti strumenti:

- in caso di nomine di competenza dell'ente e di conferimento di incarichi dirigenziali vengono richieste le dichiarazioni sostitutive attestanti l'assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità;

- verifica di eventuali altre cariche mediante l'anagrafe degli amministratori locali del Ministero dell'Interno (<https://amministratori.interno.gov.it/amministratori/index.html>).

Incarichi extra-istituzionali

Nel corso del 2022 con decreto n. 253 del 03/11/2022 è stato adottato il Regolamento per la disciplina degli incarichi extra-istituzionali e del servizio ispettivo. Con diverso decreto n. 198 del 23/09/2022 era stato istituito il servizio ispettivo, l'avvio della cui attività è stata fissata al 1° gennaio 2023.

Con decreto presidenziale n. 118 dell'11/07/2023 il Regolamento è stato aggiornato per tenere conto della nuova disciplina delle attività svolte dai dipendenti pubblici presso le società sportive dilettantistiche, introdotta già nel 2022, ma entrata in vigore dall'1/07/2023.

IN applicazione del richiamato regolamento, nel corso del 2023 è stato svolto il controllo ispettivo sul 4% dei dipendenti. Il controllo ha dato esito negativo per tutti i soggetti interessati.

d. Segnalazione dei cittadini e tutela dei whistleblower.

La legge 179/2017 ha modificato il d.lgs. 165/2001, innovando la disciplina in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. Il comma 5 del novellato art. 54-bis prevede che l'ANAC adotti Linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni, prevedendo, al comma successivo importanti sanzioni in caso di mancato adeguamento.

Nella sezione Altri contenuti di Amministrazione trasparente sono disponibili le indicazioni che consentano sia ai cittadini che ai dipendenti di formulare segnalazione in ipotesi di eventi corruttivi di cui siano a conoscenza, mediante l'utilizzo di un indirizzo di posta elettronica dedicato accessibile esclusivamente al RPC. Nel corso del 2019 erano stati implementati anche alcuni applicativi dedicati che consentono segnalazioni anonime sia al RPCT sia all'ANAC, raggiungibili alla pagina <https://www.provincia.re.it/amm-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/segnalazione-illeciti/>.

Il sistema, di cui è referente il RPCT, è già operativo.

Il monitoraggio avviene mediante i dati di segnalazioni.

Si rileva che finora non sono pervenute segnalazioni di eventi corruttivi e neppure osservazioni in riferimento all'efficacia degli strumenti di segnalazione.

e. La Formazione

Relativamente alle misure formative si rinvia alla Sottosezione 3.3 dedicata al fabbisogno di personale in cui sono indicati anche principi e indirizzi in materia formazione del personale.

f. Pantouflage.

Il DGUE – il modello di dichiarazione richiesto ai partecipanti alle gare per l'assegnazione dei contratti pubblici – prevede la formulazione dell'esclusione di rapporti in violazione del comma 16-ter dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001.

Come da obiettivo previsto per il 2023, è stata predisposta una comunicazione standard da inviare al personale cessato per informarlo dettagliatamente degli obblighi di cui all'art. 53 c. 16-ter del d.lgs. 165/2001. Lo schema è stato predisposto e si allega per il suo utilizzo (cfr. allegato 2.3.E).

g. Applicazione dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001

Il richiamato articolo prevede che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle

risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Al fine dell'applicazione di tale norma, all'atto di conferimento dell'incarico vengono allegare le dichiarazioni sostitutive di atto notorio con le quali gli interessati attestano l'assenza di condizioni pregiudizievoli.

Per quanto riguarda il personale interno, sono tenuti al rilascio di tale dichiarazione i dirigenti e gli incaricati di posizione organizzativa di tutti i servizi.

h. Patti di integrità

Il Piano non prevede l'adozione di Patti di integrità dal momento che un ruolo del tutto analogo è svolto dal Protocollo antimafia sottoscritto con la Prefettura di Reggio Emilia insieme ai Comuni reggiani e finalizzato ad incrementare il livello di controllo in materia di appalti pubblici. L'applicazione sistematica di questa misura costituisce uno degli elementi centrali della prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione criminale nell'economia legale (cf. precedente par. 2.8).

i. Controlli successivi di regolarità amministrativa

I controlli successivi di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis comma 2 del d.lgs. 267/2000 sono stati svolti fino al 2017 utilizzando un campione pari al 5% delle determinazioni (sia di entrata che di spesa). Successivamente è stato utilizzato un campionamento più dettagliato che distingueva diverse tipologie di determinazioni associando a ciascuna una specifica percentuale di estrazione. Nel corso del 2021 la categorizzazione e le relative percentuali sono state sottoposte ad un primo aggiornamento; tenuto conto delle modifiche intervenute con il nuovo Codice degli appalti e dei contenuti dell'allegato n. 9 al PNA 2023, si è ritenuto di apportare ulteriori aggiornamenti; dai controlli relativi all'anno 2024, il campione sarà costituito nel seguente modo:

1. determinazioni relative ad affidamenti di lavori di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria	100%
2. determinazioni relative ad affidamenti di lavori di importo superiore ad un milione di euro e inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria	20%
3. determinazioni relative ad affidamenti di servizi (escluso servizi tecnici) e forniture di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria	50%
4. determinazioni relative ad affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture (escluso servizi tecnici) di qualsiasi importo	20%
5. determinazioni relative ad affidamenti di lavori mediante procedura negoziata di importo fino ad 1 milione di euro	10%
6. determinazioni relative ad affidamenti servizi (escluso servizi tecnici) e forniture mediante procedura negoziata di importo fino alla soglia di rilevanza comunitaria	10%
6. determinazioni relative ad affidamenti di incarichi tecnici (di qualunque importo)	20%
7. determinazioni di assegnazione di contributi (qualunque importo)	30%
8. determinazioni di assegnazione di incarichi di consulenza (qualunque importo)	30%

9. altre determinazioni (di accertamento, trasferimenti, locazioni, ecc.)	3%
10. determinazioni relative ad affidamenti in convenzione (convenzione Intercenter/Consip, etc)	5%
11. altri atti relativi agli appalti (progetti di fattibilità, commissioni giudicatrici, collegi consultivi, varianti, subappalti, rendiconti, etc.)	10%
12. atti di somma urgenza e protezione civile (Ai sensi del Dlgs 267/2000 art. 191 comma 3	100%
13. Altri atti amministrativi	3%

Nel corso del 2023 sono stati sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa 156 atti; dai controlli, operati dall'organo collegiale di audit, non sono emerse illegittimità o irregolarità di qualche rilievo.

Le misure adottate risultano tuttora adeguate.

l. Segnalazioni in materia di antiriciclaggio

Al fine di prevenire episodi di riciclaggio, la direzione responsabile per le procedure contrattuali utilizza sistematicamente una scheda per l'individuazione del titolare effettivo.

In forma sperimentale, la medesima direzione introdurrà una specifica scheda di rilevazione di situazioni anomale al fine di testarne l'efficacia nella prevenzione di questa tipologia di illeciti.

Per l'approfondimento del tema, è prevista la partecipazione di personale addetto ai contratti a specifici appuntamenti di formazione.

m. Controlli e monitoraggio dei progetti PNRR e PNC

Oggetto e finalità

La realizzazione di opere e di interventi infrastrutturali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNC) costituisce per la Provincia di Reggio Emilia un'importante opportunità di potenziamento del proprio patrimonio edilizio e viabilistico, ma anche un rilevante impegno tecnico, organizzativo e finanziario, tanto più se si considerano le restrizioni di risorse finanziarie e umane conseguenti alla riforma delle province disposta dalla l. 56/2014.

In questo contesto la Provincia persegue la realizzazione di questi interventi prendendo a riferimento tre diversi e complementari dimensioni di qualità:

- la qualità tecnica;
- la qualità economico-finanziaria;
- la qualità amministrativa.

La qualità tecnica è funzione principalmente della dimensione progettuale e realizzativa degli interventi di cui diventano fattori critici l'affidamento e la realizzazione dei diversi livelli di progettazione e l'attività propriamente esecutiva coordinata dalla direzione lavori, con un'attenzione particolare portata alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La qualità economica comprende sia i profili della corretta gestione contabile, sia la fondamentale dimensione della valutazione dell'efficienza dell'investimento e della sua economicità in relazione alle sue dimensioni e caratteristiche.

La qualità amministrativa, infine, raccoglie e coordina gli aspetti prima ricordati facendosi garante della regolarità amministrativa, ma anche della sua speditezza e dell'introduzione degli elementi di semplificazione previsti dall'ordinamento.

L'intreccio di queste tre dimensioni della qualità è decisivo per la riuscita degli investimenti del PNRR e del PNC poiché obiettivo di questi piani non è solo quello di realizzare opere che amplino le dotazioni infrastrutturali del paese, ma di farlo in modo economico, snello e corretto, in modo che questi piani diventino anche un'occasione di crescita della pubblica amministrazione, della sua capacità organizzativa e realizzativa e della sua capacità di proporsi come riferimento di legalità.

Per raggiungere questi obiettivi, oltre alle attività già indicate nei precedenti paragrafi, il presente piano dispone l'ulteriore misura di monitoraggio di seguito descritta.

Il gruppo di controllo interno.

Il soggetto cardine del processo di monitoraggio è il gruppo di controllo interno (GCI) istituito per ciascun investimento finanziato con risorse PNRR o PNC e composto da:

- il dirigente del Servizio tecnico cui fa capo l'investimento;
- il dirigente del Servizio finanziario
- il dirigente del Servizio Unità amministrativa speciale per gli investimenti e il PNRR con funzione di coordinamento del gruppo.

Al GCI fanno capo gli obblighi di monitoraggio e controllo relativamente a ciascun intervento, concio intendendo tutte le attività riconducibili al medesimo CUP.

Il GCI segnala al RPCT le anomalie che dovessero essere evidenziate durante gli audit periodici. Quando ritenuto opportuno al GCI può essere invitato, oltre che lo stesso RPCT, il RUP dell'intervento e ogni altro soggetto che possa fornire informazioni utili.

Audit periodici

Relativamente a ciascun intervento o gruppi di intervento, il GCI si incontra periodicamente, di regola trimestralmente, al fine di valutarne l'andamento ed evidenziare eventuali anomalie o irregolarità.

Il GCI si riunisce ed esamina:

- a) gli interventi che saranno oggetto di appalto nel trimestre successivo;
- b) le attività di gara e i controlli posti in essere nel trimestre precedente;
- c) a completamento dell'opera quelle concluse nel trimestre precedente per il monitoraggio dell'esecuzione.

Il GCI si riunisce, inoltre, in tutti i casi, in cui emergano specifiche criticità.

Il Coordinatore del GCI può disporre la convocazione del gruppo in ogni momento e in particolare che vi siano da adottare che riguardino appalti di lavori sopra i 2.000.000,00 di euro, oppure appalti integrati.

I report

Il GCI verifica gli esiti dei controlli riferiti a ogni singolo appalto avviato nel trimestre precedente, esaminando la documentazione allegata e i controlli effettuati; di tale attività viene predisposta specifica relazione.

L'attività di verifica riguarda in particolare:

- a) l'individuazione, il ruolo e le competenze professionali del RUP;
- b) la correttezza del trattamento contabile;
- c) l'individuazione del titolare effettivo;
- d) la corretta individuazione della procedura di gara;
- e) l'applicazione di misure di prevenzione dell'infiltrazione mafiosa;
- f) il rispetto della tempistica dei lavori;

- g) il monitoraggio del contenzioso;
- h) l'adozione di varianti;
- i) i sub appalti.

Il GCI adegua gli strumenti di report rispetto a specifiche situazioni, quali ad esempio, le verifiche relative ad interventi già avviati o già conclusi o agli interventi realizzati mediante affidamento diretto.

Nel corso del 2023 le attività previste da questa misura sono state svolte regolarmente. La misura risulta adeguata.

n. Il nuovo Codice dei contratti (d.lgs. 36/2023).

Il nuovo Codice dei contratti approvato con d.lgs. 36/2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023, ha reso ordinamentali le misure di semplificazione e accelerazione dei procedimenti contrattuali introdotte nel corso del 2020 e 2021 dal d.l. 76/2020 e dal d.l. 77/2021 e che avevano carattere derogatorio rispetto alla disciplina dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 50/2016.

Infatti il nuovo codice ha confermato buona parte delle norme derogatorie, con riferimento in particolare a

- la disciplina che consente affidamenti diretti per importi fino a 140 mila euro per i servizi e a 150 mila per i lavori;
- la disciplina che autorizza il ricorso alle procedure negoziate fino alle soglie di rilevanza comunitaria.

Pur condividendo gli intenti di semplificazione e snellimento dei procedimenti è evidente che queste disposizioni aumentano i rischi di comportamenti non coerenti con i principi di buon andamento e imparzialità.

In particolari si evidenziano principalmente i seguenti rischi:

- frazionamento artificioso;
- violazione della disciplina della rotazione con affidamenti multipli allo stesso operatore;
- mancato accertamento dei requisiti tecnico-professionali del RUP;
- indebite variazioni contrattuali;
- scarsi e inadeguati controlli sulla qualità dell'esecuzione;
- mancato rispetto dei tempi di progettazione e/o esecuzione;
- inadeguata validazione del progetto;
- presenza di potenziali conflitti di interesse non dichiarati.

Al fine di fornire agli uffici idonei strumenti per un'applicazione equilibrata del nuovo Codice dei Contratti, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 22 del 28/09/2023, è stato aggiornato il Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti in vigore dall'1/11/2023.

6. Trasparenza e accesso.

In materia di trasparenza, l'ente ha regolarmente pubblicato la relazione dell'OIV, come previsto dalle disposizioni dell'Autorità anticorruzione e ha provveduto:

- a deliberare un apposito regolamento sull'accesso in cui è confluita la disciplina dell'accesso civico semplice, dell'accesso generalizzato e dell'accesso documentale; il regolamento è consultabile sul sito dell'ente;
- ad istituire il registro degli accessi;
- a rendere disponibile la modulistica relativa alle varie forme di accesso.

La tabella, Allegato n. 2.3.E, riporta la distribuzione delle responsabilità in materia di obblighi di tra-

sparenza.

La maggior parte delle informazioni, soprattutto quelle relative ai dati finanziari, contrattuali e agli atti è pubblicata in modalità automatica.

Nel rispetto della disciplina sul trattamento dei dati personali, l'ente pubblica integralmente tutte le deliberazioni, i decreti presidenziali e le determinazioni.

In materia di trasparenza il PNA 2023 aveva introdotto uno schema nuovo relativo alla pubblicazione in materia contrattuale. La disciplina in materia di trasparenza in questo ambito è stata innovata dal nuovo Codice dei contratti che ha profondamente innovato l'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e definito gli obblighi di trasparenza all'art. 18 che a sua volta rinvia all'ANAC per le norme di dettaglio.

L'ANAC ha provveduto con la deliberazione n. 264 del 30/0/2023: l'adeguamento del sito a questa nuova disciplina costituisce obiettivo essenziale del presente piano.

7. Monitoraggio.

Per il monitoraggio della Sottosezione Anticorruzione e trasparenza, si rinvia alla Sezione 4. Monitoraggio del presente PIAO

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione dell'ente continua nella propria evoluzione finalizzata a corrispondere sempre meglio ai compiti a cui è chiamata.

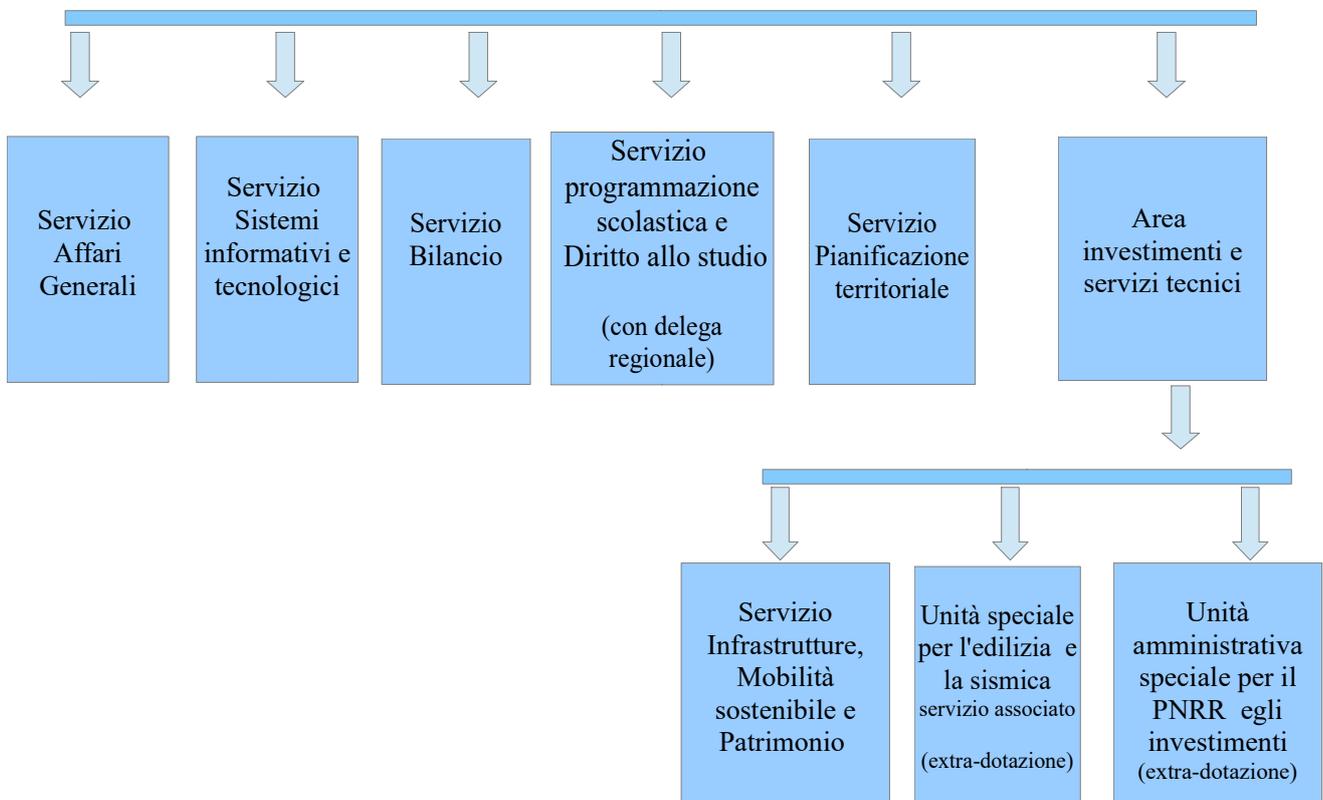
Dopo un lungo periodo di immobilismo, determinato dalle difficoltà finanziarie e da un quadro istituzionale molto incerto, nel corso del 2022 la macrostruttura dell'ente si era arricchita di due nuovi Servizi, con caratteristiche di Unità speciali collegate a scopi, in buona parte temporanei (servizi per altri enti, PNRR e altri finanziamenti straordinari), con decreto presidenziale n. 119 dell'11/07/2023 è stato istituito il Servizio Sistemi Informativi e tecnologici che avrà decorrenza effettiva al momento della copertura del posto dirigenziale relativo con il titolare individuato, e sono state meglio articolate le unità intermedie con l'istituzione di tre nuove posizioni di Elevata qualificazione.

L'organizzazione degli uffici prevede quindi un'articolazione in cinque servizi autonomi e l'area Investimenti e Servizi Tecnici, a coordinamento dei tre, tra servizi e unità straordinarie, poste a capo delle attività che costituiscono il "core business" dell'ente.

Presso il Servizio Infrastrutture sono allocate le funzioni svolte dalla Polizia Provinciale, con il relativo personale del Corpo e lo staff amministrativo e l'avvocatura provinciale.

All'interno del Servizio di Programmazione scolastica sono inoltre assegnate anche le competenze relative alle funzioni trasferite alla Regione Emilia-Romagna e ridelegate dalla stessa Regione alla Provincia, in particolare relativamente a "Istruzione e diritto allo studio", regolate da apposita convenzione tra gli enti coinvolti, attualmente prevista per il triennio 2022-2024 e in corso di ridefinizione.

La macro-struttura dell'Ente può essere rappresentata come segue:



Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi interni ai servizi, le unità presenti (Unità Operative) sono costituite da gruppi polifunzionali di operatori, specializzate nella gestione integrata di processi amministrativo-produttivi interdipendenti. L'unità è il punto di riferimento per la programmazione operativa, nonché per i controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, caratterizzata da elevata responsabilità di risultato. La responsabilità dell'Unità operativa è affidata a un dipendente appartenente all'area dei funzionari.

Nel caso di Unità particolarmente complesse o con funzioni di coordinamento di più uffici, è attribuito l'incarico di responsabilità di Elevata Qualificazione (ex posizione organizzativa).

In merito al personale operante nella struttura, la Provincia sta attuando con diversi sistemi di reclutamento, un piano di reclutamento articolato, che ha investito un po' tutte le aree professionali, con l'obiettivo di garantire la copertura dei servizi e dotarsi delle figure indispensabili per la garanzia dello svolgimento delle funzioni assegnate.

Si registra a tale proposito la crescente difficoltà di reclutamento per scarsa partecipazione dei candidati alle selezioni e la breve permanenza del personale neoassunto che tende, molto più che in passato, a una frequente mobilità e a cogliere nuove e diverse opportunità professionali verso altri enti o aziende private.

Risulta pertanto sempre elevato il valore attribuito alla flessibilità della struttura organizzativa, alle modalità di lavoro per obiettivi anche trasversali ed allo sviluppo di un sistema di relazioni ed interconnessioni, anche mediante sistemi informativi, fra le diverse strutture organizzative e centri di responsabilità, in modo da garantire il massimo di interazione delle attività espletate.

SOTTOSEZIONE 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

1. Lavoro agile. Aspetti generali.

1. Il presente articolo e i successivi disciplinano il ricorso al Lavoro agile da parte del personale della Provincia, anche in applicazione degli articoli da 63 a 67 del CCNL degli enti locali sottoscritto il 16/11/2022, secondo i criteri adottati dall'Ente nel 2023, approvati con il decreto presidenziale n.56 del 29/3/2023 e declinati con la circolare n.2 del 21/4/2023 che contiene anche la modulistica da utilizzare.
2. Il Lavoro Agile costituisce uno strumento di miglioramento dei servizi pubblici e di innovazione organizzativa e favorisce l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.
3. L'organizzazione dell'ente non prevede, al momento, il ricorso al lavoro da remoto di cui all'art. 68 del CCNL degli enti locali sottoscritto il 16/11/2022.
4. In considerazione delle attività svolte dalla Provincia, l'accesso al Lavoro Agile, nei limiti e alle condizioni indicate nei successivi articoli, può essere richiesto da tutti i dipendenti ad eccezione del personale del Corpo di Polizia Provinciale e del personale addetto alle attività esterne di manutenzione stradale.

2. Diritti e doveri del lavoratore in lavoro agile.

1. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro e, fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza.
2. Nelle fasce di contattabilità, il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo: i permessi per particolari motivi personali o familiari di cui all'art. 41 o per l'effettuazione di visite mediche od esami di cui all'art.44, i permessi sindacali di cui al CCNQ 4.12.2017 e s.m.i., i permessi per assemblea di cui all'art. 10 (Diritto di assemblea), i permessi di cui all'art. 33 della L. 104/1992.
3. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio, né fruire del buono pasto.
4. Il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica e ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'ente che vengono trattate dal lavoratore stesso.
5. In considerazione delle modalità telematiche con cui vengono svolte le attività lavorative, non è possibile prestare lavoro agile in assenza di adeguata connessione dati, la cui garanzia è onere del lavoratore. In caso di interruzione, il lavoratore rientra in servizio oppure regolarizza l'assenza mediante una delle modalità previste dal contratto.
6. Ai dipendenti che prestano attività in lavoro agile si applicano le specifiche disposizioni di cui all'art. 14-ter del Codice di Comportamento.

3. Organizzazione del lavoro agile.

1. I dirigenti possono autorizzare e sottoscrivere gli accordi che consentono il ricorso ad una giornata di lavoro agile nell'arco della settimana. La giornata individuata per la prestazione in lavoro agile viene indicata negli accordi di cui al successivo art. 4 e non è oggetto di variazione.

2. Su motivata richiesta del lavoratore, il dirigente competente e il dirigente del servizio personale possono individuare profili ulteriori e personalizzati di lavoro agile che tengano conto delle specificità professionali e di comprovate esigenze personali, con riferimento, anche: alle attività svolte, al grado di autonomia e indipendenza del lavoratore, alla presenza di figli minori di 14 anni o portatori di disabilità, a esigenze di cura e assistenza in ambito familiare, a particolari situazioni ed esigenze temporanee e contingenti. Tali accordi possono anche avere breve durata e corrispondere a specifici eventi organizzativi o personali.

3. Particolare attenzione è rivolta al personale dipendente esso stesso portatore di disabilità o gravi patologie.

4. Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruito.

5. In caso di richieste non compatibili tra loro che determinerebbero problematiche organizzative, il dirigente valuta le priorità anche in relazione agli elementi di cui al precedente comma 2

6. Al fine di garantire il recupero psico-fisico è individuata dalle ore 20 alle ore 7 la fascia di non operabilità; nelle giornate lavorative il dipendente è tenuto ad essere raggiungibile telefonicamente e con gli ordinari strumenti di comunicazione elettronica nelle fasce orarie corrispondenti agli obblighi di presenza e pertanto dalle 8,45 alle 12,45 e dalle 15 alle 17 nei giorni di rientro; negli altri momenti della giornata, diversi dalla fascia di non operabilità, e a completamento dell'orario di lavoro il dipendente è contattabile sulla base degli accordi con il servizio di appartenenza, eventualmente inseriti nell'accordo di cui all'articolo successivo.

4. Accordi di lavoro agile.

1. Il rapporto tra i lavoratori e l'ente in materia di lavoro agile è regolato dall'apposito accordo che deve contenere i seguenti elementi:

- a. durata dell'accordo, non eccedente un anno;
- b. modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza;
- c. modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'Ente, che deve avvenire con un termine inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della L. n. 81/2017;
- d. ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- e. indicazione delle fasce di cui all'art. 66 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione), lett. a) e b), tra le quali va comunque individuata quella di cui al comma 1, lett. b);
- f. i tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- g. le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'ente nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della L. n. 300/1970 e successive modificazioni;
- h. l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile, ricevuta dall'amministrazione.

5. Dotazioni tecnologiche.

1. Di norma l'ente fornisce al lavoratore che opera in lavoro agile la necessaria dotazione tecnolo-

gica, anche eventualmente in condivisione con altri lavoratori. In caso di insufficiente disponibilità, il lavoratore può richiedere di poter svolgere la propria attività con attrezzature di proprietà, garantendo quanto indicato all'art. 2 commi 4 e 5.

2. Per l'utilizzo degli spazi, per i consumi energetici e le spese di connessione non è dovuto alcun rimborso.

6. Disciplina per dirigenti e i responsabili di posizione organizzativa.

1. In conseguenza degli oneri di coordinamento e/o direzione, i dirigenti e i responsabili di posizione organizzativa, fruiscono di lavoro agile di norma per non più di due giorni nell'arco del mese. E' comunque fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 c. 2.

7. Norma finale e monitoraggio.

1. Le norme disciplinanti il lavoro agile nella Provincia di Reggio Emilia, sono entrate in vigore a decorrere dall'approvazione del PIAO 2023-2025 e a partire dal 1° giugno 2023 hanno avuto efficacia i nuovi accordi di lavoro agile, adeguati alla presente disciplina e con decadenza degli accordi precedentemente in essere.

2. Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività di cui alla presente sottosezione, si rinvia alla Sezione 4. L'esito del monitoraggio sarà oggetto di confronto con le rappresentanze dei lavoratori.

3. A tale proposito, in sede di elaborazione del nuovo PIAO 2024-2026, già nell'ultima parte dell'anno 2023, sono state interpellate le parti sindacali in merito alle eventuali esigenze emerse nella prima fase di adozione che potessero essere meritevoli di un riesame, ma non sono pervenute segnalazioni.

4. Per quanto riguarda l'Ente, allo stesso modo non si sono rilevate criticità particolari e a breve verrà effettuato il monitoraggio in merito all'utilizzo effettivo del lavoro agile nei servizi, da parte del personale che ha sottoscritto accordi individuali. Relativamente alla durata, si ritiene comunque prorogabile la validità degli accordi sottoscritti nel 2023, in considerazione dell'alto valore dell'istituto ai fini del benessere organizzativo all'interno degli uffici e del personale che ne usufruisce.

5. Si precisa che per quanto riguarda i lavoratori fragili, questa amministrazione assicura una valutazione puntuale dei singoli casi, qualora si presentasse la necessità, al fine di garantire la salvaguardia dei soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute, anche in applicazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29/12/2023.

SOTTOSEZIONE 3.3. PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Piano del fabbisogno di personale 2024-2026

Dopo la drastica riduzione del personale seguita alla riforma delle province disposta dalla legge 56/2014, che aveva pesantemente inciso anche sui servizi fondamentali dell'ente, a decorrere dagli anni 2018 e soprattutto 2019, l'ente ha potuto riprendere lentamente il potenziamento delle risorse umane disponibili, almeno sul fronte della sostituzione del personale cessato.

A decorrere dal 2022, la situazione sul fronte delle capacità assunzionali, è decisamente migliorata grazie alla modifica normativa che ha sostituito il criterio del turn over con quello della sostenibilità finanziaria che, data la bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate, ha consentito alla Provincia di predisporre per il 2022 e 2023 un programma di assunzioni ben più ambizioso rispetto agli anni precedenti, anche se ancora inadeguato rispetto alle effettive esigenze dell'ente.

In particolare nel corso dell'ultimo anno sono state effettuate numerose selezioni di personale, attivando le diverse modalità e tipologie di reclutamento, quali avvisi di mobilità volontaria, procedure concorsuali e progressioni interne tra le aree (progressioni verticali) o selezioni per passaggio di profilo, per coniugare la necessità di turn-over con l'immissione in servizio nuove unità reclutate all'esterno dell'Ente e la valorizzazione delle professionalità maturate internamente.

Si rileva che a fronte anche di diverse cessazioni impreviste, è stato utile e viene pertanto riproposta per il 2024, la misura della sostituzione automatica del personale a qualunque titolo cessato in corso d'anno in tempi imprevisti, in quanto spesa sostitutiva.

Area	Profilo	Previsti 2023	Coperti 2023 A tempo indeterminato	Coperti 2023 A tempo determinato	In corso di assunzione nel 2024
Operatori esperti	Operaio stradale specializzato	3			3
	Addetto ai servizi ausiliari	1		1	
Istruttori	Assistente Tecnico alla Viabilità	7	5		2
	Agente polizia locale provinciale	1			1
	Istruttore Amministrativo	2	1		Concorso bandito
	Istruttore tecnico	3			
Funzionari ed elevata qualificazione	Funzionario tecnico	5	2	1	2
	Funz. Tec, specialista in valutazione ambientale	1	1		
	Funzionario informatico	1	1		
	Funzionario finanziario	2	2		
Dirigenti	Dirigente informatico	1			1
	TOTALE	27	12	2	9

Occorre ora ridefinire la programmazione assunzionale per il triennio 2024-2026, in revisione di quanto già programmato nel precedente triennio e riferito agli anni 2024-25, oltre alla conferma delle posizioni previste nel 2023 e non ancora ricoperte.

L'obbligo di programmazione in materia assunzionale deriva dal D.Lgs.165/2001 che all'art.6 stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottino un piano triennale dei fabbisogni di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68 e in coerenza con la pianificazione dell'Ente.

La disciplina oggi applicabile alle province in materia assunzionale (art.33 comma 1bis del cosiddetto "Decreto crescita" n.34 del 30/4/2019, convertito con modificazioni dalla legge 28/6/2019 n.58, come modificato dal comma 853 art.1 della legge 27/12/2019 n.160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del D.L. 162/2019 c.d. milleproroghe) ha introdotto un nuovo concetto di dotazione organica non più intesa come contenitore di posti disponibili per le diverse figure professionali, ma definita come dotazione di spesa potenziale massima.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale opera infatti nella cornice economico-finanziaria descritta nel DUP 2024-2026 approvato con delibera consiliare n.39 del 21/12/2023 e pertanto si richiama il rispetto delle condizioni e dei presupposti in esso contenuti riguardo ai limiti di spesa e alle facoltà assunzionali (sezione Spesa del personale: Programmazione spesa di personale 2024-2026) in cui si evidenziano le risorse destinate al fabbisogno di personale nell'arco del triennio.

Gli stanziamenti ricomprendono le nuove previsioni di spesa programmata in relazione alle nuove posizioni da ricoprire e/o alle sostituzioni di personale di cui sia ad oggi prevista la cessazione considerato che la programmazione assunzionale del triennio 2024-2026 e in particolare dell'anno 2024, prevede di svilupparsi essenzialmente lungo le seguenti direttrici:

- Rafforzamento delle professionalità tecniche soprattutto dell'area dei funzionari ed elevata qualificazione, per la necessità di incremento delle risorse degli uffici impegnati nelle attività connesse al PNRR e alla gestione dei finanziamenti per opere infrastrutturali ed edilizie;
- Reclutamento di personale tecnico anche dell'area degli istruttori ed operatori esperti a supporto delle attività progettuali, esecutive e della vigilanza;
- Copertura della quota d'obbligo ex Legge 68/99;
- Supporto degli uffici con personale di profilo amministrativo;
- Per l'anno 2025, previsione di copertura di due posizioni dirigenziali attualmente istituite al di fuori della dotazione organica e ricoperte ai sensi dell'art. 110 c. 2 del D.lgs. 267/2000 nel limite del lavoro flessibile. Si tratta delle posizioni dell'Unità speciale per l'edilizia e la sismica e dell'Unità amministrativa speciale per il PNRR e gli investimenti, istituite per fronteggiare l'eccezionale e straordinaria mole di finanziamenti ricevuti e destinati a interventi sul patrimonio scolastico della provincia, ad opere di manutenzione e in generale alle attività del PNRR, oltre agli adempimenti in capo all'Ente a seguito di convenzioni con gli altri enti locali del territorio in materia di verifiche sismiche e di SUA. Essendo i relativi incarichi dirigenziali affidati, in scadenza nei primi mesi del 2025, occorre già quest'anno prevederne nuovamente la copertura per un ulteriore periodo ad invarianza delle condizioni, fatte salve diverse valutazioni in merito ai contenuti o a diverse scelte organizzative.

Si assumono inoltre i seguenti orientamenti per la gestione del piano:

- gli stanziamenti previsti a bilancio, anche a seguito di successive variazioni, costituiscono il vincolo per la programmazione delle assunzioni disposte con successivi decreti presidenziali;
- sono fin d'ora autorizzate, senza necessità di ulteriori provvedimenti, le assunzioni a carattere meramente sostitutivo, facendo comunque salva la possibilità di diverse valutazioni in merito alla sostenibilità della spesa e alla modifica dei profili da reclutare sulla base delle emergenti necessità organizzative;
- nel caso di previsioni assunzionali per le quali siano previsti tempi di realizzazione non compatibili con le esigenze dei servizi, è autorizzato il ricorso a contratti a tempo determinato, anche ai sensi dell'art. 110 del TUEL, limitatamente al periodo necessario per il perfezionamento del reclutamento e a in-

varianza della spesa, o in alternativa all'assunzione a tempo indeterminato, in particolare per la copertura della quota d'obbligo;

- vengono inoltre autorizzati gli accordi di cui al comma 7 dell'art. 23-bis del d.lgs. 165/2001 secondo cui: "Sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private. I protocolli disciplinano le funzioni, le modalità di inserimento, l'onere per la corresponsione del trattamento economico da porre a carico delle imprese destinatarie", a condizione che l'assegnazione sia a titolo gratuito ovvero che il relativo costo sia coperto da specifiche entrate a carico di terzi;

- infine, si evidenzia che con ordinanza n. 18/2024 del Commissario straordinario per la ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche, sono state assegnate alla Provincia di Reggio Emilia le risorse, pari a 107.998,02 euro, finalizzate all'assunzione a tempo determinato di n. 3 funzionari da adibire alle attività tecniche e amministrative di supporto alla ricostruzione conseguente i fenomeni alluvionali della primavera 2023. Tale risorse saranno iscritte a bilancio in entrata e in uscita nel momento in cui saranno meglio definite le attività cui assegnare i predetti funzionari e le concrete modalità di reclutamento.

Programmazione assunzioni 2024-2026

Area	Profilo	2024	2025	2026
Operatori esperti	Operaio stradale specializzato	3		
	Addetto ai servizi ausiliari/ Operatore amministrativo	2		
Istruttori	Istruttore tecnico (compresi posti in programmazione 2023 non coperti)	4		
	Agente polizia locale provinciale	2		
	Istruttore Amministrativo (compreso posto in program. 2023 non coperto)	2		
Funzionari ed elevata qualificazione	Funzionario tecnico	9		
	Funzionario amministrativo contabile/statistico	2		
Dirigenti	Dirigente		2	
Totale		24	2	

Le unità previste al momento negli anni 2025 e 2026 sono esclusivamente assunzioni sostitutive, mentre per il 2024 si prevedono anche nuove assunzioni a rafforzamento degli staff degli uffici.

Presso il servizio Programmazione scolastica e diritto allo studio sono inoltre previste 5 unità di personale regionale in comando su funzione delegata per effetto di apposita Convenzione con la Regione Emilia-Romagna che ne regola anche i rapporti di natura economica trattandosi di personale eterofinanziato: n.3 Funzionari specialisti dell'orientamento scolastico e n.2 Istruttori amministrativi.

In esito alle procedure di reclutamento in essere e/o da attivare per la conclusione delle previsioni assunzionali relativi ai precedenti piani e per la copertura di posti a tempo indeterminato e determinato previsti dal presente PTFP 2024-2026, tenuto conto delle cessazioni ad ora conosciute, la dotazione organica dell'Ente per profili professionali può essere così rappresentata:

Area	Profilo professionale	Posti coperti a tempo indeterminato	Posti coperti o da ric. pers. a tempo det.	Posti da ricoprire resti PTFP 2023	Posti di nuova istituzione PTFP 2024-2025-2026		Totale
Operatori esperti	Addetto serv.ausiliari	3	1		1		5
Operatori esperti	GuardaParco	1					1
Operatori esperti	Operaio Strad.le Specializzato	16		3	2		21
Operatori esperti	Operatore amministrativo	4					4
	Totale area operat.esperti	24	1	3	3		31
Istruttori	Agente polizia locale prov.	6		1	2		9
Istruttori	Assistente tecnico alla viabilità	14					14
Istruttori	Istruttore Amministr. contabile	3					3
Istruttori	Istruttore Amministrativo	22					22
Istruttori	Istruttore Tecnico	11			4		15
Istruttori	Istruttore Informatico	4					4
	Totale area istruttori	60		1	6		67
Funzionari ed el.qual.	Avvocato	1					1
Funzionari ed el.qual.	Funzionario amministr.vo-contab.	13					13
Funzionari ed el.qual.	Funzionario finanziario	5					5
Funzionari ed el.qual.	Funzionario giuridico	7					7
Funzionari ed el.qual.	Funzionario Informatico	6					6
Funzionari ed el.qual.	Funzionario Statistico			1			1
Funzionari ed el.qual.	Funzionario geologo			1			1
Funzionari ed el.qual.	Funzionario tecnico	25	1	2	6		34
Funzionari ed el.qual.	Fun.tec. spec. in pianificazione	2					2
Funzionari ed el.qual.	Fun.tec. spec. valut.ambientale	1					1
Funzionari ed el.qual.	Fun.tec. spec. in strutture	6					6
Funzionari ed el.qual.	Ispettore di polizia locale prov.	3					3
	Totale area funzionari ed el.q.	69	3	2	6		80
Dirigenti	Dirigente	1	4	1			6
	Totale area dirigenziale	1	4	1			6
	Totale complessivo	154	8	7	15		184
Segretario generale	Segretario generale	1					1
	Personale di supporto agli organi						
Istruttori	Addetto stampa			1			1
Funzionari ed el.qual.	Capo di Gabinetto			1			1

Lavoro flessibile

La tabella sopraindicata, riporta anche i posti coperti a tempo determinato sia per il personale del comparto che per le figure dirigenziali.

Per il personale a tempo determinato gravante sul limite del lavoro flessibile, si precisa che la normativa che ha disciplinato nel tempo la spesa per lavoro flessibile ha visto un'evoluzione continua: dapprima il parametro contenuto nell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, ai sensi della specifica disposizione applicabile alle province contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017, stabiliva il limite in parola al 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tale limite è stato innalzato al 50% per effetto dell'art. 17 c. 1ter del D.L. 162/2019 come convertito dalla L. n. 8 del 28/2/2020 e per effetto del comma 562 della L. 234/2021 le suddette disposizioni sono state abrogate e ora il limite del lavoro flessibile corrisponde al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Pertanto il limite risulta attualmente pari ad euro 1.341.600,18, ammontare della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 come rideterminata con atto dirigenziale n.407 del 5/9/2019 rispetto alla base di calcolo. Su tale limite gravano i costi di due dirigenti a tempo determinato ex art. 110 comma 2 del TUEL e delle figure assunte ai sensi dell'art.90 del TUEL (un Funzionario a tempo pieno con funzioni di Capo di Gabinetto e Addetto stampa part-time 18 ore come evidenziato in tabella), oltre ad un Addetto ai servizi ausiliari/Operatore amministrativo - Area operatori esperti, come di seguito evidenziato:

Limite di spesa (100% spesa per assunzioni flessibili 2009)	1.341.600,18
Rapporti in essere:	
Dirigente Unità speciale ed. e sismica- art.110 c.2	108.500,00
Dirigente Unità amministr. speciale PNRR e investim.- art.110 c.2	102.500,00
Capodi Gabinetto – Area Funzionari ed E.Q. – art.90	54.500,00
Addetto stampa – Area Istruttori P/T 18 ore – art.90	25.500,00
Addetto ai serv.ausiliari/Operatore amministrativo - Area operatori esperti	30.000,00
Totale spesa lavoro flessibile	321.000,00

Le ulteriori unità di personale a tempo determinato (ex art.110 comma 1) in servizio attualmente su posizioni ritenute indispensabili al funzionamento dell'ente, sono le seguenti:

- 2 dirigenti (ex art.110 comma 1);
- 1 Funzionario geologo - Area funzionari ed E.Q. - Alta specializzazione (ex art.110 comma 1);
- 1 Funzionario statistico - Area funzionari ed E.Q. - Alta specializzazione – part-time 18 ore (ex art.110 comma 1);
- 1 Funzionario tecnico - Area funzionari ed E.Q. - Alta specializzazione (ex art.110 comma 1).

Formazione

La formazione dei dipendenti è elemento di qualsiasi strategia incentrata sulla crescita costante delle competenze delle risorse umane che, in particolare nell'ente pubblico, necessitano di *reskilling* (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) e *upskilling* (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo).

La valenza della formazione è duplice: rafforza le competenze individuali dei singoli e potenzia strutturalmente la capacità amministrativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese. Affinché gli interventi formativi possano concretamente contribuire a raggiungere gli obiettivi sopra richiamati, occorre programmarli all'interno di percorsi definiti ed improntati al miglioramento continuo, nonché disporre delle risorse finanziarie adeguate al fabbisogno.

La programmazione e realizzazione della formazione del personale deve, inoltre, tener conto di alcuni fattori oggettivi, interni ed esterni all'ente:

- a) l'elevata età media del personale in servizio e, quindi, l'elevato tasso di fuoriuscita dal servizio per pensionamento;
- b) la scarsa corrispondenza tra i percorsi formativi scolastici e universitari alle specifiche competenze e conoscenze richieste all'interno degli enti locali;
- c) la modesta attrattività dei concorsi pubblici, anche a causa di un consistente differenziale retributivo, che si manifesta soprattutto per le professionalità più elevate;
- d) l'elevata variabilità e incertezza normativa;
- e) l'esigenza di offrire opportunità di crescita professionale al personale.

Alla luce di tutti questi elementi, la proposta formativa dell'Ente rivolta al personale si sviluppa attraverso le seguenti direttrici:

- a) prevedere percorsi di formazione iniziale a carattere teorico e pratico concentrati nel primo periodo successivo all'assunzione, anche organizzati internamente all'ente;
- b) assicurare l'aggiornamento giuridico normativo in modo costante e trasversalmente ai servizi;
- c) assicurare la tempestiva formazione obbligatoria per i soggetti previsti ai fini della tutela della sicurezza sul lavoro;
- d) offrire opportunità formative, anche a maggior strutturazione, che favoriscano i percorsi individuali di crescita professionale.

Posto che non risulta funzionale procedere alla redazione di un piano di formazione di dettaglio, ma programmare i singoli eventi in relazione alle esigenze che, via via, si manifestano, è opportuno invece definire i criteri di massima su cui orientare le attività formative:

- a) formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, preferibilmente da realizzare con piattaforme on line, ad esempio, quelle gratuitamente messe a disposizione da Self Emilia Romagna;
- b) formazione specifica rivolta ai nuovi assunti e formazione obbligatoria (per esempio, in materia di sicurezza sul lavoro: sia iniziale che specifica o legata a particolari mansioni e lavorazioni svolte, corsi volti ad incrementare il numero di addetti alle squadre di emergenza relative al primo soccorso, antincendio e uso defibrillatori, esigenza ritenuta prioritaria dall'ente);
- c) formazione professionalizzante sia di aggiornamento, con riguardo agli ambiti generali e trasver-

sali, come a quelli specifici e tecnici, sia a carattere costitutivo, in caso di nuove assunzioni o cambiamento di mansione, modifiche normative, innovazioni organizzative, tecnologiche o procedurali;

- d) corsi erogati da formatori abilitati attraverso portali dedicati come Syllabus e Valore PA, finalizzati al rafforzamento delle conoscenze per le competenze e la transizione digitale, delle tematiche manageriali e di analisi economica ma anche incentrati su nuove questioni come quella dell'Open Government (il programma che approfondisce il concetto di partecipazione civica a cui l'ente intende uniformarsi);
- e) corsi realizzati attraverso abbonamenti a portali, newsletter o altri strumenti dedicati all'autoaggiornamento, soprattutto in ambiti tecnici e settoriali;
- f) corsi attivati in rete con e per gli altri enti territoriali o in convenzione con UPI o promossi dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dalla Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione, da Formez PA;
- g) attività formative relative alla trattazione delle competenze trasversali o soft skills rivolte non soltanto alle figure apicali in quanto finalizzate allo svolgimento efficace del ruolo dirigenziale e di leadership ma anche a tutto il personale dipendente in quanto considerate cruciali per la gestione delle relazioni organizzative ed interpersonali in un'ottica di orientamento al risultato;
- h) corsi incentrati sul tema delle discriminazioni di genere sul luogo di lavoro, sulle strategie individuali per contrastare le molestie e su quelle organizzative che devono essere messe in atto da parte della Pubblica Amministrazione, con la finalità di assicurare il benessere del lavoratore.

In relazione alle indicazioni contenute nella Direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica del 28/11/2023, la programmazione della formazione provvederà a garantire progressivamente l'erogazione di 24 ore formative a ciascun dipendente.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del PIAO avviene mediante i seguenti strumenti

SEZIONE 2	2.1. Valore pubblico	Il monitoraggio avviene in sede di nuova approvazione del PIAO
	2.2. Performance	<ol style="list-style-type: none">1. Il monitoraggio avviene attraverso gli strumenti informatici previsti dal PEG alle date del 30/4, 31/8 e del 31/12; successivamente gli esiti della performance sono sottoposti all'OIV per la validazione della relazione e la valutazione dei dirigenti.2. In merito agli obiettivi di pari opportunità, il monitoraggio avviene mediante la Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia (CUG)
	2.3. Rischi corruttivi	Il monitoraggio avviene mediante l'apposito applicativo di ANAC
	2.3. Trasparenza	Il monitoraggio avviene attraverso la relazione annuale dell'OIV
SEZIONE 3	3.2. Lavoro agile	Il monitoraggio avviene attraverso un resoconto relativo alle dimensioni qualitative/quantitative dell'utilizzo del lavoro agile.
	3.3. Piano triennale del fabbisogno	L'andamento occupazionale è costantemente monitorato in sede di conferenza dei dirigenti al fine di valutare l'adeguatezza qualitativa e quantitativa della forza lavoro.

ALLEGATI AL PIAO:

2.2.A) Obiettivi per stakeholder;

2.2.B) Obiettivi gestionali strategici;

2.2.C) Schede progetti speciali;

2.2.D) Piano di miglioramento PNRR;

2.3.A) Contesto economico-sociale;

2.3.B) Quadro criminologico;

2.3.C) Analisi generale del rischio;

2.3.D) Obblighi di pubblicazione.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG1	SUPPORTO GIURIDICO/AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Supporto all'attività degli Organi di governo dell'ente sia sotto il profilo giuridico/amministrativo, sia sotto quello logistico/operativo alle riunioni e sedute dei medesimi.
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG12	SOSTEGNO ALLA FONDAZIONE E35	Partecipazione in qualità di socio fondatore alla Fondazione E35 per la progettazione e gestione dei progetti europei, attraverso l'erogazione di una quota associativa annuale
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG13	GESTIONE UFFICIO ASSOCIATO LEGALITA'	Le amministrazioni partecipanti al presente protocollo d'intesa (Convenzione 2019-2024 con i 41 Comuni associati) riconoscono la piena funzionalità dell'Ufficio Associato Legalità (UAL), costituito presso la Provincia di Reggio Emilia con l'obiettivo condiviso di implementare uno strumento efficace nel contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia locale.
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG14	GESTIONE DEI SERVIZI INTERBIBLIOTECARI PROVINCIALI	La Provincia è chiamata a gestire, in funzione di assistenza tecnica e amministrativa prevista tra le funzioni provinciali dalla legge n. 56/2014, il contratto riguardante il servizio bibliotecario provinciale il cui termine di scadenza è fissato al 31.12.2024. La Provincia gestisce prevalentemente la parte amministrativo/contabile liquidando le fatture, previo parere favorevole della Consulta provinciale dei bibliotecari.
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG16	RICOGNIZIONE E RIORDINO MATERIALE ARCHIVISTICO PRESSO I LOCALI DI DEPOSITO DELL'ENTE	Il progetto si delinea nell'attenzione ai principi di archiviazione rispetto alla corretta tenuta e amministrazione degli archivi con particolare riguardo a regole e accorgimenti relativi ai fabbricati destinati ad accogliere gli archivi, la sistemazione degli scaffali e la preservazione del materiale archivistico dai pericoli di incendi, tarli, muffa, ecc... L'attività consiste nella ricognizione e rilevazione dei fondi archivistici dell'Ente conservati presso le varie sedi di deposito per proseguire ed integrare le attività di selezione, scarto e riordino della documentazione ai fini della riorganizzazione dell'archivio di deposito nei locali denominati Ex CAR, avvalendosi del servizio affidato ad una ditta esterna.
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG19	RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ARCHIVISTICHE	Il focus principale dell'obiettivo si basa sugli interventi che gravitano nell'area della gestione documentale e della digitalizzazione dei procedimenti e attività amministrative che mirano a migliorarne l'efficienza ed efficacia, preservando la loro liceità, utilizzando l'interoperabilità e le integrazioni tra diversi sistemi. Il modello di sviluppo e implementazione della gestione documentale dell'Ente si delinea in due distinti ambienti: di gestione - dedicato ai documenti e fascicoli digitali, contenenti dati e pratiche che coincidono di fatto con l'archivio corrente dell'Ente, e di conservazione, inteso come il sistema di archiviazione di documenti cartacei e digitali contenuti in pratiche chiuse propedeutico alla implementazione e definizione dell'archivio di deposito e storico.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG20	QUOTE ASSOCIATIVE A ENTI/ASSOCIAZIONI/FONDAZIONI E PROCEDURE DI NOMINA RAPPRESENTANTI ENTE	Gestione comunicazioni, istruttoria e predisposizione atti di nomina dei rappresentanti dell'Ente, liquidazione quote annue di partecipazione a U.P.I., U.P.I.-ER e alle fondazioni, associazioni e istituzionali culturali di cui la Provincia è socio fondatore, di competenza del Servizio AAGG.
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG21	SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GIURIDICO E INFORMATICO RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016	La realizzazione del progetto è ritenuta dall'Ente uno snodo fondamentale per l'acquisizione di un corretto approccio al trattamento dei dati personali, soprattutto all'interno di un panorama che vede le pubbliche amministrazioni sempre più sollecitate dalla sfida della trasformazione digitale. Partendo dal Modello organizzativo esistente si svilupperanno e implementeranno le nuove documentazioni necessarie a soddisfare i requisiti di accountability previsti dal Reg. EU 679/2016. Si delineranno quindi due distinti ambiti di intervento: quello giuridico/amministrativo della sensibilizzazione degli addetti con una costante attività di formazione e definizione di ruoli e responsabilità attraverso opportune nomine e/o informative e quello più tecnico propedeutico alla implementazione e definizione della documentazione necessaria alla compilazione della valutazione di impatto e alla correzione delle eventuali criticità. Le azioni in cui si esplica il presente obiettivo, pertanto, non sono altro che il riflesso degli adempimenti necessari all'adeguamento alla normativa e delle opportunità che dobbiamo cogliere in termini di miglioramento organizzativo anche attraverso la sensibilizzazione e la formazione in materia di trattamento dei dati personali.
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG3	ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Aggiornamento 2024-2026 del PTPCT (L. 190/2012) assorbito dal P.I.A.O. (D.L. 80/2021 art. 6), attuazione del Piano e realizzazione attività di monitoraggio.
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG8	GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI, ARCHIVI E SERVIZI GENERALI	L'attività comporta la gestione dei flussi documentali e del patrimonio archivistico dell'Ente, in tutte le sue fasi, oltre che l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi generali comprendenti quello postale, il presidio delle caselle di posta elettronica istituzionali, l'elaborazione dei cartellini delle presenze del personale, il centralino telefonico e portierato della sede centrale, nonché la collaborazione nella gestione e rendicontazione dello Sportello Corecom per i cittadini.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Altre amministrazioni pubbliche	R01G5OG1	NUOVE ATTIVITA', PROGETTI E MODALITA' INNOVATIVE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Il programma prevede l'attuazione di misure migliorative e innovative, volte ad una gestione maggiormente performante delle risorse umane e l'attivazione di processi condivisi e trasversali anche ad altri servizi, oltre alla gestione di servizi per conto di altri enti nella forma di ufficio associato, come l'UPD e il Servizio Ispettivo. Si gestiscono inoltre le funzioni delegate e altri servizi in convenzione
Altre amministrazioni pubbliche	R01G5OG2	GESTIONE GIURIDICA, AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Il progetto racchiude tutte le attività di gestione amministrativa del personale dell'Ente e i rendiconti di tale gestione attraverso la compilazione delle certificazioni e delle periodiche dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali, nei diversi ambiti.
Altre amministrazioni pubbliche	R01G5OG3	RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E ATTUAZIONE DEL RELATIVO PIANO	Al progetto fanno capo tutte le attività preparatorie e conseguenti all'adozione del PIAO per la parte relativa al fabbisogno di personale dell'Ente, in un'ottica di sviluppo triennale. L'attività prevede lo svolgimento di tutte le procedure di reclutamento di nuovo personale per gli uffici dell'ente e riveste pertanto importanza strategica.
Altre amministrazioni pubbliche	R01G5OG4	SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, CONTRATTAZIONE DECENTRATA E SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE	Il progetto dà applicazione alle diverse misure del salario accessorio del personale dipendente, dei dirigenti e del Segretario generale, alla valutazione delle prestazioni, al riconoscimento degli incentivi di performance e gli sviluppi di carriera. Si è in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL per il triennio 2019-2021 per l'area della dirigenza
Altre amministrazioni pubbliche	R02G1000	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO
Altre amministrazioni pubbliche	R02G1OG3	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE
Altre amministrazioni pubbliche	R02G5OG5	PNRR E TRASFORMAZIONE DIGITALE	PRESIDIO E SUPPORTO ALL'ADESIONE E ALLA GESTIONE DEI BANDI DI FINANZIAMENTO DEL PNRR, NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ENTE E DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEI TAVOLI PROVINCIALI DEDICATI ALL'INNOVAZIONE.
Altre amministrazioni pubbliche	R06G1OG03	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Trasferimenti a sostegno all'autonomia delle scuole secondarie di secondo grado
Altre amministrazioni pubbliche	R06G1OG16	STRUMENTI DI ANALISI STATISTICA	Rilevazione, elaborazione e analisi di dati statistici a supporto dell'attività della Provincia e degli Enti territoriali. Rilevazioni statistiche richieste da Regione Emilia-Romagna e Istat
Altre amministrazioni pubbliche	R07G1OG00	Predisposizione del PTAV	Raffinamento del quadro conoscitivo con particolare riferimento ai sistemi funzionali caratterizzati da maggior dinamicità e/o a modifiche della normativa di riferimento

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Altre amministrazioni pubbliche	R07G1OG02/1	Supporto tecnico sperimentazione nuovi strumenti LR 24/17	Supporto tecnico a tutti i Comuni nella predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici PUG (anche mediante la sottoscrizione di Accordi territoriali) e Accordi Operativi.
Altre amministrazioni pubbliche	R07G1OG05	Raccolta dati abusi edilizi	Raccolta ed elaborazione dati ed elementi conoscitivi sugli abusi edilizi.
Altre amministrazioni pubbliche	R07G1OG06/1	Espressione pareri di compatibilità di progetti	Espressione di pareri di compatibilità di progetti di varia natura con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
Altre amministrazioni pubbliche	R07G1OG08	Gestione dell'attuazione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive	Gestione del processo di attuazione delle previsioni del PIAE vigente
Altre amministrazioni pubbliche	R07G1OG16	Elaborazione varianti al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valore di PAE	Elaborazione di varianti specifiche al PIAE, anche con valore ed effetti di Piano delle Attività Estrattive comunale su specifica richiesta dei Comuni.
Altre amministrazioni pubbliche	R07GIOG04/1	Gestione del Sistema Informativo Territoriale	Gestione (acquisizione, elaborazione, diffusione) dei dati geografici digitali del territorio provinciale ed osservatorio urbanistico.
Altre amministrazioni pubbliche	R08G1OG1	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	GESTIONE DINAMICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE IN UNA LOGICA DI VALORIZZAZIONE E RICONVERSIONE DELLO STESSO
Altre amministrazioni pubbliche	R08G1OG11	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI E AZIONI RIVOLTE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE	PIANI DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO PROVINCIALE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ANALISI DELLA SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI ESISTENTI, INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E AZIONI DI PROMOZIONE DI MODALITA' DI TRASPORTO SOSTENIBILE
Altre amministrazioni pubbliche	R08G1OG2/1	GESTIONE DEL CONTENZIOSO, DEI TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AI LAVORI PUBBLICI	ASSISTENZA LEGALE SUL CONTENZIOSO PER TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SUL PIANO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO A FAVORE DEI SERVIZI TECNICI DELL'ENTE IMPEGNATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE. GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. UFFICIO UNICO AVVOCATURA PER I COMUNI E LE UNIONI DEL TERRITORIO
Altre amministrazioni pubbliche	R08G1OG5	GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE	GESTIONE DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI, NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI SUL DEMANIO STRADALE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA
Altre amministrazioni pubbliche	R08G1OG6/1	GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DELLE AREE INTERNE	GLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DEVONO ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELL'AREA INTERNA "APPENNINO EMILIANO" E RISULTANO INQUADRATI IN UN PIANO ORGANICO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI TRASPORTISTICHE INERENTI IL SETTORE TERRITORIALE CONSIDERATO

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Altre amministrazioni pubbliche	R08G1OG7	PROGETTI SPECIALI E INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEI DISSESTI E DEI MOVIMENTI FRANOSI INERENTI LA VIABILITA' PROVINCIALE COMPREDENTI ANCHE LE STRUTTURE DI SOSTEGNO CHE COINVOLGONO ASPETTI GEOTECNICI
Altre amministrazioni pubbliche	R08G1OG8	GESTIONE MANUFATTI, PONTI E VIADOTTI	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI INSISTENTI SULLA RETE VIARIA PROVINCIALE
Altre amministrazioni pubbliche	R08G2OG1/1	IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA	VIGILANZA FAUNISTICO-VENATORIA E TUTELA DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLE PERSONE
Altre amministrazioni pubbliche	R08G3OG1	GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITA'
Altre amministrazioni pubbliche	R10G1G03	UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI
Altre amministrazioni pubbliche	R10G1PNRR	UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI - PNRR	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI CON FONDI PNRR (Fondi Next Generation EU)
Altre amministrazioni pubbliche	R11G1OG1	STAZIONE UNICA APPALTANTE	<p>LA STAZIONE AZIONE UNICA APPALTANTE GESTISCE, DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO, TUTTO IL CICLO DELL'APPALTO DALLA FASE DI PROGRAMMAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE. GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI SONO:</p> <p>1) LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PER I LAVORI E PER I SERVIZI;</p> <p>2) E' LA MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE CHE SI CONCRETIZZA NEGLI AFFIDAMENTI DIRETTI E NELLE PROCEDURE DI GARA;</p> <p>3) I SUB APPALTI, I SUB AFFIDAMENTI E LE VARIANTI CONTRATTUALI</p> <p>4) LE RENDICONTAZIONI, TENUTO CONTO CHE GLI INTERVENTI PROVINCIALI SONO ATTUALIZZABILI NELLA MAGGIOR PARTE GRAZIE A FINANZIAMENTI ESTERNI.</p> <p>LA SUA SVOLGE ANCHE LE GARE PER CONTO DELLE UNIONI DEI COMUNI, DELLE ASP E DEI COMUNI ASSOCIATI</p>

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Altre amministrazioni pubbliche	R11G1OG2	PNRR E PNC: INTERVENTI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE INFRASTRUTTURE	<p>Il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) è il programma adottato dal governo italiano, finanziato dall'UE, per favorire la ripresa economica, a seguito della forte contrazione dovuta alla pandemia da Covid 19, e successivamente dalla guerra in Ucraina favorendo in particolare gli investimenti pubblici. Il Governo italiano ha incrementato i fondi di cui al predetto piano istituendo il PNC (Piano degli Investimenti complementari) con le stesse norme di attuazione del PNRR.</p> <p>Alla Provincia, in qualità di soggetto attuatore, sono stati riconosciuti finanziamenti per interventi nel campo della edilizia scolastica e, con trasferimenti PNC, in quello delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Il monitoraggio degli interventi predetti avviene su piattaforma telematica Regis istituita dal MEF.</p> <p>All'interno di questo nuovo e aggravato contesto operativo si colloca anche l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti.</p> <p>Questo obiettivo è direttamente collegato all'obiettivo di gestione "Stazione Unica Appaltante".</p>

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Cittadini	R01G1OG14	GESTIONE DEI SERVIZI INTERBIBLIOTECARI PROVINCIALI	La Provincia è chiamata a gestire, in funzione di assistenza tecnica e amministrativa prevista tra le funzioni provinciali dalla legge n. 56/2014, il contratto riguardante il servizio bibliotecario provinciale il cui termine di scadenza è fissato al 31.12.2024. La Provincia gestisce prevalentemente la parte amministrativo/contabile liquidando le fatture, previo parere favorevole della Consulta provinciale dei bibliotecari.
Cittadini	R01G1OG19	RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ARCHIVISTICHE	Il focus principale dell'obiettivo si basa sugli interventi che gravitano nell'area della gestione documentale e della digitalizzazione dei procedimenti e attività amministrative che mirano a migliorarne l'efficienza ed efficacia, preservando la loro liceità, utilizzando l'interoperabilità e le integrazioni tra diversi sistemi. Il modello di sviluppo e implementazione della gestione documentale dell'Ente si delinea in due distinti ambienti: di gestione - dedicato ai documenti e fascicoli digitali, contenenti dati e pratiche che coincidono di fatto con l'archivio corrente dell'Ente, e di conservazione, inteso come il sistema di archiviazione di documenti cartacei e digitali contenuti in pratiche chiuse propedeutico alla implementazione e definizione dell'archivio di deposito e storico.
Cittadini	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
Cittadini	R01G1OG21	SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GIURIDICO E INFORMATICO RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016	La realizzazione del progetto è ritenuta dall'Ente uno snodo fondamentale per l'acquisizione di un corretto approccio al trattamento dei dati personali, soprattutto all'interno di un panorama che vede le pubbliche amministrazioni sempre più sollecitate dalla sfida della trasformazione digitale. Partendo dal Modello organizzativo esistente si svilupperanno e implementeranno le nuove documentazioni necessarie a soddisfare i requisiti di accountability previsti dal Reg. EU 679/2016. Si delineranno quindi due distinti ambiti di intervento: quello giuridico/amministrativo della sensibilizzazione degli addetti con una costante attività di formazione e definizione di ruoli e responsabilità attraverso opportune nomine e/o informative e quello più tecnico propedeutico alla implementazione e definizione della documentazione necessaria alla compilazione della valutazione di impatto e alla correzione delle eventuali criticità. Le azioni in cui si esplica il presente obiettivo, pertanto, non sono altro che il riflesso degli adempimenti necessari all'adeguamento alla normativa e delle opportunità che dobbiamo cogliere in termini di miglioramento organizzativo anche attraverso la sensibilizzazione e la formazione in materia di trattamento dei dati personali.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Cittadini	R01G1OG3	ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Aggiornamento 2024-2026 del PTPCT (L. 190/2012) assorbito dal P.I.A.O. (D.L. 80/2021 art. 6), attuazione del Piano e realizzazione attività di monitoraggio.
Cittadini	R01G1OG8	GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI, ARCHIVI E SERVIZI GENERALI	L'attività comporta la gestione dei flussi documentali e del patrimonio archivistico dell'Ente, in tutte le sue fasi, oltre che l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi generali comprendenti quello postale, il presidio delle caselle di posta elettronica istituzionali, l'elaborazione dei cartellini delle presenze del personale, il centralino telefonico e portierato della sede centrale, nonché la collaborazione nella gestione e rendicontazione dello Sportello Corecom per i cittadini.
Cittadini	R01G1OG9	CICLO DELLA TRASPARENZA E DELL'ACCESSO	GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO DEI DATI NELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E IL DIRITTO DI ACCESSO NELLE SUE VARIE FORME.
Cittadini	R01G5OG3	RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E ATTUAZIONE DEL RELATIVO PIANO	Al progetto fanno capo tutte le attività preparatorie e conseguenti all'adozione del PIAO per la parte relativa al fabbisogno di personale dell'Ente, in un'ottica di sviluppo triennale. L'attività prevede lo svolgimento di tutte le procedure di reclutamento di nuovo personale per gli uffici dell'ente e riveste pertanto importanza strategica.
Cittadini	R01OG15	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DELLA LEGALITA'	La Provincia coordina da una decina d'anni iniziative di sensibilizzazione degli studenti e della cittadinanza a favore della legalità, con il supporto di associazioni e amministrazioni locali e con il contributo della Regione Emilia - Romagna (L.R. 18/20126).
Cittadini	R02G1000	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO
Cittadini	R02G1OG2/1	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO
Cittadini	R02G1OG3	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Cittadini	R02G5OG3	SERVIZI AL CITTADINO	<p>La Provincia di Reggio Emilia, aderendo ad un accordo con il Corecom - Comitato Regionale per le Comunicazioni dell'Emilia-Romagna, ha attivato uno sportello ai cittadini che hanno necessità di supporto per risolvere, attraverso la conciliazione, eventuali problemi che possono sorgere con i gestori di telefonia, mobile e fissa, o con gli operatori delle pay-tv. Corecom Emilia-Romagna è un organismo neutrale, indipendente e imparziale che, nel rigoroso rispetto della normativa europea, nazionale e regionale, assicura una tutela effettiva degli interessi di consumatori e utenti, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione.</p> <p>Nello specifico, il personale interno della Provincia, adeguatamente formato, supporta i cittadini che ne faranno richiesta, nell'inserimento di un tentativo di conciliazione sulla piattaforma ConciliaWeb, accessibile con credenziali Spid, che potranno anche essere attivate contestualmente. Infatti da anni l'ufficio sistemi informativi dell'Ente eroga credenziali Spid, grazie al servizio di LepidaID, gestito dalla società partecipata Lepida ScpA.</p>
Cittadini	R05G1OG4	SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' E C.U.G.	Supporto e valorizzazione dell'attività della consigliera di parità provinciale (effettiva e supplente) nel quadro della prevenzione dei fenomeni di discriminazione nel mercato del lavoro. Attività del Comitato Unico di Garanzia provinciale. Supporto all'impostazione e gestione delle attività relative alla promozione di pari opportunità in ambito provinciale.
Cittadini	R06G1OG01	PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Programmazione della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2025/2026
Cittadini	R06G1OG02	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Servizi a supporto dell'ordinario funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2024/2025
Cittadini	R06G1OG03	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Trasferimenti a sostegno all'autonomia delle scuole secondarie di secondo grado

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Cittadini	R06G1OG04	SUPPORTO ALLA SCELTA SCOLASTICA	<p>Nel 2024 la Provincia continuerà a promuovere il nuovo percorso sull'orientamento scolastico messo in atto dalla Provincia e dall'Ufficio scolastico XI, Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia in accordo con i dirigenti scolastici del I e del II ciclo.</p> <p>Si proseguirà nella direzione di mettere in atto un nuovo paradigma dell'orientamento basato sull'approfondimento di diversi aspetti, da quello informativo di conoscenza dei percorsi scolastici e formativi (si proseguirà nella redazione della Guida alla scelta) a quello formativo sugli strumenti utili per affrontare un passaggio cruciale per gli adolescenti, quello di una scelta della scuola secondaria di secondo grado che sia adeguata e corrispondente ai propri bisogni, talenti e potenzialità. A tal fine la Provincia continuerà a promuovere attività di orientamento verso gli studenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado secondo le modalità mista (sia in presenza, sia a distanza) previste dal quadro di riferimento normativo vigente. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato entro la fine del 2022 il decreto che approva le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.</p>
Cittadini	R06G1OG05	TRASPORTO SCOLASTICO EX L.R. 26/2001	Contributo ai comuni per sostenere le spese relative al trasporto scolastico ordinario e speciale. Al fine di agevolare la rilevazione dei dati utili all'istruttoria, la Regione ha attivato la rilevazione informatizzata dei dati fisici e finanziari riguardanti i servizi di inclusione scolastica rivolti agli alunni disabili e i servizi di trasporto scolastico. La validazione dei dati inseriti dai Comuni deve essere fatta dalla Provincia.
Cittadini	R06G1OG06	BORSE DI STUDIO Ex L.R. 26/2001	Erogazione di Borse di studio a studenti delle scuole secondarie di secondo grado sulla base della situazione economica familiare.
Cittadini	R06G1OG08	PIANO DI INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	Nel 2024 si dovranno rinnovare gli indirizzi triennali per le scuole dell'infanzia sia da parte della RER che della Provincia. Nel 2024 si procederà alla liquidazione delle risorse del Programma 2023/2024 e all'attuazione del Programma 2024/2025 per gli interventi di qualificazione, miglioramento e sostegno ai coordinamenti pedagogici sulla base delle nuove indicazioni regionali o di eventuale proroga. Continua l'azione di monitoraggio dell'impatto del Decreto Legislativo n. 65/2017 per un Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Cittadini	R06G1OG13	UTILIZZO PALESTRE PROVINCIALI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO	Utilizzo delle palestre scolastiche provinciali in orario extracurricolare tramite la loro assegnazione in gestione a società sportive
Cittadini	R06G1OG14	INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI	Partecipare alla definizione della rete di servizi e alla promozione di progetti che garantiscono l'integrazione scolastica degli alunni disabili.
Cittadini	R06G1OG16	STRUMENTI DI ANALISI STATISTICA	Rilevazione, elaborazione e analisi di dati statistici a supporto dell'attività della Provincia e degli Enti territoriali. Rilevazioni statistiche richieste da Regione Emilia-Romagna e Istat
Cittadini	R06G1OG17	PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS PLUS	Progettazione e coordinamento di esperienze di mobilità verso Paesi europei rivolte a studenti e neodiplomati nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus. Progetto pluriennale
Cittadini	R06G1OG9	SERVIZIO PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO	Nel corso del 2024 la Provincia promuoverà, tramite un affidamento diretto, lo sportello per l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, riorientamento durante il percorso scolastico e orientamento alla scelta post diploma, erogato sia attraverso colloqui individuali, sia incontri di gruppo: si presuppone sia attività di front office che di back office. Nel 2024 si proseguirà nell'organizzazione di eventi orientativi sulle tematiche dell'adolescenza coerenti con il percorso dell'orientamento condiviso tra Provincia e Ufficio Scolastico Provinciale.
Cittadini	R07G1OG02/1	Supporto tecnico sperimentazione nuovi strumenti LR 24/17	Supporto tecnico a tutti i Comuni nella predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici PUG (anche mediante la sottoscrizione di Accordi territoriali) e Accordi Operativi.
Cittadini	R07G1OG09	Gestione e valorizzazione dei parchi provinciali	Ottimizzazione delle attività e delle iniziative nei parchi provinciali.
Cittadini	R07G1OG04/1	Gestione del Sistema Informativo Territoriale	Gestione (acquisizione, elaborazione, diffusione) dei dati geografici digitali del territorio provinciale ed osservatorio urbanistico.
Cittadini	R08G1OG1	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	GESTIONE DINAMICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE IN UNA LOGICA DI VALORIZZAZIONE E RICONVERSIONE DELLO STESSO
Cittadini	R08G1OG11	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI E AZIONI RIVOLTE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE	PIANI DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO PROVINCIALE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ANALISI DELLA SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI ESISTENTI, INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E AZIONI DI PROMOZIONE DI MODALITA' DI TRASPORTO SOSTENIBILE
Cittadini	R08G1OG12	MANUTENZIONE STRADE	GESTIONE IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE ATTRAVERSO SORVEGLIANZA DELLO STATO DI MANUTENZIONE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA PRIVATI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, SGOMBERO NEVE

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Cittadini	R08G1OG2/1	GESTIONE DEL CONTENZIOSO, DEI TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AI LAVORI PUBBLICI	ASSISTENZA LEGALE SUL CONTENZIOSO PER TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SUL PIANO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO A FAVORE DEI SERVIZI TECNICI DELL'ENTE IMPEGNATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE. GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. UFFICIO UNICO AVVOCATURA PER I COMUNI E LE UNIONI DEL TERRITORIO
Cittadini	R08G1OG3	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016 CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE
Cittadini	R08G1OG5	GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE	GESTIONE DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI, NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI SUL DEMANIO STRADALE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA
Cittadini	R08G1OG6/1	GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DELLE AREE INTERNE	GLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DEVONO ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELL'AREA INTERNA "APPENNINO EMILIANO" E RISULTANO INQUADRATI IN UN PIANO ORGANICO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI TRASPORTISTICHE INERENTI IL SETTORE TERRITORIALE CONSIDERATO
Cittadini	R08G1OG7	PROGETTI SPECIALI E INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEI DISSESTI E DEI MOVIMENTI FRANOSI INERENTI LA VIABILITÀ PROVINCIALE COMPRENDENTI ANCHE LE STRUTTURE DI SOSTEGNO CHE COINVOLGONO ASPETTI GEOTECNICI
Cittadini	R08G1OG8	GESTIONE MANUFATTI, PONTI E VIADOTTI	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI INSISTENTI SULLA RETE VIARIA PROVINCIALE
Cittadini	R08G2OG1/1	IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA	VIGILANZA FAUNISTICO-VENATORIA E TUTELA DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLE PERSONE
Cittadini	R08G3OG1	GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ
Cittadini	R10G1OG1/1	Adempimenti LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	VERIFICA DI CONFORMITÀ ALLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI SISMICHE E DI PARERI SUI DEPOSITI DEI PROGETTI STRUTTURALI PROVENIENTI DAI COMUNI DELLA PROVINCIA

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Cittadini	R10G1OG2	EDILIZIA SCOLASTICA	PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO LOGISTICO FUNZIONALE O DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI FABBRICATI SCOLASTICI PROVINCIALI, COMPRESI GLI IMPIANTI TECNICI E LE AREE DI PERTINENZA

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Comuni/Unioni	R01G1OG1	SUPPORTO GIURIDICO/AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Supporto all'attività degli Organi di governo dell'ente sia sotto il profilo giuridico/amministrativo, sia sotto quello logistico/operativo alle riunioni e sedute dei medesimi.
Comuni/Unioni	R01G1OG13	GESTIONE UFFICIO ASSOCIATO LEGALITA'	Le amministrazioni partecipanti al presente protocollo d'intesa (Convenzione 2019-2024 con i 41 Comuni associati) riconoscono la piena funzionalità dell'Ufficio Associato Legalità (UAL), costituito presso la Provincia di Reggio Emilia con l'obiettivo condiviso di implementare uno strumento efficace nel contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia locale.
Comuni/Unioni	R01G1OG14	GESTIONE DEI SERVIZI INTERBIBLIOTECARI PROVINCIALI	La Provincia è chiamata a gestire, in funzione di assistenza tecnica e amministrativa prevista tra le funzioni provinciali dalla legge n. 56/2014, il contratto riguardante il servizio bibliotecario provinciale il cui termine di scadenza è fissato al 31.12.2024. La Provincia gestisce prevalentemente la parte amministrativo/contabile liquidando le fatture, previo parere favorevole della Consulta provinciale dei bibliotecari.
Comuni/Unioni	R01G1OG16	RICOGNIZIONE E RIORDINO MATERIALE ARCHIVISTICO PRESSO I LOCALI DI DEPOSITO DELL'ENTE	Il progetto si delinea nell'attenzione ai principi di archiveconomia rispetto alla corretta tenuta e amministrazione degli archivi con particolare riguardo a regole e accorgimenti relativi ai fabbricati destinati ad accogliere gli archivi, la sistemazione degli scaffali e la preservazione del materiale archivistico dai pericoli di incendi, tarli, muffa, ecc... L'attività consiste nella ricognizione e rilevazione dei fondi archivistici dell'Ente conservati presso le varie sedi di archivio di deposito per proseguire ed integrare le attività di selezione, scarto e riordino della documentazione ai fini della riorganizzazione dell'archivio di deposito nei locali denominati Ex CAR, avvalendosi del servizio affidato ad una ditta esterna.
Comuni/Unioni	R01G1OG19	RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ARCHIVISTICHE	Il focus principale dell'obiettivo si basa sugli interventi che gravitano nell'area della gestione documentale e della digitalizzazione dei procedimenti e attività amministrative che mirano a migliorarne l'efficienza ed efficacia, preservando la loro liceità, utilizzando l'interoperabilità e le integrazioni tra diversi sistemi. Il modello di sviluppo e implementazione della gestione documentale dell'Ente si delinea in due distinti ambienti: di gestione - dedicato ai documenti e fascicoli digitali, contenenti dati e pratiche che coincidono di fatto con l'archivio corrente dell'Ente, e di conservazione, inteso come il sistema di archiviazione di documenti cartacei e digitali contenuti in pratiche chiuse propedeutico alla implementazione e definizione dell'archivio di deposito e storico.
Comuni/Unioni	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Comuni/Unioni	R01G1OG21	SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GIURIDICO E INFORMATICO RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016	La realizzazione del progetto è ritenuta dall'Ente uno snodo fondamentale per l'acquisizione di un corretto approccio al trattamento dei dati personali, soprattutto all'interno di un panorama che vede le pubbliche amministrazioni sempre più sollecitate dalla sfida della trasformazione digitale. Partendo dal Modello organizzativo esistente si svilupperanno e implementeranno le nuove documentazioni necessarie a soddisfare i requisiti di accountability previsti dal Reg. EU 679/2016. Si delineranno quindi due distinti ambiti di intervento: quello giuridico/amministrativo della sensibilizzazione degli addetti con una costante attività di formazione e definizione di ruoli e responsabilità attraverso opportune nomine e/o informative e quello più tecnico propedeutico alla implementazione e definizione della documentazione necessaria alla compilazione della valutazione di impatto e alla correzione delle eventuali criticità. Le azioni in cui si esplica il presente obiettivo, pertanto, non sono altro che il riflesso degli adempimenti necessari all'adeguamento alla normativa e delle opportunità che dobbiamo cogliere in termini di miglioramento organizzativo anche attraverso la sensibilizzazione e la formazione in materia di trattamento dei dati personali.
Comuni/Unioni	R01G1OG3	ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Aggiornamento 2024-2026 del PTPCT (L. 190/2012) assorbito dal P.I.A.O. (D.L. 80/2021 art. 6), attuazione del Piano e realizzazione attività di monitoraggio.
Comuni/Unioni	R01G1OG6	COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE CONVENZIONI PER I SERVIZI ASSOCIATI	Coordinamento e gestione amministrativa e finanziaria delle convenzioni con i Comuni/Unioni per lo svolgimento di funzioni e servizi in forma associata in ambiti diversi (servizi bibliotecari, appalti, legalità, edilizia, sismica, avvocatura, procedimenti disciplinari e servizio ispettivo). L'organizzazione e implementazione dei servizi associati è in capo ai diversi Servizi dell'Ente.
Comuni/Unioni	R01G1OG8	GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI, ARCHIVI E SERVIZI GENERALI	L'attività comporta la gestione dei flussi documentali e del patrimonio archivistico dell'Ente, in tutte le sue fasi, oltre che l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi generali comprendenti quello postale, il presidio delle caselle di posta elettronica istituzionali, l'elaborazione dei cartellini delle presenze del personale, il centralino telefonico e portierato della sede centrale, nonché la collaborazione nella gestione e rendicontazione dello Sportello Corecom per i cittadini.
Comuni/Unioni	R01G5OG1	NUOVE ATTIVITA', PROGETTI E MODALITA' INNOVATIVE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Il programma prevede l'attuazione di misure migliorative e innovative, volte ad una gestione maggiormente performante delle risorse umane e l'attivazione di processi condivisi e trasversali anche ad altri servizi, oltre alla gestione di servizi per conto di altri enti nella forma di ufficio associato, come l'UPD e il Servizio Ispettivo. Si gestiscono inoltre le funzioni delegate e altri servizi in convenzione

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Comuni/Unioni	R01G5OG2	GESTIONE GIURIDICA, AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Il progetto racchiude tutte le attività di gestione amministrativa del personale dell'Ente e i rendiconti di tale gestione attraverso la compilazione delle certificazioni e delle periodiche dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali, nei diversi ambiti.
Comuni/Unioni	R01G5OG3	RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E ATTUAZIONE DEL RELATIVO PIANO	Al progetto fanno capo tutte le attività preparatorie e conseguenti all'adozione del PIAO per la parte relativa al fabbisogno di personale dell'Ente, in un'ottica di sviluppo triennale. L'attività prevede lo svolgimento di tutte le procedure di reclutamento di nuovo personale per gli uffici dell'ente e riveste pertanto importanza strategica.
Comuni/Unioni	R01G5OG4	SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, CONTRATTAZIONE DECENTRATA E SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE	Il progetto dà applicazione alle diverse misure del salario accessorio del personale dipendente, dei dirigenti e del Segretario generale, alla valutazione delle prestazioni, al riconoscimento degli incentivi di performance e gli sviluppi di carriera. Si è in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL per il triennio 2019-2021 per l'area della dirigenza
Comuni/Unioni	R01OG15	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DELLA LEGALITA'	La Provincia coordina da una decina d'anni iniziative di sensibilizzazione degli studenti e della cittadinanza a favore della legalità, con il supporto di associazioni e amministrazioni locali e con il contributo della Regione Emilia - Romagna (L.R. 18/20126).
Comuni/Unioni	R02G1000	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO
Comuni/Unioni	R02G1OG2/1	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO
Comuni/Unioni	R02G5OG1	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E PER IL TERRITORIO
Comuni/Unioni	R02G5OG5	PNRR E TRASFORMAZIONE DIGITALE	PRESIDIO E SUPPORTO ALL'ADESIONE E ALLA GESTIONE DEI BANDI DI FINANZIAMENTO DEL PNRR, NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ENTE E DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEI TAVOLI PROVINCIALI DEDICATI ALL'INNOVAZIONE.
Comuni/Unioni	R05G1OG4	SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' E C.U.G.	Supporto e valorizzazione dell'attività della consigliera di parità provinciale (effettiva e supplente) nel quadro della prevenzione dei fenomeni di discriminazione nel mercato del lavoro. Attività del Comitato Unico di Garanzia provinciale. Supporto all'impostazione e gestione delle attività relative alla promozione di pari opportunità in ambito provinciale.
Comuni/Unioni	R06G1OG01	PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Programmazione della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2025/2026
Comuni/Unioni	R06G1OG02	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Servizi a supporto dell'ordinario funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2024/2025

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Comuni/Unioni	R06G1OG04	SUPPORTO ALLA SCELTA SCOLASTICA	<p>Nel 2024 la Provincia continuerà a promuovere il nuovo percorso sull'orientamento scolastico messo in atto dalla Provincia e dall'Ufficio scolastico XI, Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia in accordo con i dirigenti scolastici del I e del II ciclo.</p> <p>Si proseguirà nella direzione di mettere in atto un nuovo paradigma dell'orientamento basato sull'approfondimento di diversi aspetti, da quello informativo di conoscenza dei percorsi scolastici e formativi (si proseguirà nella redazione della Guida alla scelta) a quello formativo sugli strumenti utili per affrontare un passaggio cruciale per gli adolescenti, quello di una scelta della scuola secondaria di secondo grado che sia adeguata e corrispondente ai propri bisogni, talenti e potenzialità. A tal fine la Provincia continuerà a promuovere attività di orientamento verso gli studenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado secondo le modalità mista (sia in presenza, sia a distanza) previste dal quadro di riferimento normativo vigente. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato entro la fine del 2022 il decreto che approva le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.</p>
Comuni/Unioni	R06G1OG05	TRASPORTO SCOLASTICO EX L.R. 26/2001	<p>Contributo ai comuni per sostenere le spese relative al trasporto scolastico ordinario e speciale. Al fine di agevolare la rilevazione dei dati utili all'istruttoria, la Regione ha attivato la rilevazione informatizzata dei dati fisici e finanziari riguardanti i servizi di inclusione scolastica rivolti agli alunni disabili e i servizi di trasporto scolastico. La validazione dei dati inseriti dai Comuni deve essere fatta dalla Provincia.</p>
Comuni/Unioni	R06G1OG08	PIANO DI INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	<p>Nel 2024 si dovranno rinnovare gli indirizzi triennali per le scuole dell'infanzia sia da parte della RER che della Provincia. Nel 2024 si procederà alla liquidazione delle risorse del Programma 2023/2024 e all'attuazione del Programma 2024/2025 per gli interventi di qualificazione, miglioramento e sostegno ai coordinamenti pedagogici sulla base delle nuove indicazioni regionali o di eventuale proroga. Continua l'azione di monitoraggio dell'impatto del Decreto Legislativo n. 65/2017 per un Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni.</p>
Comuni/Unioni	R06G1OG14	INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI	<p>Partecipare alla definizione della rete di servizi e alla promozione di progetti che garantiscono l'integrazione scolastica degli alunni disabili.</p>

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Comuni/Unioni	R06G1OG9	SERVIZIO PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO	Nel corso del 2024 la Provincia promuoverà, tramite un affidamento diretto, lo sportello per l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, riorientamento durante il percorso scolastico e orientamento alla scelta post diploma, erogato sia attraverso colloqui individuali, sia incontri di gruppo: si presuppone sia attività di front office che di back office. Nel 2024 si proseguirà nell'organizzazione di eventi orientativi sulle tematiche dell'adolescenza coerenti con il percorso dell'orientamento condiviso tra Provincia e Ufficio Scolastico Provinciale.
Comuni/Unioni	R07G1OG00	Predisposizione del PTAV	Raffinamento del quadro conoscitivo con particolare riferimento ai sistemi funzionali caratterizzati da maggior dinamicità e/o a modifiche della normativa di riferimento
Comuni/Unioni	R07G1OG02/1	Supporto tecnico sperimentazione nuovi strumenti LR 24/17	Supporto tecnico a tutti i Comuni nella predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici PUG (anche mediante la sottoscrizione di Accordi territoriali) e Accordi Operativi.
Comuni/Unioni	R07G1OG03	Istruttoria degli strumenti urbanistici comunali	Istruttoria degli strumenti urbanistici comunali, sia generali che attuativi, e loro varianti, compresa l'espressione del parere motivato ambientale e del parere sismico.
Comuni/Unioni	R07G1OG05	Raccolta dati abusi edilizi	Raccolta ed elaborazione dati ed elementi conoscitivi sugli abusi edilizi.
Comuni/Unioni	R07G1OG06/1	Espressione pareri di compatibilità di progetti	Espressione di pareri di compatibilità di progetti di varia natura con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
Comuni/Unioni	R07G1OG08	Gestione dell'attuazione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive	Gestione del processo di attuazione delle previsioni del PIAE vigente
Comuni/Unioni	R07G1OG09	Gestione e valorizzazione dei parchi provinciali	Ottimizzazione delle attività e delle iniziative nei parchi provinciali.
Comuni/Unioni	R07G1OG16	Elaborazione varianti al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valore di PAE	Elaborazione di varianti specifiche al PIAE, anche con valore ed effetti di Piano delle Attività Estrattive comunale su specifica richiesta dei Comuni.
Comuni/Unioni	R07G1OG04/1	Gestione del Sistema Informativo Territoriale	Gestione (acquisizione, elaborazione, diffusione) dei dati geografici digitali del territorio provinciale ed osservatorio urbanistico.
Comuni/Unioni	R08G1OG11	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI E AZIONI RIVOLTE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE	PIANI DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO PROVINCIALE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ANALISI DELLA SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI ESISTENTI, INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E AZIONI DI PROMOZIONE DI MODALITA' DI TRASPORTO SOSTENIBILE
Comuni/Unioni	R08G1OG12	MANUTENZIONE STRADE	GESTIONE IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE ATTRAVERSO SORVEGLIANZA DELLO STATO DI MANUTENZIONE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA PRIVATI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, SGOMBERO NEVE

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Comuni/Unioni	R08G1OG2/1	GESTIONE DEL CONTENZIOSO, DEI TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AI LAVORI PUBBLICI	ASSISTENZA LEGALE SUL CONTENZIOSO PER TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SUL PIANO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO A FAVORE DEI SERVIZI TECNICI DELL'ENTE IMPEGNATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE. GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. UFFICIO UNICO AVVOCATURA PER I COMUNI E LE UNIONI DEL TERRITORIO
Comuni/Unioni	R08G1OG3	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016 CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE
Comuni/Unioni	R08G1OG4	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE RIVOLTA AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE	SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO AI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELL'AMBITO DELLA PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E DELLE FASI ESPROPRIATIVE
Comuni/Unioni	R08G1OG5	GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE	GESTIONE DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI, NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI SUL DEMANIO STRADALE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA
Comuni/Unioni	R08G1OG6/1	GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DELLE AREE INTERNE	GLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DEVONO ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELL'AREA INTERNA "APPENNINO EMILIANO" E RISULTANO INQUADRATI IN UN PIANO ORGANICO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI TRASPORTISTICHE INERENTI IL SETTORE TERRITORIALE CONSIDERATO
Comuni/Unioni	R08G1OG7	PROGETTI SPECIALI E INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEI DISSESTI E DEI MOVIMENTI FRANOSI INERENTI LA VIABILITÀ PROVINCIALE COMPREDENTI ANCHE LE STRUTTURE DI SOSTEGNO CHE COINVOLGONO ASPETTI GEOTECNICI
Comuni/Unioni	R08G1OG8	GESTIONE MANUFATTI, PONTI E VIADOTTI	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI INSISTENTI SULLA RETE VIARIA PROVINCIALE
Comuni/Unioni	R08G2OG1/1	IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA	VIGILANZA FAUNISTICO-VENATORIA E TUTELA DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLE PERSONE
Comuni/Unioni	R08G3OG1	GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Comuni/Unioni	R10G1OG1/1	Adempimenti LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	VERIFICA DI CONFORMITA' ALLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI SISMICHE E DI PARERI SUI DEPOSITI DEI PROGETTI STRUTTURALI PROVENIENTI DAI COMUNI DELLA PROVINCIA
Comuni/Unioni	R11G1OG1	STAZIONE UNICA APPALTANTE	<p>LA STAZIONE AZIONE UNICA APPALTANTE GESTISCE, DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO, TUTTO IL CICLO DELL'APPALTO DALLA FASE DI PROGRAMMAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE. GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI SONO:</p> <p>1) LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PER I LAVORI E PER I SERVIZI; 2) E' LA MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE CHE SI CONCRETIZZA NEGLI AFFIDAMENTI DIRETTI E NELLE PROCEDURE DI GARA; 3) I SUB APPALTI, I SUB AFFIDAMENTI E LE VARIANTI CONTRATTUALI 4) LE RENDICONTAZIONI, TENUTO CONTO CHE GLI INTERVENTI PROVINCIALI SONO ATTUALIZZABILI NELLA MAGGIOR PARTE GRAZIE A FINANZIAMENTI ESTERNI.</p> <p>LA SUA SVOLGE ANCHE LE GARE PER CONTO DELLE UNIONI DEI COMUNI, DELLE ASP E DEI COMUNI ASSOCIATI</p>
Comuni/Unioni	R11G1OG2	PNRR E PNC: INTERVENTI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE INFRASTRUTTURE	<p>Il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) è il programma adottato dal governo italiano, finanziato dall'UE, per favorire la ripresa economica, a seguito della forte contrazione dovuta alla pandemia da Covid 19, e successivamente dalla guerra in Ucraina favorendo in particolare gli investimenti pubblici. Il Governo italiano ha incrementato i fondi di cui al predetto piano istituendo il PNC (Piano degli Investimenti complementari) con le stesse norme di attuazione del PNRR.</p> <p>Alla Provincia, in qualità di soggetto attuatore, sono stati riconosciuti finanziamenti per interventi nel campo della edilizia scolastica e, con trasferimenti PNC, in quello delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Il monitoraggio degli interventi predetti avviene su piattaforma telematica Regis istituita dal MEF.</p> <p>All'interno di questo nuovo e aggravato contesto operativo si colloca anche l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti.</p> <p>Questo obiettivo è direttamente collegato all'obiettivo di gestione "Stazione Unica Appaltante".</p>

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Fornitori	R01G1OG1	SUPPORTO GIURIDICO/AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Supporto all'attività degli Organi di governo dell'ente sia sotto il profilo giuridico/amministrativo, sia sotto quello logistico/operativo alle riunioni e sedute dei medesimi.
Fornitori	R01G1OG16	RICOGNIZIONE E RIORDINO MATERIALE ARCHIVISTICO PRESSO I LOCALI DI DEPOSITO DELL'ENTE	Il progetto si delinea nell'attenzione ai principi di archiviazione rispetto alla corretta tenuta e amministrazione degli archivi con particolare riguardo a regole e accorgimenti relativi ai fabbricati destinati ad accogliere gli archivi, la sistemazione degli scaffali e la preservazione del materiale archivistico dai pericoli di incendi, tarli, muffa, ecc... L'attività consiste nella ricognizione e rilevazione dei fondi archivistici dell'Ente conservati presso le varie sedi di deposito per proseguire ed integrare le attività di selezione, scarto e riordino della documentazione ai fini della riorganizzazione dell'archivio di deposito nei locali denominati Ex CAR, avvalendosi del servizio affidato ad una ditta esterna.
Fornitori	R01G1OG19	RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ARCHIVISTICHE	Il focus principale dell'obiettivo si basa sugli interventi che gravitano nell'area della gestione documentale e della digitalizzazione dei procedimenti e attività amministrative che mirano a migliorarne l'efficienza ed efficacia, preservando la loro liceità, utilizzando l'interoperabilità e le integrazioni tra diversi sistemi. Il modello di sviluppo e implementazione della gestione documentale dell'Ente si delinea in due distinti ambienti: di gestione - dedicato ai documenti e fascicoli digitali, contenenti dati e pratiche che coincidono di fatto con l'archivio corrente dell'Ente, e di conservazione, inteso come il sistema di archiviazione di documenti cartacei e digitali contenuti in pratiche chiuse propedeutico alla implementazione e definizione dell'archivio di deposito e storico.
Fornitori	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
Fornitori	R01G5OG2	GESTIONE GIURIDICA, AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Il progetto racchiude tutte le attività di gestione amministrativa del personale dell'Ente e i rendiconti di tale gestione attraverso la compilazione delle certificazioni e delle periodiche dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali, nei diversi ambiti.
Fornitori	R01G5OG3	RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E ATTUAZIONE DEL RELATIVO PIANO	Al progetto fanno capo tutte le attività preparatorie e conseguenti all'adozione del PIAO per la parte relativa al fabbisogno di personale dell'Ente, in un'ottica di sviluppo triennale. L'attività prevede lo svolgimento di tutte le procedure di reclutamento di nuovo personale per gli uffici dell'ente e riveste pertanto importanza strategica.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Fornitori	R01G5OG4	SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, CONTRATTAZIONE DECENTRATA E SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE	Il progetto dà applicazione alle diverse misure del salario accessorio del personale dipendente, dei dirigenti e del Segretario generale, alla valutazione delle prestazioni, al riconoscimento degli incentivi di performance e gli sviluppi di carriera. Si è in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL per il triennio 2019-2021 per l'area della dirigenza
Fornitori	R02G1OG2/1	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO
Fornitori	R02G5OG1	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E PER IL TERRITORIO
Fornitori	R06G1OG02	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Servizi a supporto dell'ordinario funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2024/2025
Fornitori	R08G1OG12	MANUTENZIONE STRADE	GESTIONE IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE ATTRAVERSO SORVEGLIANZA DELLO STATO DI MANUTENZIONE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA PRIVATI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, SGOMBERO NEVE
Fornitori	R08G1OG3	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016 CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE
Fornitori	R08G3OG3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI E DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN ESTERNO

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Imprese	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
Imprese	R01G1OG20	QUOTE ASSOCIATIVE A ENTI/ASSOCIAZIONI/FONDAZIONI E PROCEDURE DI NOMINA RAPPRESENTANTI ENTE	Gestione comunicazioni, istruttoria e predisposizione atti di nomina dei rappresentanti dell'Ente, liquidazione quote annue di partecipazione a U.P.I., U.P.I.-ER e alle fondazioni, associazioni e istituzionali culturali di cui la Provincia è socio fondatore, di competenza del Servizio AAGG.
Imprese	R01G1OG3	ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Aggiornamento 2024-2026 del PTPCT (L. 190/2012) assorbito dal P.I.A.O. (D.L. 80/2021 art. 6), attuazione del Piano e realizzazione attività di monitoraggio.
Imprese	R01OG15	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DELLA LEGALITA'	La Provincia coordina da una decina d'anni iniziative di sensibilizzazione degli studenti e della cittadinanza a favore della legalità, con il supporto di associazioni e amministrazioni locali e con il contributo della Regione Emilia - Romagna (L.R. 18/20126).
Imprese	R02G1OG2/1	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO
Imprese	R02G1OG4	SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI STORICO/CULTURALI	SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI STORICO/CULTURALI
Imprese	R07G1OG02/1	Supporto tecnico sperimentazione nuovi strumenti LR 24/17	Supporto tecnico a tutti i Comuni nella predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici PUG (anche mediante la sottoscrizione di Accordi territoriali) e Accordi Operativi.
Imprese	R07G1OG04/1	Gestione del Sistema Informativo Territoriale	Gestione (acquisizione, elaborazione, diffusione) dei dati geografici digitali del territorio provinciale ed osservatorio urbanistico.
Imprese	R08G1OG11	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI E AZIONI RIVOLTE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE	PIANI DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO PROVINCIALE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ANALISI DELLA SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI ESISTENTI, INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E AZIONI DI PROMOZIONE DI MODALITA' DI TRASPORTO SOSTENIBILE
Imprese	R08G1OG12	MANUTENZIONE STRADE	GESTIONE IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE ATTRAVERSO SORVEGLIANZA DELLO STATO DI MANUTENZIONE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA PRIVATI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, SGOMBERO NEVE

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Imprese	R08G1OG2/1	GESTIONE DEL CONTENZIOSO, DEI TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AI LAVORI PUBBLICI	ASSISTENZA LEGALE SUL CONTENZIOSO PER TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SUL PIANO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO A FAVORE DEI SERVIZI TECNICI DELL'ENTE IMPEGNATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE. GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. UFFICIO UNICO AVVOCATURA PER I COMUNI E LE UNIONI DEL TERRITORIO
Imprese	R08G1OG3	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016 CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE
Imprese	R08G1OG5	GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE	GESTIONE DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI, NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI SUL DEMANIO STRADALE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA
Imprese	R08G1OG6/1	GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DELLE AREE INTERNE	GLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DEVONO ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELL'AREA INTERNA "APPENNINO EMILIANO" E RISULTANO INQUADRATI IN UN PIANO ORGANICO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI TRASPORTISTICHE INERENTI IL SETTORE TERRITORIALE CONSIDERATO
Imprese	R08G1OG7	PROGETTI SPECIALI E INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEI DISSESTI E DEI MOVIMENTI FRANOSI INERENTI LA VIABILITÀ PROVINCIALE COMPRENDENTI ANCHE LE STRUTTURE DI SOSTEGNO CHE COINVOLGONO ASPETTI GEOTECNICI
Imprese	R08G1OG8	GESTIONE MANUFATTI, PONTI E VIADOTTI	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI INSISTENTI SULLA RETE VIARIA PROVINCIALE
Imprese	R08G2OG1/1	IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA	VIGILANZA FAUNISTICO-VENATORIA E TUTELA DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLE PERSONE
Imprese	R08G3OG1	GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ
Imprese	R08G3OG3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN ESTERNO
Imprese	R10G1G03	UNITÀ SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Imprese	R10G1PNRR	UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI - PNRR	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI CON FONDI PNRR (Fondi Next Generation EU)
Imprese	R11G1OG1	STAZIONE UNICA APPALTANTE	<p>LA STAZIONE AZIONE UNICA APPALTANTE GESTISCE, DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO, TUTTO IL CICLO DELL'APPALTO DALLA FASE DI PROGRAMMAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE. GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI SONO:</p> <p>1) LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PER I LAVORI E PER I SERVIZI; 2) E' LA MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE CHE SI CONCRETIZZA NEGLI AFFIDAMENTI DIRETTI E NELLE PROCEDURE DI GARA; 3) I SUB APPALTI, I SUB AFFIDAMENTI E LE VARIANTI CONTRATTUALI 4) LE RENDICONTAZIONI, TENUTO CONTO CHE GLI INTERVENTI PROVINCIALI SONO ATTUALIZZABILI NELLA MAGGIOR PARTE GRAZIE A FINANZIAMENTI ESTERNI.</p> <p>LA SUA SVOLGE ANCHE LE GARE PER CONTO DELLE UNIONI DEI COMUNI, DELLE ASP E DEI COMUNI ASSOCIATI</p>
Imprese	R11G1OG2	PNRR E PNC: INTERVENTI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE INFRASTRUTTURE	<p>Il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) è il programma adottato dal governo italiano, finanziato dall'UE, per favorire la ripresa economica, a seguito della forte contrazione dovuta alla pandemia da Covid 19, e successivamente dalla guerra in Ucraina favorendo in particolare gli investimenti pubblici. Il Governo italiano ha incrementato i fondi di cui al predetto piano istituendo il PNC (Piano degli Investimenti complementari) con le stesse norme di attuazione del PNRR.</p> <p>Alla Provincia, in qualità di soggetto attuatore, sono stati riconosciuti finanziamenti per interventi nel campo della edilizia scolastica e, con trasferimenti PNC, in quello delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Il monitoraggio degli interventi predetti avviene su piattaforma telematica Regis istituita dal MEF.</p> <p>All'interno di questo nuovo e aggravato contesto operativo si colloca anche l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti.</p> <p>Questo obiettivo è direttamente collegato all'obiettivo di gestione "Stazione Unica Appaltante".</p>

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Scuole	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
Scuole	R01OG15	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DELLA LEGALITA'	La Provincia coordina da una decina d'anni iniziative di sensibilizzazione degli studenti e della cittadinanza a favore della legalità, con il supporto di associazioni e amministrazioni locali e con il contributo della Regione Emilia - Romagna (L.R. 18/20126).
Scuole	R02G5OG1	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E PER IL TERRITORIO
Scuole	R02G5OG5	PNRR E TRASFORMAZIONE DIGITALE	PRESIDIO E SUPPORTO ALL'ADESIONE E ALLA GESTIONE DEI BANDI DI FINANZIAMENTO DEL PNRR, NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ENTE E DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEI TAVOLI PROVINCIALI DEDICATI ALL'INNOVAZIONE.
Scuole	R06G1OG01	PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Programmazione della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2025/2026
Scuole	R06G1OG02	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Servizi a supporto dell'ordinario funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2024/2025
Scuole	R06G1OG03	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Trasferimenti a sostegno all'autonomia delle scuole secondarie di secondo grado

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Scuole	R06G1OG04	SUPPORTO ALLA SCELTA SCOLASTICA	<p>Nel 2024 la Provincia continuerà a promuovere il nuovo percorso sull'orientamento scolastico messo in atto dalla Provincia e dall'Ufficio scolastico XI, Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia in accordo con i dirigenti scolastici del I e del II ciclo.</p> <p>Si proseguirà nella direzione di mettere in atto un nuovo paradigma dell'orientamento basato sull'approfondimento di diversi aspetti, da quello informativo di conoscenza dei percorsi scolastici e formativi (si proseguirà nella redazione della Guida alla scelta) a quello formativo sugli strumenti utili per affrontare un passaggio cruciale per gli adolescenti, quello di una scelta della scuola secondaria di secondo grado che sia adeguata e corrispondente ai propri bisogni, talenti e potenzialità. A tal fine la Provincia continuerà a promuovere attività di orientamento verso gli studenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado secondo le modalità mista (sia in presenza, sia a distanza) previste dal quadro di riferimento normativo vigente. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato entro la fine del 2022 il decreto che approva le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.</p>
Scuole	R06G1OG05	TRASPORTO SCOLASTICO EX L.R. 26/2001	Contributo ai comuni per sostenere le spese relative al trasporto scolastico ordinario e speciale. Al fine di agevolare la rilevazione dei dati utili all'istruttoria, la Regione ha attivato la rilevazione informatizzata dei dati fisici e finanziari riguardanti i servizi di inclusione scolastica rivolti agli alunni disabili e i servizi di trasporto scolastico. La validazione dei dati inseriti dai Comuni deve essere fatta dalla Provincia.
Scuole	R06G1OG06	BORSE DI STUDIO Ex L.R. 26/2001	Erogazione di Borse di studio a studenti delle scuole secondarie di secondo grado sulla base della situazione economica familiare.
Scuole	R06G1OG08	PIANO DI INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	Nel 2024 si dovranno rinnovare gli indirizzi triennali per le scuole dell'infanzia sia da parte della RER che della Provincia. Nel 2024 si procederà alla liquidazione delle risorse del Programma 2023/2024 e all'attuazione del Programma 2024/2025 per gli interventi di qualificazione, miglioramento e sostegno ai coordinamenti pedagogici sulla base delle nuove indicazioni regionali o di eventuale proroga. Continua l'azione di monitoraggio dell'impatto del Decreto Legislativo n. 65/2017 per un Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Scuole	R06G1OG14	INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI	Partecipare alla definizione della rete di servizi e alla promozione di progetti che garantiscono l'integrazione scolastica degli alunni disabili.
Scuole	R06G1OG17	PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS PLUS	Progettazione e coordinamento di esperienze di mobilità verso Paesi europei rivolte a studenti e neodiplomati nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus. Progetto pluriennale
Scuole	R06G1OG9	SERVIZIO PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO	Nel corso del 2024 la Provincia promuoverà, tramite un affidamento diretto, lo sportello per l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, riorientamento durante il percorso scolastico e orientamento alla scelta post diploma, erogato sia attraverso colloqui individuali, sia incontri di gruppo: si presuppone sia attività di front office che di back office. Nel 2024 si proseguirà nell'organizzazione di eventi orientativi sulle tematiche dell'adolescenza coerenti con il percorso dell'orientamento condiviso tra Provincia e Ufficio Scolastico Provinciale.
Scuole	R08G3OG3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI E DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN ESTERNO
Scuole	R10G1G03	UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI
Scuole	R10G1G05	GESTIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE DELL'EDUCAZIONE	MANTENIMENTO DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA E COMFORT AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO AD USO SCOLASTICO
Scuole	R10G1OG2	EDILIZIA SCOLASTICA	PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO LOGISTICO FUNZIONALE O DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI FABBRICATI SCOLASTICI PROVINCIALI, COMPRESI GLI IMPIANTI TECNICI E LE AREE DI PERTINENZA
Scuole	R10G1PNRR	UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI - PNRR	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI CON FONDI PNRR (Fondi Next Generation EU)

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Terzo settore	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
Terzo settore	R01OG15	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DELLA LEGALITA'	La Provincia coordina da una decina d'anni iniziative di sensibilizzazione degli studenti e della cittadinanza a favore della legalità, con il supporto di associazioni e amministrazioni locali e con il contributo della Regione Emilia - Romagna (L.R. 18/20126).
Terzo settore	R05G1OG4	SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' E C.U.G.	Supporto e valorizzazione dell'attività della consigliera di parità provinciale (effettiva e supplente) nel quadro della prevenzione dei fenomeni di discriminazione nel mercato del lavoro. Attività del Comitato Unico di Garanzia provinciale. Supporto all'impostazione e gestione delle attività relative alla promozione di pari opportunità in ambito provinciale.
Terzo settore	R06G1OG04	SUPPORTO ALLA SCELTA SCOLASTICA	Nel 2024 la Provincia continuerà a promuovere il nuovo percorso sull'orientamento scolastico messo in atto dalla Provincia e dall'Ufficio scolastico XI, Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia in accordo con i dirigenti scolastici del I e del II ciclo. Si proseguirà nella direzione di mettere in atto un nuovo paradigma dell'orientamento basato sull'approfondimento di diversi aspetti, da quello informativo di conoscenza dei percorsi scolastici e formativi (si proseguirà nella redazione della Guida alla scelta) a quello formativo sugli strumenti utili per affrontare un passaggio cruciale per gli adolescenti, quello di una scelta della scuola secondaria di secondo grado che sia adeguata e corrispondente ai propri bisogni, talenti e potenzialità. A tal fine la Provincia continuerà a promuovere attività di orientamento verso gli studenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado secondo le modalità mista (sia in presenza, sia a distanza) previste dal quadro di riferimento normativo vigente. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato entro la fine del 2022 il decreto che approva le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Terzo settore	R06G1OG08	PIANO DI INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	Nel 2024 si dovranno rinnovare gli indirizzi triennali per le scuole dell'infanzia sia da parte della RER che della Provincia. Nel 2024 si procederà alla liquidazione delle risorse del Programma 2023/2024 e all'attuazione del Programma 2024/2025 per gli interventi di qualificazione, miglioramento e sostegno ai coordinamenti pedagogici sulla base delle nuove indicazioni regionali o di eventuale proroga. Continua l'azione di monitoraggio dell'impatto del Decreto Legislativo n. 65/2017 per un Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni.
Terzo settore	R06G1OG13	UTILIZZO PALESTRE PROVINCIALI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO	Utilizzo delle palestre scolastiche provinciali in orario extracurricolare tramite la loro assegnazione in gestione a società sportive
Terzo settore	R06G1OG14	INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI	Partecipare alla definizione della rete di servizi e alla promozione di progetti che garantiscono l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Utenti interni	R01G1OG1	SUPPORTO GIURIDICO/AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Supporto all'attività degli Organi di governo dell'ente sia sotto il profilo giuridico/amministrativo, sia sotto quello logistico/operativo alle riunioni e sedute dei medesimi.
Utenti interni	R01G1OG10	REVISIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO PER GLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	Con l'efficacia del nuovo codice dei contratti, a luglio 2023, è stata avviata un'attività di revisione del regolamento per la corresponsione degli incentivi tecnici per assorbire le modifiche introdotte dal D.Lgs 36/2023. L'approvazione del Regolamento è prevista per l'inizio del 2024.
Utenti interni	R01G1OG14	GESTIONE DEI SERVIZI INTERBIBLIOTECARI PROVINCIALI	La Provincia è chiamata a gestire, in funzione di assistenza tecnica e amministrativa prevista tra le funzioni provinciali dalla legge n. 56/2014, il contratto riguardante il servizio bibliotecario provinciale il cui termine di scadenza è fissato al 31.12.2024. La Provincia gestisce prevalentemente la parte amministrativo/contabile liquidando le fatture, previo parere favorevole della Consulta provinciale dei bibliotecari.
Utenti interni	R01G1OG16	RICOGNIZIONE E RIORDINO MATERIALE ARCHIVISTICO PRESSO I LOCALI DI DEPOSITO DELL'ENTE	Il progetto si delinea nell'attenzione ai principi di archiveconomia rispetto alla corretta tenuta e amministrazione degli archivi con particolare riguardo a regole e accorgimenti relativi ai fabbricati destinati ad accogliere gli archivi, la sistemazione degli scaffali e la preservazione del materiale archivistico dai pericoli di incendi, tarli, muffa, ecc... L'attività consiste nella ricognizione e rilevazione dei fondi archivistici dell'Ente conservati presso le varie sedi di archivio di deposito per proseguire ed integrare le attività di selezione, scarto e riordino della documentazione ai fini della riorganizzazione dell'archivio di deposito nei locali denominati Ex CAR, avvalendosi del servizio affidato ad una ditta esterna.
Utenti interni	R01G1OG19	RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ARCHIVISTICHE	Il focus principale dell'obiettivo si basa sugli interventi che gravitano nell'area della gestione documentale e della digitalizzazione dei procedimenti e attività amministrative che mirano a migliorarne l'efficienza ed efficacia, preservando la loro liceità, utilizzando l'interoperabilità e le integrazioni tra diversi sistemi. Il modello di sviluppo e implementazione della gestione documentale dell'Ente si delinea in due distinti ambienti: di gestione - dedicato ai documenti e fascicoli digitali, contenenti dati e pratiche che coincidono di fatto con l'archivio corrente dell'Ente, e di conservazione, inteso come il sistema di archiviazione di documenti cartacei e digitali contenuti in pratiche chiuse propedeutico alla implementazione e definizione dell'archivio di deposito e storico.
Utenti interni	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Utenti interni	R01G1OG21	SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GIURIDICO E INFORMATICO RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016	La realizzazione del progetto è ritenuta dall'Ente uno snodo fondamentale per l'acquisizione di un corretto approccio al trattamento dei dati personali, soprattutto all'interno di un panorama che vede le pubbliche amministrazioni sempre più sollecitate dalla sfida della trasformazione digitale. Partendo dal Modello organizzativo esistente si svilupperanno e implementeranno le nuove documentazioni necessarie a soddisfare i requisiti di accountability previsti dal Reg. EU 679/2016. Si delineranno quindi due distinti ambiti di intervento: quello giuridico/amministrativo della sensibilizzazione degli addetti con una costante attività di formazione e definizione di ruoli e responsabilità attraverso opportune nomine e/o informative e quello più tecnico propedeutico alla implementazione e definizione della documentazione necessaria alla compilazione della valutazione di impatto e alla correzione delle eventuali criticità. Le azioni in cui si esplica il presente obiettivo, pertanto, non sono altro che il riflesso degli adempimenti necessari all'adeguamento alla normativa e delle opportunità che dobbiamo cogliere in termini di miglioramento organizzativo anche attraverso la sensibilizzazione e la formazione in materia di trattamento dei dati personali.
Utenti interni	R01G1OG3	ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Aggiornamento 2024-2026 del PTPCT (L. 190/2012) assorbito dal P.I.A.O. (D.L. 80/2021 art. 6), attuazione del Piano e realizzazione attività di monitoraggio.
Utenti interni	R01G1OG6	COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE CONVENZIONI PER I SERVIZI ASSOCIATI	Coordinamento e gestione amministrativa e finanziaria delle convenzioni con i Comuni/Unioni per lo svolgimento di funzioni e servizi in forma associata in ambiti diversi (servizi bibliotecari, appalti, legalità, edilizia, sismica, avvocatura, procedimenti disciplinari e servizio ispettivo). L'organizzazione e implementazione dei servizi associati è in capo ai diversi Servizi dell'Ente.
Utenti interni	R01G1OG8	GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI, ARCHIVI E SERVIZI GENERALI	L'attività comporta la gestione dei flussi documentali e del patrimonio archivistico dell'Ente, in tutte le sue fasi, oltre che l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi generali comprendenti quello postale, il presidio delle caselle di posta elettronica istituzionali, l'elaborazione dei cartellini delle presenze del personale, il centralino telefonico e portierato della sede centrale, nonché la collaborazione nella gestione e rendicontazione dello Sportello Corecom per i cittadini.
Utenti interni	R01G1OG9	CICLO DELLA TRASPARENZA E DELL'ACCESSO	GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO DEI DATI NELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E IL DIRITTO DI ACCESSO NELLE SUE VARIE FORME.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Utenti interni	R01G5OG1	NUOVE ATTIVITA', PROGETTI E MODALITA' INNOVATIVE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Il programma prevede l'attuazione di misure migliorative e innovative, volte ad una gestione maggiormente performante delle risorse umane e l'attivazione di processi condivisi e trasversali anche ad altri servizi, oltre alla gestione di servizi per conto di altri enti nella forma di ufficio associato, come l'UPD e il Servizio Ispettivo. Si gestiscono inoltre le funzioni delegate e altri servizi in convenzione
Utenti interni	R01G5OG2	GESTIONE GIURIDICA, AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Il progetto racchiude tutte le attività di gestione amministrativa del personale dell'Ente e i rendiconti di tale gestione attraverso la compilazione delle certificazioni e delle periodiche dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali, nei diversi ambiti.
Utenti interni	R01G5OG3	RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E ATTUAZIONE DEL RELATIVO PIANO	Al progetto fanno capo tutte le attività preparatorie e conseguenti all'adozione del PIAO per la parte relativa al fabbisogno di personale dell'Ente, in un'ottica di sviluppo triennale. L'attività prevede lo svolgimento di tutte le procedure di reclutamento di nuovo personale per gli uffici dell'ente e riveste pertanto importanza strategica.
Utenti interni	R01G5OG4	SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, CONTRATTAZIONE DECENTRATA E SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE	Il progetto dà applicazione alle diverse misure del salario accessorio del personale dipendente, dei dirigenti e del Segretario generale, alla valutazione delle prestazioni, al riconoscimento degli incentivi di performance e gli sviluppi di carriera. Si è in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL per il triennio 2019-2021 per l'area della dirigenza
Utenti interni	R02G1000	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO
Utenti interni	R02G1OG2/1	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO
Utenti interni	R02G1OG3	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE
Utenti interni	R02G5OG1	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E PER IL TERRITORIO
Utenti interni	R02G5OG5	PNRR E TRASFORMAZIONE DIGITALE	PRESIDIO E SUPPORTO ALL'ADESIONE E ALLA GESTIONE DEI BANDI DI FINANZIAMENTO DEL PNRR, NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ENTE E DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEI TAVOLI PROVINCIALI DEDICATI ALL'INNOVAZIONE.
Utenti interni	R05G1OG4	SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' E C.U.G.	Supporto e valorizzazione dell'attività della consigliera di parità provinciale (effettiva e supplente) nel quadro della prevenzione dei fenomeni di discriminazione nel mercato del lavoro. Attività del Comitato Unico di Garanzia provinciale. Supporto all'impostazione e gestione delle attività relative alla promozione di pari opportunità in ambito provinciale.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE_ESTESA
Utenti interni	R06G1OG16	STRUMENTI DI ANALISI STATISTICA	Rilevazione, elaborazione e analisi di dati statistici a supporto dell'attività della Provincia e degli Enti territoriali. Rilevazioni statistiche richieste da Regione Emilia-Romagna e Istat
Utenti interni	R07GIOG04/1	Gestione del Sistema Informativo Territoriale	Gestione (acquisizione, elaborazione, diffusione) dei dati geografici digitali del territorio provinciale ed osservatorio urbanistico.
Utenti interni	R08G1OG1	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	GESTIONE DINAMICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE IN UNA LOGICA DI VALORIZZAZIONE E RICONVERSIONE DELLO STESSO
Utenti interni	R08G1OG2/1	GESTIONE DEL CONTENZIOSO, DEI TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AI LAVORI PUBBLICI	ASSISTENZA LEGALE SUL CONTENZIOSO PER TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SUL PIANO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO A FAVORE DEI SERVIZI TECNICI DELL'ENTE IMPEGNATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE. GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. UFFICIO UNICO AVVOCATURA PER I COMUNI E LE UNIONI DEL TERRITORIO
Utenti interni	R08G1OG3	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016 CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE
Utenti interni	R08G3OG1	GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITA'
Utenti interni	R08G3OG3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI E DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN ESTERNO
Utenti interni	R10G1G05	GESTIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE DELL'EDUCAZIONE	MANTENIMENTO DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA E COMFORT AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO AD USO SCOLASTICO
Utenti interni	R10G1G06	GESTIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PROVINCIALE	PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI FABBRICATI PROVINCIALI OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITA' DEGLI UFFICI DELL'ENTE
Utenti interni	R10G1OG1/1	Adempimenti LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	VERIFICA DI CONFORMITA' ALLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI SISMICHE E DI PARERI SUI DEPOSITI DEI PROGETTI STRUTTURALI PROVENIENTI DAI COMUNI DELLA PROVINCIA



PIANO DELLA PERFORMANCE 2024

Sommario

Obiettivi di 2° livello

Servizio R01 Servizio Affari Generali

Settore R01G1 Affari Generali

Settore R01G5 Personale

Servizio R02 Servizio Bilancio

Settore R02G1 Bilancio

Servizio R06 Servizio Programmazione Scolastica

Settore R06G1 Programmazione scolastica

Servizio R07 Servizio Pianificazione Territoriale

Settore R07G1 Pianificazione Territoriale

Servizio R08 Servizio Infrastrutture, mobilità sostenibile e patrimonio

Settore R08G1 Infrastrutture, mobilità sostenibile e patrimonio

Settore R08G2 Vigilanza

Servizio R10 Servizio unità speciale per l'edilizia scolastica e la sismica

Settore R10G1 Unità speciale per l'edilizia scolastica e la sismica

Servizio R11 Servizio unità speciale PNRR

Settore R11G1 Unità amministrativa speciale per il PNRR e per gli Investimenti

Servizio R14 Servizio Sistemi informativi e tecnologici

Settore R14G1 Sistemi informativi

Obiettivi

Servizio Affari Generali

Settore R01G1 Affari Generali

Tirabassi L. Alfredo

OBIETTIVO DI GESTIONE
RICOGNIZIONE E RIORDINO MATERIALE ARCHIVISTICO PRESSO I LOCALI DI
DEPOSITO DELL'ENTE
Codice R01G1OG16

Responsabile: Alfredo L. Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Riorganizzazione della gestione documentale dell'Ente e valorizzazione delle attività di riordino delle sedi archivistiche

Gruppo: R01G1 Affari Generali

Il progetto si delinea nell'attenzione ai principi di archiveconomia rispetto alla corretta tenuta e amministrazione degli archivi con particolare riguardo a regole e accorgimenti relativi ai fabbricati destinati ad accogliere gli archivi, la sistemazione degli scaffali e la preservazione del materiale archivistico dai pericoli di incendi, tarli, muffa, ecc... L'attività consiste nella ricognizione e rilevazione dei fondi archivistici dell'Ente conservati presso le varie sedi di archivio di deposito per proseguire ed integrare le attività di selezione, scarto e riordino della documentazione ai fini della riorganizzazione dell'archivio di deposito nei locali denominati Ex CAR, avvalendosi del servizio affidato ad una ditta esterna.

Finalità ed Obiettivi

La finalità del progetto è quella di censire e valutare la consistenza della documentazione collocata, in vari tempi, dagli uffici provinciali in diversi locali di deposito (ex Ospedale psichiatrico giudiziario, Villa Ottavi, sede provinciale, magazzino ex CAR, etc.) ai fini della prossima riorganizzazione dell'archivio generale, procedendo alla completa mappatura di tutta la documentazione esistente oltre che al proseguimento, in parallelo, delle attività già in essere di riordino e scarto interagendo sia con l'U.O. Provveditorato ed Espropri che con la ditta incaricata. L'obiettivo è quello di realizzare un archivio di deposito unico, adeguatamente strutturato, garantendo la corretta conservazione e tutela della documentazione, oltre ad agevolarne il reperimento e la consultazione, conseguendo al contempo una significativa riduzione dello spazio occupato mediante un opportuno scarto, in previsione dei lavori di adeguamento impiantistico della sede denominata Ex CAR.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
CAFFAGNI ALESSIA	
CASOLARI LUCIANO	
DI MAIO EMANUELA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Sopralluoghi nei locali oggetto di sistemazione dell'Archivio per verifica regolare esecuzione del servizio.	1 2024	4	
Sopralluoghi nei locali oggetto di sistemazione dell'Archivio per verifica regolare esecuzione del servizio.	2 2024	8	
Sopralluoghi nei locali oggetto di sistemazione dell'Archivio per verifica regolare esecuzione del servizio.	3 2024	12	
Incontri per analisi e condivisione periodica con la ditta appaltatrice delle modalità di esecuzione del servizio.	1 2024	3	
Incontri per analisi e condivisione periodica con la ditta appaltatrice delle modalità di esecuzione del servizio.	2 2024	6	

Incontri per analisi e condivisione periodica con la ditta appaltatrice delle modalità di esecuzione del servizio.	3 2024	9
--	--------	---

Attività

- 1) Predisposizione attività e procedure connesse alla gestione del servizio di riordino e scarto della documentazione presente nei locali Ex CAR affidato ad archivista incaricato
- 2) Ricognizione della documentazione attualmente in fase di deposito presso sedi varie dell'Ente per avviare un progetto di ricognizione, censimento e valutazione della documentazione nei locali di deposito
- 3) Adozione provvedimenti per gli adempimenti relativi alle attività di scarto di materiale archivistico
- 4) Avvio del progetto di valorizzazione dell'archivio a scopo di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi disponibili
- 5) Verifica regolare esecuzione dell'appalto e gestione amministrativa contabile

OBIETTIVO DI GESTIONE
ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER
LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
Codice R01G1OG3

Responsabile: Alfredo L. Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Regolarità dell'azione amministrativa e prevenzione della corruzione

Gruppo: R01G1 Affari Generali

Aggiornamento 2024-2026 del PTPCT (L. 190/2012) assorbito dal P.I.A.O. (D.L. 80/2021 art. 6), attuazione del Piano e realizzazione attività di monitoraggio.

Finalità ed Obiettivi

Adozione di misure finalizzate a dare piena attuazione al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e attuazione del Programma per la trasparenza e l'integrazione, assorbiti dal P.I.A.O. (D.L. 80/2021 art. 6). Nel corso del 2024 sarà implementato un sistema di monitoraggio e controllo dei progetti legati al PNRR/PNC (Si veda il progetto di gestione PNRR e PNC: interventi nel campo dell'edilizia scolastica e delle infrastrutture), con l'introduzione di specifiche dichiarazioni a carico del personale interno e degli stakeholders, anche in attuazione del D.Lgs. 36/2023

Segnalazione all'UIF presso la Banca d'Italia in caso di profili di rischio in materia di antiriciclaggio

- Nuovo Codice dei Contratti

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
CAFFAGNI ALESSIA	
DI MAIO EMANUELA	
FERRARI SILVIA	
FONTANILI LUCIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero di piani approvati	1 2024	1	
Numero di piani approvati	2 2024	1	
Numero di piani approvati	3 2024	1	
Interventi formativi	1 2024	1	
Interventi formativi	2 2024	2	
Interventi formativi	3 2024	2	

Attività

- 1) ELABORAZIONE E APPROVAZIONE AGGIORNAMENTI 2024-2026 DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL P.I.A.O.
- 2) MONITORAGGIO DEI PIANI APPROVATI
- 3) Segnalazione all'UIF in caso di profili di rischio in materia di antiriciclaggio.
- 4) FORMAZIONE IN MATERIA DI PRIVACY, TRASPARENZA E SICUREZZA INFORMATICA
- 5) GESTIONE APPLICATIVO PER LA FORMAZIONE DI UN ALBO PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI PATROCINIO LEGALE
- 6) Analisi e revisione della modalità organizzativa prevista per l'attuazione e l'operatività del Whistleblowing

OBIETTIVO DI GESTIONE
REVISIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO PER GLI INCENTIVI
PER FUNZIONI TECNICHE
Codice R01G1OG10

Responsabile: Alfredo L. Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Regolarità dell'azione amministrativa e prevenzione della corruzione

Gruppo: R01G1 Affari Generali

Con l'efficacia del nuovo codice dei contratti, a luglio 2023, è stata avviata un'attività di revisione del regolamento per la corresponsione degli incentivi tecnici per assorbire le modifiche introdotte dal D.Lgs 36/2023. L'approvazione del Regolamento è prevista per l'inizio del 2024.

Finalità ed Obiettivi

L'approvazione di un Regolamento od altro provvedimento simile è dovuta in adempimento di disposizioni di legge.

Profili di performance

La compagine dirigenziale ha proposto una bozza di Regolamento che è stata sottoposta all'attenzione dei sindacati aziendali che non l'ha licenziata entro la fine dell'anno 2023.

Risorse Umane

Nominativo	
BUSSEI VALERIO	
GATTI AZZIO	
TAGLIAVINI STEFANO	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Approvazione Regolamento	1 2024	1	
Approvazione Regolamento	2 2024	1	
Approvazione Regolamento	3 2024	1	

Attività

3) Approvazione del Regolamento

OBIETTIVO DI GESTIONE
SOSTEGNO ALLA FONDAZIONE E35
Codice R01G1OG12

Responsabile: Alfredo L. Tirabassi

Obiettivo Strategico: 19 Relazioni internazionali

Obiettivo Operativo: Partecipazione a Fondazione E35 per le politiche comunitarie.

Gruppo: R01G1 Affari Generali

Partecipazione in qualità di socio fondatore alla Fondazione E35 per la progettazione e gestione dei progetti europei, attraverso l'erogazione di una quota associativa annuale

Finalità ed Obiettivi

In qualità di socio fondatore, garantire il sostegno alla fondazione attraverso l'erogazione della quota stabilita annualmente, previa ricezione della relazione sulle attività svolte

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
DI MAIO EMANUELA	
FERRARI SILVIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
------------	---------	------------	------------

Atti prodotti	1 2024	0
Atti prodotti	2 2024	0
Atti prodotti	3 2024	2

Attività

1) Pagamento quota associativa a sostegno dell'attività della Fondazione E35

OBIETTIVO DI GESTIONE
COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE CONVENZIONI PER I SERVIZI ASSOCIATI
Codice R01G1OG6

Responsabile: Alfredo Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Servizi associati per i comuni

Gruppo: R01G1 Affari Generali

Coordinamento e gestione amministrativa e finanziaria delle convenzioni con i Comuni/Unioni per lo svolgimento di funzioni e servizi in forma associata in ambiti diversi (servizi bibliotecari, appalti, legalità, edilizia, sismica, avvocatura, procedimenti disciplinari e servizio ispettivo). L'organizzazione e implementazione dei servizi associati è in capo ai diversi Servizi dell'Ente.

Finalità ed Obiettivi

Coordinare i Comuni in alcuni compiti a larga scala secondo le indicazioni della legge 56/2014 che mette in capo alle province la cura dello sviluppo strategico del territorio e la gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
DI MAIO EMANUELA	
FERRARI SILVIA	
FONTANILI LUCIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero convenzioni gestite	1 2024	48	
Numero convenzioni gestite	2 2024	48	
Numero convenzioni gestite	3 2024	48	

Attività

- 1) Coordinamento e gestione delle adesioni dei Comuni/Unioni ai servizi associati in convenzione
- 2) Accertamento e monitoraggio del versamento delle quote da parte degli enti aderenti

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE UFFICIO ASSOCIATO LEGALITA'
Codice R01G1OG13

Responsabile: Alfredo Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Servizi associati per i comuni

Gruppo: R01G1 Affari Generali

Le amministrazioni partecipanti al presente protocollo d'intesa (Convenzione 2019-2024 con i 41 Comuni associati) riconoscono la piena funzionalità dell'Ufficio Associato Legalità (UAL), costituito presso la Provincia di Reggio Emilia con l'obiettivo condiviso di implementare uno strumento efficace nel contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia locale.

Finalità ed Obiettivi

La Provincia ha sottoscritto con la Prefettura di Reggio Emilia e con i Comuni del territorio reggiano un protocollo di intesa per la costituzione dello UAL (Ufficio associato legalità) con lo scopo di creare un unico soggetto che si interfacci con la BDNA per le richieste di documentazione antimafia nel settore urbanistica e edilizia privata. Con convenzione tra Comuni e Provincia si è costituito l'ufficio associato presso la Provincia per garantire ai Comuni le funzioni di assistenza giuridica, informatica e in materia di privacy, oltre all'attività operativa dell'ufficio stesso.

Profili di performance

Lo UAL è diventato un ufficio di supporto costante per le Amministrazione comunali.

Risorse Umane

Nominativo	
CAFFAGNI ALESSIA	
DI MAIO EMANUELA	

FONTANILI LUCIA	
LA FERLA ANTONINO	
ZANARINI FABIO	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero delle domande inoltrate	1 2024	330	
Numero delle domande inoltrate	2 2024	660	
Numero delle domande inoltrate	3 2024	1000	

Attività

- 1) Istruzione e inoltro delle richieste di documentazione antimafia per gli uffici di edilizia privata dei Comuni della Provincia di Reggio Emilia alla BDNA.
- 2) Gestione amministrativa e finanziaria della convenzione con i 41 Comuni associati
- 3) Analisi delle attività necessarie all'implementazioni di metodologie e tecnologiche propedeutiche all'attuazione dell'Addendum al Protocollo sottoscritto dai Comuni

OBIETTIVO DI GESTIONE
RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E VALORIZZAZIONE ATTIVITA'
ARCHIVISTICHE
Codice R01G1OG19

Responsabile: Alfredo L. Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Riorganizzazione della gestione documentale dell'Ente e valorizzazione delle attività di riordino delle sedi archivistiche

Gruppo: R01G1 Affari Generali

Il focus principale dell'obiettivo si basa sugli interventi che gravitano nell'area della gestione documentale e della digitalizzazione dei procedimenti e attività amministrative che mirano a migliorarne l'efficienza ed efficacia, preservando la loro liceità, utilizzando l'interoperabilità e le integrazioni tra diversi sistemi. Il modello di sviluppo e implementazione della gestione documentale dell'Ente si delinea in due distinti ambienti: di gestione - dedicato ai documenti e fascicoli digitali, contenenti dati e pratiche che coincidono di fatto con l'archivio corrente dell'Ente, e di conservazione, inteso come il sistema di archiviazione di documenti cartacei e digitali contenuti in pratiche "chiuse" propedeutico alla implementazione e definizione dell'archivio di deposito e storico.

Finalità ed Obiettivi

La finalità del progetto consiste nell'assicurare all'interno dell'Ente la corretta formazione dell'archivio corrente e implementazione dell'archivio di deposito allo scopo di garantire una ordinata ed organizzata gestione documentale adottando modelli e metodologie che soddisfino anche le recenti evoluzioni normative, creando altresì, un sistema informativo archivistico finalizzato a salvaguardare l'attribuzione, l'integrità, l'autenticità, la sicurezza, il corretto trattamento e l'adeguata conservazione nel tempo del proprio patrimonio di documenti, fascicoli, dati e informazioni, in una visione anche pluriennale di crescente consapevolezza dell'importanza degli stessi. Per dare inoltre attuazione alle Linee Guida Agid di recente approvazione si concentrerà l'attenzione su classificazione e fascicolazione come importanti attività di organizzazione logica dei documenti, protocollati e non. Collaborerà al raggiungimento dell'obiettivo la struttura facente capo alla U.O. Sistema Informativi.

Profili di performance

Risorse

Risorse Umane

Nominativo	
CAFFAGNI ALESSIA	
CASOLARI LUCIANO	
DI MAIO EMANUELA	
FRANCHINI ANTONELLA	
LA FERLA ANTONINO	
MICELI GIOVANNI	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero di richieste di assistenza ticket per la UO Archivio e Protocollo	1 2024	90	
Numero di richieste di assistenza ticket per la UO Archivio e Protocollo	2 2024	180	
Numero di richieste di assistenza ticket per la UO Archivio e Protocollo	3 2024	270	
Numero di richieste di ricerca e/o rilascio copia di fascicoli e documenti conservati dalla UO Archivio e Protocollo	1 2024	27	
Numero di richieste di ricerca e/o rilascio copia di fascicoli e documenti conservati dalla UO Archivio e Protocollo	2 2024	54	

Numero di richieste di ricerca e/o rilascio copia di fascicoli e documenti conservati dalla UO Archivio e Protocollo	3 2024	80
Sopralluoghi nei locali oggetto di sistemazione dell'Archivio per verifica regolare esecuzione del servizio.	1 2024	4
Sopralluoghi nei locali oggetto di sistemazione dell'Archivio per verifica regolare esecuzione del servizio.	2 2024	8
Sopralluoghi nei locali oggetto di sistemazione dell'Archivio per verifica regolare esecuzione del servizio.	3 2024	12
Incontri per analisi e condivisione periodica con la ditta appaltatrice delle modalità di esecuzione del servizio.	1 2024	4
Incontri per analisi e condivisione periodica con la ditta appaltatrice delle modalità di esecuzione del servizio.	2 2024	8
Incontri per analisi e condivisione periodica con la ditta appaltatrice delle modalità di esecuzione del servizio.	3 2024	12
Incontri per analisi e condivisione periodica con la UO Sistemi Informativi	1 2024	6
Incontri per analisi e condivisione periodica con la UO Sistemi Informativi	2 2024	10

Incontri per analisi e condivisione periodica con la UO Sistemi Informativi	3 2024	15
---	--------	----

Attività

- 1) Attività di supporto, consulenza, formazione e aggiornamento agli uffici relativamente alla protocollazione nel nuovo sistema di gestione documentale
- 2) Gestione dell'archivio corrente: adeguamento alle nuove linee guida per la formazione, gestione, conservazione dei documenti informatici
- 3) Attività di consulenza e supporto al team degli esperti regionali per il PNRR nelle attività di analisi e monitoraggio dei tempi dei processi autorizzatori in capo agli EELL
- 4) Analisi dei flussi documentali e delle esigenze procedurali per la gestione documentale delle pratiche del Servizio Avvocatura associata e dell'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) in particolare in materia di fascicolazione.

OBIETTIVO DI GESTIONE
SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' E C.U.G.
Codice R05G1OG4

Responsabile: Tirabassi Alfredo Luigi

Obiettivo Strategico: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Obiettivo Operativo: Politiche per la parità

Gruppo: R01G1 Affari Generali

Supporto e valorizzazione dell'attività della consigliera di parità provinciale (effettiva e supplente) nel quadro della prevenzione dei fenomeni di discriminazione nel mercato del lavoro. Attività del Comitato Unico di Garanzia provinciale. Supporto all'impostazione e gestione delle attività relative alla promozione di pari opportunità in ambito provinciale.

Finalità ed Obiettivi

Garantire le attività e le funzioni assegnate alle province dalla legge 56/2014 in materia di pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni e dal D.Lgs. n. 165/2001 art. 57 in tema di pari opportunità.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
CAMORANI SARA	
FERRARI SILVIA	
FERRETTI CHIARA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
LIQUIDAZIONI INDENNITA'	1 2024	4	
LIQUIDAZIONI INDENNITA'	2 2024	8	
LIQUIDAZIONI INDENNITA'	3 2024	12	

Attività

- 1) Svolgimento funzioni di segreteria e liquidazione oneri consigliere effettiva e supplente
- 2) Supporto alle attività del C.U.G. provinciale
- 3) Supporto impostazione e gestione attività relative alla promozione di pari opportunità in ambito provinciale

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI, ARCHIVI E SERVIZI GENERALI
Codice R01G1OG8

Responsabile: Tirabassi Alfredo Luigi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Coordinamento dell'attività degli organi e della gestione atti

Gruppo: R01G1 Affari Generali

L'attività comporta la gestione dei flussi documentali e del patrimonio archivistico dell'Ente, in tutte le sue fasi, oltre che l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi generali comprendenti quello postale, il presidio delle caselle di posta elettronica istituzionali, l'elaborazione dei cartellini delle presenze del personale, il centralino telefonico e portierato della sede centrale, nonché la collaborazione nella gestione e rendicontazione dello Sportello Corecom per i cittadini.

Finalità ed Obiettivi

La finalità dell'obiettivo consiste nel garantire il corretto svolgimento dei flussi documentali e l'adeguata conservazione e accessibilità degli archivi, sia digitali che analogici, nel rispetto della normativa in materia. Allo scopo di favorire il corretto ed efficiente svolgimento dei procedimenti, anche ai fini dell'esercizio del diritto d'accesso, si assicureranno il presidio costante delle comunicazioni in ingresso nella casella Pec istituzionale, la registrazione e l'assegnazione tempestiva dei documenti in arrivo all'U.O. oltre all'adeguamento alle nuove linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti digitali.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
CAFFAGNI ALESSIA	
CASOLARI LUCIANO	
DI MAIO EMANUELA	

FRANCHINI ANTONELLA	
LA FERLA ANTONINO	
MICELI GIOVANNI	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Percentuale di ore di chiusura rispetto al totale delle ore di apertura degli sportelli	1 2024	0	
Percentuale di ore di chiusura rispetto al totale delle ore di apertura degli sportelli	2 2024	4	
Percentuale di ore di chiusura rispetto al totale delle ore di apertura degli sportelli	3 2024	8	
N. comunicazioni PEC gestite	1 2024	6000	
N. comunicazioni PEC gestite	2 2024	13000	
N. comunicazioni PEC gestite	3 2024	19000	
Numero documenti inviati al PARER per la conservazione digitale documentale	1 2024	3500	
Numero documenti inviati al PARER per la conservazione digitale documentale	2 2024	7000	
Numero documenti inviati al PARER per la conservazione digitale documentale	3 2024	10500	
Numero di protocolli acquisiti all'archivio di deposito	1 2024	350	

Numero di protocolli acquisiti all'archivio di deposito	2 2024	800
Numero di protocolli acquisiti all'archivio di deposito	3 2024	1200
Procedimenti conclusi a seguito di richieste su casella Info	1 2024	10
Procedimenti conclusi a seguito di richieste su casella Info	2 2024	20
Procedimenti conclusi a seguito di richieste su casella Info	3 2024	30

Attività

- 1) Gestione amministrativa e contabile del contratto in essere per i servizi postali dell'Ente ed adeguamento alle nuove modalità di spedizione e rendicontazione della corrispondenza cartacea mediante il nuovo portale di Poste Italiane.
- 2) Presidio delle comunicazioni in ingresso dalla casella PEC istituzionale e conseguente gestione dei flussi documentali e protocollazione.
- 3) Invio in conservazione automatico dei protocolli al Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna, presidio e bonifica dei dati pregressi in collaborazione con UO Sistemi Informativi.
- 4) Gestione dell'Archivio di deposito, con particolare riguardo al riordino delle pratiche dell'Uff. Concessioni ed all'acquisizione della relativa documentazione.
- 5) Gestione della convenzione relativa al deposito dell'archivio storico della Provincia al Polo Archivistico del Comune di Reggio Emilia.
- 6) Attività connesse alla pubblicazione e all'aggiornamento dei documenti nella sezione Amministrazione trasparente
- 7) Organizzazione e gestione del servizio di centralino telefonico e di portierato della sede di Palazzo Allende
- 8) Elaborazione cartellini di rilevazione delle presenze del personale del Servizio Affari Generali, esclusi gli uffici del Personale ivi compresa la predisposizione di reportistica periodica.

9) Servizi al cittadino - Sportello Corecom - gestione e rendicontazione delle attività di supporto ai cittadini per l'inserimento di tentativi di conciliazione sulla piattaforma ConciliaWeb

10) Gestione della casella Info (riferimento per tutte le richieste di informazioni da parte di cittadini ed imprese) e smistamento ai referenti dei servizi.

OBIETTIVO DI GESTIONE
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE
SOCIO - SANITARIA
Codice R01G1OG2

Responsabile: Alfredo L. Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Coordinamento dell'attività degli organi e della gestione atti

Gruppo: R01G1 Affari Generali

Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.

Finalità ed Obiettivi

Organizzare l'attività degli amministratori dell'Ente, in particolare dell'organo monocratico, della CTSS e del suo Ufficio di Presidenza

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
CAVAZZONI ROBERTA	
GRASSI MARA	
MASELLI FEDERICA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Sedute della CTSS e del suo Ufficio di Presidenza	1 2024	5	
Sedute della CTSS e del suo Ufficio di Presidenza	2 2024	10	
Sedute della CTSS e del suo Ufficio di Presidenza	3 2024	15	

Attività

- 1) Gestione dell'Ufficio di Presidenza e raccordo tra la Presidenza e gli Organi dell'Ente
- 2) Gestione della CTSS e del suo Ufficio di Presidenza
- 3) Abbonamento rassegna stampa in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia

OBIETTIVO DI GESTIONE
SUPPORTO GIURIDICO/AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI
Codice R01G1OG1

Responsabile: Tirabassi Alfredo Luigi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Coordinamento dell'attività degli organi e della gestione atti

Gruppo: R01G1 Affari Generali

Supporto all'attività degli Organi di governo dell'ente sia sotto il profilo giuridico/amministrativo, sia sotto quello logistico/operativo alle riunioni e sedute dei medesimi.

Finalità ed Obiettivi

A seguito delle elezioni provinciali del 26/11/2022 è iniziato il nuovo mandato quadriennale del Presidente e occorre continuare a garantire gli adempimenti previsti dalla normativa per assicurarne il pieno funzionamento degli organi. Il Consiglio provinciale scaduto a fine 2023, rimane in carica, per disposizione legislativa, fino a 45 giorni dopo la proclamazione degli eletti concernenti le elezioni amministrative che si terranno nel mese di giugno; occorre pertanto porre in essere le operazioni elettorali per il rinnovo. E' necessario assicurare il regolare svolgimento delle sedute, anche online, e supportare gli Organi di governo dell'Ente nell'adozione di provvedimenti formalmente corretti, nei termini previsti tali da consentire un'azione amministrativa efficace, efficiente e trasparente. Va coordinato l'iter e verificata la correttezza formale degli atti digitali nelle varie fasi, rapportandosi con i Servizi preposti, fino alla pubblicazione all'Albo Pretorio. Occorre inoltre assicurare la corretta convocazione e verbalizzazione delle sedute del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, curare la conservazione dei registri degli atti, sia analogici sia digitali, e il rilascio di copie. Vanno assicurate le attività di comunicazione e protocollazione da/per i Consiglieri, le istanze di sindacato ispettivo dei medesimi ed il rimborso dei viaggi e missioni istituzionali.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo

CAFFAGNI ALESSIA	
DI MAIO EMANUELA	
FERRARI SILVIA	
FONTANILI LUCIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero di atti adottati dagli organi istituzionali	1 2024	65	
Numero di atti adottati dagli organi istituzionali	2 2024	130	
Numero di atti adottati dagli organi istituzionali	3 2024	200	
Numero sedute Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci	1 2024	3	
Numero sedute Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci	2 2024	4	
Numero sedute Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci	3 2024	6	

Attività

- 1) Attività di convocazione/assistenza/verbalizzazione sedute degli Organi collegiali e perfezionamento atti
- 2) Gestione comunicazioni/ istanze di sindacato ispettivo/ status e rimborsi viaggi dei Consiglieri
- 3) Supporto/consulenza agli uffici nell'utilizzo corretto ed efficace dell'applicativo degli atti digitali nella fase di redazione dei provvedimenti

degli organi di governo

- 4)** Verifica correttezza formale/privacy/formattazione delle proposte di decreti e delibere prima dell'adozione
- 5)** Conservazione registri e rilascio copie di atti / Monitoraggio invio automatico degli atti digitali al Polo Archivistico regionale
- 6)** Adempimenti elettorali per l'elezione del Consiglio Provinciale, con il supporto dell'U.O. Sistemi Informativi, e atti conseguenti
- 7)** Aggiornamento dati relativi agli organi politici in Amministrazione Trasparente e in banche dati ministeriali e regionali
- 8)** Abbonamento annuale newsletter informativa fornita dal G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano

OBIETTIVO DI GESTIONE
QUOTE ASSOCIATIVE A ENTI/ASSOCIAZIONI/FONDAZIONI E PROCEDURE DI NOMINA
RAPPRESENTANTI ENTE
Codice R01G1OG20

Responsabile: Alfredo L. Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Coordinamento dell'attività degli organi e della gestione atti

Gruppo: R01G1 Affari Generali

Gestione comunicazioni, istruttoria e predisposizione atti di nomina dei rappresentanti dell'Ente, liquidazione quote annue di partecipazione a U.P.I., U.P.I.-ER e alle fondazioni, associazioni e istituzionali culturali di cui la Provincia è socio fondatore, di competenza del Servizio AAGG.

Finalità ed Obiettivi

Erogare le quote associative annue agli enti di promozione degli interessi degli Enti Locali e sostenere le associazioni, fondazioni e istituzionali culturali di cui la Provincia è socio, ai sensi dell'art. 3 del TUEL e dell'art. 57, comma 2 della L.R n. 13/2015, di competenza del Servizio AAGG.

Supporto amministrativo alla Presidenza nella nomina dei rappresentanti dell'Ente, sulla base degli indirizzi consigliari e nel rispetto della normativa in materia.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
CAFFAGNI ALESSIA	
DI MAIO EMANUELA	
FERRARI SILVIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Quote associative corrisposte	1 2024	0	
Quote associative corrisposte	2 2024	2	
Quote associative corrisposte	3 2024	5	

Attività

- 1) ISTRUTTORIA E PREDISPOSIZIONE DECRETI DI NOMINA DI COMPETENZA
- 2) EROGAZIONE QUOTE ASSOCIATIVE

OBIETTIVO DI GESTIONE
CICLO DELLA TRASPARENZA E DELL'ACCESSO
Codice R01G1OG9

Responsabile: Alfredo L. Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Regolarità dell'azione amministrativa e prevenzione della corruzione

Gruppo: R01G1 Affari Generali

Garantire l'aggiornameno dei dati nella sezione amministrazione trasparente e il diritto di accesso nelle sue varie forme.

Finalità ed Obiettivi

Occorre predisporre strumenti che consentano un aggiornamento costante e puntuale della sezione amministrazione trasparente, nonché facilitare il diritto di accesso nelle sue varie espressioni

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
CAFFAGNI ALESSIA	
DI MAIO EMANUELA	
FERRARI SILVIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
VERIFICHE PERIODICHE DELLA COMPLETEZZA DELLA SEZIONE AMMINISTRATIVA TRASPARENTE	1 2024	1	
VERIFICHE PERIODICHE DELLA COMPLETEZZA DELLA SEZIONE AMMINISTRATIVA TRASPARENTE	2 2024	2	
VERIFICHE PERIODICHE DELLA COMPLETEZZA DELLA SEZIONE AMMINISTRATIVA TRASPARENTE	3 2024	3	

Attività

- 1) VERIFICA PRELIMINARE A QUELLA DELL'OIV DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
- 2) AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI GENERALI E DEI DATI RELATIVI AGLI ORGANI POLITICI
- 3) GESTIONE DEI CASI DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO E VERIFICA RELATIVO REGISTRO
- 4) GESTIONE MODULO PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DEL REGISTRO DEGLI ACCESSI COLLEGATO ALLA PROCEDURA DI PROTOCOLLO E INTEGRATO IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

OBIETTIVO DI GESTIONE
SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GIURIDICO E INFORMATICO RELATIVO
ALL'ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016
Codice R01G1OG21

Responsabile: Alfredo L. Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Regolarità dell'azione amministrativa e prevenzione della corruzione

Gruppo: R01G1 Affari Generali

La realizzazione del progetto è ritenuta dall'Ente uno snodo fondamentale per l'acquisizione di un corretto approccio al trattamento dei dati personali, soprattutto all'interno di un panorama che vede le pubbliche amministrazioni sempre più sollecitate dalla sfida della "trasformazione digitale". Partendo dal Modello organizzativo esistente si svilupperanno e implementeranno le nuove documentazioni necessarie a soddisfare i requisiti di accountability previsti dal Reg. EU 679/2016. Si delineranno quindi due distinti ambiti di intervento: quello giuridico/amministrativo della sensibilizzazione degli addetti con una costante attività di formazione e definizione di ruoli e responsabilità attraverso opportune nomine e/o informative e quello più tecnico propedeutico alla implementazione e definizione della documentazione necessaria alla compilazione della valutazione di impatto e alla correzione delle eventuali criticità. Le azioni in cui si esplica il presente obiettivo, pertanto, non sono altro che il riflesso degli adempimenti necessari all'adeguamento alla normativa e delle opportunità che dobbiamo cogliere in termini di miglioramento organizzativo anche attraverso la sensibilizzazione e la formazione in materia di trattamento dei dati personali.

Finalità ed Obiettivi

La finalità del progetto consiste nell'assicurare all'interno dell'Ente il supporto organizzativo, giuridico ed informatico relativo all'adeguamento e alla verifica di quanto già predisposto per adempiere al nuovo regolamento europeo EU 679/2016 (GDPR) in materia di trattamento dei dati personali. Nello specifico, a seguito della nomina di un DPO interno, si provvederà ad implementare il modello organizzativo esistente anche attraverso l'utilizzo di un software dedicato alle valutazioni di impatto e alla compilazione delle documentazioni necessarie all'Ente. L'attività di indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica, sarà curata in collaborazione con la U.O. Sistema Informativi per garantire, in accordo con il DPO dell'Ente, il rispetto dei paradigmi di privacy by design e privacy by default previsti dal GDPR.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
CAFFAGNI ALESSIA	
CASOLARI LUCIANO	
DI MAIO EMANUELA	
FRANCHINI ANTONELLA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione in ambito privacy e gestione documentale rispetto ai dipendenti dell'Ente.	1 2024	5	
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione in ambito privacy e gestione documentale rispetto ai dipendenti dell'Ente.	2 2024	10	
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione in ambito privacy e gestione documentale rispetto ai dipendenti dell'Ente.	3 2024	15	
Corsi di formazione, in ambito privacy e gestione documentale, organizzati	1 2024	1	
Corsi di formazione, in ambito privacy e gestione documentale, organizzati	2 2024	2	

Corsi di formazione, in ambito privacy e gestione documentale, organizzati	3 2024	3
Incontri per analisi e condivisione periodica con la consulente privacy incaricata	1 2024	2
Incontri per analisi e condivisione periodica con la consulente privacy incaricata	2 2024	4
Incontri per analisi e condivisione periodica con la consulente privacy incaricata	3 2024	6

Attività

- 1) Incontri per analisi e condivisione periodica della metodologia con la consulente incaricata e/o con la UO Sistemi Informativi
- 2) Attività di supporto, consulenza, formazione e aggiornamento agli uffici relativamente alle tematiche relative al trattamento dei dati personali
- 3) Predisposizione attività e procedure connesse al trattamento dei dati personali attraverso apposito software di gestione
- 4) Adozione provvedimenti per gli adempimenti relativi all'adeguamento al Reg. EU 679/2016 (informative, valutazioni impatto, audit, ecc..)
- 5) Analisi dei flussi documentali e delle esigenze procedurali per la gestione documentale delle pratiche del Servizio Avvocatura associata e dell'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) in particolare in materia di trattamento di dati particolari.

OBIETTIVO DI GESTIONE
COORDINAMENTO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DELLA LEGALITA'
Codice R01OG15

Responsabile: Alfredo L. Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Regolarità dell'azione amministrativa e prevenzione della corruzione

Gruppo: R01G1 Affari Generali

La Provincia coordina da una decina d'anni iniziative di sensibilizzazione degli studenti e della cittadinanza a favore della legalità, con il supporto di associazioni e amministrazioni locali e con il contributo della Regione Emilia - Romagna (L.R. 18/20126).

Finalità ed Obiettivi

Sensibilizzare la comunità locale e gli studenti nella lotta a favore della legalità nei comportamenti quotidiani e nell'azione della pubblica amministrazione.

Profili di performance

L'obiettivo è perseguito con il supporto del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio, in stretto raccordo con l'Ufficio di Presidenza

Risorse Umane

Nominativo	
CASTAGNETTI NADIA	
FERRARI SILVIA	
GIANNINI ALDA	
GRASSI MARA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Riunioni di coordinamento	1 2024	2	
Riunioni di coordinamento	2 2024	3	
Riunioni di coordinamento	3 2024	6	
Atti adottati e liquidazioni effettuate	1 2024	1	
Atti adottati e liquidazioni effettuate	2 2024	1	
Atti adottati e liquidazioni effettuate	3 2024	6	

Attività

- 1) Rendicontazione progetto "Noicontrolemafie" ed. 2023/24 alla RER entro i termini
- 2) Definizione iniziative in raccordo con la Presidenza
- 3) Coordinamento e gestione amministrativa/finanziaria proroga iniziative ed.2023 e iniziative ed. 2024

Settore R01G5 Personale

Tirabassi Alfredo Luigi

OBIETTIVO DI GESTIONE
**SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, CONTRATTAZIONE DECENTRATA
E SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE**
Codice R01G5OG4

Responsabile: Alfredo Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Gestione del personale e sviluppo organizzativo

Gruppo: R01G5 Personale

Il progetto dà applicazione alle diverse misure del salario accessorio del personale dipendente, dei dirigenti e del Segretario generale, alla valutazione delle prestazioni, al riconoscimento degli incentivi di performance e gli sviluppi di carriera. Si è in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL per il triennio 2019-2021 per l'area della dirigenza

Finalità ed Obiettivi

Dare attuazione ed applicazione a tutti gli istituti normativi previsti dalla contrattazione nazionale e decentrata per quanto attiene il rapporto di lavoro e i relativi istituti. Per quanto riguarda il trattamento economico, il progetto prevede una serie di attività connesse al riconoscimento dei premi e degli incentivi e indennità, con particolare riferimento anche all'attuazione degli sviluppi di carriera mediante progressioni economiche all'interno delle aree e l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance per personale, P.O, Dirigenti e Segretario Generale.

Profili di performance

Le attività previste dal progetto determinano un importante lavoro relativo all'applicazione al personale degli esiti della valutazione della performance

Risorse Umane

Nominativo	

BARBIERI ANNALISA	
MARGHERI CRISTINA	
MATTIOLI ELISABETTA	
MUSSO LOREDANA	
VERDOLIVA VALENTINA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
pubblicazione dati in Amministrazione trasparente v/anno	1 2024	2	
pubblicazione dati in Amministrazione trasparente v/anno	2 2024	4	
pubblicazione dati in Amministrazione trasparente v/anno	3 2024	5	
invio contratti sottoscritti ad ARAN, max. giorni	1 2024	5	
invio contratti sottoscritti ad ARAN, max. giorni	2 2024	5	
invio contratti sottoscritti ad ARAN, max. giorni	3 2024	5	
n. accordi sindacali raggiunti	1 2024	1	
n. accordi sindacali raggiunti	2 2024	1	
n. accordi sindacali raggiunti	3 2024	3	
Riunioni sindacali tra delegazioni trattanti	1 2024	1	
Riunioni sindacali tra delegazioni trattanti	2 2024	2	

Riunioni sindacali tra delegazioni trattanti	3 2024	5
--	--------	---

Attività

- 1) Continua verifica, aggiornamento ed interpretazione delle norme contrattuali per quanto riguarda gli istituti giuridici ed economici da applicare al personale dipendente e dirigente, in particolare per gli istituti del salario accessorio
- 2) Predisposizione del materiale da sottoporre all'Organismo Indipendente di Valutazione durante il ciclo di gestione della performance e per le attività proprie, di monitoraggio e verifica
- 3) Applicazione del sistema di valutazione dell'Ente per la misurazione delle prestazioni di dipendenti, PO, dirigenti e Segretario generale.
- 4) Attività conseguenti alle valutazioni di performance e di risultato degli incarichi di elevata qualificazione e attribuzione dei compensi accessori previsti
- 5) Applicazione degli istituti del CCNL per la dirigenza e il Segretario Generale e di quanto disposto dalla contrattazione decentrata.
- 6) Monitoraggio delle risorse e delle disponibilità dei fondi per la contrattazione decentrata e gli istituti del salario accessorio dei dipendenti e della dirigenza. Attuazione delle misure adottate dall'ente in merito al finanziamento della contrattazione decentrata ed alla eventuale destinazione di risorse aggiuntive.
- 7) Predisposizione della bozza del contratto integrativo decentrato del personale e della dirigenza
- 8) Acquisizione dei pareri del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art.40 e successivi del D.lgs.165/2001
- 9) Svolgimento delle trattative con le Organizzazioni sindacali e la RSU, sia sulle materie oggetto di contrattazione che di confronto

OBIETTIVO DI GESTIONE
NUOVE ATTIVITA', PROGETTI E MODALITA' INNOVATIVE NELLA GESTIONE DELLE
RISORSE UMANE
Codice R01G5OG1

Responsabile: Tirabassi Alfredo Luigi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Gestione del personale e sviluppo organizzativo

Gruppo: R01G5 Personale

Il programma prevede l'attuazione di misure migliorative e innovative, volte ad una gestione maggiormente performante delle risorse umane e l'attivazione di processi condivisi e trasversali anche ad altri servizi, oltre alla gestione di servizi per conto di altri enti nella forma di ufficio associato, come l'UPD e il Servizio Ispettivo. Si gestiscono inoltre le funzioni delegate e altri servizi in convenzione

Finalità ed Obiettivi

Innovazione, aggiornamento, migliore utilizzo e implementazione delle banche dati, dematerializzazione e snellimento delle procedure per la gestione delle risorse umane, modalità innovative di collaborazione e di lavoro (come il lavoro agile) e di gestione. Con l'UPD e il Serv.Ispettivo si è rafforzata la funzione dell'Ente quale service per i comuni del territorio, e più in generale, con i progetti che coinvolgono enti esterni mediante apposite convenzioni, si intende operare in continuità con le collaborazioni instaurate negli anni precedenti con la Regione ER, il Comune capoluogo, Prefettura e AUSL.

Profili di performance

L'attività riveste carattere strategico per l'importanza dei processi attivati e da attivare nei confronti sia degli enti esterni che del personale dell'Ente e per la ricaduta delle procedure sull'operatività degli uffici. Risultano estremamente rilevanti anche in ottica di programmazione, stabilizzazione e di sviluppo della performance, tutte le attività inerenti il lavoro agile. Si sottolinea inoltre la complessità dell'attività dei servizi associati sia per la delicatezza della materia che per la differenziazione delle possibili casistiche.

Risorse Umane

Nominativo	
BARBIERI ANNALISA	
MARGHERI CRISTINA	
MATTIOLI ELISABETTA	
MUSSO LOREDANA	
VERDOLIVA VALENTINA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione verifiche ispettive: % ente	1 2024	0	
Effettuazione verifiche ispettive: % ente	2 2024	4	
Effettuazione verifiche ispettive: % ente	3 2024	4	
Rispetto tempi medi di contestazione nei procedimenti disciplinari	1 2024	25	
Rispetto tempi medi di contestazione nei procedimenti disciplinari	2 2024	25	
Rispetto tempi medi di contestazione nei procedimenti disciplinari	3 2024	25	
Effettuazione estrazioni periodiche	1 2024	4	
Effettuazione estrazioni periodiche	2 2024	6	
Effettuazione estrazioni periodiche	3 2024	4	
Controlli per verifica accordi di lavoro agile entro maggio (%)	1 2024	50	

Controlli per verifica accordi di lavoro agile entro maggio (%)	2 2024	100
Controlli per verifica accordi di lavoro agile entro maggio (%)	3 2024	100

Attività

- 1) Attività dell'UPD in relazione alle richieste degli enti aderenti alla convenzione (progetto speciale)
- 2) Operatività dell'UPD in merito alle segnalazioni ed ai procedimenti di competenza dell'Ente per i propri dipendenti
- 3) Studio e approfondimento della normativa e degli aspetti giuridico-legali connessi alla materia disciplinare e sanzionatoria
- 4) Attività di controllo relative al Servizio ispettivo per il personale dell'Ente e adozione dei relativi atti e provvedimenti
- 5) Effettuazione dei controlli previsti dalle convenzioni con gli enti aderenti al servizio ispettivo per il personale esterno, verifica ed eventuale adeguamento della modulistica adottata.
- 6) Elaborazione delle parti di competenza delle risorse umane del PIAO dell'Ente
- 7) Verifica della regolamentazione adottata per il lavoro agile nel primo anno dalla messa a regime
- 8) Prosecuzione delle attività di miglioramento e consolidamento della procedura di gestione e rilevazione delle presenze ricercandone una migliore funzionalità, semplificazione degli iter autorizzatori interni e dematerializzazione dei processi. Svolgimento delle attività di adeguamento contrattuale, verifica delle funzionalità del software e controlli periodici in stretta collaborazione con l'UO Sistemi Informativi
- 9) Studio, implementazione e utilizzo del programma delle presenze per l'estrazione dei dati, sia per i monitoraggi obbligatori che per disporre di dati utili alla gestione delle risorse umane
- 10) Collaborazione con il CUG e l'ufficio pari opportunità per l'attuazione delle misure che coinvolgano l'ufficio risorse umane previste dal nuovo Piano delle Azioni Positive per il benessere organizzativo

11) Confronto e collaborazione, anche attraverso la partecipazione ai tavoli interprovinciali, con UPI, con la Regione, le Agenzie o altri soggetti istituzionali per l'analisi e la valutazione degli aspetti relativi alle funzioni delegate e al personale comandato

12) Gestione del personale distaccato alla Provincia dai comuni e da altri enti del territorio per coordinare attività comuni previste dal protocollo legalità, dalla convenzione con la Regione ER e in ambito socio-sanitario

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE GIURIDICA, AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE UMANE
Codice R01G5OG2

Responsabile: Tirabassi Alfredo Luigi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Gestione del personale e sviluppo organizzativo

Gruppo: R01G5 Personale

Il progetto racchiude tutte le attività di gestione amministrativa del personale dell'Ente e i rendiconti di tale gestione attraverso la compilazione delle certificazioni e delle periodiche dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali, nei diversi ambiti.

Finalità ed Obiettivi

Garantire, mediante un'organizzazione interna flessibile e una costante interazione tra i diversi uffici, l'efficienza amministrativo-gestionale e il presidio di tutti gli ambiti giuridici, amministrativi e organizzativi. Deve essere garantita l'applicazione degli istituti contrattuali, la corretta amministrazione e gestione sia giuridica che previdenziale, mediante l'applicazione e utilizzo di tutti gli strumenti previsti e assicurando un'adeguata consulenza e informazione agli utenti. Si dovrà inoltre assicurare la raccolta, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati relativi al personale, sia quali elementi conoscitivi, di verifica, controllo e progettuali, sia per la predisposizione e presentazione delle denunce periodiche previste dalla normativa vigente.

Profili di performance

L'ufficio deve garantire puntualmente servizi ai propri utenti e sostenere notevoli carichi di lavoro considerato che l'attività è notevolmente aumentata negli ultimi anni e la struttura necessiterebbe di un rafforzamento per sostenerne l'operatività

Risorse Umane

Nominativo	
BARBIERI ANNALISA	

MARGHERI CRISTINA	
MATTIOLI ELISABETTA	
MUSSO LOREDANA	
VERDOLIVA VALENTINA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Caricamenti buoni pasto	1 2024	4	
Caricamenti buoni pasto	2 2024	8	
Caricamenti buoni pasto	3 2024	11	
Posizioni previdenziali pregresse esaminate	1 2024	50	
Posizioni previdenziali pregresse esaminate	2 2024	100	
Posizioni previdenziali pregresse esaminate	3 2024	150	
Aggiornamento mensile data-base del personale	1 2024	4	
Aggiornamento mensile data-base del personale	2 2024	8	
Aggiornamento mensile data-base del personale	3 2024	12	
Rilevazione del personale in servizio (monitoraggio trimestrale)	1 2024	2	
Rilevazione del personale in servizio (monitoraggio trimestrale)	2 2024	3	
Rilevazione del personale in servizio (monitoraggio trimestrale)	3 2024	4	

Numero di corsi di formazione obbligatoria	1 2024	2
Numero di corsi di formazione obbligatoria	2 2024	2
Numero di corsi di formazione obbligatoria	3 2024	4
Numero visite mediche periodiche	1 2024	29
Numero visite mediche periodiche	2 2024	40
Numero visite mediche periodiche	3 2024	66

Attività

- 1) Attività amministrativa relativa alla gestione del rapporto di lavoro (gestione presenze, malattie, permessi, ferie, aspettative, incarichi esterni, instaurazione, cessazione e modifica del rapporto di lavoro, ecc.....) e assistenza giuridica e tecnica ai servizi sui vari istituti del personale
- 2) Verifica periodica degli straordinari e predisposizione dei pagamenti. Monitoraggio dei budget assegnati ai servizi e delle possibili razionalizzazioni e risparmi di risorse.
- 3) Gestione del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici e attribuzione al personale dei buoni spettanti
- 4) Rilevazioni periodiche, estrazioni di dati, compilazione ed invio delle denunce ed adempimenti statistici. Rilevazione del personale in servizio e monitoraggi periodici.
- 5) Individuazione dell'ente o soggetto esterno o a cui affidare la sorveglianza sanitaria del personale e relativi adempimenti
- 6) Tenuta dei rapporti con il medico competente per le prestazioni sanitarie e in generale per l'applicazione del protocollo sanitario
- 7) Organizzazione degli interventi formativi interni e iscrizione dei dipendenti ai corsi a mercato su richiesta dei dirigenti.
- 8) Cura degli adempimenti previdenziali relativi al personale in servizio e cessato. Attività necessarie a garantire il riconoscimento del diritto a pensione e per cessazioni dal servizio per anzianità, limiti di età o servizio, o per inabilità.

- 9)** Attività di verifica delle posizioni previdenziali del personale in servizio o transitato nell'Ente per aggiornamento e/o sistemazione. Progetto finalizzato alla sistemazione di più posizioni pregresse possibili, svolto in stretto rapporto con l'ufficio pagatore di stipendi e contributi (serv. Bilancio)
- 10)** Trasmissione telematica tramite procedura Passweb dei dati necessari all'Istituto di Previdenza per la corresponsione del trattamento TFR-TFS con acquisizione dei dati economici dall'Ufficio stipendi del Servizio Bilancio.
- 11)** Svolgimento degli adempimenti dell'Ente in materia di accertamento delle deleghe sindacali e elezioni RSU. attuazione misure riguardanti l'attività sindacale dei dipendenti e verifica dei permessi, aspettative e distacchi sindacali
- 12)** Supporto al dirigente nella predisposizione degli atti per la convocazione degli incontri sindacali su materie oggetto di informazione, confronto e contrattazione.

OBIETTIVO DI GESTIONE
RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E ATTUAZIONE DEL RELATIVO
PIANO
Codice R01G5OG3

Responsabile: Alfredo Tirabassi

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Gestione del personale e sviluppo organizzativo

Gruppo: R01G5 Personale

Al progetto fanno capo tutte le attività preparatorie e conseguenti all'adozione del PIAO per la parte relativa al fabbisogno di personale dell'Ente, in un'ottica di sviluppo triennale. L'attività prevede lo svolgimento di tutte le procedure di reclutamento di nuovo personale per gli uffici dell'ente e riveste pertanto importanza strategica.

Finalità ed Obiettivi

L'attuazione del progetto fa seguito all'adozione del PIAO da parte dell'Ente e delle successive eventuali modifiche, con cui si intende dare risposta alle esigenze di reclutamento del personale più urgenti, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie. La copertura delle posizioni, secondo le priorità evidenziate dagli organi di vertice dell'amministrazione e contenute nel piano, può avvenire con diverse modalità e prevede il ricorso anche a procedure concorsuali.

Profili di performance

L'attività registra nei tempi più recenti la difficoltà del reperimento di personale sul mercato per la minore partecipazione dei candidati alle selezioni, proprio quando l'Ente necessita di personale sia per le esigenze ordinarie che per l'attuazione del PNRR.

Risorse Umane

Nominativo	
BARBIERI ANNALISA	

MARGHERI CRISTINA	
MATTIOLI ELISABETTA	
MUSSO LOREDANA	
VERDOLIVA VALENTINA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
elaborazione piano di assegnazione del personale mese	1 2024	10	
elaborazione piano di assegnazione del personale mese	2 2024	10	
elaborazione piano di assegnazione del personale mese	3 2024	10	
Numero concorsi pubblici banditi	1 2024	1	
Numero concorsi pubblici banditi	2 2024	2	
Numero concorsi pubblici banditi	3 2024	2	
Numero di procedure di reclutamento concluse	1 2024	1	
Numero di procedure di reclutamento concluse	2 2024	3	
Numero di procedure di reclutamento concluse	3 2024	3	

Attività

1) Elaborazione delle proposte riorganizzative presentate dai dirigenti e delle richieste di nuovo personale per le decisioni degli organi di vertice in merito all'organizzazione della struttura e alle necessità assunzionali

- 2) Verifica ed eventuale revisione dei contenuti del PIAO relativi al fabbisogno di personale in corso d'anno
- 3) Esame delle disposizioni normative e delle modifiche introdotte da legge finanziaria, decreti e disposizioni attuative per l'attuazione delle misure vigenti.
- 4) Individuazione dei diversi profili professionali e delle figure da ricoprire a tempo determinato e indeterminato con le relative modalità di copertura
- 5) Invio all'ARL e al Dipartimento della Funzione Pubblica della richiesta di personale in soprannumero da collocare (mobilità obbligatoria).
- 6) Valutazione in merito all'eventuale attivazione di procedure di mobilità volontaria da enti del comparto o da comparti diversi e atti conseguenti
- 7) Eventuale ricorso a graduatorie vigenti e scorribili proprie o di altri enti, valutazione di proposte di effettuazione di concorsi in forma aggregata con altre amministrazioni, se ritenuto opportuno, analisi delle possibili altre forme di acquisizione anche temporanea di personale o altre modalità alternative interne o esterne.
- 8) Eventuale indizione di procedure concorsuali per le diverse categorie e profili professionali o di selezioni a tempo determinato
- 9) Selezioni del personale di cui all'art.1 L.68/99 per la copertura della quota d'obbligo
- 10) Pubblicazione dei bandi e gestione delle procedure attraverso il portale InPA
- 11) Attività amministrativa relativa alle procedure concorsuali (nomina commissione, comunicazioni ai partecipanti, pubblicazioni, allestimento locali per effettuazione procedure selettive, ecc.)
- 12) Assunzione in servizio del nuovo personale e relativi adempimenti e dichiarazioni

Servizio Bilancio

Settore R02G1 Bilancio

Claudia Del Rio

OBIETTIVO DI GESTIONE
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI
Codice R08G3OG3

Responsabile: Del Rio Claudia

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Gestione degli acquisti di beni e servizi per l'Ente

Gruppo: R02G1 Bilancio

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI E DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN ESTERNO

Finalità ed Obiettivi

Garantire il regolare svolgimento delle attività degli uffici e del personale impiegato in esterno tramite la costante e puntuale fornitura di beni, materiali di consumo e servizi (ad esclusione di quanto inerente al settore informatico). Predisporre piani di approvvigionamento in base alle analisi preventive dei fabbisogni ed alle scadenze dei contratti in essere, in modo particolare rispetto ai servizi con valenza pluriennale. Gestire il magazzino dei beni di consumo e del vestiario.

Profili di performance

Il personale impiegato nelle attività di questo obiettivo deve saper utilizzare al meglio ed in modo autonomo le funzionalità presenti sulle piattaforme del MEPA "Acquistinretepa.it" e "SATER", in particolare le procedure di Trattativa Diretta e di emissione di ordinativi di fornitura nonché delle procedure di adesione agli accordi quadro ed alle convenzioni attive sulle medesime. Buona parte dell'attività è rivolta alla gestione dei conseguenti contratti di fornitura e dai rapporti diretti con i referenti dei fornitori. Assume particolare rilevanza la capacità di relazionarsi con le Ditte a cui vengono affidate forniture al di fuori dal MEPA. Per la gestione del magazzino dei materiali di consumo, del vestiario e dei DPI, è necessario saper utilizzare un software specifico che consente la presa in carico ed evasione delle richieste, la verifica e l'aggiornamento della consistenza delle giacenze, la predisposizione degli ordinativi di rifornimento. Inoltre viene svolta una attività di confronto con gli altri Servizi dell'Ente, allo scopo di definire e prevedere il fabbisogno per l'esercizio in corso e per quelli futuri, finalizzata in particolare alla programmazione degli acquisti di forniture e servizi.

Risorse Umane

Nominativo	
BENASSI CRISTINA	
COMPAGNONI MAURIZIO	
DE PALMI CRISTINA	
FARIOLI EUGENIO	
GHINI MARILENA	
LUPICA VALERIO	
PIGOZZI PAOLO DAVIDE	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
N° richieste gestite con procedura di magazzino	1 2024	70	
N° richieste gestite con procedura di magazzino	2 2024	130	
N° richieste gestite con procedura di magazzino	3 2024	190	
Affidamenti mediante piattaforme telematiche del MEPA	1 2024	12	
Affidamenti mediante piattaforme telematiche del MEPA	2 2024	25	
Affidamenti mediante piattaforme telematiche del MEPA	3 2024	40	
Predisposizione atti amministrativi	1 2024	20	
Predisposizione atti amministrativi	2 2024	35	
Predisposizione atti amministrativi	3 2024	50	

Attività

- 1) Analisi e previsione dei fabbisogni e pianificazione degli acquisti, anche con riunioni periodiche finalizzate ad una gestione proattiva degli approvvigionamenti.
- 2) Acquisto di beni, materiali di consumo e servizi per il funzionamento degli uffici, per le attività in esterno prevalentemente mediante le modalità attive sul MEPA (piattaforme "SATER" e "acquistinretepa")
- 3) Gestione dei contratti per l'erogazione dei servizi (pulizia, vigilanza, portierato, facchinaggio, mensa, noleggi e manutenzioni attrezzature e veicoli)
- 4) Gestione del magazzino dei beni di consumo e gestione delle richieste pervenute dagli uffici: presa in carico, evasione delle richieste e consegna dei beni.
- 5) Verifica dell'inventario dei beni mobili, individuazione dei beni da cancellare e aggiornamento delle scritture inventariali.

OBIETTIVO DI GESTIONE
ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO
Codice R02G1000

Responsabile: Del Rio Claudia

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Programmazione e controllo

Gruppo: R02G1 Bilancio

ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO

Finalità ed Obiettivi

Predisporre gli strumenti di programmazione finanziaria e di pianificazione strategica dell'ente, assicurando la loro integrazione con gli altri strumenti di programmazione.

Svolgere attività di supporto e coordinamento delle tecniche di programmazione e controllo e predisporre tutti i documenti contabili di programmazione previsti dalla normativa vigente.

Gestire il sistema dei controlli interni con particolare attenzione al controllo di gestione, al fine di rilevare i costi sostenuti dall'ente nell'espletamento della sua attività e di indirizzare l'attività finanziaria dei servizi.

Gestione e controllo degli adempimenti in materia di società partecipate.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
BENASSI CRISTINA	
BROCCOLI VALERIA	
CATTINI RITA	
MEOLI RINA	
TRUZZI MILENA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Variazioni di bilancio	1 2024	1	
Variazioni di bilancio	2 2024	2	
Variazioni di bilancio	3 2024	3	
Variazioni di PEG	1 2024	1	
Variazioni di PEG	2 2024	2	
Variazioni di PEG	3 2024	4	
Verifiche di PEG	1 2024	1	
Verifiche di PEG	2 2024	2	
Verifiche di PEG	3 2024	3	
Report controllo di gestione	1 2024	1	
Report controllo di gestione	2 2024	2	
Report controllo di gestione	3 2024	3	
Società partecipate monitorate	1 2024	9	
Società partecipate monitorate	2 2024	9	
Società partecipate monitorate	3 2024	9	
Società partecipate incluse nell'area di consolidamento	1 2024	10	
Società partecipate incluse nell'area di consolidamento	2 2024	10	
Società partecipate incluse nell'area di consolidamento	3 2024	10	

Attività

1) Redazione ed elaborazione dei documenti contabili: predisposizione del DUP, del bilancio di previsione e relativi allegati, della nota integrativa nei termini di legge

- 2) Predisposizione degli atti di variazione al bilancio e dell'assestamento generale con particolare riguardo al mantenimento degli equilibri.
- 3) Predisposizione del PEG e delle successive variazioni. Verifiche infrannuali sul raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun dirigente. Predisposizione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi come definiti dal decreto 22/12/2015 con riferimento sia al bilancio di previsione sia al rendiconto della gestione.
- 4) Rapporto con i revisori dei conti fornendo la documentazione necessaria per il rilascio dei pareri e delle relazioni al bilancio e al conto consuntivo. Supporto alla compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti.
- 5) Predisposizione del conto consuntivo e dei suoi allegati. Predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale conformi ai principi della contabilità armonizzata. Revisione dell'inventario dei beni mobili e immobili dell'ente.
- 6) Reporting della spesa corrente e in conto capitale e dei dati relativi agli investimenti. Report su richiesta dei servizi relativamente alle spese per centro di costo.
- 7) Predisposizione ed invio dei dati alla BDAP.
- 8) Svolgimento dei controlli amministrativo contabili in collaborazione con il Segretario Generale e svolgimento delle verifiche sul controllo successivo degli atti mediante l'organo di audit interno.
- 9) Analisi e predisposizione del piano di razionalizzazione periodico delle società partecipate.
- 10) Adempimenti conseguenti all'applicazione dell'art. 22 del D. Lgs. 33/2013. Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" dei dati relativi agli organismi partecipati sia pubblici che privati.
- 11) Adempimenti di raccolta e trasmissione al Mef dei dati relativi agli organismi partecipati sia pubblici che privati, nei tempi stabiliti con decreto del Mef.
- 12) Predisposizione del bilancio consolidato con le società rientranti nel perimetro delle partecipate dell'ente come definito dal D.Lgs. 118/2011.
- 13) Supporto al servizio unità amministrativa e PNRR per il monitoraggio e il controllo dei progetti PNRR

OBIETTIVO DI GESTIONE
ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE
Codice R02G1OG3

Responsabile: Del Rio Claudia

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Programmazione e controllo

Gruppo: R02G1 Bilancio

ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE

Finalità ed Obiettivi

Attività di monitoraggio continuo e sistematico dei tributi propri e delle entrate regionali e comunali, con conseguente predisposizione delle opportune azioni di recupero. Aggiornamento costante della piattaforma dei crediti commerciali. Messa a regime del sistema di pagamento PagoPA.

Profili di performance

Questo progetto prevede un particolare coinvolgimento per il coordinamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi della PO dell'UO Programmazione, contabilità e controllo.

Risorse Umane

Nominativo	
BENASSI CRISTINA	
BROCCOLI VALERIA	
CATTINI RITA	
INCERTI ILENIA	
MEOLI RINA	
SCULCO CLARA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
% di incassi transitati dal nodo PagoPA	1 2024	70	
% di incassi transitati dal nodo PagoPA	2 2024	80	
% di incassi transitati dal nodo PagoPA	3 2024	90	
Numero report IPT	1 2024	4	
Numero report IPT	2 2024	8	
Numero report IPT	3 2024	12	
Numero report RCAuto	1 2024	4	
Numero report RCAuto	2 2024	8	
Numero report RCAuto	3 2024	12	
Verifiche formalità IPT	1 2024	0	
Verifiche formalità IPT	2 2024	0	
Verifiche formalità IPT	3 2024	1	
Percentuale passaggio a ruolo accertamenti non pagati	1 2024	100	
Percentuale passaggio a ruolo accertamenti non pagati	2 2024	100	
Percentuale passaggio a ruolo accertamenti non pagati	3 2024	100	
Giorni emissione ingiunzioni	1 2024	6	
Giorni emissione ingiunzioni	2 2024	6	
Giorni emissione ingiunzioni	3 2024	6	

Aggiornamento Piattaforma Crediti Commerciali	1 2024	4
Aggiornamento Piattaforma Crediti Commerciali	2 2024	8
Aggiornamento Piattaforma Crediti Commerciali	3 2024	12

Attività

- 1) Monitoraggio entrate tributarie con particolare riferimento ad IPT e RCauto
- 2) Verifica della gestione IPT mediante l'utilizzo del portale ACI-PRA con attenzione alle formalità particolari (esenzioni o agevolazioni)
- 3) Emissione di ingiunzioni di pagamento richieste dagli altri servizi dell'Ente.
- 4) Attività di sollecito nei confronti dei comuni per quanto concerne tempi e modalità di riversamento alla provincia di tutte le entrate che cofinanziano servizi gestiti dalla provincia per conto dei comuni (SUA, ufficio avvocatura e sismica)
- 5) Costante aggiornamento dei dati contenuti in piattaforma per consentire un corretto monitoraggio dei tempi di pagamento.
- 6) Segnalazione ai servizi delle fatture scadute e non pagate per consentire il miglioramento dei tempi di pagamento.
- 7) Estensione e miglioramento del sistema di gestione degli incassi tramite PagoPA

OBIETTIVO DI GESTIONE
ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO
Codice R02G1OG2/1

Responsabile: Del Rio Claudia

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Gestione delle risorse finanziarie

Gruppo: R02G1 Bilancio

ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO

Finalità ed Obiettivi

Gestire e monitorare il ciclo delle entrate e delle spese, nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica, per una più efficiente gestione delle risorse pubbliche. Supportare e collaborare con l'organo di revisione, al fine di ottimizzare la gestione economica dell'ente, nel rispetto della normativa. Garantire la regolarità degli adempimenti fiscali. Gestire le procedure relative al finanziamento degli investimenti in conformità a quanto stabilito nel bilancio di previsione sulla base delle valutazioni finanziarie che tengano conto e documentino il complessivo stato di indebitamento dell'ente. Gestire le attività fiscali con il supporto del consulente fiscale. Svolgere tutte le attività relative al pagamento degli stipendi e degli oneri fiscali del personale dipendente. Gestire le attività della cassa economale.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
BENASSI CRISTINA	
BERTANI SILVIA	
BROCCOLI VALERIA	
CAMORANI SARA	
CATTINI RITA	

MEOLI RINA	
SCULCO CLARA	
TRUZZI MILENA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero impegni	1 2024	1250	
Numero impegni	2 2024	2000	
Numero impegni	3 2024	3000	
Numero accertamenti	1 2024	350	
Numero accertamenti	2 2024	700	
Numero accertamenti	3 2024	1000	
Mandati di pagamento	1 2024	1400	
Mandati di pagamento	2 2024	4000	
Mandati di pagamento	3 2024	5500	
Reversali di incasso	1 2024	800	
Reversali di incasso	2 2024	1800	
Reversali di incasso	3 2024	2500	
Fatture elettroniche registrate	1 2024	1200	
Fatture elettroniche registrate	2 2024	2600	
Fatture elettroniche registrate	3 2024	3100	
Registrazioni cassa economale	1 2024	10	
Registrazioni cassa economale	2 2024	30	
Registrazioni cassa economale	3 2024	45	
Buoni economali	1 2024	5	
Buoni economali	2 2024	15	
Buoni economali	3 2024	25	

Tempo medio pagamento fatture (giorni)	1 2024	30
Tempo medio pagamento fatture (giorni)	2 2024	30
Tempo medio pagamento fatture (giorni)	3 2024	30
Dichiarazioni fiscali	1 2024	2
Dichiarazioni fiscali	2 2024	3
Dichiarazioni fiscali	3 2024	4
Cedolini consiglieri di parità	1 2024	4
Cedolini consiglieri di parità	2 2024	8
Cedolini consiglieri di parità	3 2024	12
Contravvenzioni subite in materia fiscale	1 2024	0
Contravvenzioni subite in materia fiscale	2 2024	0
Contravvenzioni subite in materia fiscale	3 2024	0
Determinazioni con impegno di spesa controllate	1 2024	300
Determinazioni con impegno di spesa controllate	2 2024	700
Determinazioni con impegno di spesa controllate	3 2024	1000

Attività

1) Gestione delle uscite: assunzione impegni ed emissione dei mandati di pagamento informatici; monitoraggio dei flussi di cassa; gestione della tracciabilità dei pagamenti nel rispetto della normativa antimafia; comunicazione dell'avvenuta emissione dei mandati di pagamento tramite e-mail automatizzata.

- 2) Gestione entrate: gestione dei tributi provinciali; monitoraggio provvisori di entrata della tesoreria, emissione ordinativi e regolarizzazione contabile; informatizzazione e controllo dei versamenti effettuati sul ccp; procedure di recupero anche utilizzando ingiunzione e pignoramento.
- 3) Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio ai sensi della L. 145/2018.
- 4) Gestione mutui, investimenti e vincoli contabili: controllo contabile degli investimenti; controllo e analisi dell'indebitamento; verifica contabile delle liquidazioni emesse a fronte di spese per investimento; gestione dei fondi vincolati presso la Banca d'Italia.
- 5) Corretta applicazione della normativa fiscale: gestione IVA e dichiarazione annuale; gestione ritenute fiscali su compensi per lavoro autonomo, espropri e contributi; applicazione normativa in materia di tempestività dei pagamenti.
- 6) Gestione dei pagamenti, delle anticipazioni e dei rimborsi tramite cassa economale: gestione delle relative operazioni con il tesoriere ed elaborazione dei rendiconti trimestrali per la verifica dei revisori dei conti.
- 7) Gestione e monitoraggio del sistema di fatturazione elettronica e del sistema di interscambio. Gestione e monitoraggio del sistema di scissione dei pagamenti e del reverse charge per l'attività istituzionale e commerciale.
- 8) Elaborazione mensile degli stipendi del personale dipendente e di tutti gli emolumenti dovuti; calcoli previsionali e rendicontazione delle relative spese.
- 9) Elaborazione con gestione separata mensile di cedolini per la consigliera di parità.
- 10) Gestione mensile ed annuale degli adempimenti contributivi, fiscali e assicurativi, certificazioni e denunce, trasmissione telematica e controlli successivi.
- 11) Elaborazioni e rendicontazione delle spese relative alle funzioni trasferite alla Regione ancora in carico alla Provincia.
- 12) Estinzione anticipata di mutui CDP mediante utilizzo dei proventi da alienazione
- 13) Invio in conservazione dei documenti fiscali
- 14) Rinnovo del collegio dei revisori dei conti

OBIETTIVO DI GESTIONE
SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI STORICO/CULTURALI
Codice R02G1OG4

Responsabile: Del Rio Claudia

Obiettivo Strategico: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo Operativo: Sostegno alle fondazioni e istituzioni culturali

Gruppo: R02G1 Bilancio

SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI STORICO/CULTURALI

Finalità ed Obiettivi

La provincia è socio fondatore dell'istituto Istoreco e ne condivide le finalità storiche e culturali, in particolare per le attività che vengono svolte a favore delle istituzioni scolastiche e dei giovani, in particolare con l'organizzazione dei viaggi della memoria.

Si provvederà all'erogazione della quota associativa dovuta dalla provincia in quanto socio fondatore, a sostegno delle suddette attività

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo
BROCCOLI VALERIA

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero pagamenti quote associative	1 2024	0	

Numero pagamenti quote associative	2 2024	1
Numero pagamenti quote associative	3 2024	1

Attività

1) Erogazione quota associativa

Servizio Programmazione Scolastica

Settore R06G1 Programmazione scolastica

Azzio Gatti

OBIETTIVO DI GESTIONE
INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI
Codice R06G1OG14

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Integrazione scolastica

Gruppo: R06G1 Programmazione scolastica

Partecipare alla definizione della rete di servizi e alla promozione di progetti che garantiscono l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

Finalità ed Obiettivi

Gestire e rendicontare i finanziamenti previsti dallo Stato per l'integrazione scolastica di alunni disabili; promuovere progetti volti a favorire l'integrazione scolastica degli alunni disabili; monitorare i servizi esistenti e le risorse erogate dai Comuni per l'integrazione scolastica degli alunni disabili; partecipare a gruppi di lavoro specifici come il Gruppo Tecnico di lavoro interistituzionale sull'assistenza scolastica alunni con disabilità istituito su mandato della Conferenza Regionale per il Sistema Formativo (CRSF). Al fine di agevolare la rilevazione dei dati utili all'istruttoria, la Regione ha attivato la rilevazione informatizzata dei dati fisici e finanziari riguardanti i servizi di inclusione scolastica rivolti agli alunni disabili e i servizi di trasporto scolastico. La validazione dei dati inseriti dai Comuni deve essere fatta dalla Provincia. Nel 2021 la RER ha istituito il "Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo" di cui alla LR 5 dicembre 2018 n. 19 per giungere alla definizione di "indirizzi di Policy integrate per la Scuola che promuove salute".

Profili di performance

Oltre alla gestione dei fondi dello Stato che, per la urgenza di assegnazione richiedono un particolare impegno in termini di rapporti con i Comuni e velocità di erogazione, la volontà dell'Ente è quella di garantire un supporto diretto nella promozione di progetti per l'integrazione scolastica degli alunni disabili. Ciò implica inevitabili sovrapposizioni con gli altri progetti del servizio, impegnando in modo intenso il personale dello stesso.

Risorse Umane

--	--

Nominativo
BACCI MARIACRISTINA
BERTOZZI EMANUELA
BIGI CINZIA
FERRETTI CHIARA
GIANNINI ALDA
PEDERZOLI SONIA
TOGNONI MONICA

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero tutor assegnati per l'integrazione scolastica alunni disabili	1 2024	0	
Numero tutor assegnati per l'integrazione scolastica alunni disabili	2 2024	0	
Numero tutor assegnati per l'integrazione scolastica alunni disabili	3 2024	50	

Attività

1) Promozione di progetti che favoriscono l'integrazione scolastica degli alunni disabili tramite azioni di peer tutoring al fine di scongiurare il rischio di isolamento sociale soprattutto nel periodo in cui le misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemico COVID-19 condizionano fortemente la frequenza scolastica.

- 2) Rilevazione presso i comuni dei servizi esistenti e delle risorse erogate per l'integrazione scolastica degli alunni disabili
- 3) Piano per l'erogazione delle risorse del DPCM Disabili
- 4) Attività amministrativa di supporto

OBIETTIVO DI GESTIONE
BORSE DI STUDIO Ex L.R. 26/2001
Codice R06G1OG06

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Borse di studio

Gruppo: R06G1 Programmazione scolastica

Erogazione di Borse di studio a studenti delle scuole secondarie di secondo grado sulla base della situazione economica familiare.

Finalità ed Obiettivi

Contrasto alla dispersione scolastica di alunni frequentanti le scuole secondarie di II grado e iscritti presso enti di formazione professionale accreditati nel sistema regionale IeFP, residenti in Emilia-Romagna nella Provincia di Reggio Emilia, la cui famiglia si trova in disagiate condizioni economiche.

Profili di performance

Obiettivo strategico. Rappresentando un obiettivo di significativa complessità, esso coinvolge le scuole e le famiglie, oltre che la Regione ed ERGO, e richiede un impegno lavorativo e di precisione delle verifiche pre e post assegnazione delle borse di studio, che attraversa obbligatoriamente gran parte del servizio, al fine di non pregiudicare l'erogazione del beneficio. Aumentando progressivamente il numero di utenti aventi diritto al beneficio, il lavoro di istruttoria con i relativi controlli incrociati con scuole e comuni, la fase di liquidazione del beneficio e l'attività informativa delle famiglie risultano essere sempre più complesse.

Risorse Umane

Nominativo	
BACCI MARIACRISTINA	
BERTOZZI EMANUELA	
BIGI CINZIA	

FERRETTI CHIARA	
GIANNINI ALDA	
PEDERZOLI SONIA	
TOGNONI MONICA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Domande di borsa di studio istruite	1 2024	0	
Domande di borsa di studio istruite	2 2024	2500	
Domande di borsa di studio istruite	3 2024	2500	
Percentuale controlli effettuati sui beneficiari di borse di studio	1 2024	5	
Percentuale controlli effettuati sui beneficiari di borse di studio	2 2024	5	
Percentuale controlli effettuati sui beneficiari di borse di studio	3 2024	5	

Attività

- 1) Borse di studio 2023/24: Controlli relativi ad Isee e nucleo familiare
- 2) Borse di studio 2023/24: Approvazione elenchi beneficiari ed esclusi; procedure di liquidazione ed erogazione del contributo.
- 3) Borse di studio 2024/25: Approvazione e gestione del bando e coordinamento con le scuole secondarie di secondo grado e gli enti di formazione accreditati leFP
- 4) Attività amministrativa di supporto

OBIETTIVO DI GESTIONE
UTILIZZO PALESTRE PROVINCIALI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO
Codice R06G1OG13

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo Operativo: Promozione dell'attività sportiva

Gruppo: R06G1 Programmazione scolastica

Utilizzo delle palestre scolastiche provinciali in orario extracurricolare tramite la loro assegnazione in gestione a società sportive

Finalità ed Obiettivi

Garantire il servizio di pubblica fruizione delle palestre scolastiche di proprietà della Provincia

Profili di performance

Per quanto riguarda la gestione delle palestre provinciali in orario extracurricolare, ne saranno garantiti l'utilizzo e la pubblica fruizione, anche in osservanza dell'art. 90 della legge 289/2002 tutt'ora in vigore e della legge regionale vigente 8/2017. Ciò comporta un particolare impegno da parte di unità di personale della UO Programmazione scolastica, sia nella definizione del bando per l'assegnazione degli spazi alle società sportive, sia nella gestione dei rapporti con i soggetti gestori

Risorse Umane

Nominativo	
GIANNINI ALDA	
PEDERZOLI SONIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Spazi di attività assegnati nelle palestre	1 2024	150	
Spazi di attività assegnati nelle palestre	2 2024	150	
Spazi di attività assegnati nelle palestre	3 2024	150	

Attività

- 1) Gestione bando di assegnazione della gestione delle palestre in orario extrascolastico
- 2) Gestione turni a.s. 2023/2024 e assegnazione turni a.s. 2024/2025
- 3) Atti amministrativi per trasferimenti finanziari gestione palestre

OBIETTIVO DI GESTIONE
PIANO DI INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA
Codice R06G1OG08

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Interventi di programmazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia

Gruppo: R06G1 Programmazione scolastica

Nel 2024 si dovranno rinnovare gli indirizzi triennali per le scuole dell'infanzia sia da parte della RER che della Provincia. Nel 2024 si procederà alla liquidazione delle risorse del Programma 2023/2024 e all'attuazione del Programma 2024/2025 per gli interventi di qualificazione, miglioramento e sostegno ai coordinamenti pedagogici sulla base delle nuove indicazioni regionali o di eventuale proroga. Continua l'azione di monitoraggio dell'impatto del Decreto Legislativo n. 65/2017 per un "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni".

Finalità ed Obiettivi

Promuovere la qualificazione, il miglioramento e il coordinamento pedagogico dei servizi educativi per l'infanzia del territorio provinciale attraverso l'erogazione di finanziamenti ai soggetti gestori pubblici e privati. Coordinare e supportare i soggetti gestori degli enti pubblici e privati nelle diverse attività richieste dalla Regione Emilia Romagna. Fornire dati e strumenti utili per la programmazione dei servizi per l'infanzia. Monitorare l'impatto del Decreto Legislativo n. 65/2017 per la realizzazione del "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni".

Profili di performance

La professionalità richiesta, unita all'inevitabile necessità di esperienza nei rapporti con soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, sia pubblici che privati, implica un particolare impegno soprattutto nel sostegno ai coordinamenti pedagogici territoriali che, oggi, a seguito del processo di riordino, sono parcellizzati essendo la materia 0-3 in capo ai Comuni. Al contempo, viene richiesto al personale provinciale, massimo impegno per garantire i servizi educativi 0-6. Il progetto è inevitabilmente trasversale, per contenuti e necessità di rinforzo della dotazione di personale occupato anche in altri progetti.

Risorse Umane

Nominativo	
BACCI MARIACRISTINA	
BERTOZZI EMANUELA	
BIGI CINZIA	
GIANNINI ALDA	
PEDERZOLI SONIA	
TOGNONI MONICA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero progetti di qualificazione e miglioramento presentati dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie /	1 2024	0	
Numero progetti di qualificazione e miglioramento presentati dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie /	2 2024	0	
Numero progetti di qualificazione e miglioramento presentati dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie /	3 2024	16	
Numero schede validate relative alle scuole dell'infanzia non statali inserite nel sistema regionale informativo	1 2024	0	
Numero schede validate relative alle scuole dell'infanzia non statali inserite nel sistema regionale informativo	2 2024	0	

Numero schede validate relative alle scuole dell'infanzia non statali inserite nel sistema regionale informativo	3 2024	118
--	--------	-----

Attività

- 1) Programma annuale 2024/2025 - Attuazione: analisi del fabbisogno, istruttoria di progetti e risorse, assegnazione dei finanziamenti, rendicontazione alla Regione Emilia Romagna
- 2) Attività di coordinamento e supporto ai soggetti gestori degli enti locali e privati durante la fase di immissione dei dati nel Sistema informativo regionale scuole dell'infanzia non statali a.s. 2020/20
- 3) Attività amministrativa di supporto

OBIETTIVO DI GESTIONE
PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
Codice R06G1OG01

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Programmazione della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado

Gruppo: R06G1 Programmazione scolastica

Programmazione della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2025/2026

Finalità ed Obiettivi

Governare il sistema locale dell'istruzione secondaria di secondo grado attraverso l'esercizio delle funzioni di organizzazione della rete scolastica e di programmazione dell'offerta di istruzione, mediante la concertazione interistituzionale delle azioni e la redazione di strumenti informativi sul sistema scolastico reggiano

Profili di performance

Obiettivo strategico. Nel 2024 sarà ancora necessario fronteggiare il picco demografico dei nati nel 2010 (sostanzialmente in linea con i nati 2009) che faranno il loro ingresso nella scuola secondaria di secondo grado, dove saranno in corso numerosi cantieri PNRR. Il personale dell'UO Programmazione scolastica dovrà farsi carico delle ricadute in termini di spazi didattici necessari. Ciò comporterà anche una ricaduta sull'UO Diritto allo studio che dovrà adeguare il supporto ai ragazzi ed alle famiglie. Anche le azioni volte al supporto della scelta scolastica sono in stretto coordinamento tra le due UO. Obiettivo trasversale con il Servizio Unità speciale per l'Edilizia e la Sismica

Risorse Umane

Nominativo	
BACCI MARIACRISTINA	
BERTOZZI EMANUELA	
BIGI CINZIA	

CASTAGNETTI NADIA	
FERRETTI CHIARA	
GIANNINI ALDA	
GIRARDI RAINER	
PEDERZOLI SONIA	
TOGNONI MONICA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Sedute della Conferenza Provinciale di Coordinamento	1 2024	0	
Sedute della Conferenza Provinciale di Coordinamento	2 2024	0	
Sedute della Conferenza Provinciale di Coordinamento	3 2024	1	
Copie dell'Annuario da distribuire gratuitamente	1 2024	0	
Copie dell'Annuario da distribuire gratuitamente	2 2024	0	
Copie dell'Annuario da distribuire gratuitamente	3 2024	400	
Incontri di verifica delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado	1 2024	3	
Incontri di verifica delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado	2 2024	10	
Incontri di verifica delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado	3 2024	10	

Istruttoria richieste di modifica della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado	1 2024	0
Istruttoria richieste di modifica della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado	2 2024	0
Istruttoria richieste di modifica della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado	3 2024	1
Sedute della Commissione di Concertazione	1 2024	0
Sedute della Commissione di Concertazione	2 2024	0
Sedute della Commissione di Concertazione	3 2024	1

Attività

- 1) Programmazione dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2024/2025
- 2) Attività della Conferenza Provinciale di Coordinamento e della Commissione di Concertazione
- 3) Monitoraggio delle iscrizioni all'a.s. 2023/2024 e analisi del fabbisogno di spazi delle scuole secondarie di secondo grado
- 4) Redazione dell'Annuario della scuola reggiana a.s. 2023/2024
- 5) Attività amministrativa di supporto
- 6) Realizzazione di azioni volte alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVO DI GESTIONE
STRUMENTI DI ANALISI STATISTICA
Codice R06G1OG16

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Programmazione della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado

Gruppo: R06G1 Programmazione scolastica

Rilevazione, elaborazione e analisi di dati statistici a supporto dell'attività della Provincia e degli Enti territoriali. Rilevazioni statistiche richieste da Regione Emilia-Romagna e Istat

Finalità ed Obiettivi

Raccogliere, elaborare e rendere disponibili agli uffici della Provincia, ad altri Enti territoriali e ai cittadini le banche dati di tipo statistico in possesso della Provincia. Svolgere le attività statistiche richieste da Istat e Regione Emilia-Romagna e inserite nel piano statistico nazionale

Profili di performance

Obiettivo strategico. A seguito della contrazione delle risorse umane dell'ufficio statistico della Provincia, le attività obbligatorie vengono svolte da una parte del personale della UO Programmazione scolastica

Risorse Umane

Nominativo	
CASTAGNETTI NADIA	
FERRETTI CHIARA	
GIRARDI RAINER	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Rilevazioni statistiche seguite	1 2024	0	
Rilevazioni statistiche seguite	2 2024	1	
Rilevazioni statistiche seguite	3 2024	2	

Attività

- 1) Monitoraggi e rilevazioni richieste da Regione Emilia-Romagna e Istat
- 2) Attività amministrativa di supporto
- 3) Aggiornamento sito

OBIETTIVO DI GESTIONE
FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO
Codice R06G1OG02

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado

Gruppo: R06G1 Programmazione scolastica

Servizi a supporto dell'ordinario funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2024/2025

Finalità ed Obiettivi

Garantire il regolare funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado nell'a.s. 2024/2025 attraverso la fornitura dei necessari servizi

Profili di performance

A fronte della carenza di spazi dedicati all'attività di educazione fisica curricolare, particolare impegno viene richiesto nella definizione della programmazione di tali spazi in coerenza con il numero delle classi autorizzate alle scuole in organico, cui fa seguito la stipula di accordi con enti locali e la ricerca di palestre nel territorio comunale tramite apposite procedure ad evidenza pubblica. Si aggiunge la gestione delle specificità curricolari del liceo sportivo e del liceo coreutico. La relativa distanza tra plessi scolastici e palestre individuate comporta la gestione del trasporto degli studenti. Tutto ciò richiede un impegno di particolare rilevanza per l'UO Programmazione scolastica. Obiettivo trasversale con il Servizio Unità speciale per l'Edilizia e la Sismica

Risorse Umane

Nominativo	
CASTAGNETTI NADIA	
GIANNINI ALDA	
GIRARDI RAINER	
PEDERZOLI SONIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Viaggi settimanali in palestra delle scuole secondarie di secondo grado	1 2024	0	
Viaggi settimanali in palestra delle scuole secondarie di secondo grado	2 2024	0	
Viaggi settimanali in palestra delle scuole secondarie di secondo grado	3 2024	100	
Percentuale di scuole secondarie di secondo grado che necessitano del servizio di trasporto in palestra	1 2024	0	
Percentuale di scuole secondarie di secondo grado che necessitano del servizio di trasporto in palestra	2 2024	0	
Percentuale di scuole secondarie di secondo grado che necessitano del servizio di trasporto in palestra	3 2024	30	
Impianti sportivi necessari a garantire l'attività curricolare di scienze motorie e sportive delle scuole secondarie di secondo grado	1 2024	0	
Impianti sportivi necessari a garantire l'attività curricolare di scienze motorie e sportive delle scuole secondarie di secondo grado	2 2024	0	
Impianti sportivi necessari a garantire l'attività curricolare di scienze motorie e sportive delle scuole secondarie di secondo grado	3 2024	21	

Attività

- 1) Definizione del piano di utilizzo delle palestre da parte delle scuole secondarie di secondo grado
- 2) Accordo con il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione per lo sport per l'utilizzo di impianti sportivi comunali
- 3) Accordi con i Comuni capi distretto per l'utilizzo di impianti sportivi comunali
- 4) Attivazione di contratti di concessione in uso di impianti sportivi privati
- 5) Gestione appalto del servizio di trasporto scolastico alle palestre e integrazione servizi di TPL
- 6) Attività amministrativa di supporto

OBIETTIVO DI GESTIONE
SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO
Codice R06G1OG03

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado

Gruppo: R06G1 Programmazione scolastica

Trasferimenti a sostegno all'autonomia delle scuole secondarie di secondo grado

Finalità ed Obiettivi

Sostenere l'autonomia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado attraverso l'erogazione di trasferimenti

Profili di performance

Questo progetto richiede un particolare impegno soprattutto nelle relazioni con gli istituti scolastici, in riferimento alle diverse necessità emergenti, sia nelle fasi amministrative previsionali che di rendicontazione. Particolare riguardo è, come di consueto, dedicato alla puntuale verifica da parte del personale dell'UO Programmazione scolastica dell'utilizzo del fondo unico, in particolare rispetto alla necessità di piccole manutenzioni e acquisti di modesta entità al fine di garantire l'efficienza e il decoro degli spazi

Risorse Umane

Nominativo	
CASTAGNETTI NADIA	
GIANNINI ALDA	
GIRARDI RAINER	
PEDERZOLI SONIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Azioni a sostegno dell'autonomia scolastica	1 2024	0	
Azioni a sostegno dell'autonomia scolastica	2 2024	1	
Azioni a sostegno dell'autonomia scolastica	3 2024	3	

Attività

- 1) Assegnazione alle scuole secondarie di II grado di un fondo unico ex L. 23/96 per la gestione delle ordinarie spese di funzionamento
- 2) Sostegno al funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna
- 3) Sostegno al funzionamento del Convitto Nazionale Statale "Rinaldo Corso" di Correggio
- 4) Altri trasferimenti a sostegno dell'autonomia scolastica e per la qualificazione dell'offerta di istruzione
- 5) Attività amministrativa di supporto

OBIETTIVO DI GESTIONE
PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS PLUS
Codice R06G1OG17

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Progetti di mobilità Erasmus+

Gruppo: R06G1 Programmazione scolastica

Progettazione e coordinamento di esperienze di mobilità verso Paesi europei rivolte a studenti e neodiplomati nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus. Progetto pluriennale

Finalità ed Obiettivi

Incentivare il raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro mediante la preparazione linguistica e professionale presso aziende europee di studenti delle scuole secondarie di secondo grado e neodiplomati

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
CASTAGNETTI NADIA	
GIANNINI ALDA	
PEDERZOLI SONIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Esperienze di mobilità studenti quarta superiore	1 2024	0	
Esperienze di mobilità studenti quarta superiore	2 2024	50	
Esperienze di mobilità studenti quarta superiore	3 2024	60	
Esperienze di mobilità neodiplomati	1 2024	0	
Esperienze di mobilità neodiplomati	2 2024	0	
Esperienze di mobilità neodiplomati	3 2024	10	

Attività

- 1) Attività amministrativa di supporto
- 2) Gestione esperienze di mobilità rivolte a studenti di quarta superiore
- 3) Gestione esperienze di mobilità rivolte a neodiplomati

OBIETTIVO DI GESTIONE
TRASPORTO SCOLASTICO EX L.R. 26/2001
Codice R06G1OG05

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Supporto al trasporto scolastico

Gruppo: R06G1 Programmazione scolastica

Contributo ai comuni per sostenere le spese relative al trasporto scolastico ordinario e speciale. Al fine di agevolare la rilevazione dei dati utili all'istruttoria, la Regione ha attivato la rilevazione informatizzata dei dati fisici e finanziari riguardanti i servizi di inclusione scolastica rivolti agli alunni disabili e i servizi di trasporto scolastico. La validazione dei dati inseriti dai Comuni deve essere fatta dalla Provincia.

Finalità ed Obiettivi

Promuovere e sostenere gli interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative. La procedura informatizzata di rilevazione dei dati di attività e finanziari dovrebbe avere il fine di semplificare ed evitare duplicazioni nelle richieste agli uffici scuola dei Comuni.

Profili di performance

Tale progetto rientra negli interventi per il Diritto allo Studio previsti dalla L.R. 8 agosto 2001, n. 26 ed implica notevoli approfondimenti sia in fase di definizione delle somme da erogare ai comuni, sia in fase di rendicontazione delle spese sostenute. Essendo limitate le unità di personale riassegnate dalla Regione, che si occupano anche degli altri obiettivi inerenti il diritto allo studio, il raggiungimento dell'obiettivo comporta sia un impegno apprezzabile oltre all'obbligatorio coinvolgimento di due unità di personale dell'UO programmazione scolastica.

Risorse Umane

Nominativo	
BACCI MARIACRISTINA	

BERTOZZI EMANUELA	
BIGI CINZIA	
FERRETTI CHIARA	
GIANNINI ALDA	
PEDERZOLI SONIA	
TOGNONI MONICA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Approvazione programma annuale trasporto scolastico	1 2024	0	
Approvazione programma annuale trasporto scolastico	2 2024	0	
Approvazione programma annuale trasporto scolastico	3 2024	1	
Numero alunni trasportati in tutta la provincia	1 2024	0	
Numero alunni trasportati in tutta la provincia	2 2024	0	
Numero alunni trasportati in tutta la provincia	3 2024	4000	
Elaborazione piano di finanziamento dei comuni per il trasporto scolastico	1 2024	0	
Elaborazione piano di finanziamento dei comuni per il trasporto scolastico	2 2024	0	
Elaborazione piano di finanziamento dei comuni per il trasporto scolastico	3 2024	1	

Attività

- 1)** Approvazione programma provinciale annuale per il trasporto scolastico. Ex L.R. 26/2001. A.S. 2022/23
- 2)** Rilevazione del fabbisogno e istruttoria sui dati forniti dai Comuni
- 3)** Finanziamento degli interventi ai Comuni e rendicontazione delle risorse alla RER
- 4)** Attività amministrativa di supporto

OBIETTIVO DI GESTIONE
SUPPORTO ALLA SCELTA SCOLASTICA
Codice R06G1OG04

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Supporto alla scelta scolastica

Gruppo: R06G1 Programmazione scolastica

Nel 2024 la Provincia continuerà a promuovere il nuovo percorso sull'orientamento scolastico messo in atto dalla Provincia e dall'Ufficio scolastico XI, Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia in accordo con i dirigenti scolastici del I e del II ciclo. Si proseguirà nella direzione di mettere in atto un nuovo paradigma dell'orientamento basato sull'approfondimento di diversi aspetti, da quello informativo di conoscenza dei percorsi scolastici e formativi (si proseguirà nella redazione della Guida alla scelta) a quello formativo sugli strumenti utili per affrontare un passaggio cruciale per gli adolescenti, quello di una scelta della scuola secondaria di secondo grado che sia adeguata e corrispondente ai propri bisogni, talenti e potenzialità. A tal fine la Provincia continuerà a promuovere attività di orientamento verso gli studenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado secondo le modalità "mista" (sia in presenza, sia a distanza) previste dal quadro di riferimento normativo vigente. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato entro la fine del 2022 il decreto che approva le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

Finalità ed Obiettivi

Nel corso del 2024 la Provincia di Reggio Emilia intende continuare a supportare con attività di consulenza i ragazzi e le loro famiglie nella delicata fase di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado. Si agisce sul livello informativo con azioni coordinate con l'USP e strumenti (Guida alla scelta della scuola secondaria di secondo grado) finalizzati a garantire la conoscenza del sistema scolastico, oltre all'accompagnamento orientativo individuale. Si agisce anche sul livello della prevenzione della dispersione scolastica, del recupero dell'abbandono e del contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali con interventi personalizzati e formazione degli operatori, insegnanti ed educatori. Si evidenzia sempre più come il lavoro dell'orientamento debba essere guidato dalla consapevolezza che i giovani e le famiglie si troveranno, anche nel 2024, ad affrontare percorsi scolastici e formativi con nuovi e maggiori bisogni di accompagnamento e sostegno, e che pertanto occorre rafforzare le reti di collaborazione sia a livello interno con le risorse già

disponibili (sportello Orienta.net - Polaris), sia a livello territoriale tra tutti gli attori coinvolti nell'orientamento.

Profili di performance

Obiettivo strategico. La rilevanza dell'obiettivo necessita di alte e specifiche professionalità che, a seguito del riordino istituzionale, sono a rischio di riconversione professionale in ambito regionale. Le difficoltà legate all'impegno di lavoro dell'UO diritto allo studio implicano un coinvolgimento anche dell'UO Programmazione scolastica e dello sportello Orienta.net attivo fino al 31 ottobre 2022 con le risorse del FSE, proseguito grazie al finanziamento UPI Iniziativa Azione ProvincEgiovani 2021 e tuttora in funzione grazie ad un affidamento diretto della Provincia. Il fine è quello di garantire il raggiungimento di un obiettivo fondamentale per il diritto allo studio e che si inserisce nelle nuove Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Lo sportello Orienta.net - Polaris è uno sportello territoriale per l'orientamento che si rivolge a giovani, studenti, famiglie ed insegnanti; fornisce informazioni sulla scuola secondaria di II grado, sulla formazione e sulle opportunità post diploma con la finalità di supportare le scelte scolastiche e formative attraverso colloqui individuali svolti sia s distanza che in presenza e svolge interventi diretti presso le scuole del territorio che fanno ne richiesta. Particolare attenzione merita il supporto di alte professionalità, interne al servizio, per il contrasto alla dispersione scolastica che si sostanzia nell'aumento delle attività rivolte a studenti e genitori per orientarli verso la giusta scelta della scuola superiore.

Risorse Umane

Nominativo	
BACCI MARIACRISTINA	
BERTOZZI EMANUELA	
BIGI CINZIA	
CASTAGNETTI NADIA	
FERRETTI CHIARA	
GIANNINI ALDA	
TARDINI PAOLA	
TOGNONI MONICA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Iniziative e strumenti di informazione orientativa	1 2024	0	
Iniziative e strumenti di informazione orientativa	2 2024	0	
Iniziative e strumenti di informazione orientativa	3 2024	2	

Attività

- 1) Supporto allo sportello di orientamento nel servizio di informazioni relative alle scuole e orientamento alle scelte formative: Informazioni / Accoglienza / Colloqui individuali
- 2) Iniziative e strumenti di informazione orientativa rivolte a studenti, genitori ed insegnanti
- 3) Attività amministrativa di supporto

OBIETTIVO DI GESTIONE
SERVIZIO PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO
Codice R06G1OG9

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Supporto alla scelta scolastica

Gruppo: R06G1 Programmazione scolastica

Nel corso del 2024 la Provincia promuoverà, tramite un affidamento diretto, lo sportello per l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, riorientamento durante il percorso scolastico e orientamento alla scelta post diploma, erogato sia attraverso colloqui individuali, sia incontri di gruppo: si presuppone sia attività di front office che di back office. Nel 2024 si proseguirà nell'organizzazione di eventi orientativi sulle tematiche dell'adolescenza coerenti con il percorso dell'orientamento condiviso tra Provincia e Ufficio Scolastico Provinciale.

Finalità ed Obiettivi

Le progettualità promosse nel 2024 dovranno in particolare rafforzare il presidio informativo e di orientamento sul territorio provinciale per le scelte scolastiche, universitarie e per il lavoro già presente presso la sede della Provincia di Reggio Emilia in corso Garibaldi, 59 e consolidare ulteriormente le modalità di collaborazione e di coordinamento delle reti dei soggetti e delle opportunità al fine di agire come strumento di contrasto alle disparità educative e per la promozione del successo formativo di tutte le ragazze e i ragazzi che potranno usufruire di colloqui di orientamento, motivazionali e di supporto alla scelta e di laboratori pratico-esperienziali.

Profili di performance

La rilevanza delle operazioni previste per il rafforzamento del presidio informativo e di orientamento, richiede particolare attenzione ed impegno del personale sia nella fase di programmazione delle attività, sia nel coordinamento e monitoraggio dell'efficacia delle attività svolte.

Risorse Umane

Nominativo	

BACCI MARIACRISTINA	
BIGI CINZIA	
TOGNONI MONICA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Documento di monitoraggio	1 2024	0	
Documento di monitoraggio	2 2024	0	
Documento di monitoraggio	3 2024	1	
Incontri con soggetto gestore sportello	1 2024	1	
Incontri con soggetto gestore sportello	2 2024	2	
Incontri con soggetto gestore sportello	3 2024	3	

Attività

- 1) Coordinamento del servizio di orientamento scolastico e formativo
- 2) Attività amministrativa di supporto

Servizio Pianificazione Territoriale

Settore R07G1 Pianificazione Territoriale

Anna Campeol

OBIETTIVO DI GESTIONE
Predisposizione del PTAV
Codice R07G1OG00

Responsabile: Campeol Anna

Obiettivo Strategico: 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Operativo: Attuazione del PTCP vigente e predisposizione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV)

Gruppo: R07G1 Pianificazione Territoriale

Raffinamento del quadro conoscitivo con particolare riferimento ai sistemi funzionali caratterizzati da maggior dinamicità e/o a modifiche della normativa di riferimento

Finalità ed Obiettivi

Obiettivo strategico. Il PTAV, che sostituirà integralmente il PTCP, assume la funzione di pianificazione strategica d'area vasta e di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni e Unioni che incidano su interessi sovracomunali. Essendo un progetto pluriennale e trasversale e nelle more della predisposizione del Piano Territoriale Regionale, che dovrà definire gli obiettivi e le linee strategiche per i territori provinciali ai quali il PTAV deve, per legge, fare riferimento, in questa annualità si prevede di aggiornare e approfondire il quadro conoscitivo di riferimento ed a approfondire le tematiche relative alla individuazione di possibili strumenti valutativi del PTAV in relazione alle proprie competenze, Nel frattempo si continuerà ad attuare il PTCP, vigente sino all'approvazione del PTR-PTPR e del PTAV.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
ANNUNZIATA FIORINDA	
BOERI MARIASILVIA	

CASOLI BARBARA	
CAVECCHI DAVIDE	
GIAMPELLEGRINI SIMONA	
MALVEZZI MONICA CARMEN	
MODESTI ANDREA	
PUNZI FRANCESCO	
VETRONE MARIA GIUSEPPINA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Aggiornamento elaborati di Quadro conoscitivo - n° sistemi funzionali aggiornati	1 2024	1	
Aggiornamento elaborati di Quadro conoscitivo - n° sistemi funzionali aggiornati	2 2024	2	
Aggiornamento elaborati di Quadro conoscitivo - n° sistemi funzionali aggiornati	3 2024	3	

Attività

1) Aggiornamento dati di Quadro Conoscitivo

OBIETTIVO DI GESTIONE
Istruttoria degli strumenti urbanistici comunali
Codice R07G1OG03

Responsabile: Campeol Anna

Obiettivo Strategico: 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Operativo: Espressione dei pareri di competenza sugli strumenti urbanistici comunali e sui progetti

Gruppo: R07G1 Pianificazione Territoriale

Istruttoria degli strumenti urbanistici comunali, sia generali che attuativi, e loro varianti, compresa l'espressione del parere motivato ambientale e del parere sismico.

Finalità ed Obiettivi

Attività connesse alla nuova legge urbanistica regionale 24/2017 per l'espressione dei pareri di competenza su tutti gli strumenti urbanistici previsti da tale legge, oltre che dalla legislazione nazionale. Qualora prevista, attivazione del CUAV e della struttura tecnica operativa che cura l'istruttoria dei piani generali e attuativi, coordina il lavoro dei vari enti coinvolti e organizza il funzionamento del CUAV, oltre alle conferenze dei servizi nei casi previsti dalle leggi.

Profili di performance

La complessità degli atti urbanistici e delle relazioni con gli enti pubblici coinvolti richiedono alta professionalità e particolare impegno lavorativo, essendo i medesimi dipendenti impegnati in tutti i progetti del servizio. Da segnalare l'innovazione introdotta con la LR 24/2017 che prevede in capo alla Provincia l'istituzione e gestione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV), quale organismo unitario per espressione del parere urbanistico, sismico e ambientale.

Risorse Umane

Nominativo	
ANNUNZIATA FIORINDA	
BOERI MARIASILVIA	

CASOLI BARBARA	
GIAMPELLEGRINI SIMONA	
MALVEZZI MONICA CARMEN	
MODESTI ANDREA	
PUNZI FRANCESCO	
VETRONE MARIA GIUSEPPINA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Strumenti urbanistici ai sensi della LR 24/2017 o della legislazione nazionale	1 2024	13	
Strumenti urbanistici ai sensi della LR 24/2017 o della legislazione nazionale	2 2024	26	
Strumenti urbanistici ai sensi della LR 24/2017 o della legislazione nazionale	3 2024	40	

Attività

- 1) Svolgimento dell'istruttoria tecnica/interazione con il Comune e i vari soggetti interessati
- 2) Gestione del CUA V
- 3) Supporto amministrativo per redazione atti

OBIETTIVO DI GESTIONE
Raccolta dati abusi edilizi
Codice R07G1OG05

Responsabile: Campeol Anna

Obiettivo Strategico: 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Operativo: Espressione dei pareri di competenza sugli strumenti urbanistici comunali e sui progetti

Gruppo: R07G1 Pianificazione Territoriale

Raccolta ed elaborazione dati ed elementi conoscitivi sugli abusi edilizi.

Finalità ed Obiettivi

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'abusivismo edilizio, implementare un sistema informativo per la conoscenza e la valutazione dell'abusivismo edilizio e per la verifica del regolare svolgimento e conclusione dei procedimenti sanzionatori di cui alla L.R. 23/2004. Erogazione risorse ai Comuni relative al fondo demolizione opere edilizie abusive.

Profili di performance

L'informatizzazione di tutte le pratiche inerenti gli abusi, in apposita banca dati, ai fini del monitoraggio dei procedimenti è in continuo aggiornamento. Il personale è il medesimo che si occupa di verifiche di compatibilità con il PTCP per le istruttorie urbanistiche, nonché del procedimento di approvazione dello stesso; pertanto il suo impegno lavorativo riveste particolare rilevanza, anche alla luce della valutazione di congruità dei finanziamenti richiesti dai Comuni per interventi di ripristino.

Risorse Umane

Nominativo	
ANNUNZIATA FIORINDA	
BOERI MARIASILVIA	
GIAMPELLEGRINI SIMONA	

MODESTI ANDREA	
PUNZI FRANCESCO	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero elenchi abusi edilizi comunali processati	1 2024	150	
Numero elenchi abusi edilizi comunali processati	2 2024	300	
Numero elenchi abusi edilizi comunali processati	3 2024	450	

Attività

- 1) Attività di raccolta ed inserimento in apposito data base dei dati inerenti l'abusivismo edilizio
- 2) Altre attività inerenti l'abusivismo edilizio (gestione contributi regionali per interventi di demolizione).

OBIETTIVO DI GESTIONE
Supporto tecnico sperimentazione nuovi strumenti LR 24/17
Codice R07G1OG02/1

Responsabile: Campeol Anna

Obiettivo Strategico: 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Operativo: Espressione dei pareri di competenza sugli strumenti urbanistici comunali e sui progetti

Gruppo: R07G1 Pianificazione Territoriale

Supporto tecnico a tutti i Comuni nella predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici PUG (anche mediante la sottoscrizione di Accordi territoriali) e Accordi Operativi.

Finalità ed Obiettivi

Garantire la coerenza tra gli strumenti urbanistici comunali ed il PTCP (e PTAV), nonché la legislazione in materia di urbanistica e governo del territorio, applicando i principi e le innovazioni della nuova legge urbanistica regionale.

Profili di performance

Obiettivo strategico. Si tratta di un progetto che vede la Provincia fornire ausilio ai comuni in un'ottica di copianificazione e di supporto tecnico-amministrativo e giuridico.

Risorse Umane

Nominativo	
ANNUNZIATA FIORINDA	
BOERI MARIASILVIA	
CASOLI BARBARA	
CAVECCHI DAVIDE	
GIAMPELLEGRINI SIMONA	
MALVEZZI MONICA CARMEN	

MODESTI ANDREA	
VETRONE MARIA GIUSEPPINA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero di incontri con i Comuni/Unioni	1 2024	15	
Numero di incontri con i Comuni/Unioni	2 2024	30	
Numero di incontri con i Comuni/Unioni	3 2024	45	

Attività

- 1) Incontri periodici con i Comuni ed esame delle istanze avanzate
- 2) Definizione degli elaborati dei nuovi strumenti e dei relativi contenuti

OBIETTIVO DI GESTIONE
Gestione del Sistema Informativo Territoriale
Codice R07GIOG04/1

Responsabile: Campeol Anna

Obiettivo Strategico: 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Operativo: Espressione dei pareri di competenza sugli strumenti urbanistici comunali e sui progetti

Gruppo: R07G1 Pianificazione Territoriale

Gestione (acquisizione, elaborazione, diffusione) dei dati geografici digitali del territorio provinciale ed osservatorio urbanistico.

Finalità ed Obiettivi

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Provincia di Reggio Emilia si occupa di acquisire ed elaborare i dati geografici digitali (cartografia di base e tematica) del proprio territorio e della loro diffusione a tutti i soggetti interessati, tra cui i Comuni od anche singoli tecnici e cittadini (ufficio cartografico). Una sezione del SIT è l'Osservatorio urbanistico che contiene il mosaico dei piani urbanistici comunali e viene costantemente aggiornato/implementato.

Profili di performance

A causa della criticità, legata alla presenza di un solo dipendente che si occupa anche del front office atto a fornire agli utenti documentazione storica od informatica del territorio provinciale, si richiede particolare impegno sia in tale attività che nella redazione informatizzata del PTAV, nonchè nell'aggiornamento dell'osservatorio urbanistico. Con la nuova legge urbanistica la messa a disposizione degli shape file territoriali comporta un aumento del carico di lavoro.

Risorse Umane

Nominativo	
BOERI MARIASILVIA	
CAVECCHI DAVIDE	
GIAMPELLEGRINI SIMONA	
MODESTI ANDREA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero di prodotti cartografici/elaborazioni messi a disposizione degli utenti	1 2024	100	
Numero di prodotti cartografici/elaborazioni messi a disposizione degli utenti	2 2024	150	
Numero di prodotti cartografici/elaborazioni messi a disposizione degli utenti	3 2024	200	
Numero di piani urbanistici e varianti inseriti nell'Osservatorio urb.	1 2024	1	
Numero di piani urbanistici e varianti inseriti nell'Osservatorio urb.	2 2024	2	
Numero di piani urbanistici e varianti inseriti nell'Osservatorio urb.	3 2024	3	

Attività

- 1) Attività di acquisizione, elaborazione e diffusione dei dati geografici digitali inerenti il territorio provinciale
- 2) Attività di implementazione ed aggiornamento dell'Osservatorio urbanistico comunale (PGR e PSC).

OBIETTIVO DI GESTIONE
Espressione pareri di compatibilità di progetti
Codice R07G1OG06/1

Responsabile: Campeol Anna

Obiettivo Strategico: 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Operativo: Espressione dei pareri di competenza sugli strumenti urbanistici comunali e sui progetti

Gruppo: R07G1 Pianificazione Territoriale

Espressione di pareri di compatibilità di progetti di varia natura con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Finalità ed Obiettivi

Valutare la compatibilità con le previsioni, i vincoli e le tutele del PTCP e rilasciare atti di assenso in ordine a progetti di opere soggette a VIA o screening, autorizzazioni impianti alimentati a fonti rinnovabili, linee elettriche, impianti di gestione rifiuti, derivazioni idriche, ecc.

Profili di performance

Sia per l'espressione dei pareri obbligatori in materia di procedimenti ambientali, sia per l'ausilio richiesto da ARPAE_SAC per altri procedimenti, a seguito di convenzione, il personale del servizio, già occupato nei procedimenti territoriali ed urbanistici, è particolarmente impegnato. La valutazione di molteplici progetti e atti da istruire richiede l'acquisizione di competenze ampie, anche in materia di norme e leggi ambientali.

Risorse Umane

Nominativo	
BOERI MARIASILVIA	
CASOLI BARBARA	
GIAMPELLEGRINI SIMONA	
VETRONE MARIA GIUSEPPINA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero pareri rilasciati	1 2024	25	
Numero pareri rilasciati	2 2024	50	
Numero pareri rilasciati	3 2024	75	

Attività

- 1) Istruttoria della pratica, incontri e partecipazione a conferenze di servizi istruttorie.
- 2) Redazione del parere di compatibilità.

OBIETTIVO DI GESTIONE

Elaborazione varianti al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valore di PAE

Codice R07G1OG16

Responsabile: Campeol Anna

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo: Gestione piano Infraregionale Attività estrattive e sue varianti

Gruppo: R07G1 Pianificazione Territoriale

Elaborazione di varianti specifiche al PIAE, anche con valore ed effetti di Piano delle Attività Estrattive comunale su specifica richiesta dei Comuni.

Finalità ed Obiettivi

In relazione alla Legge 56/2014 che vede la Provincia come ente di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni ed ai sensi della legislazione regionale vigente, su esplicita e motivata richiesta dei Comuni la Provincia può procedere all'elaborazione e approvazione di varianti al PIAE con valore di PAE.

Profili di performance

Obiettivo strategico, sia per la rilevanza del progetto che prevede una progettazione della variante internamente gestita, sia per l'importanza data alla copianificazione tra enti. La richiesta di un'elevata professionalità congiunta all'impegno lavorativo che spazia da aspetti tecnici a quelli amministrativi rappresenta un elemento qualificante delle attività del servizio, ma anche di criticità.

Risorse Umane

Nominativo	
ANNUNZIATA FIORINDA	
CASOLI BARBARA	

CAVECCHI DAVIDE	
MODESTI ANDREA	
PUNZI FRANCESCO	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Iter del procedimento di variante al PIAE	1 2024	30	
Iter del procedimento di variante al PIAE	2 2024	60	
Iter del procedimento di variante al PIAE	3 2024	100	

Attività

- 1) Redazione della documentazione relativa al procedimento di variante al PIAE
- 2) Partecipazione al tavolo pilota del gruppo di lavoro interistituzionale per la definizione della metodologia di stima dei fabbisogni

OBIETTIVO DI GESTIONE
Gestione dell'attuazione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive
Codice R07G1OG08

Responsabile: Campeol Anna

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo: Gestione piano Infraregionale Attività estrattive e sue varianti

Gruppo: R07G1 Pianificazione Territoriale

Gestione del processo di attuazione delle previsioni del PIAE vigente

Finalità ed Obiettivi

Svolgimento delle funzioni delegate dalla LR 17/1991: programmazione delle attività estrattive a livello provinciale; gestione del processo di attuazione delle previsioni estrattive del piano vigente, comprese attività di studio, analisi e programmazione di eventuali interventi di recupero di aree estrattive di valenza provinciale, nonché di difesa del suolo e valorizzazione ambientale e paesaggistica di ambiti territoriali.

Profili di performance

L'unica risorsa umana disponibile, al contempo impegnata in tutte le attività del servizio in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, con particolare riferimento ai temi geologico-sismici, si occupa dal punto di vista tecnico anche della materia legata alle attività estrattive nel rapporto con il territorio e l'ambiente, oltre che dell'istruttoria dei piani delle attività estrattive comunali. Ciò comporta un particolare impegno lavorativo e di capacità relazionale con i comuni e la Regione.

Risorse Umane

Nominativo	
ANNUNZIATA FIORINDA	
CASOLI BARBARA	
CAVECCHI DAVIDE	
MODESTI ANDREA	

PUNZI FRANCESCO

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
PAE e PCA esaminati	1 2024	0	
PAE e PCA esaminati	2 2024	1	
PAE e PCA esaminati	3 2024	2	
N° di incontri relativi a processi di attuazione PIAE	1 2024	6	
N° di incontri relativi a processi di attuazione PIAE	2 2024	10	
N° di incontri relativi a processi di attuazione PIAE	3 2024	15	

Attività

- 1) Espressione delle osservazioni sui PAE (Piano Attività Estrattive) comunali e del parere motivato ambientale e predisposizione del relativo decreto presidenziale
- 2) Gestione dei processi di attuazione del PIAE attraverso monitoraggio dello stato di attuazione e supporto tecnico ai Comuni
- 3) Studio, analisi e programmazione di eventuali interventi di recupero di aree estrattive di valenza provinciale, di difesa del suolo e valorizzazione ambientale e paesaggistica

OBIETTIVO DI GESTIONE
Gestione e valorizzazione dei parchi provinciali
Codice R07G1OG09

Responsabile: Campeol Anna

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo: Riqualificazione e manutenzione dei parchi provinciali

Gruppo: R07G1 Pianificazione Territoriale

Ottimizzazione delle attività e delle iniziative nei parchi provinciali.

Finalità ed Obiettivi

Garantire la fruizione e la manutenzione degli spazi aperti. Riqualificare il patrimonio boschivo per la messa in sicurezza delle risorse naturali ed antropiche in collaborazione con i Comuni ed accedendo a fondi regionali. Costruzione di forme di gestione con i comuni.

Profili di performance

In assenza di sufficiente personale dedicato, essendo presente una sola unità di personale di custodia al Parco di Vezzano, a fronte di due parchi provinciali molto fruiti dalla popolazione di tutte le fasce di età, il raggiungimento dell'obiettivo presenta particolari problematiche. A ciò si sopperisce con un distacco settimanale del custode del parco di Vezzano presso il parco di Roncolo e ad un eventuale affidamento esterno del servizio di custodia, pulizia e piccola manutenzione per il periodo in cui il Parco è maggiormente fruito. Problematiche che si intendono superare coinvolgendo la struttura tecnica ed amministrativa del servizio nell'istruttoria delle pratiche autorizzative. La manutenzione delle aree a prato e boschive è stata inserita nel contratto generale di manutenzione degli immobili provinciali, gestito dal Servizio Infrastrutture e Patrimonio.

Risorse Umane

Nominativo	
ANNUNZIATA FIORINDA	
BOERI MARIASILVIA	

FIORINI STEFANO	
PUNZI FRANCESCO	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Autorizzazioni rilasciate nell'anno	1 2024	1	
Autorizzazioni rilasciate nell'anno	2 2024	5	
Autorizzazioni rilasciate nell'anno	3 2024	6	

Attività

- 1) Compartecipazione finanziaria al Global per i servizi di pulizia e sfalcio dell'erba per la fruizione pubblica
- 2) Programmazione ed autorizzazione delle attività presso i parchi provinciali
- 3) Erogazione contributo annuale per Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia centrale

Servizio Infrastrutture, mobilità sostenibile e patrimonio

Settore R08G1 Infrastrutture, mobilità sostenibile e patrimonio

Valerio Bussei

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE PARCO VEICOLI
Codice R08G03OG2

Responsabile: Valerio Bussei

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Assistenza legale sul contenzioso, supporto amministrativo alle procedure dei lavori pubblici e trasporti

Gruppo: R08G1 Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

Gestione ordinaria e straordinaria del parco veicoli dlel'Ente

Finalità ed Obiettivi

Garantire la funzionalità dei veicoli dell'ente tramite la puntuale esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la fornitura di carburante e di altri beni di consumo e servizi attinenti all'utilizzo dei mezzi. Monitorare costantemente lo stato dei veicoli e predisporre ed attuare un piano annuale di sostituzione di quelli maggiormente usurati. Gestire l'officina provinciale per interventi minuti e attività di assistenza e movimentazione dei mezzi. Gestire le auto a guida libera.

Profili di performance

Il personale impiegato nelle attività di questo obiettivo deve saper utilizzare al meglio ed in modo autonomo le funzionalità presenti sulle piattaforme del MEPA "Acquistinretepa.it" e "SATER", in particolare le procedure di Trattativa Diretta e di emissione di ordinativi di fornitura nonché delle procedure di adesione agli accordi quadro ed alle convenzioni attive sulle medesime. Buona parte dell'attività è rivolta alla gestione dei conseguenti contratti di fornitura e ddi servizi nonché ai rapporti diretti con i referenti dei fornitori. Il personale deve saper utilizzare l'applicativo di gestione dei veicoli e le aree riservate di alcuni fornitori (carburanti, autostrade); l'addetto all'officina deve possedere competenze specifiche in materia di manutenzione e di valutazione dei preventivi.

Risorse Umane

Nominativo	
COMPAGNONI MAURIZIO	

FARIOLI EUGENIO	
PIGOZZI PAOLO DAVIDE	
RASORI GIUSEPPE	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Autoveicoli dismessi ed acquistati	1 2024	0	
Autoveicoli dismessi ed acquistati	2 2024	2	
Autoveicoli dismessi ed acquistati	3 2024	4	
Affidamenti mediante piattaforme telematiche del MEPA	1 2024	6	
Affidamenti mediante piattaforme telematiche del MEPA	2 2024	8	
Affidamenti mediante piattaforme telematiche del MEPA	3 2024	10	
Predisposizione atti amministrativi	1 2024	4	
Predisposizione atti amministrativi	2 2024	8	
Predisposizione atti amministrativi	3 2024	12	
N. di richieste auto a guida libera	1 2024	60	
N. di richieste auto a guida libera	2 2024	120	
N. di richieste auto a guida libera	3 2024	170	

Attività

1) Analisi e previsione dei fabbisogni e pianificazione degli acquisti, anche tramite il confronto con i principali utilizzatori dei mezzi

- 2) Affidamento dei servizi di manutenzione e riparazione dei veicoli e degli acquisti di materiali e beni di consumo prrevia individuazione dei fornitori
- 3) Adesione a convenzioni MEPA e gestione dei relativi contratti (es.: erogazione di carburante, acquisto di veicoli...)
- 4) Gestione dei contratti finalizzata alla qualità degli interventi ed al contenimento della spesa
- 5) Predisposizione ed attuazione del piano annuale di rinnovamento del parco veicoli
- 6) Gestione delle prenotazioni delle auto a guida libera

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
Codice R08G1OG1

Responsabile: Bussei Valerio

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Gestione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali stradali

Gruppo: R08G1 Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

GESTIONE DINAMICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE IN UNA LOGICA DI VALORIZZAZIONE E RICONVERSIONE DELLO STESSO

Finalità ed Obiettivi

Effettuare l'attività necessaria alla gestione dei beni immobiliari del patrimonio disponibile, indisponibile e demaniale e l'attività estimativa per l'acquisizione o l'alienazione di beni o diritti, anche attraverso l'attuazione di idonei processi di valorizzazione. Tale attività risulta importante nel contesto attuale, al fine di ottenere risorse per spese di investimento, soprattutto finalizzate al mantenimento in efficienza della rete stradale e del patrimonio edilizio scolastico dell'ente.

Profili di performance

La valorizzazione degli immobili non più funzionali all'attività dell'Ente è attualmente uno degli importanti obiettivi da attuare, al fine di recuperare risorse da reinvestire per la manutenzione del patrimonio dell'Ente (strade e scuole). Si ritiene, pertanto, che l'espletamento delle azioni relative al suddetto obiettivo, vista la complessità del contesto in cui ci si trova a operare, sia fondamentale per garantire il mantenimento del livello dei servizi prestati alla cittadinanza. Analogamente importante risulta la gestione dei contratti di locazione, in particolare l'attività destinata ad individuare locali per garantire il regolare inizio delle attività didattiche.

Risorse Umane

Nominativo	
CASANOVA LUCA	

FARIOLI EUGENIO

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero contratti di locazioni gestite	1 2024	5	
Numero contratti di locazioni gestite	2 2024	10	
Numero contratti di locazioni gestite	3 2024	28	
Numero di processi di alienazioni attivate	1 2024	0	
Numero di processi di alienazioni attivate	2 2024	0	
Numero di processi di alienazioni attivate	3 2024	1	

Attività

1) Gestione tecnica delle procedure di alienazione

2) Gestione tecnico-negoziiale delle locazioni attive e passive, aggiornamento e tenuta inventario dei beni immobili patrimoniali e demaniali, in collaborazione con U.O. Logistica e Manutenzione Patrimonio.

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE
Codice R08G1OG5

Responsabile: Bussei Valerio

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Gestione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali stradali

Gruppo: R08G1 Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

GESTIONE DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI, NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI SUL DEMANIO STRADALE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA

Finalità ed Obiettivi

Ottimizzazione delle procedure per il rilascio dei titoli autorizzatori previsti dal Codice della Strada

Profili di performance

Si tratta di garantire, in tempi congrui per l'utenza, il rilascio dei provvedimenti autorizzativi anche a fronte della riduzione del personale conseguente al collocamento a riposo. Tali azioni costituiscono uno degli aspetti più rilevanti in termini di ricaduta sui servizi svolti per la cittadinanza che l'Ente si trova a gestire. In tale contesto l'attività verrà finalizzata anche a portare a regime il nuovo sistema di pagamento della pubblica amministrazione (Pago PA).

Risorse Umane

Nominativo	
CALUZZI ERCOLE	
CASANOVA LUCA	
POGGETTI ILARIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Concessioni/autorizzazioni/nulla osta rilasciati	1 2024	150	
Concessioni/autorizzazioni/nulla osta rilasciati	2 2024	250	
Concessioni/autorizzazioni/nulla osta rilasciati	3 2024	350	

Attività

1) Gestione amministrativa e tecnica delle procedure di rilascio delle concessioni (concessioni per accessi, nulla osta, autorizzazioni per mezzi)

OBIETTIVO DI GESTIONE
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
Codice R08G1OG3

Responsabile: Bussei Valerio

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Predisposizione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale dei lavori pubblici

Gruppo: R08G1 Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016 CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE

Finalità ed Obiettivi

Garantire la programmazione degli interventi con il fine prioritario della sicurezza delle strade, delle scuole superiori e degli edifici dell'Ente, in collaborazione con il Servizio Unità Speciale per l'Edilizia e la Sismica ed il Servizio Servizio Unità Amministrativa Speciale per il PNRR e gli Investimenti

Profili di performance

L'attività risulta caratterizzata dalla necessità di effettuare la programmazione delle opere pubbliche dell'Ente secondo le disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del MIT n. 14 del 16/01/2018, nonché dalla necessità di rendicontazione e comunicazione dei relativi dati agli enti preposti.

Risorse Umane

Nominativo	
ARCUDI PAOLO	
CACCIAMANI MAURO	
COCCONI STEFANO	
GATTI AZZIO	

LIGABUE ELIANA	
MERLO ALESSANDRO	
TAGLIAVINI STEFANO	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Report periodici di attuazione delle opere pubbliche	1 2024	1	
Report periodici di attuazione delle opere pubbliche	2 2024	1	
Report periodici di attuazione delle opere pubbliche	3 2024	1	
Elaborazione Piano Triennale delle Opere Pubbliche e sue variazioni	1 2024	1	
Elaborazione Piano Triennale delle Opere Pubbliche e sue variazioni	2 2024	2	
Elaborazione Piano Triennale delle Opere Pubbliche e sue variazioni	3 2024	3	
Elaborazione Piano degli Acquisti e sue variazioni	1 2024	1	
Elaborazione Piano degli Acquisti e sue variazioni	2 2024	2	
Elaborazione Piano degli Acquisti e sue variazioni	3 2024	3	

Attività

- 1) Predisposizione della programmazione triennale dei LL.PP. e successivi aggiornamenti. Compilazione e invio all'Osservatorio delle OO.PP., nonché ai competenti Servizi della Regione Emilia- Romagna, dei dati relativi alla realizzazione delle opere pubbliche di competenza del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio. Rilascio dei certificati di esecuzione lavori (allegato B del DPR 207/2010) alle ditte esecutrici di opere pubbliche nell'ambito del medesimo Servizio sopra indicato.
- 2) Rendicontazione delle spese sostenute agli Enti sovraordinati al fine dell'erogazione dei finanziamenti assegnati, elaborazione di report periodici per verificare lo stato di attuazione delle opere pubbliche e le eventuali criticità, compresa l'individuazione di eventuali residui di carattere economico-finanziario, sia riferiti alle opere già concluse nel triennio, che a quelle in corso, su richiesta degli amministratori.
- 3) Azioni di coordinamento dell'AREA INVESTIMENTI E SERVIZI TECNICI finalizzate ad individuare eventuali criticità nel processo di realizzazione delle opere pubbliche e porre in atto idonei provvedimenti di risoluzione

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DELLE AREE INTERNE
Codice R08G1OG6/1

Responsabile: Valerio Bussei

Obiettivo Strategico: PNC infrastrutture

Obiettivo Operativo: PNC infrastrutture

Gruppo: R08G1 Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

GLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DEVONO ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELL'AREA INTERNA "APPENNINO EMILIANO" E RISULTANO INQUADRATI IN UN PIANO ORGANICO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI TRASPORTISTICHE INERENTI IL SETTORE TERRITORIALE CONSIDERATO

Finalità ed Obiettivi

Fornire continuità ai piani di messa in sicurezza finanziati con i precedenti decreti ministeriali - DECRETO MIT N. 49 del 16 FEBBARAIO 2018 (inerente il "Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane") - DECRETO MIT n. 123 del 19 MARZO 2020 (riguardante le infrastrutture di integrazione del precedente) - DECRETO MIT n. 224 del 29 MAGGIO 2020 (riguardante i manufatti) - DECRETO MIT n. 225 del 29 MAGGIO 2021 (Piano Triennale Ponti 2021-2023). Estendere per quanto possibile gli interventi oltre che sugli assi strategici anche sulla viabilità provinciale secondaria. Finalizzare gli interventi alla messa in sicurezza delle barriere stradali (guard rail), che si porta dietro le relative opere di ripristino dei muri di sostegno, di rifacimento dei conglomerati e della segnaletica.

L'Area interna "Appennino Emiliano" coincide sostanzialmente con l'Unione Montana dell'Appennino Reggiano.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
FERRETTI DAVIDE	

GAMBETTI CRISTIAN	
GUGLIELMI ROBERTA	
MONTI SANDRINO	
MORETTI GEMMA MARIA	
VASIRANI FRANCESCO	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Indagini e progettazioni affidate/effettuate	1 2024	2	
Indagini e progettazioni affidate/effettuate	2 2024	2	
Indagini e progettazioni affidate/effettuate	3 2024	2	
Interventi di messa in sicurezza della sede stradale iniziati/realizzati	1 2024	0	
Interventi di messa in sicurezza della sede stradale iniziati/realizzati	2 2024	3	
Interventi di messa in sicurezza della sede stradale iniziati/realizzati	3 2024	3	

Attività

1) PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI

2) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI: in questa fase si cureranno anche le azioni di monitoraggio attraverso il confronto con il Gruppo di Controllo Interno (GCI) mediante audit e report periodici

OBIETTIVO DI GESTIONE
ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE RIVOLTA AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI
LAVORI E OPERE PUBBLICHE
Codice R08G1OG4

Responsabile: Bussei Valerio

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Supporto tecnico amministrativo a favore dei comuni

Gruppo: R08G1 Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO AI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELL'AMBITO DELLA PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E DELLE FASI ESPROPRIATIVE

Finalità ed Obiettivi

Mettere a disposizione dei Comuni che ne fanno richiesta l'esperienza tecnica acquisita in materia di infrastrutture stradali, per la gestione delle opere pubbliche dalla progettazione alla realizzazione, interpretando il nuovo ruolo assegnato alla Provincia nell'ambito del processo di riordino istituzionale in itinere.

Profili di performance

Si tratta di un obiettivo gestionale innovativo teso a sviluppare e rendere operativo il nuovo ruolo di prossimità ai Comuni, che il riordino istituzionale in corso pone in capo alle Province. Le azioni previste in tale obiettivo consistono nel proseguire e ottimizzare le attività di supporto tecnico-amministrativo nei confronti degli Enti locali del territorio della Provincia di Reggio Emilia.

Risorse Umane

Nominativo	
ARCUDI PAOLO	
BEDOGNI ROBERTO	
D'ARCO ROSARIO	

FARIOLI EUGENIO	
GUATTERI FRANCESCA	
GUIDETTI MANUELA	
LA MACCHIA MAURIZIO	
MATTIOLI PAOLO	
MERLO ALESSANDRO	
RASORI GIUSEPPE	
RICCO' CHRISTIAN	
SACCANI CARLA	
VASIRANI FRANCESCO	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero collaborazioni con i Comuni per attività di supporto tecnico-amministrativo	1 2024	1	
Numero collaborazioni con i Comuni per attività di supporto tecnico-amministrativo	2 2024	2	
Numero collaborazioni con i Comuni per attività di supporto tecnico-amministrativo	3 2024	2	

Attività

1) Nell'ambito del nuovo assetto dell'Ente viene proposta un'attività di collaborazione per la realizzazione di lavori pubblici, rivolta ai Comuni del territorio provinciale, (progettazione, acquisizione aree, direzione lavori), in collaborazione con l'U.O. Appalti e Contratti (anche con la partecipazione alle procedure di gara indette dalla Stazione Unica Appaltante).

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE DEL CONTENZIOSO, DEI TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AI
LAVORI PUBBLICI
Codice R08G1OG2/1

Responsabile: Bussei Valerio

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Assistenza legale sul contenzioso, supporto amministrativo alle procedure dei lavori pubblici e trasporti

Gruppo: R08G1 Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

ASSISTENZA LEGALE SUL CONTENZIOSO PER TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SUL PIANO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO A FAVORE DEI SERVIZI TECNICI DELL'ENTE IMPEGNATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE. GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. UFFICIO UNICO AVVOCATURA PER I COMUNI E LE UNIONI DEL TERRITORIO

Finalità ed Obiettivi

Assicurare la gestione del contenzioso giudiziale, stragiudiziale e relativo ai procedimenti sanzionatori, nonché la tutela legale della Provincia, dei Comuni e delle Unioni, avvalendosi anche di professionisti esterni. Garantire la formazione continua e l'aggiornamento normativo di tutto il personale del Servizio. Attuare i processi amministrativi procedendo ad una sempre crescente integrazione rispetto alle procedure ed attività tecniche, al fine di incrementare l'efficienza e contenere i tempi necessari all'attuazione dei lavori pubblici, garantendo altresì una puntuale attenzione all'attuazione delle norme e semplificazione dei procedimenti amministrativi. Svolgere, d'intesa con i Dirigenti dei Servizi e avvalendosi anche ove necessario di professionisti esterni, funzioni di consulenza legale e di supporto all'attività amministrativa dell'ente. Assicurare il servizio fornito nei confronti delle imprese operanti nel settore dei trasporti ottimizzando le procedure per il rilascio dei titoli autorizzatori previsti dal codice della strada.

Profili di performance

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti e la pubblicazione periodica di Linee Guida ANAC, hanno creato un quadro normativo estremamente dinamico. Si pone, pertanto, la necessità di adeguare ed aggiornare costantemente le procedure e le modalità di approvazione dei progetti degli interventi afferenti alle opere pubbliche e ai servizi, in modo da mantenere lo svolgimento delle attività coerenti alla normativa.

Risorse Umane

Nominativo	
ARCUDI PAOLO	
BAGNI STEFANO	
BONORI PAOLA	
CAMPANINI MATTEO	
COMPAGNONI MAURIZIO	
CORTI ISABELLA	
FONTANESI LUCA	
MERLO ALESSANDRO	
MONTANARI ELISABETTA	
PIGOZZI PAOLO DAVIDE	
ROMILIO ANTONELLA	
RUINA PAOLA	
VARSI CATERINA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Proposte di deliberazioni, decreti e determinazioni in materia di lavori pubblici	1 2024	10	

Proposte di deliberazioni, decreti e determinazioni in materia di lavori pubblici	2 2024	20
Proposte di deliberazioni, decreti e determinazioni in materia di lavori pubblici	3 2024	30
Ordinanze procedimenti sanzionatori predisposte	1 2024	20
Ordinanze procedimenti sanzionatori predisposte	2 2024	40
Ordinanze procedimenti sanzionatori predisposte	3 2024	60
Ordinanze di regolazione del traffico da Codice della Strada	1 2024	40
Ordinanze di regolazione del traffico da Codice della Strada	2 2024	50
Ordinanze di regolazione del traffico da Codice della Strada	3 2024	60
Autorizzazioni per trasporti eccezionali	1 2024	400
Autorizzazioni per trasporti eccezionali	2 2024	1000
Autorizzazioni per trasporti eccezionali	3 2024	1500
Atti per autorizzazioni N.C.C. e licenze in conto proprio	1 2024	70
Atti per autorizzazioni N.C.C. e licenze in conto proprio	2 2024	140
Atti per autorizzazioni N.C.C. e licenze in conto proprio	3 2024	190
Autorizzazioni per manifestazioni sportive su strada	1 2024	0

Autorizzazioni per manifestazioni sportive su strada	2 2024	10
Autorizzazioni per manifestazioni sportive su strada	3 2024	10
Sedute d'esame per istruttore/insegnante scuola guida, preposto agenzia pratiche auto, direttore impresa trasporto merci/persone, ruolo conducenti CCIAA	1 2024	0
Sedute d'esame per istruttore/insegnante scuola guida, preposto agenzia pratiche auto, direttore impresa trasporto merci/persone, ruolo conducenti CCIAA	2 2024	1
Sedute d'esame per istruttore/insegnante scuola guida, preposto agenzia pratiche auto, direttore impresa trasporto merci/persone, ruolo conducenti CCIAA	3 2024	2
Atti assunti per autoscuole, agenzie pratiche auto, scuole nautiche, centri di revisione	1 2024	30
Atti assunti per autoscuole, agenzie pratiche auto, scuole nautiche, centri di revisione	2 2024	60
Atti assunti per autoscuole, agenzie pratiche auto, scuole nautiche, centri di revisione	3 2024	90

Attività

- 1) Elaborazione delle deliberazioni di Consiglio, dei decreti presidenziali, delle determinazioni dirigenziali (per lavori pubblici, servizi tecnici connessi, nonché in materia di gestione del patrimonio provinciale) e di tutte le ordinanze dirette a regolare il traffico sulle strade provinciali, supporto alle UU.OO. tecniche per efficientamento, prassi e procedure.
- 2) Controllo ed esame preventivo dei ricorsi pervenuti. Approfondimento delle materie in accordo con i Dirigenti competenti. Formulazione del parere in merito al ricorso. Eventuale affidamento servizi a legali esterni e supporto amministrativo.
- 3) Gestione dei procedimenti sanzionatori fino alla predisposizione dell'atto conclusivo.
- 4) Recupero delle spese legali liquidate dall'Autorità Giudiziaria a favore dell'ente in sentenze ad esso favorevoli o in provvedimenti ad essi assimilati.
- 5) Gestione delle procedure amministrative di autorizzazione, effettuazione dei controlli e adozione delle sanzioni relative alle attività imprenditoriali in materia di trasporti, in particolare riguardanti: adempimenti in materia di autofficine revisione autoveicoli; Licenze in conto proprio; Noleggio autobus con conducente; Autoscuole; Scuole Nautiche; Agenzie Pratiche Auto. Approvazione atti di programmazione e pianificazione in materia di studi di consulenza e piano taxi e auto ncc. Approvazione regolamenti comunali taxi e auto NCC.
- 6) Partecipazione a tavoli regionali di settore. Organizzazione e gestione sedute d'esame per insegnanti e istruttori di scuola guida, titolari di agenzie pratiche auto, di direttori di imprese di trasporto merci in conto terzi o di imprese di trasporto viaggiatori. Rilascio dei relativi diplomi. Nomine Presidenza Commissione Esame iscrizione al ruolo conducenti in Camera di Commercio.
- 7) Gestione delle procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni alle competizioni sportive.
- 8) Gestione amministrativa e tecnica delle procedure di rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali

OBIETTIVO DI GESTIONE
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI E AZIONI
RIVOLTE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE
Codice R08G1OG11

Responsabile: Bussei Valerio

Obiettivo Strategico: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Operativo: Sviluppo delle Infrastrutture Stradali e Mobilità Sostenibile

Gruppo: R08G1 Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

PIANI DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO PROVINCIALE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ANALISI DELLA SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI ESISTENTI, INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E AZIONI DI PROMOZIONE DI MODALITA' DI TRASPORTO SOSTENIBILE

Finalità ed Obiettivi

Migliorare l'accessibilità e la connessione del territorio, per la sicurezza dei trasporti, attraverso lo sviluppo di infrastrutture nel contesto degli assi viari strategici provinciali. L'obiettivo è rendere maggiormente aderente l'organizzazione viaria al sistema policentrico attuale dei centri urbani sul territorio provinciale ed alle loro relazioni, in coerenza con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione provinciale e regionale, con particolare riferimento a:

- connettere il territorio regionale all'Europa, rafforzando il sistema delle relazioni dalla scala regionale a quella internazionale;
- accrescere le condizioni di accessibilità e percorribilità interna del territorio provinciale, completando e razionalizzando la rete stradale, aumentandone i livelli di efficienza, sicurezza e compatibilità ambientale anche attraverso l'implementazione del Piano di Risanamento Acustico;

- attuare azioni tese ad incentivare modalità di trasporto maggiormente sostenibili attraverso la collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e lo sviluppo di piste ciclabili.

Ulteriore obiettivo è quello di elaborare progetti e studi di fattibilità, per i tratti stradali di interesse, utili a cogliere possibili opportunità di assegnazione di risorse finanziarie e procedere nella realizzazione degli interventi per i quali risultano disponibili i finanziamenti, anche attraverso forme di compartecipazione tra Enti, come nel caso del rinnovo della concessione dell'Autostrada A22.

Profili di performance

In un contesto di forte contrazione dei finanziamenti pubblici destinati alle infrastrutture, ci si prefigge di migliorare la qualità della rete viaria provinciale attraverso la progettazione di interventi innovativi, anche dal punto di vista procedurale, partecipando a bandi e/o attivando sinergie con altri enti (Comuni, Regione, Anas, Autobrennero, ecc.) mediante la stipula di accordi e protocolli d'intesa, per raggiungere il finanziamento e la realizzazione delle opere.

In particolare l'attività principale del servizio sarà finalizzata a progetti infrastrutturali importanti di miglioramento della mobilità sugli assi strategici del sistema viario provinciale, su cui insistono i maggiori flussi veicolari, nell'ambito di un quadro generale che definisce le priorità d'intervento.

Risorse Umane

Nominativo	
ARCUDI PAOLO	
BEDOGNI ROBERTO	
D'ARCO ROSARIO	
GUATTERI FRANCESCA	
GUIDETTI MANUELA	
LA MACCHIA MAURIZIO	
MATTIOLI PAOLO	
RICCO' CHRISTIAN	
SACCANI CARLA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Interventi progettati e/o iniziati	1 2024	5	
Interventi progettati e/o iniziati	2 2024	8	
Interventi progettati e/o iniziati	3 2024	12	
Interventi terminati	1 2024	3	

Interventi terminati	2 2024	4
Interventi terminati	3 2024	6
Numero accordi/intese sottoscritti	1 2024	1
Numero accordi/intese sottoscritti	2 2024	4
Numero accordi/intese sottoscritti	3 2024	4
Azioni per la Mobilità Sostenibile	1 2024	1
Azioni per la Mobilità Sostenibile	2 2024	2
Azioni per la Mobilità Sostenibile	3 2024	3

Attività

1) PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STATALI E AZIONI DI COORDINAMENTO CON ALTRI ENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA':- approvazione e validazione progetti connessi con la viabilità provinciale sviluppati da altri Enti;- progettazione di varianti stradali legate funzionalmente alla rete stradale (SS63 e Via Emilia), come la variante di Calerno (Comune S.Ilario), l'individuazione di opere sostitutive della variante di Rubiera già inserita nel Project financing della Campogalliano-Sassuolo, la definizione di accordi di programma per progettazione e realizzazione di interventi di miglioramento di tratti della SS63;- azioni di collaborazione e cooperazione con la RER, Comuni, altri Enti e soggetti per lo sviluppo di infrastrutture, miglioramenti funzionali e completamenti;- gestione rapporti con Autobrennero per il rinnovo della concessione autostradale.

2) SVILUPPO DEL SISTEMA VIARIO DELLA VAL D'ENZA, ANCHE ATTRAVERSO LA STIPULA DI SPECIFICI ACCORDI CON I COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI- Variante alla SP513R in Comune di Canossa;- variante est-ovest all'abitato di Montecchio.

3) SVILUPPO DEL SISTEMA VIARIO DELLA CISPADANA E BASSA REGGIANA, ANCHE ATTRAVERSO LA STIPULA DI SPECIFICI ACCORDI CON I COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:- opere complementari all'autostrada regionale Cispadana - attività di supporto alla Regione Emilia Romagna per il project financing (tratto Tagliata-Reggiolo in variante alla SP2 e variante alla SP41), cooperazione e collaborazione con Comuni ed altri Enti;- variante Fabbrico 2° stralcio - 2° lotto;- variante sud di Rolo;- miglioramento della viabilità di adduzione al casello autostradale di Reggiolo - ulteriori interventi riguardanti la viabilità del settore nord-orientale della Provincia e segnalati ad Autobrennero nell'ambito degli investimenti inerenti il miglioramento della viabilità locale, che potrebbero essere messi a disposizione in caso di rinnovo della concessione autostradale.

4) SVILUPPO DEL SISTEMA VIARIO PEDEMONTANO E DEGLI ASSI DI ADDUZIONE ANCHE ATTRAVERSO LA STIPULA DI SPECIFICI ACCORDI CON I COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI: - collegamento variante di Barco-variante di Bibbiano - 1° lotto; - variante di Fogliano;- collegamento variante di Barco-variante di Bibbiano - 1° lotto;- rifunzionalizzazione della SP467R e della Pedemontana, tra Scandiano e Reggio Emilia;- messa in sicurezza della Pedemontana tra Quattro Castella ed Albinea.

5) SVILUPPO DEL SISTEMA VIARIO DELL'ASSE CENTRALE, ANCHE CON LA STIPULA DI APPOSITI ACCORDI CON I COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI ED ANAS:- a sud rispetto alla via Emilia: collegamento tra la variante di Canali e via del Buracchione; - 2° lotto della variante di Puianello; - proposte di adeguamento della SS63 in particolare nel tratto tra il Bocco e Vezzano;- a nord della via Emilia: completamento della tangenziale nord di Novellara.

6) SVILUPPO DEL SISTEMA VIARIO DELL'ASSE ORIENTALE, ANCHE ATTRAVERSO LA STIPULA DI SPECIFICI ACCORDI CON I COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:- sviluppo del collegamento tra Correggio e la località Migliarina di Carpi (MO);- progetto di adeguamento del tratto residuo Cà de Frati; - studio di un nuovo collegamento viario tra la SP486R in Provincia di Reggio Emilia e la SP9 in Provincia di Modena; - messa in sicurezza della SP486R, in Comune di Castellarano.

7) MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE PER L'ACCESSIBILITA' AL TERRITORIO DEL COMUNE CAPOLUOGO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, COMPRESA LA VIA EMILIA E IL SISTEMA EST-OVEST DI MEDIA PIANURA, ATTRAVERSO LA STIPULA DI SPECIFICI ACCORDI CON I COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI ED ANAS:

- bretella di collegamento asse Reggio-Correggio-SP50, a fianco dell'autostrada in località Gazzata;
- analisi e studi per interventi di miglioramento del sistema viario di adduzione ai caselli autostradali e alle tangenziali di Reggio Emilia (sviluppo dei progetti relativi alla variante alla SS9 a ovest - tra Corte Tegge e Sant'Ilario - e ad est in località Masone);
- variante di Fogliano;
- collegamento variante di Canali con Via del Buracchione.

8) INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE ESISTENTE, ANCHE ATTRAVERSO LA STIPULA DI SPECIFICI ACCORDI CON I COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:- Piani Nazionali della Sicurezza Stradale: 2° e 3° programma;- interventi di razionalizzazione della segnaletica sulle strade provinciali per agevolare l'accessibilità alle località e di adeguamento dei limiti di velocità;- progettazione e realizzazione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza di strade esistenti anche in compartecipazione con altri enti.

9) AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI PER ATTIVITA' NECESSARIA ALLA REDAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

10) APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI QUALITA', SICUREZZA E TRASPARENZA NEGLI APPALTI DI LAVORI STRADALI CHE

CONIUGHINO I PRINCIPI DI QUALITA' NELLA REALIZZAZIONE DI TALI APPALTI, CON FORME AVANZATE DI CONTROLLO DEI CANTIERI, AL FINE DI GARANTIRE L'ASSENZA DI FENOMENI DI IRREGOLARITA' (sistemi di gestione delle presenze in cantiere e attuazione del Protocollo Antimafia)

11) PARTECIPAZIONE OSSERVATORIO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA"

OBIETTIVO DI GESTIONE
MANUTENZIONE STRADE
Codice R08G1OG12

Responsabile: Bussei Valerio

Obiettivo Strategico: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Operativo: Conservazione strade

Gruppo: R08G1 Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

GESTIONE IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE ATTRAVERSO SORVEGLIANZA DELLO STATO DI MANUTENZIONE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA PRIVATI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, SGOMBERO NEVE

Finalità ed Obiettivi

Il progetto, in funzione della ricognizione effettuata ed esplicitata nel Quadro Esigenziale Manutentivo che evidenzia un'esigenza manutentiva di oltre 140 milioni di euro, risulta fortemente condizionato dalla disponibilità finanziaria ed è finalizzato ad individuare e ad effettuare gli interventi prioritari di manutenzione e di messa in sicurezza, per mantenere in efficienza la viabilità esistente. L'attività sarà, prioritariamente, indirizzata a portare avanti quando segue:

- Progettazione ed esecuzione degli interventi di competenza previsti nei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e città metropolitane: Programma Quinquennale 2019-2023 redatto ai sensi del D.M. n. 49 del 16/02/2018, Programma Quadriennale 2021-2024 redatto ai sensi del D.M. n. 123 del 19/03/2020 e Piano Aree Interne (D.M. 394 del 12/10/2021), Programma Ottennale 2022 – 2029 readatto ai sensi del DECRETO MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) del 9 maggio 2022. ;
- Programmazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con fondi propri e regionali;
- Servizio antighiaccio e sgombero neve;
- Servizio di reperibilità.

Per quanto riguarda l'attività di sorveglianza, nel contesto attuale, risulta indispensabile prevedere la prosecuzione del progetto di miglioramento della vigilanza e sicurezza stradale, finalizzato a premiare la disponibilità ad effettuare attività fuori dal normale orario di lavoro da parte del personale, in particolare in relazione a:

- precipitazioni nevose e gelicidio, sia con interventi diretti di salatura preventiva, oltre che con interventi di ausilio e di controllo delle ditte esterne affidatarie del servizio di sgombero neve;
- controlli diretti dei dati forniti dagli apparecchi satellitari installati sui mezzi di sgombero neve e di salatura, ed elaborazione, verifica e controllo degli stessi;

- situazioni di particolari emergenza e criticità (alluvioni, nubifragi, frane, eventi sismici, ecc.);
- controllo, supporto e/o esecuzione diretta degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete stradale di competenza, svolti direttamente dalla Provincia e/o a mezzo di ditte esterne.

Profili di performance

In un contesto in cui si è creato un gap manutentivo del patrimonio stradale e di riduzione del personale preposto, ci si pone l'obiettivo del mantenimento in sicurezza della rete stradale.

Risorse Umane

Nominativo	
AZIMATI STEFANO	
BATTIMIELLO ALBINO	
BATTISTESSA MASSIMO	
BERNARDI SANDRO	
BIGI STEFANO	
BOTTAZZI DAVIDE	
CASOLI GIANLUCA	
CIRELLI GIOVANNI	
COLI IVAN	
COLORETTI MASSIMO	
DALLARI GIUSEPPE	
FERRARINI ODOARDO	
FERRETTI DAVIDE	
FILIPPI FABRIZIO	
FILIPPI OSCAR	
GAMBETTI CRISTIAN	
GUGLIELMI ROBERTA	
LOLLI MAURIZIO	
LOLLI PAOLO	
LOMBARDI ALDO	

MAIOLI ANDREA	
MARASTONI ALBERTO	
MERZI GIANLUCA	
MONTI SANDRINO	
PRIMAVORI DANIELE	
ROSSI LUCA	
SAURRO ANTONIO	
SCROGLIERI ANTONIO	
TARABELLONI MAURIZIO	
TONI ALESSANDRO	
TORRI STEFANO	
VALLI GIANNI	
VASIRANI FRANCESCO	
VEZZOSI FABRIZIO	
VEZZOSI LUCIANO	
ZANELLI RUDI	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Interventi di ripristino muri di sostegno, consolidamento fondo stradale, sistemazione scarpate, ecc., iniziati e/o terminati	1 2024	0	
Interventi di ripristino muri di sostegno, consolidamento fondo stradale, sistemazione scarpate, ecc., iniziati e/o terminati	2 2024	3	

Interventi di ripristino muri di sostegno, consolidamento fondo stradale, sistemazione scarpate, ecc., iniziati e/o terminati	3 2024	7
Rifacimento o ripassatura segnaletica orizzontale (km di strade)	1 2024	7
Rifacimento o ripassatura segnaletica orizzontale (km di strade)	2 2024	20
Rifacimento o ripassatura segnaletica orizzontale (km di strade)	3 2024	250
Sfalci completi delle pertinenze stradali sulla rete viaria principale (km. di strade)	1 2024	0
Sfalci completi delle pertinenze stradali sulla rete viaria principale (km. di strade)	2 2024	908
Sfalci completi delle pertinenze stradali sulla rete viaria principale (km. di strade)	3 2024	200
Strade riasfaltate o sistemate (km di strade)	1 2024	0
Strade riasfaltate o sistemate (km di strade)	2 2024	17
Strade riasfaltate o sistemate (km di strade)	3 2024	40

Attività

1) ORDINARIA E STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLE STRADE REPARTI NORD E SUD: manutenzione straordinaria: interventi di ripristino delle pavimentazioni, sottopavimentazioni stradali e delle relative pertinenze mediante appalto a ditte esterne, compresa la

segnaletica orizzontale nei tratti ripavimentati; manutenzione ordinaria: interventi di manutenzione stradale effettuata in economia con acquisto del materiale necessario e eventuale nolo macchinari; gestione del verde: sfalcio erba ai bordi stradali e nelle aiuole stradali; potature in forma mista; mantenimento in efficienza della segnaletica orizzontale su strade esistenti non soggette a riasfaltatura; mantenimento in efficienza della segnaletica verticale esistente e installazione di nuova segnaletica e barriere di sicurezza; pagamento oneri, concessioni e tasse per il mantenimento di autorizzazioni o permessi su strade provinciali; sgombero neve con proprio personale e ditte in appalto.

2) SERVIZIO ANTIGHIACCIO E SGOMBRO NEVE : svolto sia dal personale dell'Ente, con funzione di coordinamento e vigilanza, che da mezzi esterni, reperiti tramite appalto pubblico, attraverso le seguenti attività:- In caso di previsione di imminente evento nevoso, le ditte effettuano la salatura preventiva e quando nevica provvedono a liberare le strade con i mezzi sgombraneve;- I sorveglianti, con l'ausilio degli operai, effettuano il monitoraggio continuo dello stato di percorribilità degli assi viari, danno indicazioni operative alle ditte e ricevono da queste informazioni sullo stato di pulizia e percorribilità delle strade, tali informazioni sono riferite ai tecnici in tempo reale;- In base a tale flusso di informazioni, i tecnici della Provincia effettuano una valutazione sugli ulteriori interventi da fare e sulla loro diversificazione e tempistica nei vari settori territoriali, anche in relazione alle necessità o criticità segnalate e si interfacciano con la Protezione Civile e il Coordinamento delle Associazioni di volontariato, con la Prefettura e gli altri organi di Polizia.

3) ATTUAZIONE PER QUANTO DI COMPETENZA DEI PROGRAMMI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: Programma Quinquennale 2019-2023 redatto ai sensi del D.M. n. 49 DEL 16/02/2018 e Programma Quadriennale 2021 - 2024 redatto ai sensi del D.M. n. 123 del 19/03/2020, Programma Ottennale 2022 – 2029 readatto ai sensi del DECRETO MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) del 9 maggio 2022.

4) PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELLA VIGILANZA E SICUREZZA STRADALE, finalizzato a premiare la disponibilità ad effettuare attività fuori dal normale orario di lavoro da parte del personale, in particolare in relazione a:- precipitazioni nevose e gelicidio, sia con interventi diretti di salatura preventiva, oltre che con interventi di ausilio e di controllo delle ditte esterne affidatarie del servizio di sgombero neve;- controlli diretti dei dati forniti dagli apparecchi satellitari installati sui mezzi di sgombero neve e di salatura, ed elaborazione, verifica e controllo degli stessi;- situazioni di particolari emergenza e criticità (alluvioni, nubifragi, frane, eventi sismici, ecc.);- controllo, supporto e/o esecuzione diretta degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete stradale di competenza, svolti direttamente dalla Provincia e/o a mezzo di ditte esterne.

5) APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI QUALITA', SICUREZZA E TRASPARENZA NEGLI APPALTI DI LAVORI STRADALI CHE CONIUGHINO I PRINCIPI DI QUALITA' NELLA REALIZZAZIONE DI TALI APPALTI, CON FORME AVANZATE DI CONTROLLO DEI CANTIERI, AL FINE DI GARANTIRE L'ASSENZA DI FENOMENI DI IRREGOLARITA' (sistemi di gestione delle presenze in cantiere e attuazione del Protocollo Antimafia)

OBIETTIVO DI GESTIONE
PROGETTI SPECIALI E INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
Codice R08G1OG7

Responsabile: Valerio Bussei

Obiettivo Strategico: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Operativo: Interventi contro il dissesto idrogeologico

Gruppo: R08G1 Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEI DISSESTI E DEI MOVIMENTI FRANOSI INERENTI LA VIABILITA' PROVINCIALE COMPRENDENTI ANCHE LE STRUTTURE DI SOSTEGNO CHE COINVOLGONO ASPETTI GEOTECNICI

Finalità ed Obiettivi

Il progetto è finalizzato ad individuare e ad effettuare gli interventi prioritari di ripristino e di messa in sicurezza legati ai dissesto idrogeologico che coinvolge la viabilità provinciale. L'attività sarà, prioritariamente, indirizzata a portare avanti quando segue:

- monitoraggio dei dissesti presenti sul territorio, soprattutto a seguito di eventi meteo avversi, assunzione degli eventuali provvedimenti di limitazione al transito, tempestiva segnalazione e rendicontazione ai competenti organi di protezione civile;
- effettuazione di studi, rilievi topografici e geomeccanici, indagini geologiche e geotecniche mediante affidamenti di appositi incarichi;
- progettazione ed esecuzione degli interventi di ripristino in funzione delle risorse assegnate e relativa rendicontazione;
- attivazione di tutte le iniziative utili a intercettare i possibili canali di finanziamento.

Profili di performance

In un contesto di carenza di finanziamenti pubblici e di riduzione del personale preposto, ci si pone l'obiettivo del mantenimento in sicurezza della rete stradale.

Risorse Umane

Nominativo	
BERNARDI SANDRO	

CIRELLI GIOVANNI	
COLORETTI MASSIMO	
FERRETTI DAVIDE	
FILIPPI FABRIZIO	
GAMBETTI CRISTIAN	
GUGLIELMI ROBERTA	
LOMBARDI ALDO	
MARASTONI ALBERTO	
MERZI GIANLUCA	
MONTI SANDRINO	
MORETTI GEMMA MARIA	
PRIMAVORI DANIELE	
TORRI STEFANO	
VASIRANI FRANCESCO	
ZANELLI RUDI	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Indagini e progettazioni affidate/effettuate	1 2024	1	
Indagini e progettazioni affidate/effettuate	2 2024	5	
Indagini e progettazioni affidate/effettuate	3 2024	6	
Interventi di messa in sicurezza della sede stradale iniziati/realizzati	1 2024	1	
Interventi di messa in sicurezza della sede stradale iniziati/realizzati	2 2024	2	

Interventi di messa in sicurezza della sede stradale iniziati/realizzati	3 2024	4
--	--------	---

Attività

- 1) INTERVENTI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA CONSEGUENTI AD EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI SUL PATRIMONIO VIARIO DELL'ENTE:** attività volta alla progettazione ed esecuzione degli interventi di ripristino dei dissesti e movimenti franosi che coinvolgono la rete viaria, conseguente alla ricognizione e rendicontazione dei danni ed alle risorse assegnate.
- 2) MONITORAGGIO DEI DISSESTI PRESENTI SUL TERRITORIO COINVOLGENTI LA VIABILITA' PROVINCIALE:** attività di ricognizione dei dissesti presenti sul territorio, soprattutto a seguito di eventi meteo avversi, assunzione degli eventuali provvedimenti di limitazione al transito, individuazione della priorità degli interventi e tempestiva segnalazione e rendicontazione ai competenti organi di protezione civile.
- 3) EFFETTUAZIONE DI STUDI, INDAGINI GEOTECNICHE E GEOMECCANICHE FINALIZZATI AD INDIVIDUARE LE MIGLIORI SOLUZIONI PER ARGINARE I DISSESTI:** l'attività è finalizzata anche a coniugare le le tipologie d'intervento con la sostenibilità ambientale anche attraverso l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica.

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE MANUFATTI, PONTI E VIADOTTI
Codice R08G1OG8

Responsabile: Valerio Bussei

Obiettivo Strategico: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Operativo: Gestione e monitoraggio dei ponti esistenti alla luce delle nuove linee guida ministeriali

Gruppo: R08G1 Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI INSISTENTI SULLA RETE VIARIA PROVINCIALE

Finalità ed Obiettivi

Il progetto, in funzione della ricognizione effettuata ed esplicitata nel Quadro Esigenziale Manutentivo depositato agli atti presso il Servizio Infrastrutture, che evidenzia un'esigenza manutentiva di oltre 140 milioni di euro, risulta fortemente condizionato dalla disponibilità finanziaria ed è finalizzato ad individuare e ad effettuare gli interventi prioritari di manutenzione e di messa in sicurezza di manufatti, ponti e viadotti, per mantenere in efficienza la viabilità esistente. L'attività sarà, prioritariamente, indirizzata a portare avanti quando segue:

- progettazione ed esecuzione degli interventi di competenza previsti nei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane: Programma Quinquennale 2019-2023 redatto ai sensi del D.M. n. 49 DEL 16/02/2018, Programma Quadriennale 2021 - 2024 redatto ai sensi del D.M. n. 123 del 19/03/2020, Programma Quinquennale 2020-2024 redatto ai sensi del D.M. n. 224 del 29/05/2020 e D.M. 225 del 07/05/2021, D.M. 125 del 02/05/2022;
- attività di controllo dei manufatti, anche su segnalazione delle U.O. di manutenzione, alla luce delle linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti (allegate al parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. n. 88/2019), adozione delle necessarie misure immediate per garantire il transito in sicurezza e conseguente progettazione ed esecuzione della manutenzione straordinaria e del consolidamento con fondi propri, regionali e ministeriali.
- messa in esercizio di una piattaforma informatizzata per la gestione del patrimonio costituito dai ponti stradali finalizzata a definire la classe di attenzione e individuare le priorità d'intervento.

Profili di performance

In un contesto di carenza di finanziamenti pubblici e di riduzione del personale preposto, ci si pone l'obiettivo prioritario del mantenimento in

sicurezza dei manufatti presenti sulla rete stradale provinciale.

Risorse Umane

Nominativo	
ALEOTTI ALESSANDRO	
BERNARDI SANDRO	
CECCHI LUIGI	
CIRELLI GIOVANNI	
COLORETTI MASSIMO	
FERRETTI DAVIDE	
FILIPPI FABRIZIO	
GALLO MARINO	
GAMBETTI CRISTIAN	
GUGLIELMI ROBERTA	
LOMBARDI ALDO	
MARASTONI ALBERTO	
MERZI GIANLUCA	
MONTI SANDRINO	
MORETTI GEMMA MARIA	
PANCIROLI RAFFAELLA	
PRIMAVORI DANIELE	
TORRI STEFANO	
TUMMINO GIUSEPPE	
VASIRANI FRANCESCO	
ZANELLI RUDI	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Interventi di messa in sicurezza di manufatti, ponti o viadotti iniziati/realizzati	1 2024	1	
Interventi di messa in sicurezza di manufatti, ponti o viadotti iniziati/realizzati	2 2024	2	
Interventi di messa in sicurezza di manufatti, ponti o viadotti iniziati/realizzati	3 2024	5	
Verifiche e progettazioni affidate/effettuate	1 2024	1	
Verifiche e progettazioni affidate/effettuate	2 2024	4	
Verifiche e progettazioni affidate/effettuate	3 2024	7	

Attività

1) MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI MANUFATTI, PONTI E VIADOTTI: attività volta alla progettazione ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei manufatti sulla rete viaria, secondo la programmazione effettuata in base alle verifiche periodiche, alle ispezioni ed in funzione delle risorse assegnate (fondi propri o di enti sovraordinati).

2) ATTUAZIONE PER QUANTO DI COMPETENZA DEI PROGRAMMI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE: Programma Quinquennale 2019-2023 redatto ai sensi del D.M. n. 49 DEL 16/02/2018, Programma Quadriennale 2021 - 2024 redatto ai sensi del D.M. n. 123 del 19/03/2020, Programma Quinquennale 2020-2024 redatto ai sensi del D.M. n. 224 del 29/05/2020, Programma triennale D.M. 225 del 07/05/2021, e Programma Sessennale redatto ai sensi del D.M. 125 del 05/05/2022.

3) MONITORAGGIO E VERIFICA DI MANUFATTI, PONTI E VIADOTTI: attività di controllo finalizzata a definirne le condizioni di conservazione e determinarne la capacità portante svolta, anche su segnalazione delle U.O. di manutenzione e su richiesta per transiti

inerenti trasporti di carattere eccezionale, alla luce delle linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti (allegate al parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. n. 88/2019); - adozione delle eventuali misure per garantire il transito in sicurezza; - programmazione delle attività manutentive anche attraverso la messa in esercizio di una piattaforma informatizzata per la gestione del patrimonio costituito dai ponti stradali finalizzata a definirne la classe di attenzione e individuare la priorità degli interventi.

4) APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI QUALITA', SICUREZZA E TRASPARENZA NEGLI APPALTI DI LAVORI STRADALI CHE CONIUGHINO I PRINCIPI DI QUALITA' NELLA REALIZZAZIONE DI TALI APPALTI, CON FORME AVANZATE DI CONTROLLO DEI CANTIERI, AL FINE DI GARANTIRE L'ASSENZA DI FENOMENI DI IRREGOLARITA' (sistemi di gestione delle presenze in cantiere e attuazione del Protocollo Antimafia)

Settore R08G2 Vigilanza

Valerio Bussei

OBIETTIVO DI GESTIONE
IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA
Codice R08G2OG1/1

Responsabile: Bussei Valerio

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo: Polizia Provinciale

Gruppo: R08G2 Vigilanza

VIGILANZA FAUNISTICO-VENATORIA E TUTELA DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLE PERSONE

Finalità ed Obiettivi

Assicurare l'attività di vigilanza nelle materie di competenza della Provincia, anche attraverso la formazione e il coordinamento di tutte le forme di vigilanza volontaria, al fine di diffondere la prevenzione e la cultura della legalità. Coordinamento e attivazione piani di controllo fauna selvatica, come assegnato dalla Legge Regionale. Integrazione con le UU.OO. di Manutenzione Strade per la vigilanza stradale finalizzata a ottenere maggiori sinergie nell'affrontare situazioni di emergenza sulla sicurezza stradale.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
ANGELICI ANTONIO	
BOTTI ALICE	
DALLAPORTA GIANLUCA	
FERRARI LORENZO	
FLORENO GIUSEPPE	
GHINI MARILENA	

LANDINI AIMONE	
LIRANI ALESSANDRO	
PAOLI ALESSANDRO	
ROSSI STEFANO	
TUCCI MICHELE	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia stradale	1 2024	10	
Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia stradale	2 2024	50	
Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia stradale	3 2024	80	
Servizi di vigilanza effettuati da agenti di polizia provinciale	1 2024	200	
Servizi di vigilanza effettuati da agenti di polizia provinciale	2 2024	400	
Servizi di vigilanza effettuati da agenti di polizia provinciale	3 2024	600	
Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia venatoria e piscatoria	1 2024	20	
Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia venatoria e piscatoria	2 2024	50	
Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia venatoria e piscatoria	3 2024	120	

Controlli nelle materie di competenza	1 2024	300
Controlli nelle materie di competenza	2 2024	700
Controlli nelle materie di competenza	3 2024	1100
Servizi attuazione piano di controllo fauna selvatica	1 2024	20
Servizi attuazione piano di controllo fauna selvatica	2 2024	40
Servizi attuazione piano di controllo fauna selvatica	3 2024	60

Attività

- 1) ATTUAZIONE PIANI DI CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA ANCHE ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DEI COADIUTORI
- 2) ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLE STRADE, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FORZE DI POLIZIA E SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI A TUTELA DELL'INCOLUMITA' PUBBLICA RICHIESTE DALLA COMPETENTE AUTORITA' DI P.S. O SANITARIA.
- 3) RILASCIO E RINNOVO DECRETI DI GUARDIA GIURATA VOLONTARIA ITTICA/VENATORIA
- 4) ATTIVITA' PER LA RISCOSSIONE DELLE SOMME DOVUTE A TITOLO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA
- 5) ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA ITTICO VENATORIA, COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO VIGILANZA VOLONTARIA
- 6) SERVIZI DI RAPPRESENTANZA E DI SCORTA AL GONFALONE DELLA PROVINCIA

Servizio unita' speciale per l'edilizia scolastica e la sismica

Settore R10G1 Unita' speciale per l'edilizia scolastica e la sismica

Azzio Gatti

OBIETTIVO DI GESTIONE
UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI - PNRR
Codice R10G1PNRR

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: PNRR edilizia

Obiettivo Operativo: PNRR - parte tecnica Edilizia

Gruppo: R10G1 UNITA' SPECIALE per l'EDILIZIA SCOLASTICA e la SISMICA

PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI CON FONDI PNRR (Fondi Next Generation EU)

Finalità ed Obiettivi

L'attività si concentra sul completamento di 31 interventi tra manutenzioni straordinarie, nuove costruzioni o di adeguamento o miglioramento sismico di edifici scolastici per un importo di circa 30 milioni di euro € derivanti in parte dalle risorse del PNRR €, in parte da risorse proprie e in parte da altri finanziamenti al fine di garantire il mantenimento di adeguati livelli di qualità edilizia e di sicurezza con l'esecuzione degli interventi programmati di cui ai Decreti del Ministero dell'Istruzione e del Merito n.:

- 1 agosto 2020, n. 28;
- 25 luglio 2020, n. 71
- 8 gennaio 2021, n. 13, come rimodulato con decreto del ministro dell'istruzione 18 maggio 2022, n. 116;
- 23 giugno 2021, n. 192;
- 15 luglio 2021, n. 217, come rimodulato con decreto del Ministro dell'istruzione 18 maggio 2022, n. 117.
- n. 203 del 02/08/2022

Tali opere in parte terminate nel corso del 2022 poichè "progetti in essere" vedranno la parte tecnica del Servizio Unità speciale per l'Edilizia e la Sismica lavorare in tandem con il Servizio Unità amministrativa speciale per il PNRR e gli investimenti per la rendicontazione.

Il 2024 vedrà l'inizio del cantiere della Palestra Motti di Via Gastinelli, intervento nativo PNRR, e la fine del primo lotto dei lavori che investono l'Istituto Einaudi di Correggio, gli uffici saranno impegnati nel seguire tutti i cantieri aperti durante il 2023.

Profili di performance

Il Servizio risulta attualmente fortemente sotto organico rispetto alla quantità di appalti gestiti, in considerazione anche degli importi economici,

e delle attività di collaborazione con la UO manutenzioni e logistica che si occupa delle scuole e del loro funzionamento e UO Edilizia che si occupa del patrimonio non scolastico.

Tale criticità si rileva nonostante i compiti amministrativi sono stati assegnati al nuovo Servizio "Unità amministrativa speciale per il PNRR e gli investimenti", operativo già da marzo 2022.

Sono state sostituite le figure dei due funzionari trasferiti presso altri Enti, le nuove figure stanno prendendo confidenza con le modalità dell'Ente e stanno caricandosi di quanto lasciato dai predecessori

Risorse Umane

Nominativo	
ALIPERTI RAFFAELE	
BERNI STEFANIA	
BRUGNOLI ROSSANA	
DITARANTO GIUSEPPE	
MARTINI ILARIA	
SCHIAFFONATI EMANUELA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Aggiudicazione lavori	1 2024	0	
Aggiudicazione lavori	2 2024	0	
Aggiudicazione lavori	3 2024	0	
Progettazioni eseguite	1 2024	0	
Progettazioni eseguite	2 2024	0	
Progettazioni eseguite	3 2024	0	
Lavori iniziati/completati relativamente agli interventi finanziati	1 2024	0	

Lavori iniziati/completati relativamente agli interventi finanziati	2 2024	1
Lavori iniziati/completati relativamente agli interventi finanziati	3 2024	2

Attività

1) ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN CORSO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE SUPERIORI: si riferisce ai progetti appaltati (o le cui procedure sono iniziate) nel corso del 2022 e che vedono i cosiddetti "progetti in essere" (nati con diversi DM e riversati poi nel PNRR) avviarsi verso l'esecuzione delle opere. Si parla di circa 25 milioni di euro di cui circa 2.800.000 € riguardanti 22 progetti di manutenzione straordinaria di importo relativamente basso e di cui gran parte è terminata di fatto ma resta l'impegno della rendicontazione con il Servizio "Unità amministrativa speciale per il PNRR e gli investimenti" e altri 22 milioni di euro che comprendono la realizzazione di nuove costruzioni (5 lotti di finanziamento per: Nuovo D'Arzo a S. Ilario, ampliamento Galvani Iodi alla Canalina, ampliamento del Cattaneo a Castelnovo ne' Monti) e adeguamenti/miglioramenti sismici di edifici scolastici quali: il Mandela di Via Morandi a Castelnovo ne' Monti, due lotti dell'Istituto Einaudi di Correggio e il Motti di Via Cialdini (4 lotti di finanziamento). In questa fase si cureranno anche le "azioni di monitoraggio del PNRR" prendendo a riferimento tre diverse e complementari dimensioni di qualità:

a) la qualità tecnica; b) la qualità economico-finanziaria; c) la qualità amministrativa attraverso il processo di monitoraggio curato dal Gruppo di Controllo Interno (GCI) mediante audit e report periodici.

2) PROGETTAZIONE E INIZIO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE SUPERIORI: Le progettazioni riguarderanno ulteriori circa 5 milioni per la costruzione della nuova palestra del Motti in via Gustinelli e il miglioramento sismico della Palestra di Via Trento Trieste.

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE DELL'EDUCAZIONE
Codice R10G1G05

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio scolastico e gestione calore

Gruppo: R10G1 UNITA' SPECIALE per l'EDILIZIA SCOLASTICA e la SISMICA

MANTENIMENTO DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA E COMFORT AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO AD USO SCOLASTICO

Finalità ed Obiettivi

Garantire e mantenere adeguati livelli di qualità edilizia, sicurezza, comfort ambientale, mediante interventi di manutenzione ordinaria di fabbricati e impianti, compresa la gestione degli impianti tecnici, delle aree di pertinenza e attraverso una efficiente gestione del servizio calore.

Profili di performance

1 Il Servizio risulta comunque sotto organico nonostante i compiti amministrativi siano stati assegnati al nuovo Servizio "Unità amministrativa speciale per il PNRR e gli investimenti", operativo già da marzo 2022. Per centrare le finalità e gli obiettivi prefissati vengono puntualmente monitorate le condizioni ambientali in modo da predisporre interventi sia di manutenzione ordinaria e straordinaria che nuovi interventi volti al mantenimento della qualità e del comfort dei fruitori. Tale attività viene eseguita tramite un contratto aperto tipo "Global Service" attualmente in scadenza e di cui si dovrà nell'arco dell'anno predisporre la gara per il prossimo periodo, si ricorda che tale attività interessa anche gli immobili di proprietà che non sono destinati alle attività scolastica.

2 La Gestione del calore viene eseguita anche per l'edilizia non scolastica di competenza dell'Ente

Risorse Umane

Nominativo

BERNI STEFANIA	
BRUGNOLI ROSSANA	
GATTI AZZIO	
SCHIAFFONATI EMANUELA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Richieste di intervento pervenute presso il call center limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria e gestione calore per edifici scolastici	1 2024	600	
Richieste di intervento pervenute presso il call center limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria e gestione calore per edifici scolastici	2 2024	1200	
Richieste di intervento pervenute presso il call center limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria e gestione calore per edifici scolastici	3 2024	2000	
Percentuale ordinativi effettuati/ricieste intervento pervenute per edifici scolastici	1 2024	70	
Percentuale ordinativi effettuati/ricieste intervento pervenute per edifici scolastici	2 2024	70	

Percentuale ordinativi effettuati/richieste intervento pervenute per edifici scolastici	3 2024	70
Numero compilazione per edifici scolastici da parte dei vari utenti di questionario di gradimento	1 2024	0
Numero compilazione per edifici scolastici da parte dei vari utenti di questionario di gradimento	2 2024	0
Numero compilazione per edifici scolastici da parte dei vari utenti di questionario di gradimento	3 2024	1
Percentuale di gradimento soddisfacente da parte dell'utenza	1 2024	0
Percentuale di gradimento soddisfacente da parte dell'utenza	2 2024	0
Percentuale di gradimento soddisfacente da parte dell'utenza	3 2024	60

Attività

1) GESTIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE SCOLASTICO ATTRAVERSO IL NUOVO APPALTO DI GLOBAL SERVICE: gestione degli interventi di manutenzione ordinaria, finalizzati al mantenimento in sicurezza ed efficienza del patrimonio scolastico; gestione calore finalizzata a garantire il comfort ambientale con particolare attenzione alla riduzione del consumo di energia nonché di emissione di gas climalteranti; monitoraggio periodico degli edifici finalizzato a garantire la fruizione in sicurezza degli stessi; gestione della prevenzione infortuni e della sicurezza nei luoghi di lavoro; rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza attraverso acquisizione di questionario di gradimento

2) VERIFICHE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI: prosecuzione dell'attività programmata di verifica annuale mediante monitoraggi concludenti con consegna della idoneità statica dei fabbricati scolastici

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PROVINCIALE
Codice R10G1G06

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio dell'Ente

Gruppo: R10G1 UNITA' SPECIALE per l'EDILIZIA SCOLASTICA e la SISMICA

PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI FABBRICATI PROVINCIALI OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITA' DEGLI UFFICI DELL'ENTE

Finalità ed Obiettivi

Garantire adeguati livelli di qualità edilizia e di sicurezza, attraverso l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e adeguamento logistico funzionale dei fabbricati provinciali e delle aree di pertinenza, al fine di individuare le soluzioni più opportune e razionalizzare le sedi sfruttando al meglio gli immobili assegnati.

Profili di performance

L'obiettivo gestionale comporta l'esecuzione di interventi particolarmente complessi, in quanto oltre ad operare sul patrimonio edilizio non destinato all'edilizia scolastica, opera anche sul patrimonio e in particolare sul patrimonio storico relazionandosi con i vincoli della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali che necessitano di alta professionalità e particolare esperienza nel settore del recupero e mantenimento in efficienza e in sicurezza degli edifici esistenti, in cui si svolgono le attività degli uffici dell'Ente. Infatti per soddisfare al meglio gli obiettivi e per ampliare le mansioni, con il decreto del Presidente n 85 del 14/06/2022 è stata soppressa la Posizione Organizzativa Edilizia Scolastica e istituita la nuova P.O. Edilizia che meglio rende conto delle competenze assegnate al servizio. Permane sempre la criticità costituita sulla soppressa UO Patrimonio Storico, che era costituita da due unità (un architetto e un geometra), e attualmente confluita nella PO Edilizia, costituita solamente da una sola unità (arch Aliperti) impegnata anche sul fronte Edilizia scolastica e patrimonio edilizio.

Risorse Umane

Nominativo	
ALIPERTI RAFFAELE	
BERNI STEFANIA	
BRUGNOLI ROSSANA	
LUPICA VALERIO	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Progettazioni eseguite	1 2024	0	
Progettazioni eseguite	2 2024	0	
Progettazioni eseguite	3 2024	2	
Lavori iniziati/completati relativamente agli interventi finanziati	1 2024	0	
Lavori iniziati/completati relativamente agli interventi finanziati	2 2024	0	
Lavori iniziati/completati relativamente agli interventi finanziati	3 2024	3	

Attività

1) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI DI PERTINENZA PROVINCIALE:- manutenzione straordinaria e/o adeguamento normativo secondo la programmazione dell'Ente;- attività di acquisizione delle certificazioni degli edifici, sulla base delle opere effettuate;- interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e degli impianti con

ottenimento di economie nel servizio di gestione calore e diminuzione delle emissioni inquinanti delle centrali termiche di competenza

2) PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI INTERVENTI DI RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO STORICO: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici storici di proprietà, soggetti a vincolo della Soprintendenza ai Beni Architettonici.

OBIETTIVO DI GESTIONE
Adempimenti LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"
Codice R10G1OG1/1

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Attività di verifica sismica in forma associata

Gruppo: R10G1 UNITA' SPECIALE per l'EDILIZIA SCOLASTICA e la SISMICA

VERIFICA DI CONFORMITA' ALLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI SISMICHE E DI PARERI SUI DEPOSITI DEI PROGETTI STRUTTURALI PROVENIENTI DAI COMUNI DELLA PROVINCIA

Finalità ed Obiettivi

Continuare nell'attività di supporto tecnico e procedurale ai Comuni associati, nello svolgimento degli adempimenti obbligatori in campo edilizio derivanti dalle norme sismiche nazionali e regionali.

Dal 1/6/2010 è pienamente in vigore il titolo IV della L.R. 19/2008 "Vigilanza su opere e costruzioni per la riduzione del rischio sismico". La Provincia di Reggio Emilia ha sottoscritto una convenzione in data 12/9/2018 con tutti i Comuni eccetto il capoluogo per costituire il Servizio Associato Sismica, finalizzata all'assolvimento delle incombenze date dalla LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico". Con Decreto presidenziale n. 225/2018 ha quindi istituito il Servizio Unità Speciale per l'Edilizia Scolastica e la Sismica costituita da dirigente esperto e tecnici di elevata professionalità. L'attività comprende:

- 1) la verifica di conformità alle norme dei progetti pervenuti e la richiesta di eventuali integrazioni progettuali nei confronti dei progettisti,
- 2) il rilascio dell'autorizzazione sismica o del parere positivo sui depositi di progetti strutturali provenienti dai Comuni associati al Servizio,
- 3) la gestione e l'aggiornamento dei criteri con cui operare il controllo di merito dei progetti strutturali,
- 4) la gestione e l'aggiornamento in collaborazione con il Servizio Informatico, del portale informatico a cui hanno accesso i Comuni convenzionati per la selezione e gestione dei depositi da controllare nel merito,
- 5) la verifica di conformità alle NTC dei progetti strutturali redatti dagli uffici tecnici della Provincia relativi ai fabbricati di proprietà,
- 6) il ricevimento di tecnici liberi professionisti e di dipendenti comunali per fornire chiarimenti sull'applicazione delle norme tecniche e delle procedure di inoltro dei progetti
inoltre
- 7) Controllo formale a richiesta da parte di alcuni Comuni relativo ai moduli MUR A.1/D.1 allegati ai titoli abilitativi SCIA, PdC e CILA-S
- 8) Controllo formale sistematico dei depositi di progetti strutturali presso alcuni Comuni, non estratti per il controllo di merito

- 9) Attività di consulenza a richiesta sulle Verifiche Sismiche/Valutazioni della Sicurezza relative a fabbricati in uso alla Provincia
 10) Rilascio di parere di conformità alle NTC sui progetti strutturali redatti dalla Provincia e soggetti da parte della RER o non soggetti ad autorizzazione/parere (clausola 50%)
 11) Attività di consulenza su aspetti strutturali relativi all'Anagrafe Scolastica della Provincia
 12) Attività di indirizzo nell'impostazione dei progetti strutturali affidati dalla Provincia a tecnici esterni
 13) Rilascio di parere di conformità alle NTC su progetti strutturali redatti dalle Amministrazioni Comunali e finanziati per più del 50% dallo Stato o da fondi PNRR ai sensi dell'art. 26 del Codice dei Contratti

Profili di performance

Nell'ultima parte del 2022 si sono espletate le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di nuovo personale, tale concorso ha portato all'ingresso di 2 persone a tempo indeterminato e pieno e 2 persone a tempo indeterminato a 18 h, si prevede l'assunzione di un ulteriore persona a tempo pieno, si auspica in vista dell'aumento di carico previsto con l'ingresso del territorio del Comune di Reggio Emilia una ulteriore persona, si potrebbe altrimenti concretizzare un carico eccessivo (raddoppierebbe quasi il carico consueto) difficilmente smaltibile dalle unità presenti con le attuali tempistiche.

Risorse Umane

Nominativo	
CARPI MARIAGIULIA	
CIGARINI FRANCESCA	
FERRARA EMANUELE	
GIOVANELLI MARIO FILIPPO	
MERLO MATTEO	
TOSCHI ING. MARIO	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Tempo medio di risposta alla richiesta di consulenza sulla VS	1 2024	6	

Tempo medio di risposta alla richiesta di consulenza sulla VS	2 2024	6
Tempo medio di risposta alla richiesta di consulenza sulla VS	3 2024	6
Tempo medio di rilascio del parere di conformità del progetto della Provincia	1 2024	40
Tempo medio di rilascio del parere di conformità del progetto della Provincia	2 2024	40
Tempo medio di rilascio del parere di conformità del progetto della Provincia	3 2024	40
Tempo medio di risposta alla richiesta di consulenza	1 2024	6
Tempo medio di risposta alla richiesta di consulenza	2 2024	6
Tempo medio di risposta alla richiesta di consulenza	3 2024	6
Tempo medio di risposta alla richiesta di controllo dell'impostazione di progetti della Provincia	1 2024	10
Tempo medio di risposta alla richiesta di controllo dell'impostazione di progetti della Provincia	2 2024	10
Tempo medio di risposta alla richiesta di controllo dell'impostazione di progetti della Provincia	3 2024	10
Tempo medio di rilascio concessioni/autorizzazioni	1 2024	33

Tempo medio di rilascio concessioni/autorizzazioni	2 2024	33
Tempo medio di rilascio concessioni/autorizzazioni	3 2024	33

Attività

- 1) Rilascio di autorizzazione sismica relativa alle istanze: istruttoria relativa alla verifica di conformità alle Norme Tecniche per le Costruzioni dei progetti strutturali provenienti dai Comuni associati.
- 2) Rilascio di parere positivo sui depositi di progetti strutturali: istruttoria relativa alla verifica di conformità alle Norme Tecniche per le Costruzioni dei progetti strutturali provenienti dai Comuni associati.
- 3) Ricevimento tecnici liberi professionisti a richiesta, per fornire chiarimenti e indicazioni sull'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni e sulle procedure relative ad autorizzazioni e depositi di progetti strutturali
- 4) Ricevimento tecnici comunali a richiesta, per fornire istruzioni sulla gestione delle pratiche sismiche e sulle direttive regionali e nazionali procedure relative ad autorizzazioni e depositi di progetti strutturali
- 5) Redazione ed aggiornamento di linee guida ed istruzioni relative a tutte le procedure connesse alla gestione delle pratiche sismiche
- 6) Gestione e aggiornamento del data base generale e del portale informatico a cui hanno accesso i Comuni convenzionati
- 7) Rilascio di parere di conformità alle NTC su progetti strutturali redatti dalle Amministrazioni Comunali e finanziati per più del 50% dallo Stato o da fondi PNRR ai sensi dell'art. 26 del Codice dei Contratti.

OBIETTIVO DI GESTIONE
EDILIZIA SCOLASTICA
Codice R10G1OG2

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Edilizia scolastica

Gruppo: R10G1 UNITA' SPECIALE per l'EDILIZIA SCOLASTICA e la SISMICA

PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO LOGISTICO FUNZIONALE O DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI FABBRICATI SCOLASTICI PROVINCIALI, COMPRESI GLI IMPIANTI TECNICI E LE AREE DI PERTINENZA

Finalità ed Obiettivi

Garantire il mantenimento degli adeguati livelli di qualità edilizia e di sicurezza attraverso l'esecuzione degli interventi programmati e progettati in modo da:

- a) conseguire una maggior sicurezza dal punto di vista strutturale, antincendio
- b) mantenere un'organizzazione logistica adeguata ai nuovi indirizzi e all'evoluzione della popolazione scolastica, prevedendo l'accorpamento delle sedi, la qualificazione degli spazi, l'individuazione delle soluzioni più opportune per l'attività dei singoli istituti scolastici in collaborazione con i Dirigenti Scolastici, anche con la realizzazione di nuovi edifici;
- c) individuare soluzioni integrate che coniughino l'esigenza del contenimento dei consumi energetici con il benessere degli utenti, il risultato estetico funzionale con la necessità di adottare modalità costruttive e processi operativi sostenibili nei confronti dell'ambiente

Profili di performance

Il Servizio risulta attualmente fortemente sotto organico rispetto alla quantità di appalti gestiti, considerando gli importi economici. Tale criticità si rileva nonostante i compiti amministrativi sono stati assegnati al nuovo Servizio "Unità amministrativa speciale per il PNRR e gli investimenti", operativo già da marzo 2022. Per centrare le finalità e gli obiettivi prefissati vengono puntualmente monitorate le condizioni degli immobili in modo da predisporre progettazioni ed esecuzioni di interventi sia di manutenzione ordinaria e straordinaria che di nuovi interventi. La manutenzione interessa anche gli immobili di proprietà che non sono destinati alle attività scolastica.

Risorse Umane

Nominativo	
ALIPERTI RAFFAELE	
BERNI STEFANIA	
BRUGNOLI ROSSANA	
DITARANTO GIUSEPPE	
SCHIAFFONATI EMANUELA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Progettazioni eseguite	1 2024	0	
Progettazioni eseguite	2 2024	0	
Progettazioni eseguite	3 2024	1	
Lavori iniziati/completati relativamente agli interventi finanziati	1 2024	0	
Lavori iniziati/completati relativamente agli interventi finanziati	2 2024	0	
Lavori iniziati/completati relativamente agli interventi finanziati	3 2024	1	

Attività

1) INDIVIDUAZIONE DEI NUOVI FABBISOGNI ED ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE SUPERIORI (in collaborazione con il Servizio Programmazione Scolastica ed Educativa e interventi per la sicurezza sociale): analisi del fabbisogno di edilizia scolastica e delle conseguenti esigenze didattiche e laboratoriali connesse alla riorganizzazione degli istituti superiori e

alle normative di settore ed esecuzione dei relativi interventi

2) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI: esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo secondo il Piano degli interventi; attività di acquisizione delle certificazioni degli edifici sulla base delle opere effettuate; verifiche sismiche ed eventuali adeguamenti

OBIETTIVO DI GESTIONE
UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI
Codice R10G1G03

Responsabile: Azzio Gatti

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo: Edilizia scolastica

Gruppo: R10G1 UNITA' SPECIALE per l'EDILIZIA SCOLASTICA e la SISMICA

PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI

Finalità ed Obiettivi

L'attività si concentra sulla esecuzione di 6 interventi di nuova costruzione o di adeguamento o miglioramento sismico di edifici scolastici iniziati nelle precedenti annualità 2019-2020 ex DM 607/2017 €, ulteriori 4.500.000,00 € provenienti dalla annualità 2018 del triennale della Edilizia scolastica 2018-2020, al fine di garantire il mantenimento di adeguati livelli di qualità edilizia e di sicurezza con l'esecuzione degli interventi programmati di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 607/2017, DI 87/2019 per un importo totale di circa 17 milioni di euro. Si prefigge inoltre la redazione del Piano Triennale Regionale o mediante un nuovo piano o mediante l'aggiornamento del Piano 2018-2020 a seconda delle indicazioni del Ministero della Istruzione e del Merito, tali piani riguardano gli interventi di edilizia scolastica di competenza della Provincia e delle relative attività di coordinamento assegnate dalla Regione Emilia Romagna, nonché di attività di supporto alle unità operative che si occupano di gestione della manutenzione edilizia. L'obiettivo nasce dall'esigenza prioritaria di sicurezza da raggiungere in tutti i fabbricati scolastici, secondo le norme vigenti in materia sismica, di comfort ambientale, di contenimento energetico, di funzionalità e fruibilità. In alcuni casi per mantenere il livello raggiunto, in altri per migliorarlo.

Profili di performance

Il Servizio risulta attualmente sottoposto a un grande carico di lavoro in relazione alla quantità di appalti gestiti, in considerazione anche degli importi economici, e delle attività di collaborazione con la UO manutenzioni e logistica che si occupa delle scuole e del loro funzionamento e

UO Edilizia che si occupa del patrimonio non scolastico.

Tale carico si rileva nonostante i compiti amministrativi sono stati assegnati al nuovo Servizio "Unità amministrativa speciale per il PNRR e gli investimenti", operativo già da marzo 2022.

Sono state introdotte nuove figure in sostituzione di due funzionari che hanno cessato il servizio presso questo Ente

Si rileva inoltre che causa il grande carico dovuto al PNRR il Servizio Unità speciale amministrativa e rendicontazione sta piano piano prendendo in carico la rendicontazione dei progetti di cui sopra in collaborazione con la parte tecnica.

Risorse Umane

Nominativo	
ALIPERTI RAFFAELE	
BRUGNOLI ROSSANA	
DITARANTO GIUSEPPE	
MARTINI ILARIA	
SCHIAFFONATI EMANUELA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Aggiudicazione lavori	1 2024	0	
Aggiudicazione lavori	2 2024	0	
Aggiudicazione lavori	3 2024	1	
Progettazioni eseguite	1 2024	0	
Progettazioni eseguite	2 2024	0	
Progettazioni eseguite	3 2024	1	
Lavori iniziati/completati relativamente agli interventi finanziati	1 2024	0	
Lavori iniziati/completati relativamente agli interventi finanziati	2 2024	0	

Lavori iniziati/completati relativamente agli interventi finanziati	3 2024	3
--	--------	---

Attività

1) ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN CORSO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE SUPERIORI: nuova costruzione 1° lotto nuovo polo Via F.lli Rosselli a Reggio E.; nuova costruzione 2° lotto di Via F.lli Rosselli; adeguamento sismico degli istituti Cattaneo di Castelnovo ne' M. rimane aperto il tema della rendicontazione dei lavori terminati ovvero la nuova costruzione palestra di Via Makallè; l'ampliamento D'Arzo a Montecchio, il miglioramento dello Scaruffi 1° lotto a Reggio E. provenienti dal DM 607/2017; applicazione di procedure di qualità e sicurezza negli appalti edili con forme avanzate di controllo dei cantieri Nuova costruzione 3° lotto Via F.lli Rosselli; messa in sicurezza Scaruffi 2 lotto provenienti dalla annualità 2018 del triennale della Edilizia scolastica 2018-2020, DI 87/2019 e l'adeguamento antincendio del Liceo Chierici.

2) PROGETTAZIONE E INIZIO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE SUPERIORI: aggiornamento Piano triennale edilizia scolastica 2018-2020 (conteggiata come progettazione eseguita) e la progettazione dell'adeguamento antincendio del Convitto Corso di Correggio.

Servizio unità speciale PNRR

Settore R11G1 Unità amministrativa speciale per il PNRR e per gli Investimenti

Stefano Tagliavini

OBIETTIVO DI GESTIONE
PNRR E PNC: INTERVENTI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE
INFRASTRUTTURE
Codice R11G1OG2

Responsabile: Stefano Tagliavini

Obiettivo Strategico: PNRR monitoraggio e rendicontazione

Obiettivo Operativo: Attualizzazione e gestione interventi finanziati dal PNRR e dal PNC

Gruppo: R11G1 Unità amministrativa speciale per il PNRR e per gli Investimenti

Il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) è il programma adottato dal governo italiano, finanziato dall'UE, per favorire la ripresa economica, a seguito della forte contrazione dovuta alla pandemia da Covid 19, e successivamente dalla guerra in Ucraina favorendo in particolare gli investimenti pubblici. Il Governo italiano ha incrementato i fondi di cui al predetto piano istituendo il PNC (Piano degli Investimenti complementari) con le stesse norme di attuazione del PNRR. Alla Provincia, in qualità di soggetto attuatore, sono stati riconosciuti finanziamenti per interventi nel campo della edilizia scolastica e, con trasferimenti PNC, in quello delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Il monitoraggio degli interventi predetti avviene su piattaforma telematica Regis istituita dal MEF. All'interno di questo nuovo e aggravato contesto operativo si colloca anche l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti. Questo obiettivo è direttamente collegato all'obiettivo di gestione "Stazione Unica Appaltante".

Finalità ed Obiettivi

La realizzazione degli obiettivi indicati dal PNRR e dal PNC, posti in capo alla Provincia contribuisce, pro quota, alla ripresa economica del paese. Pertanto il rispetto dei tempi previsti, nonostante il cospicuo incremento degli adempimenti formali, è fondamentale al fine di ottenere l'erogazione dei finanziamenti. Nel corso del 2024 andranno a gara gli ultimi interventi la cui ultimazione è fissata a fine 2026.

Profili di performance

Per la realizzazione dell'obiettivo è stata costituita una nuova Direzione Amministrativa "Unità amministrativa speciale per il PNRR e per gli Investimenti" che raggruppa risorse provenienti sia dal Servizio Affari Generali che dal Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio, con l'aggiunta di nuove risorse assunte da graduatorie concorsuali in essere.

Risorse Umane

Nominativo	
BROCCOLI VALERIA	
CACCIAMANI MAURO	
CASTAGNETTI GABRIELE	
CAVAZZONI ROBERTA	
COCCONI STEFANO	
FONTANILI LUCIA	
FRANCESCHETTI MARIACRISTINA	
GARGANO ANTONIETTA	
LIGABUE ELIANA	
MICHELONI CARLA	
MONTANARI LUCIA	
MOROTTI ALESSIO	
NOBILI ELEONORA	
OLIVA DONATELLA	
SORDI LORENZO	
TERNULLO GIOVANNI MANLIO MARIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Interventi formativi in materia di PNRR, codice appalti e Albo Fornitori	1 2024	1	
Interventi formativi in materia di PNRR, codice appalti e Albo Fornitori	2 2024	1	
Interventi formativi in materia di PNRR, codice appalti e Albo Fornitori	3 2024	4	

Riunioni del GCI	1 2024	1
Riunioni del GCI	2 2024	2
Riunioni del GCI	3 2024	4
Procedure attivate finanziate dal PNRR/PNC	1 2024	12
Procedure attivate finanziate dal PNRR/PNC	2 2024	12
Procedure attivate finanziate dal PNRR/PNC	3 2024	12
Varianti autorizzate	1 2024	5
Varianti autorizzate	2 2024	9
Varianti autorizzate	3 2024	14
Sub appalti autorizzati	1 2024	2
Sub appalti autorizzati	2 2024	5
Sub appalti autorizzati	3 2024	9
Sub contratti istruiti	1 2024	3
Sub contratti istruiti	2 2024	7
Sub contratti istruiti	3 2024	11

Attività

- 1) Attività del Gruppo di Controllo Interno (GCI) per il monitoraggio degli interventi e sua operatività
- 2) Implementazione della modulistica richiesta e delle check list di monitoraggio.
- 3) Controllo formale e sostanziale sul titolare effettivo, in merito agli obblighi assunzionali per favorire la parità di genere e generazionale, nonché l'assenza di conflitti di interessi
- 4) Rendicontazione puntuale su piattaforma informatica ReGis, BDAP e altre
- 5) Aggiornamento professionale sui procedimenti PNRR/PNC e sul nuovo Codice dei Contratti

OBIETTIVO DI GESTIONE
STAZIONE UNICA APPALTANTE
Codice R11G1OG1

Responsabile: Stefano Tagliavini

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Gestione appalti e SUA

Gruppo: R11G1 Unità amministrativa speciale per il PNRR e per gli Investimenti

LA STAZIONE AZIONE UNICA APPALTANTE GESTISCE, DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO, TUTTO IL CICLO DELL'APPALTO DALLA FASE DI PROGRAMMAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE. GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI SONO:

- 1) LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PER I LAVORI E PER I SERVIZI;
 - 2) E' LA MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE CHE SI CONCRETIZZA NEGLI AFFIDAMENTI DIRETTI E NELLE PROCEDURE DI GARA;
 - 3) I SUB APPALTI, I SUB AFFIDAMENTI E LE VARIANTI CONTRATTUALI
 - 4) LE RENDICONTAZIONI, TENUTO CONTO CHE GLI INTERVENTI PROVINCIALI SONO ATTUALIZZABILI NELLA MAGGIOR PARTE GRAZIE A FINANZIAMENTI ESTERNI.
- LA SUA SVOLGE ANCHE LE GARE PER CONTO DELLE UNIONI DEI COMUNI, DELLE ASP E DEI COMUNI ASSOCIATI

Finalità ed Obiettivi

La costituzione della SUA provinciale, in essere dal 2015 per gli appalti esterni, mira a raggiungere l'obiettivo di professionalizzare la struttura che si occupa degli appalti, soprattutto in un ottica di qualificazione, a cui è chiamata la SUA provinciale ai sensi del D.Lgs 36/2023 - Nuovo Codice dei Contratti.

Profili di performance

L'attività è in costante espansione e richiede di conseguenza un particolare impegno da parte dei dipendenti; in particolare, con i finanziamenti derivanti dal PNRR e dal PNC, sia interni che esterni, l'attività della Stazione Unica Appaltante si è incrementata. Inoltre annualmente vi sono finanziamenti extra, frutto di ordinanze commissariali (da ultimo quella conseguente all'alluvione del maggio dele 2023 che ha colpito anche il territorio provinciale, per interventi di consolidamento delle infrastrutture stradali

L'attività di rendicontazione plurima e la gestione unificata della parte riguardante l'esecuzione amministrativa degli appalti viene affrontata con

l'implementazione del personale in organico.

L'attività di digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti viene svolta in sinergia con il Servizio che si occupa dei sistemi informativi.

Risorse Umane

Nominativo	
CACCIAMANI MAURO	
CASTAGNETTI GABRIELE	
CAVAZZONI ROBERTA	
COCCONI STEFANO	
FONTANILI LUCIA	
FRANCESCHETTI MARIACRISTINA	
GARGANO ANTONIETTA	
LIGABUE ELIANA	
MICHELONI CARLA	
MONTANARI LUCIA	
MOROTTI ALESSIO	
NOBILI ELEONORA	
OLIVA DONATELLA	
SANNA MARIACHIARA	
SANNA MARIACHIARA	
SORDI LORENZO	
TERNULLO GIOVANNI MANLIO MARIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
------------	---------	------------	------------

N. procedure di gara attivate dalla Stazione Unica Appaltante	1 2024	12
N. procedure di gara attivate dalla Stazione Unica Appaltante	2 2024	25
N. procedure di gara attivate dalla Stazione Unica Appaltante	3 2024	45
Affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture	1 2024	30
Affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture	2 2024	70
Affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture	3 2024	110
Sub appalti autorizzati	1 2024	15
Sub appalti autorizzati	2 2024	35
Sub appalti autorizzati	3 2024	60
Sub contratti istruiti	1 2024	15
Sub contratti istruiti	2 2024	40
Sub contratti istruiti	3 2024	70

Attività

- 1) Confronto propedeutico con gli uffici interni e con gli Enti aderenti alla SUA sulla procedura di gara da adottare
- 2) Nomina del responsabile del procedimento per la fase di gara secondo il Regolamento provinciale
- 3) Incontri formativi interni ed esterni sul nuovo Codice dei Contratti
- 4) Appalti dei servizi assicurativi e gestione dei contratti.
- 5) Gestione delle procedure per le alienazioni immobiliari

- 6)** Programmazione triennale per lavori e servizi e successivi aggiornamenti
- 7)** Gestione sub appalti e sub affidamenti
- 8)** Rendicontazione sulle varie piattaforme per l'assegnazione dei finanziamenti
- 9)** Scelta del contraente tramite affidamenti diretti e procedure di gara per appalti e concessioni
- 10)** Controllo profili di rischio in materia di antiriciclaggio
- 11)** Digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti ai sensi di legge

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE
Codice R08G3OG1

Responsabile: Tagliavini Stefano

Obiettivo Strategico: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Operativo: Procedimenti espropriativi

Gruppo: R11G1 Unità amministrativa speciale per il PNRR e per gli Investimenti

GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITA'

Finalità ed Obiettivi

Svolgimento dei procedimenti tecnici ed amministrativi in materia di espropri, occupazioni temporanee ed asservimenti, sia attivi che passivi: elaborazione di stime, notifiche, predisposizione degli atti di cessione e dei decreti di esproprio, adozione degli impegni di spesa e liquidazione delle indennità, aggiornamento delle scritture catastali e del P.R.I., collaborazione con la Commissione Provinciale V.A.M. e con la U.O. Contenzioso nel caso di ricorsi. Svolgimento di attività di consulenza ed assistenza a favore di uffici per le espropriazioni dei Comuni del territorio provinciale.

Profili di performance

La particolare complessità e delicatezza delle procedure espropriative, che incidono direttamente sul diritto di proprietà di beni immobili, determina un grado di responsabilità dei dipendenti che svolgono i relativi adempimenti particolarmente elevato rispetto al normale livello riferibile al ruolo ricoperto. In particolare, assume rilevanza la capacità di elaborare stime immobiliari, rapportarsi con soggetti espropriandi ed istituzionali quali l'Agenzia delle Entrate, la Conservatoria dei Registri Immobiliari, il Catasto, l'Archivio Notarile, nonché di utilizzare i software specifici per la presentazione delle note di trascrizione e di versamento dei relativi oneri.

Risorse Umane

Nominativo

FARIOLI EUGENIO	
NOBILI ELEONORA	
TAGLIAVINI CLAUDIA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Notifiche decreti di esproprio	1 2024	1	
Notifiche decreti di esproprio	2 2024	2	
Notifiche decreti di esproprio	3 2024	4	
Atti amministrativi inerenti le procedure espropriative	1 2024	3	
Atti amministrativi inerenti le procedure espropriative	2 2024	6	
Atti amministrativi inerenti le procedure espropriative	3 2024	8	
Perizie estimative per immobile da espropriare	1 2024	5	
Perizie estimative per immobile da espropriare	2 2024	10	
Perizie estimative per immobile da espropriare	3 2024	15	

Attività

- 1) Gestione dei rapporti con i soggetti espropriandi e dei soggetti legali e tecnici che li assistono.
- 2) Notifiche: avvio del procedimento, indennità provvisorie di esproprio, indennità definitive di esproprio, decreti di esproprio

- 3)** Elaborazione delle stime delle indennità di esproprio relative agli immobili e valutazione delle osservazioni presentate dai soggetti espropriandi
- 4)** Predisposizione degli impegni di spesa e delle liquidazioni degli acconti e dei saldi delle indennità di esproprio ed esecuzione degli eventuali depositi amministrativi delle stesse
- 5)** Predisposizione dei Decreti di esproprio, cura della pubblicazione sul BURERT, della registrazione e degli aggiornamenti delle scritture catastali e presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari
- 6)** Gestione della segreteria della Commissione Provinciale V.A.M.
- 7)** Collaborazione e supporto alla U.O. Contenzioso in occasione di ricorsi in materia espropriativa
- 8)** Consulenza e supporto agli uffici espropriativi dei Comuni del territorio provinciale

OBIETTIVO DI GESTIONE
GESTIONE DEI SERVIZI INTERBIBLIOTECARI PROVINCIALI
Codice R01G1OG14

Responsabile: Stefano Tagliavini

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Servizi bibliotecari centralizzati

Gruppo: R11G1 Unità amministrativa speciale per il PNRR e per gli Investimenti

La Provincia è chiamata a gestire, in funzione di assistenza tecnica e amministrativa prevista tra le funzioni provinciali dalla legge n. 56/2014, il contratto riguardante il servizio bibliotecario provinciale il cui termine di scadenza è fissato al 31.12.2024. La Provincia gestisce prevalentemente la parte amministrativo/contabile liquidando le fatture, previo parere favorevole della Consulta provinciale dei bibliotecari.

Finalità ed Obiettivi

Svolgere un ruolo di coordinamento per garantire il mantenimento degli standard quali-quantitativi in materia di prestito interbibliotecario

Profili di performance

La gestione del contratto per il servizio bibliotecario è piuttosto complessa; infatti essendo un contratto con risorse provenienti da altri enti (Comuni del territorio provinciale e Regione Emilia - Romagna) è costantemente da adattare nella esecuzione delle attività previste, tenuto conto delle modifiche quantitative dei trasferimenti predetti.

Risorse Umane

Nominativo	
FONTANILI LUCIA	
FRANCESCHETTI MARIACRISTINA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Atti adottati e liquidazioni effettuate	1 2024	4	
Atti adottati e liquidazioni effettuate	2 2024	4	
Atti adottati e liquidazioni effettuate	3 2024	4	

Attività

- 1) Gestione del contratto di fornitura dei servizi bibliotecari e liquidazione fatture
- 2) Incontri periodici per verificare l'andamento del contratto e l'esecuzione dei servizi

Servizio Sistemi informativi e tecnologici

Settore R14G1 Sistemi informativi

Ilenia Incerti

OBIETTIVO DI GESTIONE
L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE
Codice R02G5OG1

Responsabile: Incerti Ilenia

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Gestione delle infrastrutture e degli applicativi informatici

Gruppo: R14G1 Sistemi informativi

L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E PER IL TERRITORIO

Finalità ed Obiettivi

Attuare processi di innovazione, e materializzazione e semplificazione dei procedimenti e delle attività, anche in linea con l'evoluzione delle linee guida nazionali, garantendo adeguata continuità ai servizi telematici ed informatici dell'Ente. Favorire la collaborazione e il supporto a comuni ed unioni del territorio, nell'ottica di migliorare complessivamente l'innovazione, attuando politiche di contenimento dei costi, grazie all'economia di scala, ottenuta da progettazioni condivise e collaborative.

Profili di performance

Proseguirà anche quest'anno il percorso di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi interni, trattandosi di attività trasversali coinvolgeranno usualmente anche gli altri servizi dell'Ente che verranno principalmente coordinate dal Resp. EQ Sistemi Informativi e Resp. EQ U.O. Programmazione, Contabilità e Controllo.

Risorse Umane

Nominativo	
BATTISTA MARCO	
BENASSI CRISTINA	
BROCCOLI VALERIA	
CATTINI RITA	

COLOMBO LUISA	
COSTI GERMANO	
GALEAZZI DANIELA	
GIORGIO PAOLO	
INCERTI ILENIA	
IZZO ERNESTO	
MANZINI DENIS	
SANNA MARIACHIARA	
SILIGARDI MARCO	
TRUZZI MILENA	
ZINGALI MARIACHIARA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Implementazione nuove procedure informatizzate/statistiche realizzate	1 2024	1	
Implementazione nuove procedure informatizzate/statistiche realizzate	2 2024	3	
Implementazione nuove procedure informatizzate/statistiche realizzate	3 2024	4	
Implementazione ed attivazione di istanze online.	1 2024	1	
Implementazione ed attivazione di istanze online.	2 2024	2	
Implementazione ed attivazione di istanze online.	3 2024	3	
Percentuale di ore di fermo macchina, rispetto all'orario di lavoro	1 2024	95	

Percentuale di ore di fermo macchina, rispetto all'orario di lavoro	2 2024	95
Percentuale di ore di fermo macchina, rispetto all'orario di lavoro	3 2024	95
Corsi di formazione, in ambito informatico, organizzati	1 2024	1
Corsi di formazione, in ambito informatico, organizzati	2 2024	2
Corsi di formazione, in ambito informatico, organizzati	3 2024	3
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione informatica (sicurezza, rafforzamento competenze digitali, privacy) rispetto ai dipendenti che operano sulla rete provinciale.	1 2024	10
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione informatica (sicurezza, rafforzamento competenze digitali, privacy) rispetto ai dipendenti che operano sulla rete provinciale.	2 2024	20
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione informatica (sicurezza, rafforzamento competenze digitali, privacy) rispetto ai dipendenti che operano sulla rete provinciale.	3 2024	30

Attività

1) Gestione dell'infrastruttura virtuale in datacenter, anche in linea con le Misure Minime di Sicurezza di Agid. Gestione e monitoraggio del

corretto funzionamento e dimensionamento dei backup a livello di informazioni, dati, ed installazioni, Completamento della migrazione.

2) Gestione delle postazioni informatiche mediante strumenti evoluti di controllo remoto, di distribuzione del software e di sistemi antivirus; attività finalizzate al corretto funzionamento di tutte le attrezzature informatiche (hardware e software) a disposizione degli uffici dell'Ente, anche in relazione ai potenziali attacchi di virus che possono compromettere la normale operatività. Attività formative in merito ai comportamenti da mettere in campo per un corretto utilizzo della strumentazione.

3) Attuazione del piano di sostituzione della dotazione informatica obsoleta, anche nell'ottica di garantire la perfetta operatività del personale anche in smart working. Le attività di installazione e configurazione delle postazioni sono svolte completamente con personale interno all'UO e quindi il cronoprogramma dovrà tener conto di tutte le attività che dovranno essere contemporaneamente garantite.

4) Gestione reti informatiche: manutenzione e monitoraggio continuo per tutelarne la massima sicurezza oltre che il funzionamento. Progetto di migrazione del firewall ad un'istanza virtuale presso il datacenter, per completare la migrazione dell'infrastruttura, attualmente in DMZ e dei servizi di rete erogati ai comuni. Supporto a comuni ed unioni per le configurazioni di rete e nell'interconnessione dei servizi sulla rete Lepida.

5) Scuole secondarie di secondo grado: gestione dei contratti di telefonia, rete dati; supporto al Servizio Edilizia nella gestione dei cablaggi per i nuovi edifici e gli interventi di ristrutturazione; supporto ai tecnici delle scuole per le configurazioni di rete e di sicurezza e per l'ottimizzazione del cablaggio interno. Riferimento per l'organizzazione degli interventi sul territorio provinciale relativamente all'estensione e al funzionamento della rete Lepida a tutti gli istituti, secondo i piani concertato tra Regione, Ministero dello Sviluppo Economico, Lepida Scpa e Infratel Spa.

6) Gestione acquisti licenze, contratti di assistenza, manutenzione e hosting per la strumentazione in carico ai sistemi informativi e in uso nell'Ente mediante l'uso delle centrali di acquisto regionali e nazionali; predisposizione dei relativi atti amministrativi. Gestione smart card di firma digitale e caselle PEC: approvvigionamento e rilascio smart card (Ufficio RAO) mediante convenzione con Infocert e gestione contrattuale e tecnica delle caselle PEC in uso nell'Ente, anche relativamente alle evoluzioni tecnologiche in atto.

7) Dotazione software: manutenzione e adeguamento normativo delle procedure gestionali dell'Ente, quali la gestione economica e giuridica del personale, lo sportello del dipendente, il protocollo e la gestione documentale, gli strumenti di contabilità, di pagamento e di inventario sia contabile che informatico. Manutenzione correttiva ed evolutiva per le applicazioni settoriali.

8) Posta elettronica: gestione del sistema di posta elettronica, supporto ai dipendenti e collaboratori dell'Ente. Attività costante di monitoraggio per la sicurezza della posta elettronica, ed aggiornamenti relativi.

9) Sito internet: coordinamento e gestione di tutti gli aspetti tecnologici relativi alla comunicazione dell'Ente. Presidio della sezione trasparenza in ottemperanza alle linee guida ANAC per l'attuazione del dlgs 33/2013 e supporto ai servizi per la gestione delle pagine di settore. Supporto

ai servizi nella realizzazione di campagne ed eventi tematici, quali ad esempio il salone dell'orientamento scolastico. Gestione degli obiettivi di accessibilità e loro pubblicazione sulla piattaforma nazionale predisposta da Agid. Analisi del sito in merito all'accessibilità e all'usabilità, secondo le linee guida nazionali.

10) Intranet: gestione dei contenuti e loro pubblicazione. Nel corso dell'anno proseguirà l'analisi per l'aggiornamento del portale nell'ottica di maggiore accessibilità, usabilità e qualità delle informazioni.

11) Telefonia fissa e mobile: gestione dell'infrastruttura di telefonia VoIP (configurazioni, spostamenti di numerazioni a seguito di traslochi e analisi sulla sicurezza) e della telefonia mobile, anche nell'ottica della sicurezza dei dispositivi.

12) Videoconferenza e streaming: utilizzo della piattaforma di Lepida anche per incontri pubblici e formativi aperti a personale di altri Enti, anche in modalità "mista" presso le sale dell'Ente e supporto agli uffici per l'attivazione di sessioni di videoconferenza.

13) Presidio dell'invio periodico in conservazione presso il ParER dei contratti, del protocollo, degli atti, dei flussi SIOPE+ e delle fatture dell'Ente così da garantirne la conservazione a norma.

14) Gestione ciclo di vita dei contratti: supporto all'utilizzo delle piattaforme nazionali e regionali e per la gestione del software dell'albo fornitori. Analisi ed adeguamento dei flussi dei procedimenti e delle applicazioni per gli adempimenti relativi alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, come da codice dei contratti attualmente vigente. Attività svolta in collaborazione con il Servizio Unità amministrativa speciale per il PNRR e gli investimenti.

15) Sicurezza Informatica e protezione dei dati: attività di analisi continua degli impatti e delle vulnerabilità dei sistemi informativi e attuazione di adeguamenti organizzativi e tecnici per l'adempimento alle misure previste dalla normativa. Organizzazione di attività formative, sul tema della sicurezza informatica e per la protezione dei dati a tutto il personale dell'Ente. Collaborazione e adesione ad iniziative organizzate dal CSIRT regionale. Attività svolte in collaborazione con il DPO dell'Ente e con l'U.O. Gestione Documentale e Privacy

16) Partecipazione ai gruppi di lavoro Community Network dell'Emilia-Romagna, in particolare orientati ai temi della cybersecurity e al supporto dell'ufficio del Responsabile per la Transizione Digitale. Partecipazione al comitato tecnico e agli incontri relativi alla società Lepida Scpa e partecipazione ai tavoli di lavoro tematici proposti da UPI. Supporto e coinvolgimento degli enti locali provinciali, sulle tematiche provenienti dalla programmazione regionale e locale.

17) Prosecuzione delle attività di analisi per l'adeguamento e l'attuazione delle prassi e metodologie indicate nel 'Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2020-2022, Aggiornamento 2022 - 2024' e delle ulteriori normative nazionali.

- 18)** Implementazione di modulistica online, integrata con il sistema di protocollo dell'Ente e con il sistema di autenticazione SPID, analisi e sviluppo di ulteriori moduli in collaborazione coi servizi via via coinvolti, per la presentazione di istanze all'Ente, la pubblicazione di bandi per il personale interno e di questionari.
- 19)** Analisi di ulteriori dati per la loro pubblicazione sul portale Open Data del Comune di Reggio Emilia e analisi per l'utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati e l'adozione di software interoperabile.
- 20)** Rete wi-fi pubblica: presidio del funzionamento della rete EmiliaRomagnaWiFi nelle sedi dell'amministrazione con potenziamento nelle sedi non ancora completamente adeguate, anche per consentire al personale esterno che lavora presso le sedi dell'Ente, di operare con strumentazione propria. Configurazione di postazioni di autoconsultazione con accesso al wifi pubblico per specifiche esigenze dei servizi.
- 21)** Analisi e reingegnerizzazione di applicazioni in uso nell'ente, sviluppate su tecnologia ormai obsoleta, nell'ottica di maggiore integrazione dei processi del sistema informativo, oltre a maggiore sicurezza. Implementazioni di nuovi moduli per i processi interni.
- 22)** Erogazione di servizi per il territorio, rivolti a comuni ed unioni, sia per la gestione dei processi relativi ai servizi associati (SUA, UAL, Sismica, ecc) sia per loro specifiche attività (software di back office dello sportello unico, sistema di rilevazione del degrado urbano, ecc). I servizi, oltre alla consulenza, comprendono lo sviluppo ed erogazione di software specifici, oltre a servizi a livello di rete e sistemistici (DNS, firewall, ecc) e attività di manutenzione e pubblicazione di cartografie, attività svolta in collaborazione con il Servizio Pianificazione Territoriale.

OBIETTIVO DI GESTIONE
SERVIZI AL CITTADINO
Codice R02G5OG3

Responsabile: Incerti Ilenia

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Gestione delle infrastrutture e degli applicativi informatici

Gruppo: R14G1 Sistemi informativi

La Provincia di Reggio Emilia, aderendo ad un accordo con il Corecom - Comitato Regionale per le Comunicazioni dell'Emilia-Romagna, ha attivato uno sportello ai cittadini che hanno necessità di supporto per risolvere, attraverso la conciliazione, eventuali problemi che possono sorgere con i gestori di telefonia, mobile e fissa, o con gli operatori delle pay-tv. Corecom Emilia-Romagna è un organismo neutrale, indipendente e imparziale che, nel rigoroso rispetto della normativa europea, nazionale e regionale, assicura una tutela effettiva degli interessi di consumatori e utenti, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione. Nello specifico, il personale interno della Provincia, adeguatamente formato, supporta i cittadini che ne faranno richiesta, nell'inserimento di un tentativo di conciliazione sulla piattaforma ConciliaWeb, accessibile con credenziali Spid, che potranno anche essere attivate contestualmente. Infatti da anni l'ufficio sistemi informativi dell'Ente eroga credenziali Spid, grazie al servizio di LepidID, gestito dalla società partecipata Lepida ScpA.

Finalità ed Obiettivi

La finalità del progetto consiste nell'apertura e nel presidio settimanale dello sportello Corecom della Provincia di Reggio Emilia in modo da garantire condizioni di accesso ai servizi e alle modalità di fruizione degli stessi, equi e appropriati, rispettosi cioè delle differenti condizioni individuali anche attraverso l'attivazione di uno strumento di supporto a tutti quei cittadini che non possiedono sufficienti conoscenze o strumentazioni informatiche.

Collaborerà al raggiungimento dell'obiettivo la struttura facente capo alla U.O. Gestione Documentale e Privacy. Inoltre tutti i giorni è attivo lo sportello Spid a cui è possibile accedere mediante appuntamento. Il servizio è garantito dal personale dell'U.O. Sistemi Informativi.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
BATTISTA MARCO	
CASOLARI LUCIANO	
DI MAIO EMANUELA	
INCERTI ILENIA	
SANNA MARIACHIARA	
SILIGARDI MARCO	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Percentuale di apertura al pubblico dei servizi, secondo il regolare orario di apertura	1 2024	99	
Percentuale di apertura al pubblico dei servizi, secondo il regolare orario di apertura	2 2024	99	
Percentuale di apertura al pubblico dei servizi, secondo il regolare orario di apertura	3 2024	99	

Attività

1) Apertura e presidio settimanale dello sportello Corecom (4 ore settimanali)

- 2) Gestione quotidiana dello sportello Spid, secondo una turnazione pianificata del personale (36 ore settimanali)
- 3) Gestione degli appuntamenti e delle richieste di informazioni degli utenti, in merito ad entrambi i servizi
- 4) Supporto all'UO Gestione Documentale, Privacy e segreteria generale, nella gestione della casella Info, riferimento per tutte le richieste di informazioni da parte di cittadini ed imprese.

OBIETTIVO DI GESTIONE
PNRR E TRASFORMAZIONE DIGITALE
Codice R02G5OG5

Responsabile: Incerti Ilenia

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo: Gestione delle infrastrutture e degli applicativi informatici

Gruppo: R14G1 Sistemi informativi

PRESIDIO E SUPPORTO ALL'ADESIONE E ALLA GESTIONE DEI BANDI DI FINANZIAMENTO DEL PNRR, NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ENTE E DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEI TAVOLI PROVINCIALI DEDICATI ALL'INNOVAZIONE.

Finalità ed Obiettivi

Visto il grande rilievo degli aspetti di innovazione e digitalizzazione all'interno del PNRR, è necessario presidiare gli avvisi disponibili per l'Ente e più in generale per comuni ed unioni del territorio, per individuare gli aspetti di maggiore interesse degli enti, favorendo la collaborazione per l'ottenimento dei finanziamenti e per un loro ottimale utilizzo. Nell'ambito delle attività di coordinamento dei tavoli provinciali dedicati all'innovazione, si collabora in stretta collaborazione coi referenti regionali del PNRR e i referenti del Dipartimento per la Transizione Digitale.

Profili di performance

Risorse Umane

Nominativo	
BATTISTA MARCO	
COLOMBO LUISA	
COSTI GERMANO	
GALEAZZI DANIELA	
GIORGIO PAOLO	

INCERTI ILENIA	
IZZO ERNESTO	
MANZINI DENIS	
SANNA MARIACHIARA	
SILIGARDI MARCO	
ZINGALI MARIACHIARA	

Indicatori

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Numero incontri relativi a temi di innovazione e digitalizzazione finanziati dai bandi PNRR	1 2024	2	
Numero incontri relativi a temi di innovazione e digitalizzazione finanziati dai bandi PNRR	2 2024	4	
Numero incontri relativi a temi di innovazione e digitalizzazione finanziati dai bandi PNRR	3 2024	6	

Attività

- 1) Completamento e rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento per l'Ente, relativo alla misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE".
- 2) Adeguamento delle procedure interne (atti, pubblicazioni, etc) per la corretta gestione dei procedimenti relativi ai bandi PNRR e supporto agli uffici preposti, per le attività di pubblicità e trasparenza, monitoraggio e rendicontazione.
- 3) Supporto a comuni, unioni ed istituti superiori nelle attività necessarie per l'adesione agli avvisi loro dedicati e alla realizzazione dei progetti,

in collaborazione con i referenti del Dipartimento per la Transizione Digitale.

- 4) Supporto al team degli esperti regionali per il PNRR, nelle attività di analisi e monitoraggio dei tempi dei processi autorizzatori in capo agli Enti locali, nell'ambito del PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimento 2.2.1 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio performance". Attivazione di incontri di consulenza per approfondimento metodologico e normativo coi referenti dell'Ente, in particolar modo con l'U.O. Gestione Documentale e Privacy.
- 6) Organizzazione di attività formative per il personale dell'Ente e dei comuni, con particolare attenzione ai temi attinenti ai bandi PNRR.

Provincia di Reggio Emilia

Scheda progetto speciale: GESTIONE DELLA SICUREZZA DELL'INFRASTRUTTURA INFORMATICA (RETI, TELEFONIA E SISTEMI INFORMATIVI) PERCHÉ SIA AFFIDABILE E SICURA RISPETTO AL LIVELLO DI SERVIZIO, ALLA CONTINUITÀ OPERATIVA E ALLA PROTEZIONE DEI DATI.

Esercizio: 2024

Servizio: Servizio Sistemi Informativi e Tecnologici

Responsabile del progetto:

Ilenia Incerti

Descrizione del progetto:

Considerando che nel rapporto annuale del Clusit, l'Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica, nei primi sei mesi del 2023 gli attacchi informatici verso il nostro Paese hanno visto un aumento del +40% rispetto al 2022, quasi quattro volte più che nel resto del mondo e che il maggior numero di attacchi è stato rivolto ad organizzazioni "Government" (23% del totale), si ritiene fondamentale incentivare le attività di prevenzione degli attacchi informatici e della gestione della sicurezza informatica dell'Ente e pertanto si ripropone anche per il 2024 un progetto speciale su tali temi. Si tratta di attività strategiche ed indispensabili per garantire il normale funzionamento dei servizi e degli uffici, la cui complessità è in continuo aumento, tanto che anche l'Agenzia Italiana per la Cybersecurity ha finanziato mediante i fondi PNRR la creazione di poli regionali di supporto alla gestione delle crisi cyber (CSIRT) e la Regione Emilia Romagna ha creato il proprio (CSIRT-RER) a cui l'Ente ha aderito con Decreto del Presidente n. 222/2023 e nel corso dell'anno darà seguito alle azioni previste dal progetto, che coinvolgeranno, direttamente ed indirettamente tutto il personale del servizio.

Riferimento progetto di PEG: Amministrazione Digitale (R02G5OG1)

Valore di innovazione/miglioramento/mantenimento della performance:

Il progetto incentiva l'individuazione e realizzazione delle attività sopra esposte, perché siano svolte garantendo la massima disponibilità dei servizi, così da non incidere negativamente nell'attività dell'Ente.

Valutando anche che la gestione della sicurezza informatica prevede l'adozione di software, protocolli e misure suggerite dagli organismi internazionali, ma dipende anche fortemente dall'analisi dello specifico contesto e dalla tempestività con cui si mettono in atto tali soluzioni, è fondamentale che il personale del servizio sia disponibile ad approfondire competenze specialistiche, ad effettuare attività di maggiore complessità rispetto all'attività ordinaria e/o al di fuori del normale orario di lavoro, facendosi portatori di idee e strumenti utili a percepire anticipatamente i problemi, al fine di pianificare le opportune azioni di prevenzione, anche seguendo le linee guida e gli incontri formativi e tematici proposti dal CSIRT-RER.

Descrizione dei risultati attesi:

Ci si aspetta di:

- continuare a garantire un minimo di ore di disservizio, in particolare durante le fasce orarie di compresenza del personale e di apertura degli uffici, pur mettendo in atto tutte le soluzioni ed attività per il contenimento del rischio di incedenti informatici e l'adeguamento dei sistemi alle misure minime di sicurezza emanate da Agid e suggerite dagli organismi internazionali, proteggendo le infrastrutture informatiche e i dati in esse contenute, da attacchi che ne possano compromettere la disponibilità, confidenzialità e integrità;
- completare la migrazione dell'infrastruttura dei server sul data center certificato di Lepida, compresi i servizi di sicurezza e di parte dei

software su servizi cloud qualificati, riducendo al minimo i disservizi e la continuità dei servizi;

- aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) per il personale del servizio, mediante l'analisi e compilazione di questionari/report di assesment e la formazione continua del personale, anche dando seguito alle iniziative proposte dal CSIRT regionale, anche al di fuori dell'orario ordinario di lavoro;
- aumentare la consapevolezza del rischio cyber che nel personale dell'Ente.

Personale coinvolto:

(personale tecnico ed amministrativo): n. 11, suddiviso in 5 unità di livello C, 5 unità di livello D, 1 dirigente.

Criteri di ripartizione: considerando che il progetto richiede competenze altamente specialistiche e che il personale coinvolto ha differenti profili e competenze da poter spendere nelle attività del progetto, l'assegnazione dell'eventuale incentivo sarà differenziato secondo il differente contributo al raggiungimento degli obiettivi del progetto. In particolare verranno misurati e valutati:

- la partecipazione ad attività emergenziali di ripristino in sicurezza dei sistemi, dovute ad incidenti e/o particolari minacce alla sicurezza dell'infrastruttura;
- la partecipazione ad attività di aggiornamento dei sistemi, atti a garantire un innalzamento del livello di sicurezza, anche al di fuori dell'ordinario orario di lavoro (cambiando ad esempio i pomeriggi di lavoro e/o variando gli orari) così da non generare lunghi periodi di disservizio dei sistemi e garantendo l'ordinario funzionamento dell'Ente;
- la partecipazione ad attività di approfondimento anche in relazione alla configurazione e sviluppo delle applicazioni software, così da erogare servizi online più stabili e sicuri;
- la partecipazione ad attività di supporto e formazione agli utenti dell'Ente, nell'ambito dell'ordinario supporto tramite Help Desk, telefono e richieste di assistenza oppure con l'erogazione di specifici momenti formativi.

N.	Contenuto operativo del progetto , attività da svolgere, fasi intermedie	Responsabile della fase	Tempistica attività											
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Adeguamento dei documenti di assesment della postura di sicurezza dell'Ente, analisi delle reportistiche ottenute ed individuazione di soluzioni da implementare per migliorare il livello di sicurezza dei sistemi dell'Ente.	Ilenia Incerti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Partecipazione a corsi di formazione e specialistici emanati da AgID e/o CSIRT-RER sul tema della cyber security e della	Ilenia Incerti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	protezione dei dati, anche al di fuori dell'orario di lavoro, con la finalità di utilizzare le competenze acquisite per formare e diffondere la consapevolezza del rischio all'interno dell'Ente, oltre che di individuare strumenti, preferibilmente economicamente vantaggiosi, che possano essere acquisiti per la protezione dell'infrastruttura.													
3	Aggiornamento tempestivo e mirato dell'infrastruttura virtuale, dei sistemi operativi dei server, del firewall e delle applicazioni software, effettuando ove possibile gli interventi di manutenzione ed aggiornamento nei momenti di minore impatto sull'operatività dei servizi e quindi al di fuori del normale orario di lavoro.	Ilenia Incerti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Completamento della migrazione dei sistemi di sicurezza in datacenter qualificato.	Ilenia Incerti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Gestione di situazioni di particolare emergenza e criticità (attacchi informatici, errori bloccanti sull'infrastruttura, disservizi elettrici, eventi sismici, etc)	Ilenia Incerti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Indicatori di risultato:

1. % ore di disservizio medio annuo < 0,30
2. trasferimento infrastruttura di sicurezza in Datacenter Lepida --> SI/NO

3. erogazione di formazione e supporto continuo al personale dell'Ente anche mediante somministrazione di test e questionari.

Monitoraggio al 30/4/2024

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Monitoraggio al 31/8/2024

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Monitoraggio al 31/12/2024

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Provincia di Reggio Emilia

Scheda progetto speciale: GESTIONE PROCESSI INNOVATIVI E CONDIVISI, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Esercizio: 2024

Servizio: AFFARI GENERALI

Responsabile del progetto:

Alfredo Luigi Tirabassi

Descrizione del progetto:

Il progetto attiene alla gestione delle risorse umane per quanto riguarda gli aspetti di maggiore rilevanza trasversale e di elevata qualificazione professionale, sia nella prospettiva di gestione interna delle funzioni più complesse e interdisciplinari, sia nell'ottica anche di rafforzare e interpretare la funzione dell'Ente di service per i comuni del territorio, mettendo a disposizione degli enti aderenti ad apposita convenzione alcuni servizi. In particolare sono stati avviati nel 2023 due processi di particolare interesse e rilevanza sia interna che esterna: la verifica delle posizioni contributive dei dipendenti in servizio e cessati al fine di sistemare eventuali incongruenze rispetto alla banca dati dell'Inps e la gestione associata della materia disciplinare e dei controlli sui dipendenti mediante l'attivazione dell'Ufficio associato per i provvedimenti disciplinari (UPD) e il Servizio ispettivo (SI) per i quali era stata approvata dal Consiglio apposita convenzione divenuta operativa dall'1/1/2023.

Riferimento progetto di PEG: Obiettivo di gestione di 1° liv: 0110/0002 – Obiettivo di gestione di 2° liv: R01G5OG1 e R01G5OG2

Valore di innovazione/miglioramento/mantenimento della performance:

Il progetto prevede l'attuazione di misure migliorative e innovative per una gestione maggiormente performante delle risorse umane e la positiva ricadute sulle procedure e sull'operatività degli uffici. Per quanto riguarda le misure rivolte all'interno dell'ente, comporta lo svolgimento di attività trasversali al servizio, offrendo supporto all'ufficio della contabilità del personale, così innovando anche in merito all'organizzazione del lavoro. In merito alle attività oggetto di convenzione, accresce il ruolo della Provincia nei confronti degli enti del territorio. Trattandosi di materie particolarmente delicate e complesse assume anche la valenza di sviluppo delle professionalità per gli approfondimenti richiesti e le necessità formative

Descrizione dei risultati attesi:

L'obiettivo delle sistemazioni contributive è essenzialmente quello di una corretta gestione previdenziale che riduca al minimo le difformità con la banca dati dell'Inps e le successive richieste di rettifica che l'ente di previdenza può inviare anche a distanza di decine di anni, con la conseguente difficoltà di reperire la documentazione comprovante i pagamenti e versamenti effettuati nel tempo. Per questo l'ufficio fornisce supporto anche all'ufficio che effettua i pagamenti mensili dei contributi su cui viene alimentata la banca dati previdenziale. Riguardo all'operatività dell'UPD e del SI per le attività inerenti l'ufficio associato, si ritiene di potere consolidare il proprio ruolo e di beneficiare anche nella gestione delle pratiche interne all'Ente, della professionalità acquisita per effetto dell'aumento delle posizioni gestite e della diversa casistica affrontata. La materia inoltre coinvolge anche altri ambiti affini, come il regolamento per gli incarichi esterni, generando connessioni e aumentando la sensibilità del personale verso la materia.

Personale coinvolto:

Per l'elevata qualificazione del lavoro, le attività coinvolgono solo personale amministrativo di livello più elevato: 3 risorse appartenenti all'area dei funzionari ed elevata qualificazione.

N.	Contenuto operativo del progetto , attività da svolgere, fasi intermedie	Responsabile della fase	Tempistica attività											
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Individuazione della metodologia per l'effettuazione dei controlli, delle fonti documentali e degli elementi da comparare nella verifica e degli elenchi nominativi delle posizioni personali	Barbieri	x	x	x									
2	Reperimento della documentazione digitale e cartacea (con ricerche d'archivio ove necessario)	Verdoliva	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Effettuazione verifiche, individuazione e sistemazione eventuali discrepanze e aggiornamento banca dati mediante nuova denuncia	Verdoliva	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Gestione delle segnalazioni all'attenzione dell'UPD, attivazione del servizio e gestione dei rapporti con gli enti esterni	Barbieri/Musso	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Attività di staff e supporto all'UPD, segreteria delle riunioni e invio delle comunicazioni relative ai contraddittori e ai procedimenti	Musso	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6	Effettuazioni nuove estrazioni di controllo per servizio ispettivo sia per la Provincia che per gli enti convenzionati	Musso								x	x	x	x	x

Indicatori di risultato:

1. Rispetto delle tempistiche prescritte: SI/NO
2. Sistemazioni posizioni: n.160
3. Effettuazione controlli nelle misure stabilite: 100%

Monitoraggio al 30/4/2024

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Monitoraggio al 31/8/2024

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Monitoraggio al 31/12/2024

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Provincia di Reggio Emilia

Scheda progetto speciale: MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E INTERVENTO SULLA RETE VIARIA DI COMPETENZA PROVINCIALE

Esercizio: 2024

Servizio: INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO

Responsabile del progetto:

Descrizione del progetto:

Il progetto ha l'obiettivo di incentivare la possibilità di intervenire e presidiare in modo continuativo i tratti di strada di competenza provinciale, soprattutto nelle occasioni, purtroppo sempre più frequenti, in cui vengono meno le condizioni di sicurezza per la circolazione stradale, come ad esempio tratti stradali coinvolti da dissesti e movimenti franosi, ponti stradali che devono essere monitorati in occasione delle piene e, più in generale, l'intera rete provinciale in caso di neve, ghiaccio o allestimento di particolari cantieri.

Per quanto riguarda la tipologia di intervento e attività, le azioni si possono sinteticamente riassumere in:

- azioni manutentive straordinarie/urgenti nei territori montani legate in particolare modo ai dissesti idrogeologici e ai movimenti franosi dovuti alle intense precipitazioni, che comportano necessità di consolidamenti, presidi delle zone colpite e dell'evoluzione dei fenomeni, gestione delle problematiche relative alla sicurezza ed alla circolazione stradale talvolta con installazione di cantieri, di sensi unici alternati, di restringimenti di carreggiata o anche di provvedimenti di chiusura delle strade;
- azioni di monitoraggio dei ponti stradali in occasione delle frequenti piene e dell'innalzamento dei livelli idraulici con possibili rischi per i manufatti;
- nei territori colpiti da eventi climatici estremi, come forti venti e nubifragi, specialmente nelle zone di pianura, interventi urgenti per la rimozione delle alberature cadute al suolo e il ripristino delle normali condizioni di sicurezza;
- durante il periodo invernale, sull'intera rete e in particolare in territorio montano, attività di sorveglianza e monitoraggio per la verifica delle condizioni stradali in situazioni di precipitazioni nevose e gelate ed interventi urgenti per spalatura o salatura strade;
- interventi urgenti di ripristino con manutenzione di pavimentazioni stradali e pertinenze nelle quali gli interventi di rifacimento sono diventati meno frequenti a causa delle scarse risorse finanziarie;
- azioni di monitoraggio e verifiche dimensionali funzionali al rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa.

Riferimento progetto di PEG: R08G1OG12 - MANUTENZIONE STRADE

Valore di innovazione/miglioramento/mantenimento della performance:

Valorizzare le risorse umane attraverso strumenti di incentivazione innovativi volti a orientare la performance individuale in funzione degli obiettivi di garantire la sicurezza della circolazione stradale

<p>Descrizione dei risultati attesi: Migliorare il servizio offerto alla collettività in termini di sicurezza agli utenti della strada. Inoltre mediante l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane interne della Provincia di Reggio Emilia si puo' raggiungere l'obbiettivo di un non trascurabile contenimento dei costi di gestione del patrimonio viario di competenza.</p>
<p>Personale coinvolto: Il progetto coinvolge oltre al personale delle Unità Operative di manutenzione stradale anche quello di altre U.O. con esperienza nel campo della viabilità che normalmente partecipa anche ai servizi di reperibilità e al rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali.</p>

N.	Contenuto operativo del progetto , attività da svolgere, fasi intermedie	Responsabile della fase	Tempistica attività											
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
	Attività invernale													
	Attività primaverile, estiva e autunnale													
	Attività invernale													

Indicatori di risultato:

Prestazioni fornite in giornate con rendicontazione riferita ai mesi di gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre (da valutarsi nella misura del 80%) e ai mesi di giugno, luglio, agosto e settembre (da valutarsi nella misura del 20%), e detrazione delle assenze a seguito di situazioni personali di impedimento (ferie, malattia, infortunio, permesso per concorsi e motivi particolari, donazione sangue, sciopero per intera giornata, Legge 104/92 ecc.). Per il periodo giugno-settembre il numero massimo di giornate considerato nella base di calcolo, risulterà al netto dei giorni di ferie di cui all'art. 38 del vigente CCNL (possibilità del dipendente di godimento di almeno 2 settimane di ferie consecutive);

La mancata prestazione non adeguatamente certificata, sia per il servizio di sgombrò neve e per emergenze varie, che per le attività di ausilio alle ditte esterne o alle attività svolte direttamente dalla Provincia, comporta una riduzione del compenso in analogia a quanto previsto per le detrazioni per le assenze sopra descritte. In considerazione della necessità di poter organizzare in modo efficace il servizio, soprattutto nelle situazioni di emergenza l'ingiustificata e ripetuta mancata prestazione del servizio (deve intendersi ripetuta se ciò avviene almeno 3 (tre) volte nel corso di tutto l'anno), comporta un'ulteriore riduzione dell'importo complessivo da corrispondere in misura variabile dal 5% al 45 % (*). Analoga riduzione si applica anche nel caso di parziale svolgimento delle attività ed in caso di inadempienza nell'espletamento delle stesse ed è commisurata alla loro entità. Un'ulteriore riduzione, variabile dal 5% al 25% (**), viene applicata in caso di mancata o parziale partecipazione ai turni di reperibilità.

Tali riduzioni (*) (**), vengono applicate, a rendicontazione delle attività svolte, dal Dirigente di Servizio sentiti i rispettivi Responsabili di Unità

Operativa.

Le economie derivanti dalle predette riduzioni possono costituire premialità per il personale meritevole, con ripartizione delle stesse mediante criteri da definire all'atto della rendicontazione, su indicazione del Dirigente di Servizio in accordo con i Responsabili di Unità Operativa.

Per quanto riguarda il personale che si occupa del rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali l'indicatore è costituito dal livello di raggiungimento di atti rilasciati.

Monitoraggio al 30/4/2024

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione atteso	Livello di realizzazione
Numero di giornate di disponibilità	40,00%	
Numero di autorizzazioni rilasciate	30,00%	

Monitoraggio al 31/8/2024

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione atteso	Livello di realizzazione
Numero di giornate di disponibilità	70,00%	
Numero di autorizzazioni rilasciate	70,00%	

Monitoraggio al 31/12/2024

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione atteso	Livello di realizzazione
Numero di giornate di disponibilità	100,00%	
Numero di autorizzazioni rilasciate	100,00%	

Provincia di Reggio Emilia

Scheda progetto speciale: IMPLEMENTAZIONE DEI DATI SULLE DELLE PIATTAFORMI MINISTERIALI RIGUARDANTI LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) e dal PNC (Piano degli investimenti complementari al PNRR) E COMPLETAMENTO DEI DATI INSERITI NEGLI ANNI PRECEDENTI	
Esercizio: 2024	Servizio: Unità Speciale Amministrativa per il PNRR e gli Investimenti
Responsabile del progetto:	Stefano Tagliavini
<p>Descrizione del progetto: Il PNRR prevede la gestione delle risorse trasferite dall'Europa all'Italia al fine di ridare vigore e slancio al sistema Paese ed è articolato in sei missioni tra cui vanno annoverate l'Istruzione e la Ricerca e le Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile. La Provincia di Reggio Emilia è tra i soggetti attuatori del Piano ed è stata candidata a ricevere finanziamenti nel campo dell'edilizia scolastica e nel campo infrastrutturale per interventi strategici per la comunità provinciale. Per ottenere i finanziamenti, nonché le anticipazioni degli stessi, derivanti dal PNRR o dal PNC occorre implementare in progress i dati sulle piattaforme ministeriali previste (Regis e BDAP). L'implementazione costante è decisiva pena la perdita dei finanziamenti. A tal fine è stato costituito nel 2022 un gruppo di lavoro trasversale che deve svolgere una mole crescente di adempimenti. La questione più delicata riguarda i progetti originariamente finanziati con altre risorse statali e poi successivamente confluiti nei piani predetti; in tali casi oltre all'inserimento dei dati e dei provvedimenti che li giustificano occorre anche reperire i c.d. atti di riconducibilità da parte dei RUP.</p>	
Riferimento progetto di PEG: Obiettivo di gestione di 1° liv: 0111/1300 – Obiettivo di gestione di 2° liv: R11G1OG2	
<p>Valore di innovazione/miglioramento/mantenimento della performance: Per il raggiungimento degli scopi del progetto occorre aumentare il numero delle risorse applicate a questo progetto tenendo presente che il numero degli interventi finanziati è di circa una quarantina, tra quelli in corso e quelli da attivare.</p>	
<p>Descrizione dei risultati attesi: implementazione costante delle piattaforme ministeriali e compilazione delle check list raffiguranti gli stati di attuazione dei singoli progetti</p>	
<p>Personale coinvolto: 2 risorse appartenenti all'Area funzionari 2 risorse assegnate all'Area Istruttori</p>	

N.	Contenuto operativo del progetto ,	Responsabile della	Tempistica attività
----	------------------------------------	--------------------	---------------------

	attività da svolgere, fasi intermedie	fase	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Inserimento dati su piattaforma Regis	Gargano	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Inserimento dati su piattaforma BDAP	Ligabue	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Raccolta dichiarazioni tra personale interno ed esterno	Cocconi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Invio rendicontazioni ai sistemi di raccolta dati	Montanari	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Indicatori di risultato: inserimento dati: 15
Procedure attivate

Monitoraggio al 30/4/2024

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Monitoraggio al 31/8/2024

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Monitoraggio al 31/12/2024

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Contesto economico

A ottobre il Fondo monetario internazionale ha definito un quadro nel quale l'inflazione rientrerà sotto controllo senza un'interruzione della crescita dell'attività economica, nonostante pesino gli effetti negativi della pandemia, dell'aggressione all'Ucraina, delle disfunzioni dei mercati dei beni alimentari e energetici, di una forte ripresa dell'inflazione e del più rapido irrigidimento della politica monetaria sperimentato da oltre 40 anni.

Nelle previsioni del FMI la dinamica del commercio mondiale si ridurrà decisamente dal +5,1 % del 2022 a un +0,9 % quest'anno, per riaccelerare nel 2024 (+3,5 %), mentre la crescita globale dovrebbe ridursi dal 3,5 % del 2022 al 3,0 % nel 2023 e poi al 2,9 % nel 2024, dati ben al di sotto della media storica.

Il rallentamento economico è più concentrato nelle economie avanzate, che nel complesso vedranno la crescita ridursi all'1,5 % quest'anno e all'1,4 % nel 2024, mentre nelle economie emergenti e in sviluppo la crescita economica procederà pressoché stabile con un ritmo attorno al 4,0 %.

L'inflazione sta rallentando sensibilmente, anche se la dinamica dei prezzi, escludendo alimentari ed energetici, si sta riducendo in misura più contenuta. In Europa l'aumento dei prezzi si è dimostrato più elevato e connesso alla trasmissione sui prezzi dell'aumento degli energetici, mentre negli Usa la pressione inflazionistica appare meno forte, ma più resistente, in quanto riflette un mercato del lavoro teso. Ovunque la crescita dei salari è stata decisamente inferiore a quella dei prezzi, mentre sono decisamente aumentati i margini di profitto, lasciando aperta la possibilità di una modesta rincorsa.

Dopo un aumento del 2,1 % del 2022, la crescita del Pil negli Stati Uniti proseguirà a un ritmo più elevato di quanto precedentemente indicato, sia nel 2023 mantenendosi al 2,1 %, sia nel 2024 quando non scenderà al di sotto dell'1,5 %, grazie a un mercato del lavoro teso che sostiene la crescita dei consumi e a forti investimenti delle imprese, nonostante l'irrigidimento della politica monetaria della Federal Reserve Bank.

In Cina al rallentamento della crescita del prodotto interno lordo nello scorso anno (+3,0 %) ha fatto inizialmente seguito un pronto rimbalzo nel primo trimestre dell'anno in corso, poi l'economia ha decisamente rallentato per la severa crisi del settore immobiliare e la debolezza delle esportazioni. Nel 2023 la crescita del Pil sarà del +5,0 %, ma poi dovrebbe rallentare ancora nel 2024 (+4,2 %).

In Giappone la ripresa dovrebbe registrare nel 2023 una accelerazione più rapida di quanto precedentemente atteso (+2,0 %), dopo il +1,0 % dello scorso anno, grazie a una domanda interna sostenuta e a una ripresa delle esportazioni, ma le attese sono orientate a un suo rientro nel corso del prossimo anno (+1,0 %).

L'area dell'euro

Le prospettive di crescita economica a breve termine nell'Area dell'euro sono peggiorate e indicano una stagnazione dell'attività a fronte di un irrigidimento delle condizioni finanziarie, un indebolimento della fiducia dei consumatori e delle imprese e una ridotta domanda estera.

Ma la crescita dovrebbe riprendere nel 2024. A sostenerla saranno il ritorno della domanda estera ai livelli precedenti la pandemia e un miglioramento dei redditi reali grazie a una riduzione dell'inflazione, a una sostenuta crescita salariale e a un basso livello di disoccupazione, anche se lievemente in crescita. A contenere la ripresa saranno gli effetti della restrizione della politica monetaria da parte della Banca

centrale europea e la graduale eliminazione delle precedenti misure di sostegno fiscale.

La Banca centrale europea ha quindi rivisto al ribasso le sue proiezioni per la crescita del Pil nell'area dell'euro sia per l'anno in corso (+0,7 %), sia per il 2024 (+1,0 %). La diminuzione della dinamica dei prezzi in corso proseguirà contenendo l'inflazione al 5,6 % nella media del 2023 e al 3,2 % nel 2024, un livello ancora superiore all'obiettivo del 2 % della Bce. Dopo la notevole espansione dei margini di profitto nello scorso anno, il principale sostegno all'inflazione dovrebbe divenire il recupero salariale, mentre i costi di energia e alimentari dovrebbero avere un effetto deflazionistico.

L'inflazione ha determinato un'eccezionale redistribuzione del reddito tra i settori economici e tra le categorie di percettori. La crescita dei consumi delle famiglie dovrebbero ridursi allo 0,3 % nel 2023 e riprendersi gradualmente poi (+1,6 nel 2024) grazie all'aumento della fiducia, al recupero dei redditi reali, sostenuta dalle buone condizioni del mercato del lavoro e dall'aumento dei salari nominali.

L'irrigidimento delle condizioni e l'aumento dei costi di finanziamento dovuto alla politica monetaria dovrebbero contenere la crescita nel 2023 e poi invertirne la tendenza nel 2024 sia per gli investimenti abitativi, che risulteranno deboli anche successivamente, sia per gli investimenti industriali nel 2023, che andranno poi recuperando spinti dalla ripresa della domanda esterna e interna e dalla spinta tecnologica della transizione verde e digitale. Nel complesso gli investimenti dovrebbero crescere dell'1,7 % quest'anno e ridursi dello 0,4 % nel 2024.

La crescita delle esportazioni dovrebbe risultare contenuta all'1,3 % nel 2023, per effetto del debole andamento del commercio mondiale e della perdita di competitività, e sosterrà solo lievemente l'espansione, anche se accelererà leggermente al 2,5 % nel 2024, con la ripresa del commercio mondiale.

In merito alla politica fiscale, a seguito della riduzione delle misure di sostegno connesse agli effetti della pandemia e della crisi energetica, proseguirà il contenimento dell'indebitamento pubblico anche nel 2023 (-3,2 %) e nel 2024 (-2,4 %). L'inflazione e la ripresa della crescita del Pil agevoleranno anche una riduzione del rapporto tra disavanzo pubblico e Pil che scenderà all'89,0 % nel 2023 e ulteriormente all'88,6 % nel 2024.

Secondo il Fondo monetario internazionale la Germania, duramente colpita dalla crisi energetica e dal rallentamento del commercio mondiale, nel 2023 sperimenterà una lieve recessione (-0,5 %) e si riprenderà nel 2024 (+0,9 %), pur con un ritmo di crescita inferiore a quello della media dell'area dell'euro. Anche in Francia nel 2023 la dinamica del Pil si ridurrà sensibilmente (+1,0 %), ma meno di quanto precedentemente temuto ed evitando una recessione, ed avrà una contenuta ripresa nel 2024 (+1,3 %). Infine, dopo il notevole risultato lo scorso anno (+5,8 %), la crescita del prodotto interno lordo in Spagna resterà superiore alla media dell'area nel biennio, anche se non potrà sottrarsi alla generale tendenza alla riduzione nel 2023 (+2,5 %), ma rallenterà anche nel 2024 (+1,7 %).

L'Italia

Ad ottobre, Prometeia ha ulteriormente rivisto al rialzo la stima di crescita del Pil per il 2023 allo 0,7 %, ma ne ha prospettato però per il 2024 un ulteriore rallentamento (+0,4 %) a causa della debolezza dei consumi delle famiglie, contenuti dall'inflazione e dal conseguente declino dei salari reali, e della diminuzione degli incentivi al settore delle costruzioni. Le stime del Fondo monetario internazionale e di

Banca d'Italia confermano l'indicazione di Prometeia per il 2023, ma prospettano una crescita lievemente più sostenuta per il 2024, tra lo 0,7 e lo 0,8 %.

La ripresa dei consumi delle famiglie ha dato un forte sostegno alla crescita lo scorso anno, grazie alla ripresa del mercato del lavoro e ai sostegni al reddito. Ma la riduzione del reddito disponibile reale, nonostante un aumento della propensione al consumo, ridurrà decisamente la crescita dei consumi nel 2023 (+1,2 %), mentre nel 2024 l'effetto di una possibile ripresa del reddito disponibile reale sarà controbilanciato da quello di una riduzione della ricchezza reale delle famiglie e da una tendenza a ricostituire i risparmi che limiteranno ulteriormente la crescita dei consumi (+0,5 %).

La notevole riduzione degli incentivi, la politica monetaria restrittiva, il rallentamento economico globale e il peggioramento della fiducia delle imprese peseranno decisamente sull'accumulazione nel 2023 che non andrà oltre un incremento dello 0,9 %, sostenuta dagli industriali e appesantita da quelli in costruzioni. Anche nel 2024 la riduzione degli investimenti residenziali per l'eliminazione dei superbonus non sarà compensata dall'aumento delle opere pubbliche legate al PNRR e nel complesso gli investimenti si ridurranno dell'1,2 %, con un andamento modestamente positivo per gli industriali e sensibilmente negativo per gli investimenti in costruzioni.

La dinamica delle esportazioni nel 2022 è risultata notevole (+10,7 %). Ma con il rallentamento del commercio mondiale in corso, la crescita delle esportazioni si arresterà nel 2023 (+0,3 %) e anche con la ripresa della domanda internazionale non andrà oltre l'1,6 % nel 2024. Lo scorso anno il saldo conto corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del prodotto interno lordo è divenuto negativo (-0,9 %), ma con il rallentamento dell'attività tornerà positivo già nel corso di quest'anno (+1,5 %) e tale si manterrà nel 2024 (+1,3 %).

L'inflazione al consumo è in rallentamento, ma quella "core" – esclusi energetici e alimentari – rallenta più lentamente, mostrando come l'incremento dei prezzi inizialmente dovuto alla riduzione dell'offerta e all'aumento dei costi degli input sia divenuto frutto di un ritocco dei listini al dettaglio derivato da un aumento generalizzato dei margini di profitto. Quindi, dopo l'eccezionale esplosione dell'inflazione nel 2022 (+8,2 %) il processo dovrebbe rientrare solo molto gradualmente nel 2023 (+5,9 %), nonostante gli effetti del cambiamento di base, e scendere al di sotto del 3 % più lentamente di quanto in precedenza previsto nel 2024 (+2,6 %).

Si può ormai dire che nel 2023 il mercato del lavoro ha vissuto una fase positiva. L'impiego di lavoro dovrebbe aumentare più della crescita del Pil e la crescita dell'occupazione dovrebbe ridurre il tasso di disoccupazione al 7,7 %. Nel 2024, l'ulteriore rallentamento della crescita dell'attività rallenterà quella dell'impiego di lavoro (+0,4 %), ma la disoccupazione non dovrebbe risalire ulteriormente restando al 7,7 %. La modifica della modalità di contabilizzazione dei bonus edilizi che anticipa il costo sul conto economico delle Amministrazioni Pubbliche ha portato ad un aumento del disavanzo per il 2022, salito all'8,0 % dal 7,1% nel 2021. Intanto inflazione e aumento dei tassi hanno determinato un aumento della spesa per interessi passivi.

Nel 2023 il disavanzo dovrebbe ridursi solo al 5,3 % del prodotto interno lordo, gravato dal peso dei bonus, e la discesa dovrebbe proseguire anche nel 2024 (4,4 %), ma la spesa per interessi dovrebbe mantenersi elevata e crescente dal prossimo anno. Dopo una notevole riduzione del rapporto tra debito pubblico e Pil sceso al 141,7 nel 2022, le previsioni ne prospettano una ulteriore riduzione al 140,4 % nel

2023, ma successivamente se ne avrà un leggero rimbalzo al 140,7. % dovuto all'aumento del costo del finanziamento.

L'economia regionale

Nelle stime più recenti appare più deciso il rallentamento della crescita nel 2023 (+0,7 %), sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione del reddito reale, in particolare, dei salari reali, e dell'effetto della stretta monetaria in corso, tanto che la stima della crescita è stata rivista al ribasso di quattro decimi di punto percentuale. Il rallentamento del ritmo dell'attività economica dovrebbe proseguire anche nel 2024 quando la crescita del Pil dovrebbe risultare dello 0,6 %, a seguito della riduzione del reddito disponibile reale, in particolare, per le famiglie a basso reddito. Questa stima della crescita è stata ridotta di due decimi di punto percentuale. Uno sguardo al lungo periodo conferma che la crescita è rimasta sostanzialmente ferma da più di 20 anni. Il Pil regionale in termini reali nel 2023 dovrebbe risultare superiore del 3,6 % rispetto al livello del massimo toccato nel 2007 prima della crisi finanziaria e superiore di solo il 14,3 % rispetto a quello del 2000.

Nel 2023 il rallentamento della ripresa riallineerà la crescita delle regioni italiane che sarà guidata da Lombardia e Veneto (+0,9 %), seguite da Friuli-Venezia Giulia e Lazio (+0,8 %). Nel 2024 con l'ulteriore rallentamento dell'attività la crescita delle regioni italiane si allineerà ulteriormente con al vertice Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Toscana che cresceranno tutte dello 0,6 %.

Venendo al dettaglio, anche nel 2023 la crescita dei consumi delle famiglie (+1,7 %) supererà nuovamente lo sviluppo del Pil a causa della dinamica dei prezzi dei beni essenziali che costituiscono una componente della spesa poco comprimibile, imponendo una riduzione dei risparmi anche se la differenza nella dinamica delle due variabili risulterà sensibilmente più contenuta rispetto allo scorso anno. Nelle stime si prospetta un riallineamento della dinamica delle due variabili nel 2024, ma con una dinamica dei consumi decisamente inferiore (+0,6 %), dovuto alla necessità di effettuare tagli a voci di spesa a fronte della riduzione dei redditi reali, che risulta sempre più rilevante per le fasce della popolazione a basso reddito. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2023 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+0,6 %) rispetto a quelli del 2019 ovvero a quelli antecedenti la pandemia. È importante ricordare però che rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un notevole aumento della diseguaglianza tra specifiche categorie lavorative e settori sociali.

Nel 2023 con il rallentamento della crescita dell'attività economica, un sensibile irrigidimento della politica monetaria e un quadro di notevole incertezza futura sia da un punto di vista economico che geopolitico, la dinamica dell'accumulazione risulterà solo marginalmente positiva (+0,6 %), lievemente inferiore a quella del Pil e non ne tratterà più la crescita, nonostante prosegua l'effetto dei massicci interventi di sostegno pubblici, in particolare, a favore del settore delle costruzioni. L'ulteriore riduzione del ritmo di crescita dell'attività e la progressiva riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" condurrà a un arretramento del processo di accumulazione nel 2024 (-0,9 %). Per valutare l'entità del processo di accumulazione è sufficiente rilevare che nonostante la crescita recente degli investimenti in termini reali, questi nel 2023 risulteranno inferiori del 2,3 % a quelli del 2008, precedenti al declino del settore delle costruzioni.

Il rallentamento del commercio mondiale, connesso alle disfunzioni delle catene internazionali di produzione, al reshoring, e alle crescenti tensioni geopolitiche, stanno conducendo a un'inversione di tendenza in negativo per l'export regionale nel

2023 (-2,4 %). Grazie a una ripresa del commercio mondiale sarà possibile riavviare la crescita delle vendite all'estero nel 2024 (+2,8 %), tanto da permettere alle esportazioni regionali di fornire un contributo positivo alla crescita. Al termine del 2023 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura dell'89,3 % rispetto al livello del 2000, ma di solo il 37,0 % rispetto a quelle del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri, ma anche della maggiore dipendenza da questi nel sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produzione di valore aggiunto dall'attività volta ai mercati esteri.

Sotto la pressione del contenimento della crescita della domanda interna e dell'arretramento delle esportazioni conseguente al rallentamento del commercio mondiale nel 2023 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale subirà una flessione del 2,0 %. La ripresa del commercio mondiale dovrebbe sostenere una pronta ma contenuta ripresa dell'attività industriale nel 2024 (+0,6 %). Anche in questa ipotesi, al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 20,6 % rispetto a quello del 2000.

Nonostante i piani di investimento pubblico, la decisa revisione delle misure di incentivazione adottate a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale e la restrizione della politica monetaria ridurranno quasi a zero la crescita del valore aggiunto reale delle costruzioni nel 2023 (+0,4 %), con una dinamica decisamente inferiore rispetto a quella notevole dello scorso anno e a quella eccezionale del 2021 (+26,2 %). La tendenza diverrà poi negativa nel 2024 conducendo il settore in recessione (-3,7 %). A testimonianza delle contrastanti vicissitudini vissute dal settore, al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore di solo il 5,5 % rispetto a quello del 2000, ma rimarrà ancora inferiore del 23,1 % rispetto ai livelli eccessivi del precedente massimo toccato nel 2007.

Purtroppo, il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati. Nel 2023 una fase di recessione dell'attività nell'industria e un deciso rallentamento della dinamica dei consumi, insieme con una variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali da parte delle fasce della popolazione a basso reddito per effetto dell'inflazione e dell'aumento della diseguaglianza ridurranno sensibilmente il ritmo di crescita del valore aggiunto nei servizi (+2,0 %), che risulteranno, comunque, la componente più dinamica dell'economia regionale. Nel 2024 la lieve ripresa dell'attività nell'industria e la contenuta crescita dei consumi permetteranno al valore aggiunto dei servizi di continuare a crescere leggermente anche se con un ritmo dimezzato (+0,9 %) e di confermare i servizi quale settore trainante dell'economia regionale. Ma anche l'andamento nel lungo periodo del settore dei servizi non mostra una crescita particolarmente soddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine di quest'anno supererà il livello del 2008, antecedente la crisi finanziaria dei sub-prime, di solo il 7,7 % e risulterà superiore solo del 17,5 % rispetto al livello del 2000.

Una maggiore spinta alla ricerca di un impiego continuerà a sostenere un'accelerazione della crescita delle forze di lavoro nel 2023 (+0,9 %). Questo però non riuscirà ancora a compensare il calo subito nel 2020, fuori dal mercato del lavoro sono rimasti diversi lavoratori non occupabili e scoraggiati dei settori maggiormente colpiti dalla recessione e al termine di quest'anno le forze di lavoro risulteranno ancora marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,9 %). Nel 2024 la crescita delle forze di lavoro continuerà comunque sostenuta dalla necessità di impiego, ma sarà contenuta dalla crescita economica limitata (+0,7 %).

L'occupazione avrà nuovamente un andamento positivo nel 2023 (+1,0 %) e la sua crescita proseguirà solo lievemente più contenuta nel 2024 (+0,7 %). Ciò nonostante, alla fine di quest'anno l'occupazione risulterà ancora marginalmente inferiore a quella riferita al 2019 (-0,2 %) e superiore di solo l'11,1 % rispetto a quella del 2000.

Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) continua a salire e nel 2023 dovrebbe giungere al 70,2 % per poi portarsi al 70,5 % nel 2024 superando finalmente il precedente livello massimo del 2019.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 % nel 2002, è salito fino all'8,5 % nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 % nel 2019. Le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020 al 5,9 %. Dal 2021 in poi la crescita dell'occupazione è stata più rapida dell'aumento dell'offerta di lavoro e il tasso di disoccupazione anche nel 2023 potrà ulteriormente ridursi al 4,8 %, ma la tendenza subirà un temporaneo arresto nel 2024 a causa della stagnazione della crescita dell'attività economica e il tasso di disoccupazione rimarrà al 4,8 %.

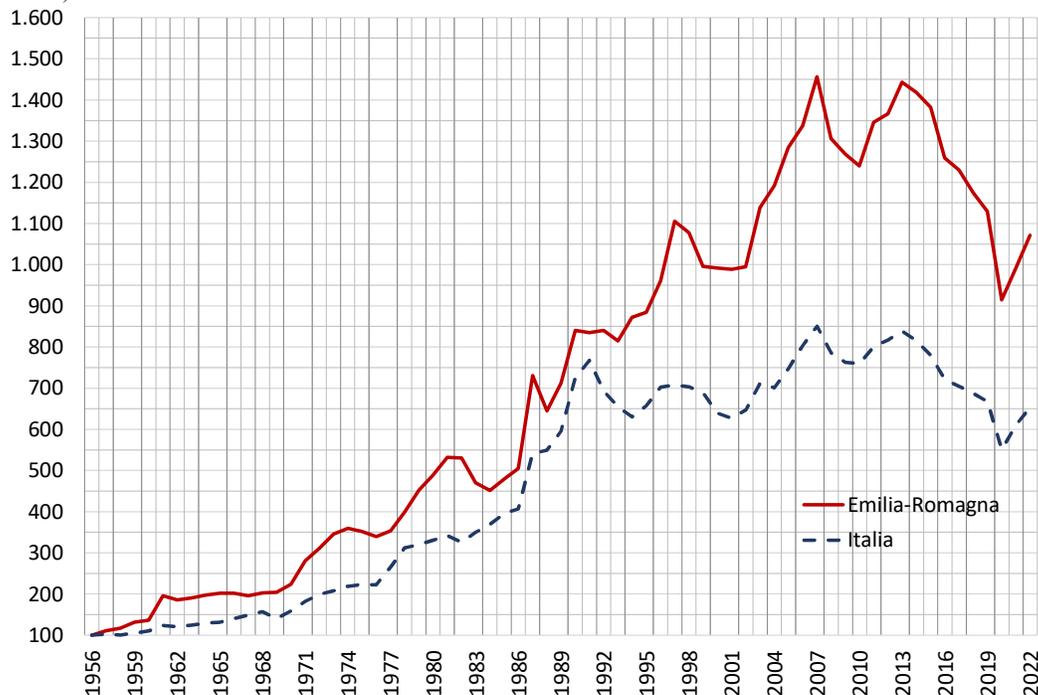
I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: UN QUADRO STATISTICO¹

1. Premessa

Dalla seconda metà degli anni Cinquanta del secolo scorso l'Italia e le sue regioni hanno conosciuto una forte crescita dei reati, in modo particolare dei furti e delle rapine. I tratti di tale fenomeno in Emilia-Romagna hanno assunto una particolare rilevanza già dall'inizio in cui ha iniziato a manifestarsi, ma solo dagli anni Novanta in poi si sono accentuati in misura considerevole rispetto al resto dell'Italia e di molte regioni simili anche dal punto di vista socio-economico (v. grafico 1).

GRAFICO 1:

REATI DENUNCIATI ALLE FORZE DI POLIZIA IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA TRA IL 1956 E IL 2022 (NUMERI INDICE, BASE = 1956)



Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Il numero dei reati denunciati alle forze di polizia in questi quasi settant'anni offre una prima, benché approssimativa indicazione in proposito²: le 18.000 denunce registrate in regione alla metà degli anni Cinquanta sono raddoppiate in soli cinque anni, mentre nel resto dell'Italia ciò avverrà agli inizi degli anni Settanta, quando l'Emilia-Romagna aveva già raggiunto il triplo dei reati rispetto a quelli denunciati nel 1956; alla metà degli anni Settanta il numero dei reati

¹ A cura di Eugenio Arcidiacono – Gabinetto della Presidenza della Giunta, Area sicurezza urbana e legalità.

² Trattandosi delle denunce, il dato infatti non può che essere parziale, in quanto, come è noto, non tutti i reati o gli illeciti commessi sono denunciati dai cittadini o scoperti dalle forze di polizia. A seconda del tipo di reato, esiste pertanto una quota sommersa di reati più o meno rilevante che non viene computata nelle statistiche ufficiali, ma la si può conoscere e stimare mediante apposite indagini di popolazione che prendono il nome di indagini di vittimizzazione.

della nostra regione era pari a 66.000 e all'inizio degli Ottanta a 100.000, a 133.000 nel 1987, a 153.000 nel 1990, a 200.000 nel 1997 e a 266.000 nel 2007. Dopo una lunga e ininterrotta fase ascendente, con il 2013 ne è iniziata una di segno opposto, caratterizzata da una graduale diminuzione delle denunce fino a raggiungere quota 167.000 nell'anno della pandemia. Nell'ultimo biennio vi è stata una leggera ripresa della curva, ciò nonostante, la soglia attuale dei reati denunciati nella nostra regione è ancora ai livelli di inizio millennio.

La massa dei delitti considerati nel loro insieme offre naturalmente un'indicazione di massima dello stato della criminalità di un territorio o di un periodo storico, le cui specificità possono essere colte soltanto osservando i singoli reati, le loro caratteristiche e gli andamenti nel tempo.

Ai fini della redazione del presente documento, si è scelto di focalizzare l'attenzione sui delitti contro la Pubblica amministrazione e di trascurare altre forme di criminalità non attinenti - almeno non direttamente - ai temi del documento medesimo, come, ad esempio, la criminalità violenta o predatoria. Considerato lo stretto legame che diversi osservatori hanno riscontrato tra il reato di corruzione - tra i più esecrabili tra tutti quelli commessi ai danni della Pubblica amministrazione - e il riciclaggio, un focus sarà dedicato appunto anche al riciclaggio di capitali illeciti.

Come è noto, appartengono alla categoria dei delitti contro la Pubblica amministrazione una serie di comportamenti particolarmente gravi lesivi dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa. Tali reati sono disciplinati nel Titolo II del Libro II del Codice penale (artt. 314 - 360 c.p.) e si suddividono in due categorie sulla base del soggetto attivo che li commette: da un lato, infatti, vi sono i delitti commessi dai pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio o esercenti di servizio di pubblica utilità nell'ambito delle loro funzioni per un abuso o uso non conforme alla legge del potere riconosciutogli dalla legge medesima; dall'altro lato, invece, vi sono i delitti dei privati (cosiddetti reati ordinari), i cui comportamenti tendono ad ostacolare il regolare funzionamento della Pubblica amministrazione o ne offende il prestigio (per esempio attraverso la violenza o la resistenza all'autorità pubblica, l'oltraggio al pubblico ufficiale, ecc.).

Di questi delitti ne sono stati selezionati alcuni anche in ragione della disponibilità dei dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica. Si tratta, in particolare, dei delitti commessi da pubblici ufficiali di cui le forze di polizia sono venute a conoscenza. Tali dati, come è possibile immaginare, restituiscono un'immagine parziale del fenomeno della delittuosità ai danni della Pubblica amministrazione, e ciò dipende non solo dal fatto che, come appena detto, si riferiscono a una selezione dei possibili delitti contro l'amministrazione pubblica, ma perché una quota di essi, così come accade per qualsiasi tipo di reato - e nel caso specifico probabilmente più di altre forme di delittuosità - sfugge al controllo delle istituzioni penali perché non viene denunciata o scoperta dagli organi investigativi. All'origine di molti di questi reati - si pensi ad esempio alla corruzione - risiede infatti un'intesa tra una cerchia ristretta di beneficiari, i quali hanno tutto l'interesse a non farsi scoprire dall'autorità pubblica per evitare le ricadute avverse che potrebbero derivare dalla loro condotta illegale sia in termini di riprovazione sociale che di condanna penale. È inutile dire, inoltre, che la misura di tali fenomeni è data anche dalla donazione di risorse - sia materiali che normative - a disposizione degli organi giudiziari e di polizia, dalla capacità investigativa e dalle motivazioni degli inquirenti, oltre che dall'attenzione pubblica riposta su di essi in un determinato momento storico. Per tutte queste ragioni, i dati che si esamineranno qui non rispecchiano l'effettiva diffusione dei delitti commessi contro la Pubblica amministrazione, bensì ne mostrano la grandezza rispetto a quanto è perseguito e scoperto sotto il profilo penale-investigativo limitatamente ai pubblici ufficiali.

I reati oggetto di analisi sono i seguenti: peculato (Art. 314 c.p.); peculato mediante profitto dell'errore altrui (Art. 316 c.p.); malversazione di erogazioni pubbliche (Art. 316-bis c.p.); indebita percezione di erogazioni pubbliche (Art. 316-ter c.p.); concussione (Art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (Art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Art. 319 c.p.); corruzione in atti giudiziari (Art. 319-ter c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (Art. 319-quater c.p.); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (Art. 320 c.p.); pene per il corruttore (Art. 321 c.p.); istigazione alla corruzione (Art.

322 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (Art. 322-bis c.p.); abuso d'ufficio (Art. 323 c.p.); utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (Art. 325 c.p.); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (Art. 326 c.p.); rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (Art. 328 c.p.); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (Art. 329 c.p.); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (Art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. (Art. 334 c.p.); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335 c.p.).

Di questi reati si esamineranno gli sviluppi e l'incidenza che hanno avuto in Emilia-Romagna e nelle sue province dal 2008 al 2022.

2. I numeri dei delitti contro la Pubblica amministrazione

Benché una quota difficilmente stimabile sfugga al controllo del sistema penale, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione e denunciati costituiscono una minima parte della massa complessiva dei delitti denunciati ogni anno³.

Come infatti si può osservare nella tabella sottostante, negli ultimi quindici anni in Emilia-Romagna ne sono stati denunciati quasi seimila - in media circa quattrocento ogni anno -, corrispondenti a poco più del 4% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a quasi la metà di quelli denunciati in tutto il Nord-Est.

TABELLA 1:

DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2022 (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Frequenza	%	Frequenza	%	Frequenza	%
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	41.053	31,1	3.613	29,6	2.047	35,1
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	32.308	24,5	2.351	19,3	1.364	23,4
Abuso d'ufficio	17.335	13,1	1.707	14,0	689	11,8
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	9.445	7,2	891	7,3	422	7,2
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	12.062	9,1	1.011	8,3	406	7,0
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	5.190	3,9	961	7,9	249	4,3
Peculato	5.355	4,1	640	5,2	236	4,1
Istigazione alla corruzione	2.468	1,9	326	2,7	139	2,4
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	1.468	1,1	152	1,2	63	1,1
Concussione	1.410	1,1	134	1,1	52	0,9
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	783	0,6	118	1,0	49	0,8
Pene per il corruttore	1.053	0,8	105	0,9	43	0,7
Malversazione di erogazioni pubbliche	610	0,5	80	0,7	20	0,3
Induzione indebita a dare o promettere utilità	366	0,3	32	0,3	16	0,3
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	235	0,2	19	0,2	9	0,2
Corruzione in atti giudiziari	147	0,1	10	0,1	8	0,1
Corruzione per l'esercizio della funzione	376	0,3	23	0,2	7	0,1
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	316	0,2	8	0,1	2	0,0
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	29	0,0	5	0,0	2	0,0
Utilizzazione invenzioni, ecc.	6	0,0	2	0,0	1	0,0
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	22	0,0	3	0,0	0	0,0
TOTALE	132.037	100,0	12.191	100,0	5.824	100,0

³ In media i reati contro la pubblica amministrazione costituiscono meno dello 0,2% delle denunce, mentre ad esempio i furti e le rapine sono quasi il 60%, i danneggiamenti superano il 10% e i reati violenti il 5%. Trattandosi di eventi con bassa numerosità, quando è necessario la grandezza di questi fenomeni sarà espressa con i valori assoluti, evitando pertanto di utilizzare le percentuali per non incorrere in interpretazioni fallaci.

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Osservandone la composizione nei dettagli, si deduce che più quasi il 60% si riferiscono a violazioni agli articoli 334 e 335 del Codice penale, due delitti, questi, che si concretizzano con la sottrazione o il danneggiamento di cose sottoposte a sequestro da parte di chi ne ha la custodia allo scopo di favorire intenzionalmente il proprietario o che, per negligenza, ne provoca la distruzione o ne agevola la sottrazione. Ancora, l'11,8% dei reati in esame riguardano l'abuso d'ufficio, il 7,2% l'interruzione di un servizio pubblico o pubblica necessità, il 7% il rifiuto di atti di ufficio, il 4,3% l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il 4,1% il peculato, il 2,4% l'istigazione alla corruzione, l'1,1% la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, circa l'1% la concussione, mentre tutti gli altri reati costituiscono complessivamente il 2,7% (157 casi in numero assoluto, di cui 49 riguardano la rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio e 43 il reato previsto all'art. 321 del c.p., ovvero le pene per il corruttore).

La tabella successiva riporta i tassi e la tendenza storica di questi reati dell'Emilia-Romagna, dell'Italia e del Nord-Est. I tassi esprimono il peso o l'incidenza dei reati in questione sulla popolazione di riferimento, mentre la tendenza ne mostra gli sviluppi nel tempo in termini di crescita, diminuzione o stabilità⁴.

Riguardo ai tassi, quelli dell'Emilia-Romagna risultano nettamente sotto la media italiana, ma superano, seppure in misura contenuta, quelli del Nord-Est. Volendo dare una misura complessiva dell'incidenza di questi reati nei tre contesti territoriali, si dirà che l'Emilia-Romagna esprime un tasso generale di delittuosità contro la Pubblica amministrazione di 6,4 reati ogni 100 mila abitanti, l'Italia di 10,6 e il Nord Est di 5,1 ogni 100 mila abitanti. Riguardo invece alla tendenza, si osserva un generale aumento dei reati in questione sia in Emilia-Romagna che nel resto dell'Italia e del Nord Est, in particolare l'abuso d'ufficio, l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il peculato, la concussione i reati corruttivi.

TABELLA 2:

TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI E TREND DEI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2022.

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	3,3	-	1,5	-	2,3	-
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	2,6	-	1,0	-	1,5	-
Abuso d'ufficio	1,4	-	0,7	+	0,8	+
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	0,8	-	0,4	-	0,5	-
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1,0	-	0,4	-	0,4	-
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	0,4	+	0,3	+	0,3	+
Peculato	0,4	+	0,4	+	0,3	+
Istigazione alla corruzione	0,2	-	0,1	-	0,2	+
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0,1	=	0,1	+	0,1	+
Concussione	0,1	-	0,1	-	0,1	+
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	0,1	-	0,0	-	0,1	-
Pene per il corruttore	0,1	+	0,0	+	0,0	+
Malversazione di erogazioni pubbliche	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Induzione indebita a dare o promettere utilità	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione in atti giudiziari	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione per l'esercizio della funzione	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	0,0	-	0,0	-	0,0	-
Utilizzazione invenzioni, ecc.	0,0	-	0,0	-	0,0	///
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	0,0	=	0,0	-	0,0	///
TOTALE	10,6	+	5,1	+	6,4	+

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

⁴ Si tratta di tassi e di una tendenza media poiché sono stati calcolati sull'intero periodo considerato. Va da sé, pertanto, che tali valori possono risultare diversi da un anno all'altro della serie storica. Della tendenza, contrariamente ai tassi, si è preferito riportarne la simbologia in termini di diminuzione (-), crescita (+), stazionarietà (=) perché i valori numerici, a causa della bassa numerosità dei reati, avrebbero indotto a conclusioni fuorvianti.

Una sintesi utile di quanto illustrato finora è riportata nella tavola successiva. Nella tavola, in particolare, sono riportati quattro indici di criminalità ottenuti accorpando le fattispecie esaminate fin qui nel dettaglio, ciascuno dei quali denota una specifica attività criminale contro la Pubblica amministrazione diversa da tutte le altre sia sotto il profilo della gravità che gli viene attribuita dal Codice penale che degli attori coinvolti.

Il primo di questi indici designa l'**abuso di funzione**, il quale è stato ottenuto dall'accorpamento dei reati di abuso d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio; il secondo indice designa l'**appropriazione indebita** ed è costituito dai reati di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione di erogazioni pubbliche; il terzo indice connota l'**ambito della corruzione** - intesa sia nella forma passiva che attiva - ed è costituito dai reati di concussione, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali, pene per il corruttore; l'ultimo indice, infine, è stato ottenuto accorpando i reati di interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, dalla sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e dalla violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro e si riferisce perciò a una categoria generica di reati contro la Pubblica amministrazione denominata appunto **altri reati contro la P.A.**.

I rilievi più interessanti che emergono dalla tabella si possono così sintetizzare:

- **L'abuso di funzione**⁵ in Emilia-Romagna è un fenomeno che incide meno rispetto alla gran parte delle regioni, benché nei quasi quindici anni considerati sia aumentato rispecchiando una tendenza riscontrabile a livello nazionale. In genere i reati che lo connotano sono più diffusi nelle regioni del Centro-Sud, meno in quelle del Nord Italia (v. figura 1 in appendice). Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è infatti pari a 1,3 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 2,4 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove questo valore risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Parma (2,7 ogni 100 mila abitanti), Forlì-Cesena (2,4 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (2,1 ogni 100 mila abitanti)
- **L'appropriazione indebita**⁶ nella nostra regione incide meno che nel resto della Penisola. Solo la Sardegna, infatti, presenta valori dell'indice inferiori a quelli dell'Emilia-Romagna. In termini generali, il valore di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,6 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 0,9 ogni 100 mila abitanti. La provincia dove si registra un valore decisamente superiore alla media regionale di questo fenomeno è Ravenna, il cui tasso è pari a 2 ogni 100 mila abitanti, benché la tendenza, diversamente da quanto accade nelle altre province - fatta eccezione di Forlì-Cesena - è in netta diminuzione.
- **La corruzione**⁷ in Emilia-Romagna incide meno che in gran parte del resto della Penisola. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è

⁵ Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di abuso di ufficio, il cui peso in termini numerici assorbe più dei due terzi delle denunce.

⁶ Tale fenomeno è connotato principalmente dal reato di peculato e di indebita percezione di erogazioni pubbliche, il cui peso assorbe, nel primo caso la metà delle denunce e nel secondo poco meno della metà.

⁷ Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di istigazione alla corruzione, il cui peso assorbe circa il 40% delle denunce. Tale fenomeno, pertanto, configura in larga parte l'aspetto passivo della corruzione, benché non manchino i casi di corruzione attiva.

pari a 0,4 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 0,6 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove il valore dell'indice risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Ferrara (0,9 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (0,9 ogni 100 mila abitanti). Diversamente da quanto accade nel resto dell'Italia, la tendenza di questo fenomeno nella nostra regione è in crescita, fatta eccezione della provincia di Piacenza dove, al contrario, è in calo.

- **Gli altri reati contro la P.A.** in Emilia-Romagna incidono meno che nel resto dell'Italia, ma in misura più elevata rispetto alle altre regioni del Nord-Est. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale, infatti, per l'Emilia-Romagna è pari a 4,2 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 6,7 e del Nord-Est di 2,9 ogni 100 mila abitanti. La tendenza di questi reati è in diminuzione in tutti i contesti territoriali presi in esame.

TABELLA 3:

INCIDENZA E TENDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ITALIA, NEL NORD-EST, IN EMILIA-ROMAGNA E NELLE SUE PROVINCE. PERIODO 2008-2022. TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	ABUSO DI FUNZIONE			APPROPRIAZIONE INDEBITA			CORRUZIONE			ALTRI REATI CONTRO LA P.A.		
	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	30.215	2,4	+	11.471	0,9	+	7.545	0,6	-	82.806	6,7	-
Nord-est	2.843	1,2	+	1.689	0,7	+	804	0,3	+	6.855	2,9	-
Emilia-Romagna	1.147	1,3	+	507	0,6	+	337	0,4	+	3.833	4,2	-
Piacenza	53	1,2	+	29	0,7	+	31	0,7	-	162	3,8	-
Parma	179	2,7	+	42	0,6	+	42	0,6	+	293	4,4	-
Reggio Emilia	78	1,0	+	29	0,4	+	33	0,4	+	669	8,5	-
Modena	123	1,2	+	56	0,5	+	39	0,4	+	619	5,9	-
Bologna	290	1,9	+	89	0,6	+	44	0,3	+	1.042	7,0	-
Ferrara	88	1,7	+	50	1,0	+	46	0,9	+	232	4,4	-
Ravenna	86	1,5	+	116	2,0	-	28	0,5	+	360	6,2	-
Forlì-Cesena	144	2,4	+	58	1,0	-	25	0,4	+	230	3,9	-
Rimini	103	2,1	+	33	0,7	+	47	0,9	+	226	4,6	-

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Come si è visto finora, l'incidenza dei reati ai danni della Pubblica amministrazione è decisamente più bassa nella nostra regione in confronto ad altri contesti⁸. Tale rilievo, benché sia circoscrivibile unicamente ai dati delle denunce, tuttavia trova un riscontro in un'indagine campionaria sul fenomeno della corruzione realizzata dall'Istat qualche anno fa nell'ambito dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini i cui risultati riteniamo siano ancora validi. Si tratta di un approfondimento che l'Istat ha realizzato allo scopo di fare luce su tale fenomeno e di stimare il numero di persone coinvolte in dinamiche corruttive o di scambio nel nostro paese, sia in prima persona, sia indirettamente attraverso l'esperienza di parenti, amici, colleghi o conoscenti.

Alle domande se avessero ricevuto richieste di denaro o di favori o se essi stessi, al contrario, avessero offerto denaro o favori in cambio di beni o di servizi pubblici o se conoscessero persone che si sarebbero trovate in situazioni analoghe, solo il 7% degli emiliano romagnoli intervistati ha risposto in modo affermativo al primo quesito e il 10% al secondo, mentre il resto degli italiani sono stati rispettivamente l'8% e il 13%. Poco diffuso tra i cittadini emiliano romagnoli risulta anche lo scambio del voto con favori, denaro o altre utilità, una pratica, questa, tradizionalmente più diffusa nelle regioni del Sud e nelle Isole. Diverso è invece il quadro della regione riguardo alla raccomandazione, una pratica, questa, alla quale i suoi cittadini sembrerebbero più

⁸ Diverso è invece il caso di altre forme di criminalità, come ad esempio la criminalità predatoria, i cui tassi di delittuosità dell'Emilia-Romagna in genere superano decisamente quelli nazionali.

esposti, benché tale pratica, secondo quanto riferito dagli intervistati, riguarderebbe in larga parte il settore privato, ad esempio per ottenere un lavoro o una promozione, e meno per avere dei benefici dal pubblico (per esempio un beneficio assistenziale, la cancellazione di una sanzione, essere favorito in cause giudiziarie, ecc.).

Si tratta di rilievi interessanti, i quali, come appena detto, troverebbero una qualche corrispondenza con la realtà oggettiva dei fenomeni analizzati finora, ma che andrebbero approfonditi con un'indagine di popolazione focalizzata sulla nostra regione per avere stime più robuste di quelle ricavate dal campione dell'Istat perché l'indagine Istat è tarata sul contesto nazionale.

TABELLA 4:

CITTADINI CHE HANNO AVUTO UN'ESPERIENZA DIRETTA O INDIRETTA ALLA CORRUZIONE, AL VOTO DI SCAMBIO E ALLA RACCOMANDAZIONE. ANNO 2016. PER CENTO PERSONE

	CORRUZIONE		VOTO DI SCAMBIO		RACCOMANDAZIONE	
	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta
Piemonte	3,7	7,0	1,0	3,0	6,1	19,6
Valle d'Aosta	3,4	7,3	2,9	7,4	5,1	20,0
Lombardia	5,9	8,6	1,4	3,5	7,5	16,8
Bolzano	3,1	5,6	0,5	1,2	6,4	14,7
Trento	2,0	7,5	1,2	1,8	6,0	22,6
Veneto	5,8	7,3	1,8	4,2	10,0	26,7
Friuli-Venezia Giulia	4,4	3,9	0,5	1,1	7,9	22,2
Liguria	8,3	13,6	1,8	3,5	9,5	24,0
Emilia-Romagna	7,2	10,1	1,5	3,5	13,7	29,1
Toscana	5,5	7,0	2,4	4,9	9,6	24,7
Umbria	6,1	14,6	2,5	5,0	11,3	29,6
Marche	4,4	10,2	2,9	6,0	8,6	24,0
Lazio	17,9	21,5	3,7	8,0	13,0	33,7
Abruzzo	11,5	17,5	6,0	13,9	5,7	29,4
Molise	9,1	12,4	3,9	7,6	5,7	27,1
Campania	8,9	14,8	6,7	12,8	5,4	23,5
Puglia	11,0	32,3	7,1	23,7	5,0	41,8
Basilicata	9,4	14,4	9,7	18,5	6,7	36,2
Calabria	7,2	11,5	5,8	11,4	5,7	16,6
Sicilia	7,7	15,4	9,0	16,4	5,9	22,3
Sardegna	8,4	15,0	6,8	12,2	9,1	36,6
ITALIA	7,9	13,1	3,7	8,3	8,3	25,4

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016.

3. I numeri del riciclaggio

La rilevanza del rischio di riciclaggio nel nostro Paese ha posto in evidenza come, tra i reati che producono proventi da riciclare, la corruzione costituisca una minaccia significativa. Un'efficace azione di prevenzione e di contrasto della corruzione può pertanto contribuire a ridurre il rischio di riciclaggio. Per altro verso, l'attività di antiriciclaggio costituisce un modo efficace per combattere la corruzione: ostacolando il reimpiego dei proventi dei reati, essa tende infatti a rendere anche la corruzione meno vantaggiosa.

Poiché la corruzione possa qualificarsi come un reato presupposto del riciclaggio, è lecito in questa sede esaminare i due reati congiuntamente⁹.

⁹ Va detto, che oltre ai corrotti, altri soggetti ricorrono alla pratica del riciclaggio, come ad esempio gli evasori fiscali o i gruppi della criminalità organizzata, i quali, allo stesso modo dei corrotti, tendono a bonificare i capitali accumulati illecitamente mediante dei professionisti disposti a offrire loro servizi e sofisticate operazioni. Il riciclaggio dei capitali illeciti avviene infatti generalmente in più fasi e una molteplicità di canali che si vanno affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.

Nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata e ai corrotti si è molto concentrata sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che ha costituito un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi. In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), istituita presso la Banca d'Italia col d.lgs. n. 231/2007 (che è la cornice legislativa dell'antiriciclaggio in Italia), è l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori. Di queste informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone, e ne valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Negli anni 2008-2021 sono giunte all'UIF dall'Emilia-Romagna circa 76 mila segnalazioni di operazioni sospette, corrispondenti al 7% delle segnalazioni arrivate nello stesso periodo da tutta la Penisola. Sia in Emilia-Romagna che nel resto delle regioni il numero di segnalazioni è sensibilmente aumentato nel tempo (in Emilia-Romagna mediamente del 22,5% annuo), un segnale, questo, che può essere interpretato come una crescita di attenzione verso tale fenomeno da parte dei soggetti qualificati a collaborare con l'UIF.

TABELLA 5:

NUMERO DI SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE, INCIDENZA E TENDENZA MEDIA NELLE REGIONI ITALIANE. PERIODO 2008-2021. VALORI ASSOLUTI, TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	Frequenza	%	Tassi	Tendenza
Piemonte	68.737	6,5	112,2	21,5
Valle d'Aosta	2.145	0,2	121,0	37,8
Liguria	27.693	2,6	126,0	23,9
Lombardia	210.461	19,9	153,1	18,1
Veneto	80.291	7,6	117,8	21,9
Trentino-Alto Adige	13.513	1,3	92,6	26,7
Friuli-Venezia Giulia	17.547	1,7	102,9	19,0
Emilia-Romagna	75.670	7,2	123,3	22,5
Toscana	68.516	6,5	142,2	22,7
Marche	27.215	2,6	126,6	30,6
Umbria	9.654	0,9	78,3	22,1
Lazio	124.191	11,7	157,5	20,5
Campania	121.929	11,5	150,5	24,7
Abruzzo	15.635	1,5	84,8	20,0
Molise	4.133	0,4	94,7	29,1
Puglia	55.195	5,2	97,3	24,6
Basilicata	6.563	0,6	81,6	24,7
Calabria	28.591	2,7	104,6	18,9
Sicilia	59.689	5,6	227,2	27,5
Sardegna	15.099	1,4	22,6	24,1
Totale	1.057.010	100,0	126,8	21,2

Fonte: nostra elaborazione su dati UIF, Banca d'Italia.

Le denunce rilevate dalle forze di polizia riguardo ai reati di riciclaggio confermano tale tendenza. Come si può osservare nella tabella sottostante, nel periodo 2008-2021 l'Emilia-Romagna ha riportato circa mille e cinquecento denunce, seguendo l'andamento in crescita riscontrabile nel resto dell'Italia. Più di un terzo delle denunce ha riguardato la sola provincia di Modena, un territorio, questo, dove tale reato ha inciso ed è cresciuto in misura sensibilmente più alta rispetto al resto della Regione. Le altre province, infatti, hanno registrato un tasso di delittuosità inferiore alla media regionale e italiana benché la tendenza, anche in queste province, così come è avvenuto nel resto dell'Italia, sia da diversi anni in crescita.

TABELLA 6:

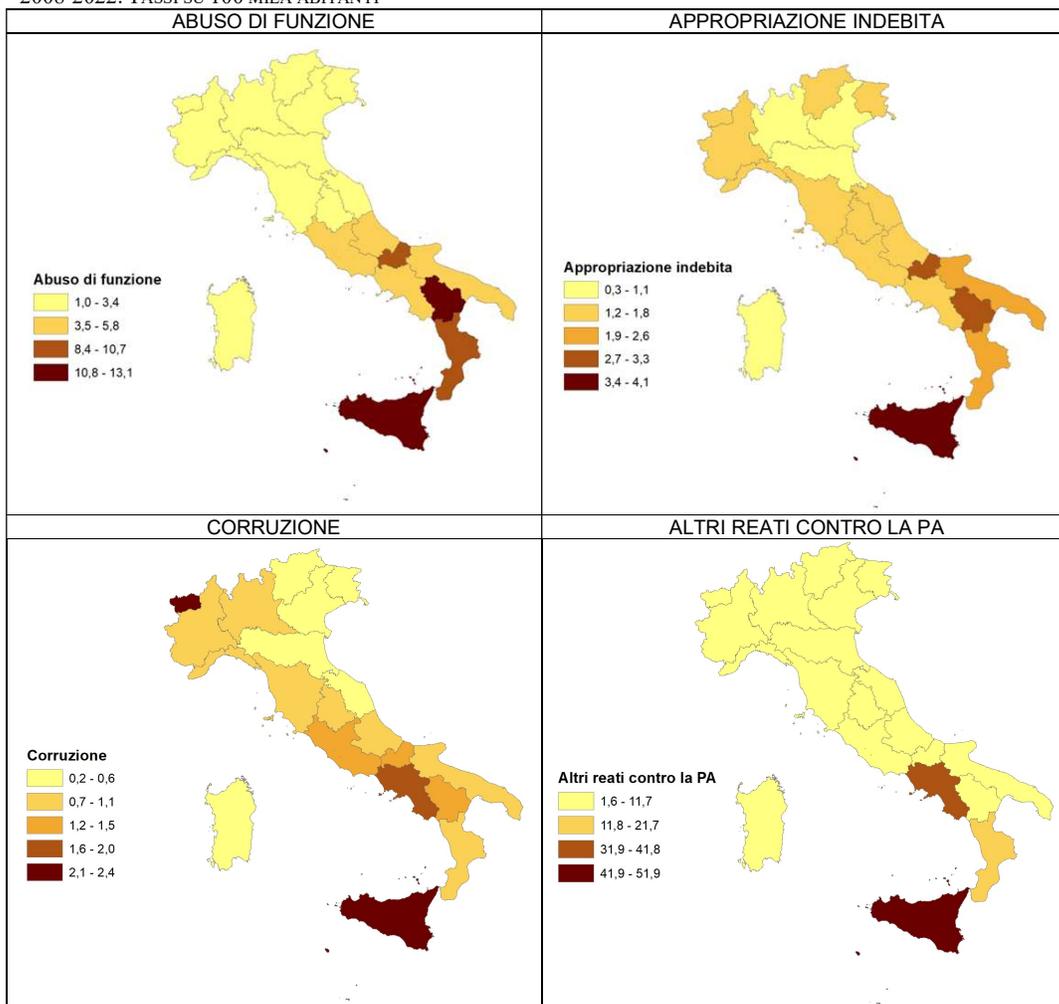
FREQUENZA, TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI E TREND DEL REATO DI RICICLAGGIO DI DENARO DENUNCIATO DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2021 VALORI ASSOLUTI, TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	22.683	2,9	+
Nord-est	3.459	2,3	+
Emilia-Romagna	1.452	2,5	+
Piacenza	71	1,9	+
Parma	99	1,7	+
Reggio nell'Emilia	113	1,7	+
Modena	515	5,7	+
Bologna	256	2,0	+
Ferrara	63	1,4	+
Ravenna	135	2,7	+
Forlì-Cesena	83	1,6	+
Rimini	102	2,4	+

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

APPENDICE

FIGURA 1:
INCIDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELLE REGIONI ITALIANE. PERIODO 2008-2022. TASSI SU 100 MILA ABITANTI



Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

TABELLA 1:

DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA NEL 2022 (VALORI ASSOLUTI)

	Italia	Nord-est	Emilia-Romagna
Abuso di funzione	2.871	322	126
abuso d'ufficio	966	118	46
rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1.842	195	77
rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare, ecc.	1	0	0
rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	61	8	2
utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio	1	1	1
Altri reati contro la PA	4.816	479	227
interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	799	130	60
sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro ecc.	2.246	229	117
violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro ecc.	1.771	120	50
Appropriazione indebita	717	115	32
indebita percezione di erogazioni pubbliche	415	71	15
malversazione di erogazioni pubbliche	48	9	2
peculato	247	35	15
peculato mediante profitto dell'errore altrui	7	0	0
Corruzione	350	38	20
concussione	45	4	2
corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	18	3	2
corruzione in atti giudiziari	5	0	0
corruzione per l'esercizio della funzione	27	1	0
corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	76	7	6
induzione indebita a dare o promettere utilità	29	3	3
istigazione alla corruzione	81	12	2
pene per il corruttore	69	8	5
Totale complessivo	8.754	954	405

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

ALLEGATO 2.3.C - Analisi dei rischi e contromisure

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	N	A+	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	B-	B	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
5	Relazioni sindacali e contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
6	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	M	N	A	A	A	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
7	Supporto giuridico e pareri legali e contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
8	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento				
9	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
10	Gestione dell'archivio corrente e di deposito e dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
11	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
12	Affidamento mediante procedura negoziale, aperta o ristretta di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Si veda l'analisi dettagliata delle procedure contrattuali riportata in tabella 2.	
13	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
14	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	N	A	A	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
15	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento				
16	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	M	A (in altri enti)	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
17	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
18	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
19	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
20	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
21	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
22	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento				
23	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
24	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
25	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
26	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
27	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
28	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
29	Sistema bibliotecario provinciale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
30	Gestione dei servizi digitali (hardware e software, disaster, recovery e back-up, siti web)	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento				
31	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
32	Rilascio di pareri e assistenza ai comuni in ambito urbanistico	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
33	Variazioni agli strumenti urbanistici di competenza provinciale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
34	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	A	N	B	A	M	A	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
35	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
36	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	A	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
37	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento				
38	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
39	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
40	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	B	A	N	B	A	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
41	Ufficio associato legalità - trattamento delle richieste di documentazione antimafia	violazione delle norme per interesse di parte	B-	N	N	A	A	A	N	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto quasi nullo	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
42	Ufficio associato legalità - rilascio del Marchio White list	violazione delle norme per interesse di parte	M	N	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
43	Rilascio autorizzazioni e pareri in ambito sismico	violazione delle norme per interesse di parte - alterazione dell'ordine di trattamento delle pratiche	A	M	N	A	A	A	M	Il processo un carattere tecnico molto specialistico e non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto moderato	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 3- Rotazione: è necessaria la rotazione dei tecnici istruttori rispetto ai professionisti che inviano le pratiche	L'ufficio è attivo dall'1/1/2019. Le misure si attivano dal PTPC 2020-21
44	Programmazione scolastica	violazione delle norme per interesse di parte	B	A	N	A	A	A	B	Il processo un carattere tecnico molto specialistico e non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto moderato	Pieno e sostanziale adempimento di tutti gli obblighi in materia di comunicazione, partecipazione e trasparenza. Partecipazione di una pluralità di soggetti interni alla istruttoria e alla proposta di parere/variante; Approfondita motivazione degli atti.	L'ufficio è attivo dall'1/1/2019. Le misure si attivano dal PTPC 2020-22

Allegato 2. Mappatura del rischio e contromisure in materia contrattuale

Fase	Descrizione attività e procedimenti rilevanti	Componenti di rischio e di anomalia	Contromisure
Programmazione	<p>1. Analisi delle effettive esigenze da soddisfare attraverso una valutazione quantitativa e qualitativa che tenga conto delle esperienze pregresse dell'ente.</p> <p>2. Qualificazione dell'oggetto del contratto, dell'importo presunto della spesa e delle relative modalità di finanziamento.</p> <p>3. Valutazione delle alternative contrattuali e procedurali al fine di individuare la soluzione più efficace ed efficiente.</p>	<p>1. Determinazione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.</p> <p>2. Reiterazione dell'inserimento di interventi negli atti di programmazione che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione.</p> <p>3. Eccessivo ricorso a procedure d'urgenza o a proroghe contrattuali.</p>	<p>1. Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.</p> <p>2. Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere e piattaforme elettroniche.</p>
Progettazione	<p>a) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</p> <p>b) Predisposizione degli atti e documenti di gara</p> <p>c) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio</p>	<p>a) elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;</p> <p>b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione;</p> <p>c) prescrizioni del bando e</p>	<p>- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero alla tipologia contrattuale;</p> <p>- Verifica della conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione;</p> <p>- Previsione nei bandi, negli avvisi e nelle lettere di invito o nei contratti stipulati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei</p>

		delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici;	protocolli di legalità e nei patti di integrità
Selezione del contraente	a) Nomina della commissione di gara o del seggio di gara b) Pubblicazione atti di gara e termini per la ricezione delle offerte c) Valutazione delle offerte e possibile verifica di anomalia delle offerte	a) nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; b) Assenza di pubblicità del bando e/o dell'eventuale documentazione, termini ristretti e/o proroghe immotivatamente concesse; c) applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;	- Adeguata motivazione della scelta delle modalità di gara - Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. Richiamato dall'art. 84 del d.lgs 163/2006; - Accessibilità online della documentazione di gara ove possibile o crono programma delle modalità per acquisire la documentazione.
Verifica aggiudicazione e stipula del contratto	1. Verifica dei requisiti prodromica alla stipula del contratto; 2. Effettuazione delle comunicazioni inerenti le esclusioni e le aggiudicazioni; 3. Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva; 4. Stipula del contratto	1. Omissione dei controlli e delle verifiche o scarso controllo per favorire l'aggiudicatario; 2. Omissione o ritardo degli adempimenti in materia di trasparenza al fine di ritardare l'eventuale proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	1. Verifica dei requisiti prodromica alla stipula del contratto; 2. Introduzione, attraverso direttiva interna, di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione; 3. Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari/dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con

			l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata
Esecuzione del contratto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione modifiche ai contenuti del contratto; 2. Approvazioni varianti; 3. Autorizzazione al subappalto; 4. Verifiche in corso di esecuzione del contratto; 5. Apposizione di riserve; 6. Gestione delle controversie 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modifiche sostanziali dei contenuti del contratto che, qualora fossero stati conosciuti sin dall'inizio anche dagli altri partecipanti, avrebbero garantito una maggiore competizione; 2. Uso distorto delle varianti per recuperare il ribasso effettuato in sede di gara da parte dell'aggiudicatario; 3. Discrezionalità nella verifica della documentazione presentata in occasione del subappalto al fine di agevolare determinati soggetti; 4. Controllo del personale presente in cantiere; 5. Scarso controllo delle prestazioni erogate dall'appalto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllo sulla qualità e quantità dei prodotti forniti e designazione formale del soggetto che effettua il controllo; 2. Assoggettamento delle varianti a controllo successivo a campione
Rendicontazione del contratto	<p>Approvazione collaudo/ certificato di regolare esecuzione/Attestato corretta esecuzione servizi e forniture.</p> <p>Contenuto dell'attività: l'obiettivo di tale fase è di verificare la conformità tra la prestazione originariamente richiesta dall'Amministrazione e quella</p>	<p>Nella fase di rendicontazione, il rischio cui si può incorrere è quello di una difformità quali/quantitativa della prestazione ricevuta rispetto a quella richiesta.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. obbligo di adeguata motivazione, da parte del collaudatore/RUP o del direttore dell'esecuzione del contratto degli scostamenti di rilievo riscontrati fra quanto previsto in progetto/capitolato speciale d'appalto/contratto e quanto effettivamente eseguito dall'impresa;

	<p>effettivamente eseguita o resa dall'imprenditore/controparte contrattuale.</p> <p>I possibili esiti di tale attività sono essenzialmente due:</p> <p>1) l'accertamento dell'effettiva conformità della prestazione eseguita che dà luogo al pagamento della prestazione da parte dell'Amministrazione;</p> <p>2) l'accertamento di una difformità rilevante che apre invece una fase di confronto / contestazione / contenzioso con la controparte contrattuale.</p>		
--	---	--	--

Reggio Emilia, _____

Al dipendente sig. _____

Oggetto: misure di contrasto al cd. pantouflage

Gentile collega,

in considerazione della Sua prossima cessazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53 c. 16-ter del d.lgs. 165/2001, si reputa utile ricordare i limiti per lo svolgimento di attività professionali successivamente alle dimissioni. La norma, infatti, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni (ad es. affidamento o sottoscrizione di contratti o convenzioni, rilascio di autorizzazioni o permessi, ecc.) non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

L'obiettivo del legislatore è evidentemente quello di evitare che l'azione di un dipendente sia condizionata dall'aspettativa di successivi vantaggi economici derivanti da rapporti con i privati.

Si tratta, comunque, di un vincolo molto circoscritto, ma la cui violazione comporta significative sanzioni sia per l'ex dipendente sia per chi conferisce l'incarico.

La norma prevede, infatti, che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di questo divieto sono nulli e i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti non possono sottoscrivere contratti con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni. E' anche previsto l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Augurando le migliori cose, porgo cordiali saluti

Il segretario generale

Documento sottoscritto in modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Collegio dei Revisori

Verbale n. 3 del 7 febbraio 2024

L'anno 2024 il giorno 7 del mese di febbraio alle ore 16,00 in audiovideo conferenza si svolge, la riunione del Collegio dei Revisori. Sono presenti oltre al Presidente, Dott.ssa Clementina Mercati i componenti Dott.ssa Altomani Cristina e la Dott.ssa Elena Verna.

Il Collegio si è riunito in data odierna per esaminare la bozza di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sezione Fabbisogno del Personale 2024-2026

Visti

- la bozza di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e in particolare:
 - o la Sottosezione 3.3. in cui sono riportate le facoltà assunzionali e il piano triennale del fabbisogno per le annualità 2024-2026;

Rilevato che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 26/04/2023 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2022;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 28/09/2023 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 21/12/2023 è stato approvato il DUP 2024-2026;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 21/12/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026.

Dato atto

Il Piano triennale del fabbisogno di personale opera nella cornice economico-finanziaria descritta nel DUP 2024-2026 approvato con delibera consiliare n. 39 del 21/12/2023 e nel Bilancio di Previsione 2024-2026 approvato con delibera consiliare n. 40 del 21/12/2023 e pertanto si richiama il rispetto delle condizioni e dei presupposti in esso contenuti riguardo ai limiti di spesa e alle facoltà assunzionali (sezione Spesa del personale: Programmazione spesa di personale 2024-2026) in cui si evidenziano le risorse destinate al fabbisogno di personale nell'arco del triennio.

Tutto ciò visto e premesso, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sezione Fabbisogno del Personale 2024-2026.

Il Collegio dei Revisori

F.to Clementina Mercati (Presidente)

F.to Altomani Cristina (Componente)

F.to Elena Verna (Componente)

Il presente verbale è inviato mediante PEC in formato elettronico con firma digitale al Servizio Bilancio, che provvederà alla sua conservazione e ad inoltrarlo al Presidente della Provincia e al Segretario Generale ai sensi del disposto del comma 3 dell'art. 81 del Regolamento di Contabilità

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Collegio dei Revisori

Verbale n. 4 del 7 febbraio 2024

L'anno 2024 il giorno 7 del mese di febbraio alle ore 17,00 si svolge, in audiovideoconferenza, la riunione del Collegio dei Revisori della Provincia di Reggio Emilia. Sono presenti oltre al Presidente, Dott.ssa Clementina Mercati, i componenti Dott.ssa Altomani Cristina e Dott.ssa Elena Verna.

Il Collegio si è riunito per rilasciare l'Asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio.

Il Collegio dei Revisori

Richiamato

- l'art. 17 c.1 del D.L. 162/2019 (c.d. milleproroghe) come convertito nella legge 28 febbraio 2020, n. 8 con il quale è stato introdotto il comma 1bis nell'art. 33 del D.L. 34/2019, che recita: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale *e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione*, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia";
- il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2022 avente ad oggetto "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane".

Rilevato che

l'Ente intende approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sezione Fabbisogno del Personale 2024-2026;

Considerato che

sulla base della normativa sopra richiamata per poter procedere alle previsioni del Piano di fabbisogno di personale è necessario che l'Organo di Revisione asseveri il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Visti

- a) il bilancio di previsione 2024/2026 approvato con delibera del consiglio provinciale n. 40 del 21/12/2023;
- b) la bozza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sezione Fabbisogno del Personale 2024/2026;
- c) la dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario del 06 febbraio 2024 nella quale viene confermato che a seguito della approvazione del piano triennale del fabbisogno 2024-2026, vengono garantiti gli equilibri di bilancio 2024-2026.

Rilevato pertanto che

- nel bilancio di previsione 2024-2026 sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile;
- dalla documentazione esaminata e dalla Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario emerge che il bilancio 2024-2026 conserva l'equilibrio pluriennale.

Richiamato

- a) il proprio parere al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sezione Fabbisogno del Personale 2024-2026 espresso con verbale n. 3 in data odierna;
- b) il proprio parere al bilancio di previsione 2024-2026 e documenti allegati espresso con verbale n. 29 del 13/11/2023.

Tutto quanto sopra esposto

ASSEVERA

il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio 2024-2026 della Provincia di Reggio Emilia a seguito della approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sezione Fabbisogno del Personale 2024-2026 di cui alla proposta esaminata.

Il Collegio dei Revisori

F.to Clementina Mercati (Presidente)

F.to Altomani Cristina (Componente)

F.to Elena Verna (Componente)

Il presente verbale è inviato mediante PEC in formato elettronico con firma digitale al Servizio Bilancio, che provvederà alla sua conservazione e ad inoltrarlo al Presidente della Provincia e al Segretario Generale ai sensi del disposto del comma 3 dell'art. 81 del Regolamento di Contabilità

Oggetto: parere sulla sottosezione PIAO 2.3. *Rischi corruttivi e trasparenza*

Nell'ambito dell'adeguamento del PIAO, relativamente alla sottosezione 2.3. *Rischi corruttivi e trasparenza* la provincia di Reggio Emilia ha proceduto ad armonizzare e dare unitarietà al PTCP con riferimento anche al Codice di Comportamento.

Sulla base della valutazione dello schema trasmesso dall'Amministrazione all'OIV per le verifiche di cui art. 1 c. 8-bis, della legge 6 novembre 2012, n. 190, si da atto della coerenza metodologica complessiva del documento predisposto e del raccordo con gli obiettivi programmatori inseriti nei documenti dell'Ente. Non si ritiene di dover quindi avanzare osservazioni al documento stesso.

In fede,

10 novembre 2023

Organismo Indipendente Valutazione
(dott.sa Anna Maria Bertazzoni)





PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE N. 507/2024

Servizio: Bilancio

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267

Per quanto di competenza, si esprime parere FAVOREVOLE di REGOLARITA' TECNICA

F.to BUSSEI VALERIO

Documento sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE N. 507/2024

Servizio: Bilancio

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267

Per quanto di competenza, si esprime parere FAVOREVOLE di REGOLARITA' TECNICA

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

/

Documento sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE N. 507/2024

Servizio: Bilancio

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267

Per quanto di competenza, si esprime parere FAVOREVOLE di REGOLARITA' TECNICA

F.to GATTI AZZIO

Documento sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE N. 507/2024

Servizio: Bilancio

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267

Per quanto di competenza, si esprime parere FAVOREVOLE di REGOLARITA' TECNICA

F.to INCERTI ILENIA

Documento sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE N. 507/2024

Servizio: Bilancio

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267

Per quanto di competenza, si esprime parere FAVOREVOLE di REGOLARITA' TECNICA

F.to TAGLIAVINI STEFANO

/

Documento sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE N. 507/2024

Servizio: Bilancio

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267

Per quanto di competenza, si esprime parere FAVOREVOLE di REGOLARITA' TECNICA

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Servizio/Ufficio: Servizio Bilancio
Proposta N° 2024/507

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000,
N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 13/02/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to DEL RIO CLAUDIA

Servizio/Ufficio: Servizio Bilancio
Proposta N° 2024/507

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000,
N°267.

Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

Li, 13/02/2024

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to DEL RIO CLAUDIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 18 DEL 13/02/2024

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 13/02/2024

IL VICESEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.